

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XXVII
n. 23

RELAZIONE

RIGUARDANTE IL PROGRAMMA E LE INIZIATIVE
LEGATE ALLE CELEBRAZIONI PER IL 150°
ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

(Anni 2008 e 2009)

*(Articolo 36, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito,
con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222)*

Presentata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri

—————
Comunicata alla Presidenza il 30 luglio 2010
—————

INDICE

RELAZIONE ANNUALE 2009

ex art. 2, punto 2, del D.P.C.M. 24 aprile 2007 e dell'art. 36, comma 3,
della L. 29 novembre 2007, n. 222

Note introduttive	Pag.	5
Riferimenti normativi	»	6

PARTE PRIMA

I SOGGETTI ISTITUZIONALI

1.1 Il Comitato Interministeriale	»	8
1.2 L'Unità Tecnica di Missione	»	8
1.3 Il Comitato dei Garanti	»	11

PARTE SECONDA

LE ATTIVITÀ

1. Gli interventi infrastrutturali	»	13
1.1 Il programma anticipatorio: stato di avanzamento lavori	»	13
1.2 Il programma di completamento	»	16
2. Il programma culturale	»	17
2.1 Profili generali	»	17
2.2 Il logo ufficiale delle celebrazioni	»	21
3. La comunicazione istituzionale	»	23

ALLEGATI:

1. Relazione annuale 2008	»	27
2. Quadro normativo di riferimento	»	71
3. Schede tecniche «programma anticipatorio» (interventi in- frastrutturali)	»	77

4. Documento programmatico del Governo in data 3 settembre 2009 (programma culturale)	Pag.	113
5. Documento del Comitato dei Garanti in data 5 ottobre 2009	»	125
6. Verso il 2011: <i>I luoghi della memoria e Grandi Mostre</i> ..	»	159
7. Il logo ufficiale delle Celebrazioni	»	305
8. Delibera del Presidente del Comitato Interministeriale circa la disciplina del logo	»	313
9. Linee guida per il corretto utilizzo del logo	»	317

Note introduttive

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. art.2, punto 2, del D.P.C.M. 24 aprile 2007 e dell'art. 36, comma 3 della legge **29 novembre 2007** n. 222 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 1 ottobre 2007 n.159, riassume le attività svolte dalla Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia nel corso del 2009.

Esso è da intendersi quale **aggiornamento** della relazione annuale 2008, riportata in **Allegato I**.

Per comodità di consultazione ed analisi, il documento, suddiviso in due parti, è ampiamente corredato da documentazione di dettaglio.

La prima parte è relativa ai soggetti istituzionalmente impegnati, a vario titolo, in compiti di pianificazione, attuazione e garanzia connessi al programma delle celebrazioni. Trattasi, in particolare:

- del **Comitato Interministeriale** di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 24 aprile 2007;
- della **Struttura di Missione** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 15 giugno 2007, così come modificata dall'art 14, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3772 del 19 maggio 2009;
- del **Comitato dei Garanti** di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio n.3632 del 23 novembre 2007.

La seconda riporta sinteticamente la ricognizione delle attività svolte in relazione al programma infrastrutturale già avviato, nonché alle iniziative culturali e di comunicazione istituzionale.

Riferimenti normativi

Nel corso del 2009, vari ed articolati sono stati i provvedimenti adottati dal Governo per assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi connessi alle celebrazioni del "grande evento" del 2011. Le norme che hanno prodotto sostanziali effetti sull'assetto e le funzionalità della Missione per il 150° anniversario dell'unità d'Italia sono di seguito indicate.

Con riferimento alla realizzazione del nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia, ricompreso nel programma infrastrutturale per il 2011, l'ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3746 del **12 marzo 2009** all'art.13 ha istituito la figura di un Commissario Delegato i cui compiti e strumenti operativi sono stati successivamente definiti con provvedimento n. 3759 del **30 aprile 2009**.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del **15 maggio 2009**, è stata conferita al Ministro per il Turismo, la delega per il "coordinamento delle attività volte allo sviluppo del turismo ed alla promozione del *Sistema Italia* connesso ai *grandi eventi* in capo alla Struttura di Missione costituita in data 15 giugno 2007, anche attraverso la programmazione di iniziative volte alla presentazione al pubblico delle opere e dei servizi realizzati in occasione dei grandi eventi, nonché all'ideazione, promozione e realizzazione di manifestazioni, celebrazioni e rappresentazioni mediatiche ad essi collegati".

L'art 14, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3772 del **19 maggio 2009** ha stabilito che "al fine di ottimizzare, in un'ottica di contenimento della spesa, la capacità operativa della Struttura di Missione, anche tenendo conto delle disposizioni dei cui all'art. 17 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, la Struttura stessa è ricostituita quale **Unità Tecnica di Missione** operante presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri". Il comma 2 del suddetto articolo ha altresì previsto che l'Unità Tecnica possa avvalersi della consulenza di una "figura professionale di comprovata esperienza" cui è stato assegnato un collaboratore scelto tra personale anche estraneo alla Pubblica Amministrazione, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Con D.P.C.M del **9 settembre 2009** è stato conferito al dott. Paolo Peluffo l'incarico di "consulente per le questioni relative al coordinamento ed alla realizzazione delle iniziative approvate dal Comitato Interministeriale 150 anniversario dell'Unità d'Italia, anche al fine di assicurare il necessario raccordo con le Amministrazioni interessate alla realizzazione del relativo programma". Il decreto ha altresì istituito "presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali un'apposita Unità Operativa di supporto al dott. Peluffo le cui risorse umane e strumentali sono assicurate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali".

L'ordinanza del Presidente del Consiglio nr. 3818 del **3 novembre 2009** ha previsto che "presso l'Unità Tecnica di Missione operi un dirigente con incarico dirigenziale di prima fascia" responsabile delle relazioni esterne e la comunicazione istituzionale ed ha altresì disposto che le risorse finanziarie poste nella disponibilità degli enti ed organi istituzionali destinate alla realizzazione degli interventi connessi alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia confluiscono nella contabilità speciale n. 5261, già aperta in favore del coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato di Roma.

Ulteriori elementi di dettaglio circa quanto sopra richiamato sono riportati nel paragrafo 2.

L'elenco completo delle disposizioni inerenti il grande evento del 2011 è invece riepilogato in **Allegato II**.

PARTE PRIMA

I SOGGETTI ISTITUZIONALI

1. Il Comitato Interministeriale

Non sono intervenute variazioni rispetto a quanto illustrato nella relazione consuntiva per l'anno 2008 (cfr. **Allegato I**, pagg. 3 -5).

2. L'Unità Tecnica di Missione

Nel corso del 2009, l'Unità Tecnica ha continuato ad assicurare gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma infrastrutturale già avviato ed ha impostato e sviluppato mirate iniziative di carattere culturale e di comunicazione istituzionale.

Come già evidenziato, il suo assetto ordinativo è stato oggetto di modifiche ai sensi dell'ordinanza n. 3772 del **19 maggio 2009**, la quale ha stabilito che le sette unità di livello dirigenziale non generale di cui all'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2007 e all'art. 8, comma 2, dell'ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3663 del 19 marzo 2008, siano ridotte a sei; le venti unità di personale di cui all'art. 8, comma 2, dell'ordinanza n.3663 del 19 marzo 2008 a dieci e le dodici unità di personale di cui all'art. 3, comma 2, del decreto 15 giugno 2007 a quattro.

Nel periodo indicato, con riferimento al personale dirigenziale ed i consulenti esterni di comprovata esperienza, la Missione si è avvalsa delle risorse di seguito specificate.

Ing. Raniero
FABRIZI

Dirigente II fascia ruoli Min.
Infrastrutture e Trasporti con
incarico di dirigente I fascia

Coordinamento generale
(fino al 28.05.09)

Ing.Mauro DELLA GIOVAMPAOLA	Estraneo alla P.A. con incarico di dirigente I fascia	Coordinamento generale <i>(sospeso il 10.02.10)</i>
--------------------------------	--	---

AREA TECNICA

Ing. Enrico BENTIVOGLIO	Funzionario ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti con incarico di dirigente II fascia	Responsabile Procedimenti Direttore Lavori
----------------------------	---	---

Ing. Fabio DE SANTIS	Funzionario ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti con incarico di dirigente II fascia	Responsabile Procedimenti Direttore Lavori <i>(fino al 31.01.09)</i>
-------------------------	---	--

Arch. Caterina POFI	Estranea alla P.A. con incarico di dirigente II fascia	Responsabile Procedimenti Direttore Lavori <i>(dal 26.08.09)</i>
------------------------	---	--

Ing. Luigi Valerio SANT'ANDREA	Estraneo alla P.A. con incarico di dirigente II fascia	Responsabile Procedimenti Direttore Lavori <i>(dal 26.08.09)</i>
-----------------------------------	---	--

AREA AMMINISTRATIVA

Dott. Giancarlo BRAVI	Già dirigente I fascia ruoli Presidenza del Consiglio dei Ministri, con incarico di consulente	Coordinamento amministrativo <i>(dal 13.07.09)</i>
--------------------------	---	---

Dott.ssa Maria Emanuela BRUNI	Estranea alla P.A. con incarico di Dirigente I fascia	Relazioni Esterne Comunicazione <i>(dal. 23.11.09)</i>
----------------------------------	--	--

Dott.ssa Loretta CARDONI	Funzionario ruoli Polizia di Stato con incarico di dirigente II fascia	Amministrazione Personale Comunicazione
-----------------------------	--	---

Dott.ssa Maria Pia FORLEO	Funzionario ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti con incarico di dirigente II fascia	Contratti Contabilità Contenzioso
---------------------------------	---	---

Dott.ssa Natalia MUZZATTI	Dirigente II fascia ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti	Funzioni di collegamento ai sensi delle ordinanze n. 3684 del 13/06/2008 e n. 3710 del 31/10/2008 <i>(fino al 30.06.09)</i>
------------------------------	--	--

Dott. Giovanni PANEBIANCO	Dirigente II fascia ruoli Presidenza del Consiglio dei Ministri	Programma culturale Supporto Segreteria Comitato Garanti
Dott. Paolo PELUFFO	Consigliere ruoli Corte dei Conti	Consulente del Comitato Interministeriale per il coordinamento delle attività culturali <i>(dal 09.09.10)</i>

Nel periodo in esame, l'Unità Tecnica ha continuato ad avvalersi della **Commissione tecnico-consultiva** e della **Consulta giuridico-amministrativa**, in merito alle quali non sono intervenute variazioni rispetto a quanto illustrato nella relazione 2008 (cfr. **Allegato I**, pag 8) e ha fornito altresì supporto alle attività di competenza del Comitato dei Garanti, con particolare riferimento a compiti di segreteria inerenti la verbalizzazione delle sedute, affidati, su richiesta del Presidente, sen. Carlo Azeglio Ciampi, al dirigente responsabile del programma culturale.

3. Il Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti di cui all'art. 36, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222 è stato ricostituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data **18 aprile 2009** il quale, visti gli esiti della riunione d'insediamento del nuovo Comitato Interministeriale del 16 gennaio 2009, nella quale è stata confermata la Presidenza del Presidente Emerito Carlo Azeglio Ciampi, ha apportato modifiche alla composizione del Comitato stesso, così come di seguito specificato:

Carlo Azeglio Ciampi (Presidente)

Giovanni Conso (Vice Presidente)

Elena Aga Rossi

Ettore Albertoni

Giovanni Allevi

Walter Barberis

Ludina Barzini

Vittorio Bo

Roberto Bolle

Marta Boneschi

Pietrangelo Buttafuoco

Pierluigi Ciocca

Simona Colarizi

Piero Craveri

Pasquale De Lise

Valeria Della Valle

Ernesto Galli della Loggia

Andrea Giardina

Louis Godart

Ugo Gregoretti

Dacia Maraini

Francesco Margiotta Broglio

Alberto Melloni

Lorenzo Ornaghi

Francesco Perfetti

Roberto Pertici

Gianfelice Rocca

Giuseppe Talamo

Giovanni Tassani

Marcello Veneziani

Gustavo Zagrebelsky

Il dott. Ettore Albertoni ha comunicato la propria volontà di non fare parte del Comitato.

Ai lavori del Comitato partecipa il cons. Domenico Marchetta, Capo dell'Ufficio di Segreteria del Presidente Emerito della Repubblica, sen. Ciampi.

In data **18 maggio 2009**, il dott. Pierluigi Ciocca è subentrato al dott. Gianni Letta quale componente dell'Ufficio di Presidenza.

Per un dettagliato riepilogo delle attività che, sulla base delle decisioni assunte dal Comitato Interministeriale, l'Unità tecnica ha svolto in collaborazione con il Comitato dei Garanti, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.1 della "Parte seconda".

PARTE SECONDA LE ATTIVITÀ

1. Gli interventi infrastrutturali

1.1. Il programma anticipatorio: stato avanzamento lavori

Il programma degli interventi già avviati si è svolto nel corso del 2009 in linea con le previsioni circa lo svolgimento e i tempi di consegna dei lavori.

A seguito delle progettazioni definitive ed esecutive delle opere, nonché in relazione a problematiche connesse all'avanzamento dei lavori, l'ammontare complessivo delle risorse necessarie, inizialmente quantificato in € 331.877.333,85 di cui € 191.877.333,85 a carico degli Enti locali (cfr. Relazione **2007**), ha rivelato maggiori oneri a carico dello Stato, pari a 154.004.699,69 euro di cui 12.189.833,85 euro dovuti alla riduzione dei finanziamenti a carico degli Enti Locali.

Al riguardo, il Ministro dell'Economia e Finanze ha reso disponibile uno stanziamento pari a **70 milioni** di euro che il Comitato, sulla base della documentazione in dettaglio elaborata dall'Unità Tecnica, ha pianificato nella seduta del **27 novembre 2009**, nei termini di seguito specificati:

- Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi in Venezia Lido: € 15.753.000,00;
- Museo Nazionale di Reggio Calabria: € 6.634.000,00;
- Nuovo Auditorium di Firenze: € 34.180.000,00;
- Nuovo Auditorium di Isernia: € 13.433.000,00.

Nella medesima seduta, il Comitato ha preso atto, riservandosi di assumere determinazioni, di quanto rappresentato circa l'incremento degli oneri connessi alla programma infrastrutturale avviato, quantificato in **96.194.533,54 euro**, prevalentemente dovuti all'incidenza di costi per tecnologie necessarie alle opere a Venezia, Firenze ed Isernia, nonché agli interventi, già conclusi, di caratterizzazione

delle aree e di bonifica ambientale dei relativi suoli. A tale proposito, l'analitica ripartizione delle voci di spesa riguarda:

- Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia: € 20.357.768,49;
- Nuovo Auditorium di Firenze: € 52.574.400,42;
- Ampliamento dell'aeroporto internazionale di Perugia: € 3.690.000,00;
- Parco Dora Spina I° Lotto funzionale: € 2.000.000,00;
- Parco Dora Spina II° Lotto funzionale: € 1.000.000,00;
- Parco Dora Spina III° Lotto funzionale: € 2.000.000,00;
- Restauro e Risanamento del Complesso del Broletto di Novara: € 1.000.000,00;
- Riuso dell'ex stazione per sede Municipio Ospedaletti, riuso del deposito merci, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato in Imperia: € 1.500.000,00;
- Restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria: € 2.515.364,63;
- Realizzazione del Nuovo Auditorium di Isernia: € 9.557.000,00.

In ordine allo stanziamento di **16,5 milioni di euro** finalizzato all'opera infrastrutturale "Città del Futuro" previsto a Roma (cfr. **Relazione annuale 2007**, pag 55), ritenuto dall'Unità Tecnica non più realizzabile entro l'orizzonte temporale di riferimento, il Comitato ha altresì preso atto della proposta di utilizzo per compensare i maggiori costi dei quadri economici delle seguenti opere:

- Imperia - Riuso dell'ex stazione per sede Municipio Ospedaletti, riuso del deposito merci, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato: € 1.321.323,90;
- Torino - Nuovo Parco Dora Spina 3 – III lotto funzionale Area Ingest: euro 742.506,11;
- Torino - Nuovo Parco Dora Spina 3 – II lotto funzionale Area Vitali: euro 2.505.423,32;
- Perugia – Ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Sant'Egidio: € 6.800.000,00,

nonché, per la restante parte, a copertura di eventuali oneri a priori non quantificabili (spese di pubblicità, oneri per commissioni etc.).

La situazione relativa agli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione è stata sinteticamente riepilogata in apposite schede tecniche (cfr. **Allegato III**) contenenti:

- una sintetica descrizione dell'opera;
- la cronologia essenziale dell'iter tecnico-amministrativo dalla progettazione preliminare posta a base di gara alla redazione dei progetti esecutivi;
- lo stato di avanzamento dei lavori.

1.2 Il programma di completamento

In ordine alla realizzazione del cosiddetto “programma di completamento” (cfr. Relazione 2008, pagg. 27-29, in **Allegato I**), nella seduta del 27 novembre 2009 il Comitato ha preso atto dell’insufficienza delle risorse disponibili. Nell’ipotesi che le Amministrazioni locali interessate potessero ugualmente portare a termine l’esecuzione delle opere assumendo a proprio carico l’intero onere finanziario, l’Unità di Missione, al fine di garantire l’ultimazione dei lavori entro l’orizzonte temporale del 2011, si è resa disponibile, ove richiesto, ad assumere le relative competenze di “stazione appaltante”, fornendo supporto tecnico-amministrativo nel caso in cui la nuova opera fosse caratterizzata dai seguenti presupposti:

- completamento funzionale entro il 2011;
- intervento significativamente utile per la Comunità e coerente con il messaggio proprio della celebrazione dell’Unità nazionale;
- localizzazione possibilmente nei Centri maggiori protagonisti del processo unitario e della vita delle regioni;
- copertura finanziaria a carico di risorse locali, regionali nonché con l’ausilio di soggetti privati.

Al riguardo, nella medesima seduta del Comitato, il Coordinatore dell’Unità Tecnica ha segnalato di aver ricevuto richieste della specie con riferimento alle opere di seguito indicate:

- **“Grande Brera”** di Milano, a carico degli Enti territoriali e dei privati. L’intervento, che dovrà essere ultimato per l’Expo 2015 prevede una prima fase di completamento entro il 2011;
- **“nuova sede ISTAT”** di Roma, a totale carico del proponente, già ricompresa nell’elenco degli interventi su cui il Comitato Interministeriale si è favorevolmente espresso nella seduta del 29 febbraio 2008.

2. Il programma culturale

2.1 profili generali

In data **3 settembre 2009**, il Presidente del Comitato Interministeriale, sen. Sandro Bondi, Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha presentato il documento avente per oggetto le direttrici d'intervento del programma storico-culturale legato alle celebrazioni del 2011 (cfr. **Allegato IV**). Il documento, sottoposto all'attenzione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è stato illustrato dallo stesso onorevole Ministro al Comitato dei Garanti nella seduta del **16 settembre 2009**.

Il piano è stato articolato in tre settori di attività: iniziative di carattere culturale; cerimonie pubbliche; iniziative di comunicazione a mezzo stampa e TV. Esso tende alla valorizzazione delle specificità culturali del Paese nelle sue distinte, plurali espressioni, promuovendo la collaborazione con i territori e le Prefetture, al fine di ottimizzare l'ottimale coordinamento delle iniziative a livello locale. Il documento prevede, altresì, una grande manifestazione di apertura delle celebrazioni ed il coinvolgimento attivo dei media, tramite una programmazione trasversale, multimediale ed interdisciplinare che parta dalle radici fondanti della storia nazionale e, ripercorrendone la trama, giunga fino all'Italia contemporanea.

Nel corso della seduta, il Presidente del Comitato dei Garanti, sen. Carlo Azeglio Ciampi, ha dato atto dell'impegno del Governo, formulando apprezzamento per il documento illustrato dal Ministro, aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dello stesso Comitato, nella prospettiva di intraprendere un "lavoro comune". Al riguardo, sono stati individuati cinque filoni tematici, assegnati ad altrettanti relatori, utili a facilitare l'esame del documento del Governo e, se del caso, ad individuare spunti rivenienti dalle progettualità pervenute all'Unità Tecnica di Missione. Nello specifico, i suddetti filoni tematici risultano i seguenti:

- **Istituzioni.** L'area riguarda le iniziative aventi per oggetto riflessioni sulle Istituzioni dello Stato unitario quali “organi di stabilizzazione dei rapporti sociali che danno sicurezza e fiducia ai cittadini” (cfr. **Allegato V**, pag. 9);
- **Storia.** E' stato ritenuto utile promuovere, sotto il profilo storiografico, analisi che pongano in rilievo gli elementi di particolarità coniugati con gli elementi di sintesi che hanno maggiormente caratterizzato gli ultimi 150 anni. Ciò per soffermarsi, non genericamente sulla *storia d'Italia*, e quindi sui fatti e i personaggi che hanno riguardato il paese, bensì sulla *storia dell'unità d'Italia* (cfr. **Allegato V**, pag. 20);
- **Lingua.** Per il suo intrinseco connotato unificante, la lingua rappresenta una dei temi centrali delle celebrazioni. L'italiano ha subito una lenta e faticosa diffusione, conquistata attraverso l'azione della scuola, dei mezzi di comunicazione, dei fenomeni di migrazione interna e dell'urbanizzazione (cfr. **Allegato V**, pag. 17);
- **Cultura e Società.** In relazione ad obiettivi di valorizzazione dell'identità culturale e dell'eccellenza italiana, l'area riguarda le iniziative volte ad esplorare in modo organico e positivo il complesso delle vicende culturali e sociali legate al processo di unificazione, ritraendo un *Paese in cammino*, nella consapevolezza che il *quid* della civiltà italiana viene da lontano e ha una secolare specificità nel contesto europeo (cfr. **Allegato V** pag. 25);
- **Economia e Lavoro.** Al fine di ripercorrere la storia economica e sociale del Paese, è stata considerata l'opportunità di promuovere ricerche finalizzate a rilevare gli sviluppi del progresso tecnico-scientifico, la crescita economico-sociale, i suoi protagonisti, la dimensione internazionale dell'economia italiana e i contributi che la cultura e la scienza hanno apportato in taluni specifici campi, influenzando direttamente ed indirettamente il progresso e lo sviluppo della nazione (cfr. **Allegato V**, pag 28).

Nella seduta del **28 settembre 2009**, il Comitato dei Garanti ha esaminato le relazioni svolte e ha redatto un documento unico avente per oggetto “Considerazioni in merito alle linee programmatiche del Governo per la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia” (cfr. **Allegato V**).

In tale documento, articolato in un prologo e cinque capitoli, trasmesso in data **5 ottobre 2009** al Comitato Interministeriale, il Comitato dei Garanti ha espresso apprezzamento per la proposta avanzata dal Governo “che merita di essere valutata positivamente come importante contributo al concreto avvio della programmazione dell’evento”.

Il Comitato ha ravvisato l’opportunità che la ricorrenza del 2011 investa la vicenda italiana nella sua unitarietà e interezza, tenendo conto anche dei precedenti dell’idea d’Italia, ponendo particolare attenzione ai tratti del percorso unitario compreso negli ultimi 60 anni.

Il Comitato ha inoltre sottolineato “la centralità della Costituzione repubblicana quale frutto di aspirazioni e di ideali che affondano le proprie radici nel Risorgimento, esprimendo la composizione unitaria del nostro Paese dopo le grandi fratture del fascismo e della guerra di liberazione”.

In linea con il documento governativo, il Comitato ha infine sottolineato la rilevanza assunta dall’attuazione dell’ordinamento regionale “che, perfezionato nel tempo con modifiche di livello costituzionale, ha fortemente determinato gli assetti istituzionali del Paese”.

Sulla base di tali considerazioni, condivise dal Presidente del Comitato Interministeriale, il programma culturale del 2011 è entrato nella fase di definizione attuativa.

In coerenza con gli indirizzi espressi e gli obiettivi affidati, per quanto di competenza, l’Unità Tecnica ha fornito costante supporto all’ottimale definizione del programma, proseguendo, tra l’altro, nei compiti di organizzazione e vaglio della documentazione relativa alle progettualità pervenute ai sensi dell’Informativa pubblica concernente il programma culturale delle celebrazioni (cfr. **Relazione 2008, Allegato I**).

Più in dettaglio, in vista della seduta del Comitato dei Garanti del 16 settembre 2009, l'Unità Tecnica ha integrato l'elenco delle progettualità già raccolte (cfr. Relazione 2008, *ibidem*) elaborando per ciascuna di esse apposite "schede di lettura", opportunamente aggiornate. Ha inoltre realizzato specifiche analisi secondo i criteri e le linee guida formulate dal Comitato dei Garanti, il cui esito è stato trasmesso al Presidente del Comitato Interministeriale, al Presidente del Comitato dei Garanti e al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio.

Sulla base del lavoro svolto e, segnatamente, delle elaborazioni compiute dal consulente per le celebrazioni, dott. Paolo Peluffo, in coerenza con il citato documento programmatico, nella riunione del **27 novembre 2009** il Comitato Interministeriale ha approvato le seguenti iniziative, dettagliatamente illustrate nel documento "Verso il 2011" riportato in **Allegato VI**:

- ***I luoghi della memoria***, programma relativo ad una serie di interventi di restauro e di valorizzazione di luoghi rappresentativi della storia unitaria, con particolare riferimento alla stagione risorgimentale. A tale programma sarà associata la realizzazione di un Museo on line del Risorgimento;
- ***Grandi Mostre*** utili a richiamare gli accadimenti fondanti del processo storico nazionale. Tra esse una "Mostra delle Regioni" per richiamare come il processo di identità nazionale sia il frutto di una visione delle molte "municipalità" che hanno alimentato la radice unitaria;
- ***Conferenze e Convegni***, promossi da Enti, fondazioni Accademie e Istituzioni Culturali di rilievo nazionale volti a valorizzare la storia nazionale e l'evoluzione delle istituzioni comuni a partire dallo Stato Unitario;
- ***Comunicazione*** del messaggio proprio delle celebrazioni attraverso la realizzazione di brevi filmati particolarmente suggestivi in grado di rivalutare momenti particolarmente significativi della storia d'Italia

Tale programma, con riferimento alle iniziative *I luoghi della memoria* e *Grandi Mostre*, è stato oggetto di esame da parte del Comitato dei Garanti in data **25 gennaio 2010**.

Al riguardo, il Comitato ha espresso parere favorevole, sottolineando l'importanza di valorizzare i luoghi più rappresentativi del processo di unificazione nazionale affinché la solenne ricorrenza rappresenti occasione non solo per rinverdire la memoria storica del Paese, ma per promuovere riflessioni sul futuro, nella convinzione che la ricchezza del contesto italiano consista anche nella pluralità dei volti e delle vicende che hanno concorso all'unità nazionale.

Con riferimento alle *Grandi Mostre*, il Comitato ha apprezzato l'ampiezza degli eventi previsti e la ricchezza delle tematiche oggetto delle manifestazioni in corso di allestimento o di cui si ipotizza lo svolgimento, sottolineando l'opportunità di non trascurare i temi dell'economia e del lavoro che dovranno assumere un rilievo centrale nell'ambito delle celebrazioni.

2.2 Il logo ufficiale delle celebrazioni

Il logo ufficiale delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, realizzato a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri su iniziativa del Comitato dei Garanti, assolve alla funzione di esprimere in forma simbolica il legame unitario che accomuna tutte le iniziative programmate per celebrare la ricorrenza del 2011 (cfr. **Allegato VII**). L'icona grafica riproduce tre bandiere tricolore stilizzate simboleggianti gli anniversari del 1911, del 1961 e del 2011, in un collegamento ideale tra le diverse generazioni. Essa rievoca immagini identitarie e richiama gli ideali fondanti che animarono le lotte per l'unificazione nazionale.

Il Comitato dei Garanti, nel documento trasmesso in data **5 ottobre 2009** al Comitato Interministeriale, ha sottolineato l'opportunità di coinvolgere enti e privati nelle celebrazioni e facilitarne il ricorso ad eventuali sponsorizzazioni e finanziamenti, attraverso la concessione del logo ufficiale a manifestazioni ritenute culturalmente valide e coerenti con i contenuti e lo spirito delle celebrazioni.

Nella seduta del **27 novembre 2009**, il Comitato Interministeriale ha esaminato lo schema di delibera recante la determinazione delle modalità di concessione del suddetto logo ufficiale. Tale schema, predisposto a cura dell'Unità Tecnica di Missione, che ha provveduto ad acquisire il preventivo parere del Comitato dei Garanti, nonché l'avviso della Consulta Giuridico-Amministrativa, è stato formalizzato nel provvedimento a firma del Presidente del Comitato Interministeriale in data **10 febbraio 2010** (cfr. **Allegato VIII**).

Con specifico riferimento alla concessione del logo ufficiale delle celebrazioni, nel corso del 2009, e sino al mese di marzo 2010, l'Unità Tecnica ha supportato il Comitato dei Garanti nei propri compiti e assicurato la trattazione di n. 65 richieste di concessione, provvedendo a:

- Elaborare appositi appunti istruttori;
- acquisire il parere del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio e del Comitato dei Garanti per il tramite del competente Ufficio di Presidenza;
- trasmettere ai proponenti il logo in formato vettoriale, unitamente al manuale contenente le linee guida per un corretto utilizzo (cfr. **Allegato X**).

3. La comunicazione istituzionale

Nel periodo in esame, l'Unità Tecnica ha promosso mirate attività di comunicazione connesse, in particolare, al programma degli interventi infrastrutturali già avviati e alle iniziative di carattere culturale. Ciò al fine di divulgare e promuovere al vasto pubblico il messaggio e lo spirito proprio delle celebrazioni, anche attraverso gli strumenti informatici.

Al riguardo, nel gennaio 2009, l'Unità Tecnica ha provveduto alla realizzazione del sito ufficiale **www.italiaunita150.it**, accessibile anche dal portale del Governo, quale canale di comunicazione integralmente dedicato alle celebrazioni. Esso garantisce l'informazione relativa a tutte le attività istituzionali avviate in riferimento al programma infrastrutturale, alle iniziative di carattere culturale connesse ai *Luoghi della memoria* e alle *Grandi Mostre*, nonché a l'intero complesso delle progettualità che hanno ricevuto l'autorizzazione all'utilizzo del logo ufficiale, offrendo altresì notizie ritenute comunque connesse alle celebrazioni.

Per tale ragione il sito, che intende rivolgersi anche ad un pubblico giovane, contiene specifiche sezioni di approfondimento, articolate in letture, articoli e documenti. Ciò al fine suscitare curiosità e sviluppare riflessioni sui più significativi aspetti che hanno contribuito al processo storico-politico dell'unità nazionale.

Con riferimento alle citate iniziative autonomamente promosse da soggetti pubblici e privati, destinatarie del logo ufficiale delle celebrazioni, l'Unità Tecnica ha svolto compiti di supporto comunicativo sviluppando altresì ipotesi di collaborazione con il Comitato "Italia150" di Torino. Ciò ha costituito occasione per utili azioni promozionali, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi e gadgets, distribuiti nell'ambito di appuntamenti istituzionali di particolare rilievo. A tale riguardo, si segnalano:

- **Il teatro in cantiere, il cantiere in teatro**, nell'ambito del quale, nei giorni 25-28 marzo 2009, sono stati presentati a Ferrara i restauri del Teatro San Carlo di Napoli;
- **Forum della Pubblica Amministrazione** (Roma, 11-14 maggio 2009) nel corso del quale è stata curata la presentazione del programma infrastrutturale 2011 e del sito ufficiale delle celebrazioni, anche per il tramite di cartelle stampa appositamente realizzate per l'evento;
- **Cerimonia inaugurale dei XIII FINA World Championships "Roma09"** (18 luglio 2009) ove, nell'ambito di un più ampio supporto organizzativo dell'evento, è stato presentato alla platea presente e a quella televisiva il logo ufficiale delle celebrazioni del 2011;
- **66° mostra del cinema di Venezia** (2-12 settembre 2009) ove è stato presentato al vasto pubblico della Biennale l'opera del nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi, informando circa le caratteristiche dell'intervento e lo stato di avanzamento dei lavori;
- **COMPA - Salone europeo della Comunicazione Pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese**, (Rho, 3-5 novembre 2009) nel corso del quale è stato, tra

l'altro, proiettato un audiovisivo sulle opere infrastrutturali curate dall'Unità Tecnica di Missione.

Per completezza, si segnala la realizzazione di un'ulteriore attività di comunicazione istituzionale avviata dall'Unità tecnica in stretto raccordo con la società Comunicare Organizzando in esito alla quale, il 26 febbraio 2010, è stato inaugurato presso gli Antichi Chiostri di Torino il Centro espositivo/informativo "Verso il 2011". Tale Centro, oltre a informazioni sulla storia del Paese e sulle celebrazioni del 1911 e del 1961, offre notizie in merito al programma *Esperienza Italia*, promosso dal Comitato Italia150 di Torino, e ai *Luoghi della memoria*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO I

RELAZIONE ANNUALE 2008

ex art. 2, punto 2, D.P.C.M. 24 aprile 2007 ed art. 36, comma 3, L. 29 novembre 2007, n.222



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

RELAZIONE ANNUALE 2008

ex art. 2, punto 2, D.P.C.M. 24 aprile 2007 ed art. 36, comma 3, L. 29 novembre 2007, n.222

Note introduttive

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art.2, punto2, D.P.C.M 24 aprile 2007 e dell'art. 36, comma 3, legge 29 novembre 2007 n. 222 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 1 ottobre 2007 n.159, riassume le attività svolte dalla Struttura di Missione per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia nel corso del 2008.

Esso è da intendersi quale **aggiornamento** della relazione annuale redatta per il 2007 e assentita dal Comitato dei Garanti in data 20 maggio 2008.

L'elaborato è stato suddiviso in due parti.

La prima è relativa ai soggetti istituzionalmente impegnati, a vario titolo, in compiti di pianificazione, attuazione e garanzia connessi al programma delle celebrazioni. Trattasi, in particolare:

- del **Comitato Interministeriale** di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 24 aprile 2007;
- della **Struttura di Missione** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 15 giugno 2007;
- del **Comitato dei Garanti** di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3632 del 23 novembre 2007.

La seconda riporta sinteticamente la ricognizione delle attività svolte in relazione alle opere infrastrutturali già avviate, nonché con riferimento alle iniziative culturali correlate alle celebrazioni.

Riferimenti normativi

Nel corso del 2008, l'assetto ordinativo e funzionale dell'apparato preposto all'attuazione dei programmi connessi alle Celebrazioni è stato oggetto di taluni provvedimenti normativi, di seguito meglio specificati:

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3663 del **19 marzo 2008**, la Struttura di Missione è stata incaricata, quale stazione appaltante, della realizzazione degli interventi infrastrutturali e complementari connessi al Vertice G8. Inoltre, sono state istituite la Commissione consultiva tecnica e la Consulta giuridico-amministrativa di supporto alle attività della Struttura;
- con ordinanza n. 3669 del **17 aprile 2008**, alla suddetta Struttura, per accelerare le iniziative finalizzate alla realizzazione del grande evento “XIII F.I.N.A. World Championships - Roma 2009”, è stata altresì affidato, quale stazione appaltante, il coordinamento generale di tutti i connessi interventi infrastrutturali;
- con decreto del Presidente del Consiglio in data **6 giugno 2008** la Struttura di Missione è stata confermata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, fatto peraltro salvo anche per quanto riguarda la durata stabilita dalla citata ordinanza n. 3663 del 19 marzo 2008.
- con decreto del Presidente del Consiglio in data **18 luglio 2008**, è stato confermato e ricostituito il Comitato Interministeriale “150 anni dell’Unità d’Italia”;
- con decreto del Presidente del Consiglio in data **11 settembre 2008**, è stato stabilito che la Struttura di Missione, per quanto attiene le attività di supporto al Comitato Interministeriale per la realizzazione del programma e degli interventi connessi al grande evento del 2011, operi alle dipendenze del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio.
- infine, con ordinanza n. 3710 del **31 ottobre 2008**, art. 4, comma 1, la Consulta giuridica prevista dalla citata ordinanza n. 3663 del 19 marzo 2008 è stata integrata con la figura di un Magistrato amministrativo contabile.

PARTE PRIMA

I SOGGETTI ISTITUZIONALI

1. Il Comitato Interministeriale

Come noto, l'art. 36 della legge **29 novembre 2007** n. 222 dispone che il Comitato dei Ministri denominato "150 anni dell'unità d'Italia" definisce "la realizzazione e il completamento di un programma di qualificati interventi ed opere, anche infrastrutturali, di carattere culturale e scientifico, nonché di un quadro significativo di iniziative allocate su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle città di preminente rilievo per il processo di unità della Nazione, tali da assicurare la compiuta diffusione e testimonianza del messaggio di identità ed unità nazionale proprio delle Celebrazioni".

Più in particolare, il richiamato D.P.C.M. **24 aprile 2007** ha affidato al Comitato, in raccordo con le Amministrazioni regionali e locali interessate, le attività di pianificazione, preparazione ed organizzazione di un programma di opere infrastrutturali e di iniziative di carattere culturale, connesse alle Celebrazioni del 150° anniversario dell'unità nazionale, nonché la programmazione dei piani economici degli interventi, che potrà avvenire anche utilizzando strumenti di co-finanziamento provenienti dalle realtà pubbliche e private del territorio.

Ai sensi del D.P.C.M. del **18 luglio 2008**, la pianificazione, la preparazione e l'organizzazione degli interventi connessi con le Celebrazioni continuano ad essere affidati, in raccordo con le amministrazioni regionali e locali, al Comitato "150 anni dell'unità d'Italia", presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. **Silvio Berlusconi**, e, su sua delega, dal sen. **Sandro Bondi**, Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Il Comitato è stato ricostituito come segue:

- Ministro dell'Economia e delle Finanze: on. **Giulio Tremonti**
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: sen. **Altero Matteoli**
- Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca: on. **Maria Stella Gelmini**
- Ministro per i Beni e le Attività Culturali: sen. **Sandro Bondi**
- Ministro per i Rapporti con le Regioni: on. **Raffaele Fitto**

- Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: dott. **Gianni Letta**
- Sottosegretario di Stato con delega al Turismo: on. **Michela Vittoria Brambilla**

Successivamente, la composizione del Comitato è stata integrata con la partecipazione:

- del Ministro della Difesa: on. **Ignazio La Russa**
- del Ministro per lo Sviluppo Economico: on. **Claudio Scajola**

La Segreteria del Comitato e il supporto tecnico-logistico alle sue attività sono assicurati dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cons. **Manlio Strano**.

Più in dettaglio, il D.P.C.M. 18 luglio 2008 ha previsto i seguenti compiti del Comitato:

- a) promozione, nell'ambito di una costante azione di coordinamento, delle attività organizzative di competenza di altre istituzioni, anche avviando ogni utile rapporto con enti e organizzazioni a vario titolo coinvolti nelle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- b) predisposizione del programma delle manifestazioni celebrative di carattere nazionale direttamente connesse alla proclamazione dell'Unità d'Italia;
- c) promozione e diffusione, a livello nazionale e internazionale, degli eventi connessi alle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
- d) promozione di opere letterarie, artistiche, cinematografiche, audiovisive e fotografiche, atte a rappresentare in modo significativo i valori dell'identità nazionale nell'età contemporanea;

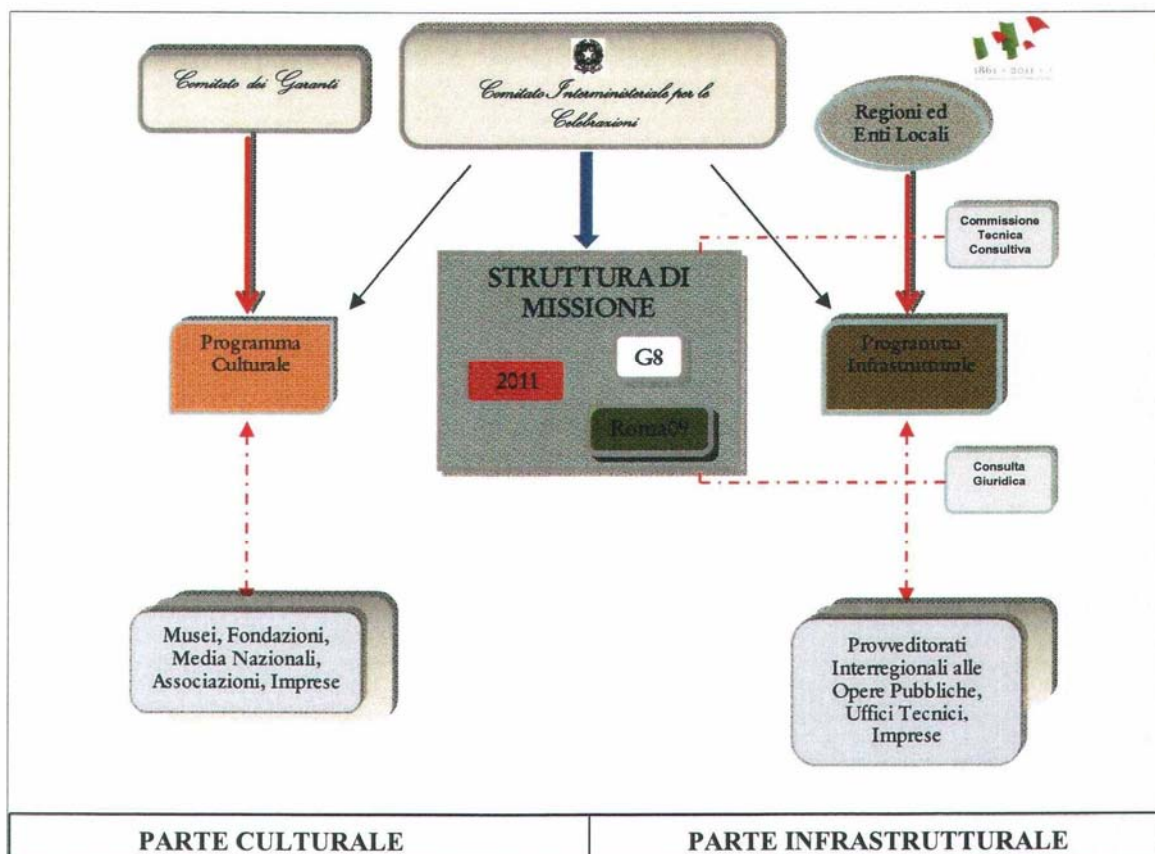
- e) pianificazione di selezionati interventi infrastrutturali volti alla realizzazione e al completamento di opere di rilevante interesse culturale e scientifico;
- f) predisposizione del piano degli interventi finanziari da parte dello Stato.

Il Comitato stabilisce altresì le modalità per assicurare la trasparenza delle decisioni e degli atti concernenti la pianificazione degli interventi e l'informazione della pubblica opinione; il Presidente del Comitato riferisce sulle attività svolte ogni quattro mesi al Consiglio dei Ministri, che ne informa il Parlamento.

2. La Struttura di Missione

La Struttura di Missione è incaricata di fornire supporto al Comitato per la preparazione delle Celebrazioni e di assicurare gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma degli eventi e degli interventi definiti al riguardo. L'organismo svolge pertanto attività di natura tecnica e amministrativa per la realizzazione delle opere infrastrutturali, nonché compiti inerenti la promozione e la realizzazione di iniziative culturali e di comunicazione. Nel corso del 2008, la Struttura ha svolto prevalentemente attività di natura tecnica, conseguenti alla pianificazione delle opere infrastrutturali già approvata, cui si è aggiunta quella relativa ai “grandi eventi” Presidenza Italiana del Vertice G8 (8 – 10 luglio 2009), e Campionati Mondiali di Nuoto Roma 09 (17 luglio – 2 agosto 2009), ai sensi delle citate ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3663 del 19 marzo 2008 e n. 3669 del 17 aprile 2008.

Per comodità espositiva, è di seguito riportata una rappresentazione schematica della Struttura di Missione.



In relazione agli ulteriori obiettivi affidati, l'ordinanza del 19 marzo 2008, ha integrato l'organico della Struttura con tre unità di livello dirigenziale non generale e venti unità aventi qualifica funzionale, o equiparata, di aree III, II o I, appartenenti alla Pubblica Amministrazione o estranei in numero non maggiore a dodici.

Con riferimento al personale dirigente, nel corso del 2008 la Struttura ha impiegato le seguenti risorse:

Ing. Raniero FABRIZI	Dirigente II fascia ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti con incarico di I fascia	Coordinamento generale
-------------------------	--	------------------------

AREA TECNICA

Ing. Enrico BENTIVOGLIO	Funzionario ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti con incarico di dirigente II fascia	Responsabile Procedimenti e Direttore Lavori
----------------------------	---	---

Ing. Fabio DE SANTIS	Funzionario ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti con incarico di dirigente II fascia	Responsabile Procedimenti e Direttore Lavori
-------------------------	---	---

Dott.ssa Natalia MUZZATTI	Dirigente II fascia ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti	Monitoraggio e funzioni di collegamento ai sensi delle Ordinanze n. 3684 del 13/06/2008 e n. 3710 del 31/10/2008
------------------------------	--	--

AREA AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Loretta CARDONI*	Funzionario ruoli Polizia di Stato con incarico di dirigente II fascia	Amministrazione, Personale Relazioni esterne
------------------------------	--	---

Dott.ssa Maria Pia FORLEO	Funzionario ruoli Min. Infrastrutture e Trasporti con incarico di dirigente II fascia	Contratti, Contabilità, Contenzioso
------------------------------	---	--

Dott. Giovanni PANEBIANCO	Dirigente II fascia ruoli Presidenza del Consiglio dei Ministri	Programma culturale
Dott. Francesco PINTUS**	Estraneo alla P.A. con incarico di dirigente II fascia	Amministrazione, Personale

* *L'incarico della dr.ssa Cardoni ha decorrenza 27/10/2008.*

** *L'incarico del dott. Pintus ha durata dal 16/07/2008 al 30/11/2008.*

La Struttura ha continuato ad avvalersi della **Commissione tecnica-consultiva e della Consulta giuridico-amministrativa.**

La prima, operante a titolo gratuito, ha fornito supporto e consulenza alla Missione, nonché assistenza in materia progettuale al fine di garantire l'ottimale espletamento dei molteplici e complessi interventi connessi alle opere da realizzare.

Essa risulta composta dai seguenti soggetti, provenienti dal mondo accademico e professionale:

Prof. Arch. Roberto PALUMBO	Presidente
Prof. Ing. Massimo GRISOLIA	Vice Presidente
Prof. Arch. Orazio CARPENZANO	
Prof. Ing. Giovanni DE MARINIS	
Prof. Arch. Livio DE SANTOLI	
Prof. Ing. Luigino DEZI	
Prof.ssa Ing. Sonia LEVA	
Prof. Ing. Luciano ROSATI	

La seconda, ai cui componenti è stata riconosciuta un'indennità mensile onnicomprensiva fissata al 25% del trattamento economico in godimento, è incaricata di assicurare compiti consultivi in materia giuridico-amministrativa.

Essa risulta composta dai seguenti soggetti, provenienti dalle Magistrature Amministrativa e Contabile:

Cons. Ernesto BASILE Presidente
Corte dei Conti

Cons. Anna BOTTIGLIERI
T.A.R. Lazio

Cons. Maria Luisa DE LEONI
T.A.R. Lazio

Cons. Stefano FANTINI*
T.A.R. Umbria

** La nomina del Cons. Fantini è avvenuta ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/08.*

3. Il Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti, costituito con ordinanza del Presidente del consiglio n. 3632 del **23 novembre 2007**, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del decreto legge 1° ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, ha il compito di verificare e monitorare il programma delle attività, sulla base delle informazioni fornite dal Comitato Interministeriale, anche attraverso la condivisione dei documenti infrannuali che il Presidente del Comitato dei Ministri deve rendere al Consiglio dei Ministri e della relazione annuale da presentarsi al Parlamento entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Comitato, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica, sen. **Carlo Azeglio Ciampi**, è composto dai seguenti membri:

Giovanni Allevi	Ugo Gregoretti
Ludina Barzini	Gianni Letta
Vittorio Bo	Claudio Magris
Roberto Bolle	Dacia Maraini
Marta Boneschi	Francesco Margiotta Broglio
Pietrangelo Buttafuoco	Alberto Melloni
Pierluigi Ciocca	Gianfelice Rocca
Giovanni Conso (Vice Presidente)	Roberto Saviano
Valeria Della Valle	Giuseppe Talamo
Louis Godart	Gustavo Zagrebelsky

Il Consiglio di Presidenza è composto da:

Ludina Barzini
Pietrangelo Buttafuoco
Giovanni Conso
Gianni Letta
Gustavo Zagrebelsky

Partecipa ai lavori il cons. Domenico Marchetta, Capo dell'Ufficio di Segreteria del Presidente Emerito della Repubblica e Presidente del Comitato dei Garanti.

PARTE SECONDA

LE ATTIVITÀ

1. Gli interventi infrastrutturali

1.1. Programma anticipatorio: dati generali e stato avanzamento lavori

Nel corso del 2008, con riferimento al complesso degli undici interventi infrastrutturali già appaltati e in corso di realizzazione (cosiddetta “fase anticipatoria”), la Struttura ha operato in linea con la pianificazione definita dal Comitato Interministeriale nella seduta del **18 maggio 2007**, oggetto della relazione consuntiva 2007 assentita dal Comitato dei Garanti il 20 maggio 2008.

In particolare, tali attività sono state svolte in coerenza ai seguenti criteri:

- individuazione delle opere con la piena condivisione degli enti locali o su loro stessa proposta, evitando microinterventi e finanziamenti “a pioggia”;
- cofinanziamento delle opere stesse da parte dello Stato e delle istituzioni locali;
- scelta di realizzare una sola opera celebrativa per ciascuna Regione, ad eccezione del Piemonte, stante un impegno prioritario per il ruolo che essa ha svolto in occasione del Centenario del 1961 ed anche in riferimento alle consistenti risorse stanziare dal sistema locale per il recupero di complessi monumentali noti in tutto il mondo e particolarmente significativi sotto il profilo dell’unificazione nazionale;
- oggettiva possibilità di completamento degli interventi entro il 2011.

Nella riunione del **29 febbraio 2008**, il Comitato ha preso atto del diverso orientamento espresso dalle competenti Amministrazioni territoriali circa la necessità di “ripensare” l’intervento infrastrutturale previsto a Roma e inizialmente denominato “Museo della Scienza e della Tecnologia, incaricando la Struttura di Missione di verificare l’iter tecnico-amministrativo volto alla redazione di un nuovo progetto preliminare da porre a base di un’apposita procedura concorsuale.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, nel corso del 2008, la Struttura di Missione ha rilevato la sussistenza di maggiori oneri relativi allo sviluppo delle progettazioni definitive ed esecutive delle opere avviate, nonché in relazione a problematiche connesse all'avanzamento dei lavori.

Nelle more della ricostituzione del Comitato Interministeriale avvenuta in data 18 luglio 2008, la medesima Struttura ha svolto le conseguenti valutazioni tecnico-amministrative.

Al programma infrastrutturale inizialmente definito, a seguito della richiesta da parte del Commissario Straordinario, dott. Salvatore Nastasi, indirizzata al Presidente del Comitato Interministeriale in data **26 febbraio 2008**, si è aggiunto l'intervento relativo al Teatro di San Carlo di Napoli

Nella seduta del **29 febbraio 2008**, in considerazione della rilevanza storico-artistica dell'edificio e il carattere culturale e scientifico dell'intervento, il Comitato ha accolto la richiesta, inserendo i lavori per il Teatro di San Carlo tra gli interventi prioritari che dovranno essere completati entro la fine del 2010 ovvero in tempo utile per poter programmare le iniziative finalizzate alle Celebrazioni del 2011.

Per comodità di consultazione, in **Tabella I** è riportato il riepilogo degli interventi in corso, contenente le informazioni circa l'avanzamento dei lavori nel periodo di riferimento, espresso in termini percentuali.

Tabella I

INTERVENTO	ATTI GENERALI	AVANZAMENTO LAVORI
VENEZIA Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi	Importo progetto generale € 136.975.657,47. Importo stralcio per il 150° Anniversario dell'Unità Nazionale € 87.850.035,78. Data prevista ultimazione lavori: lug. 2011. Nel mese di aprile 2009, è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario, nella persona dell'ing. Vincenzo Spaziante	6,90%
FIRENZE Nuovo Parco della Musica e della Cultura	Importo progetto generale € 236.919.058,00 Importo stralcio per il 150° Anniversario dell'Unità Nazionale € 153.797.676,24 Data prevista ultimazione lavori: feb. 2011	3,90%
PERUGIA Completamento aeroporto Internazionale Sant'Egidio	Importo progetto generale € 45.000.000,00 Importo stralcio per il 150° Anniversario dell'Unità Nazionale € 36.808.226,35 Data prevista ultimazione lavori: ago. 2010	3,20%
TORINO Parco Dora Spina	Lotto I Area Michelin Importo progetto generale € 6.892.416,69 Data prevista ultimazione lavori: sett. 2010	2,00%
	Lotto II Area Ingest Importo progetto generale € 6.486.178,49 Data prevista ultimazione lavori: mar. 2010	20,00%
	Lotto III Area Vitali Importo progetto generale € 13.596.763,57 Data prevista per l'ultimazione lavori: nov. 2010	12,00%

INTERVENTO	ATTI GENERALI	AVANZAMENTO LAVORI
NOVARA Restauro del Broletto	Importo progetto generale € 11.754.934,32. Data prevista ultimazione lavori: lug. 2010	29,00%
IMPERIA Completamento parco Costiero ponente Ligure	Importo progetto generale € 12.702.259,27 Data prevista ultimazione lavori: feb. 2010	14,50%
REGGIO CALABRIA Restauro Museo Archeologico Nazionale	Importo progetto generale € 17.838.279,41 Data prevista ultimazione lavori: apr. 2010	7,90%
ISERNIA Nuovo Auditorium	Importo progetto generale € 55.500.000,00 Importo stralcio per il 150° Anniversario dell'Unità Nazionale € 23.000.000,00 Data prevista ultimazione lavori: giu. 2010	15,70%
NAPOLI Teatro S.Carlo di Napoli	Importo progetto generale € 66.011.543,23 Emanata Ordinanza di Protezione Civile per il finanziamento di M€ 35 per la realizzazione della II fase - Completata I fase	100,00%

Per i suddetti interventi, sono state rispettate le previsioni relative ai cronoprogrammi approvati che indicano l'ultimazione delle opere entro la fine del dicembre 2010.

Nell'ambito in rassegna, la Struttura ha svolto ulteriori attività riguardanti la redazione delle progettazioni definitive e, successivamente, esecutive delle opere avviate.

Al riguardo, taluni Enti locali ed altri soggetti istituzionalmente competenti, nonché i soggetti utenti, hanno richiesto l'inserimento di risposte tecniche circa specifiche integrazioni di carattere edilizio e/o urbanistico. Per alcuni interventi, ciò ha comportato una modificata previsione di spesa che la Struttura ha conformato ad una somma complessiva sostanzialmente sovrapponibile all'importo originario.

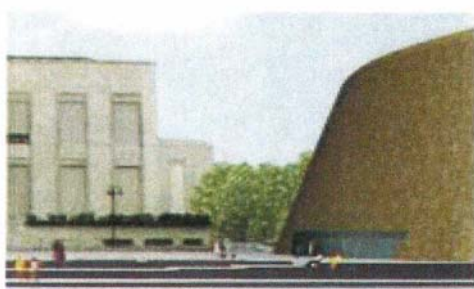
1.2. Cenni descrittivi degli interventi anticipatori

Per comodità di consultazione, è di seguito riportata una descrizione degli interventi sopra richiamati.

VENEZIA - Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi

Obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un sistema che garantisca la perfetta funzionalità del Polo del Cinema e che contestualmente potenzi le infrastrutture del Lido e dell'intero bacino insulare veneziano, secondo quanto posto a base di un concorso internazionale. La zona dedicata alla piazza del Cinema si presenterà come uno spazio "flessibile". Tale spazio si trasforma in un tessuto disegnato dalle trame impiantistiche che diventano altamente fruibili dalla comunità.

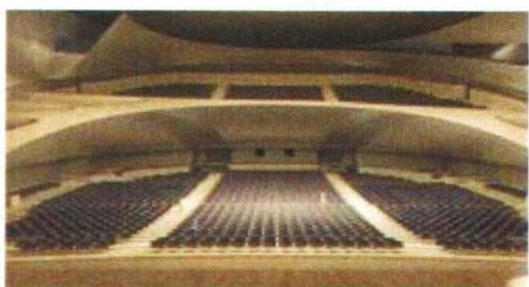
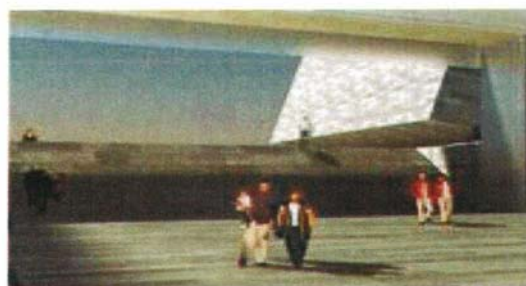
Fino alla conclusione dei lavori, il normale proseguimento delle edizioni della Mostra internazionale del Cinema e della Biennale saranno assicurate da un cronoprogramma dei lavori, operante per comparti separati. Essenziale è stata ritenuta la capacità di potenziare le ricettività del Lido lungo tutto l'arco dell'anno.



FIRENZE - Realizzazione del Nuovo Auditorium

Il Piano prevede che nelle aree delle Officine Ferroviarie, vista la posizione privilegiata rispetto alla rete infrastrutturale e al Parco delle Cascine, possano essere localizzate funzioni di riferimento culturale e sociale per la città. Un sistema di attrezzature di pubblico interesse aventi valore urbano anche in rapporto con il fiume Arno e le attività nel tempo libero.

Prevista la collocazione della nuova sede del Maggio Musicale Fiorentino. Potrà ospitare anche attività connesse al sistema congressuale. Escluso, invece, lo svolgimento di attività commerciali e/o di tipo produttivo.



PERUGIA - Ampliamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria – S.Egidio

Trattasi di intervento ritenuto di primaria importanza per garantire sviluppo al turismo storico, culturale, artistico, nonché religioso. Il progetto preliminare sul quale si è svolta la gara internazionale è stato realizzato dall'architetto Gae Aulenti. Gli interventi riguardano:

- Ampliamento Aerostazione
- Edificio polivalente per mezzi di servizio rampa e di soccorso
- Sistemazioni esterne
- Ampliamento piazzale di sosta
- Riquilifica testata “01 Back Track”
- Riquilifica raccordo Alfa
- Realizzazione Taxi Way
- Edificio polivalente SASE
- Riquilifica ed allargamento bretella Bravo

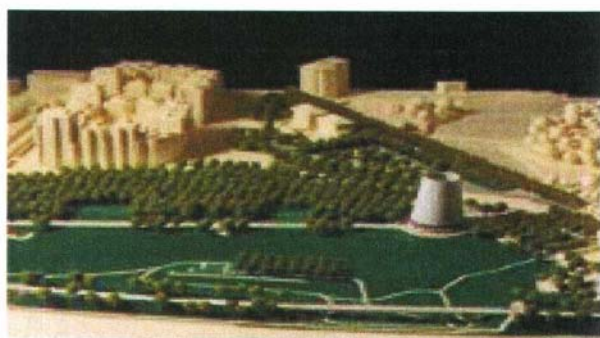


TORINO - Nuovo Parco Dora Spina – Area Michelin

La riqualificazione dell'ex area industriale a zona verde è uno degli esperimenti più stimolanti delle realizzazioni per il 150° anniversario dell'unità nazionale e consentirà di fornire alla città un polmone verde e un luogo d'aggregazione, soprattutto per i giovani, dotato di tecnologie *Wi-Fi*. L'intervento si risolverà nella conservazione dei vecchi edifici industriali adeguatamente valorizzati all'interno del parco.

I lotto – Area Michelin

L'area si estende per circa 87 000 m². La zona si presenta molto aperta e dominata dalla presenza del Fiume Dora e da alberi di grande valore botanico. Al centro, la silhouette di una torre evaporativa già di per sé un "faro urbano". Intorno sorgerà uno degli ingressi principali del Parco. Il visitatore potrà giungere sino al livello d'acqua, grazie ad un percorso pedonale vicino alla riva che contemporaneamente costituirà anche un approdo per imbarcazioni a remi. La torre sarà trasformata in un oggetto artistico raggiungibile con rampe ampie ed accessibili ai disabili: sarà creata un'atmosfera speciale con acqua ed installazioni luminose. Un secondo elemento del progetto è la cosiddetta "valletta", una suggestiva zona verde al fianco del fiume.



TORINO - II lotto – Area Ingest

Il territorio dell'area Ingest con i suoi 47.000 m² è il più piccolo delle 5 aree parziali del Parco Dora. Si tratta di un'area relativamente stretta, caratterizzata dalla presenza di imponenti architetture, all'interno della quale sono presenti resti delle fondazioni dei vecchi capannoni di produzione, con i loro caratteristici cosiddetti "panettoni" ed una serie di pilastri d'acciaio, residuati di un vecchio capannone.

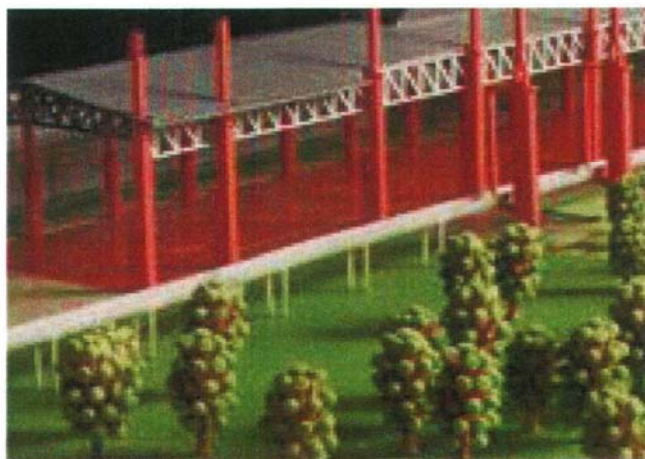
Prevista la realizzazione di un giardino pubblico con passeggiate concepite per offrire una serie di prospettive che arricchiscono la fruizione del parco stesso. Un giardino acquatico costituirà un elemento unico ed eccezionale del parco; le fondazioni delle vecchie strutture industriali sono previste in vasca d'acqua sempre in movimento.



TORINO - III lotto – Area Vitali

L'area Vitali è la zona centrale del Parco Dora, la più ampia, estesa per circa 90.000 m². L'area sarà collegata a quella Michelin da un ponte. La parte centrale è dominata dal capannone dell'acciaieria dismessa, situato al centro dell'area e, pertanto, nel cuore del Parco. Il capannone sarà in parte demolito, conservando soltanto i suggestivi puntelli di sostegno e porzioni di copertura. Il muro, ricoperto da rampicanti, è elemento destinato a mediare tra il livello della zona Vitali e l'area urbana di tipo residenziale, in fase di ampliamento nella parte nord.

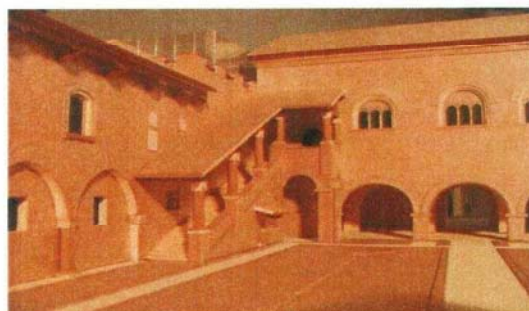
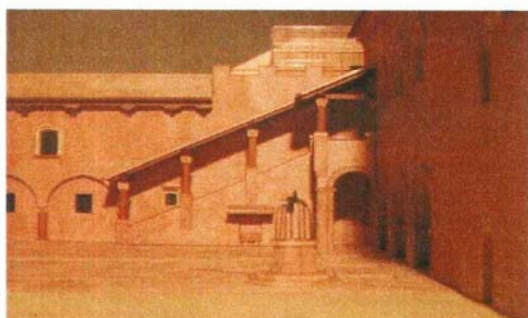
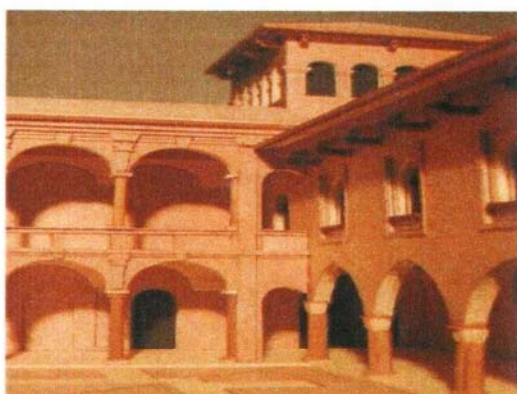
Lungo il muro saranno creati spazi per le soste dei pedoni con punti prospettici di piacevole attrattiva paesaggistica durante tutto l'anno. Gli alberi avranno la funzione di filtro di luce, mentre la parete fungerà da protezione. L'elemento acquatico avrà una forte valenza stilistica, ben riconoscibile all'interno del Parco.



NOVARA - Restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso edilizio del “Broletto”

Trattasi di intervento volto ad assicurare il restauro di un edificio medioevale di grande interesse storico, culturale ed architettonico. L'edificio del “Broletto“, ubicato nel centro storico di Novara, si presenta come un complesso edilizio formato principalmente da quattro corpi di fabbrica che definiscono all'interno un sistema di corte. I quattro edifici, il Palazzo dell'Arengo, il Palazzo dei Paratici, il Palazzo dei Referendari e il Palazzo del Podestà, sono stati realizzati in epoche diverse.

L'intervento riguarda gli edifici denominati Palazzo dei Paratici, del Podestà e parzialmente, il Palazzo dei Referendari, destinati ad ospitare il museo archeologico e la collezione Giannoni. Il restauro è relativo al percorso museale.



IMPERIA - Completamento del Parco del Ponente Ligure: Riutilizzo del deposito merci ex stazioni, impianti sportivi, punti ristoro, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato e riutilizzo dell'ex stazione per sede Municipio

Sulla base di un progetto articolato in più lotti di intervento, gli interventi s'inseriscono nel programma di riqualificazione del Parco Costiero del Ponente Ligure e costituiscono un insieme organico di interventi finalizzati al completamento dello stesso.

Prevista la trasformazione del sedime ferroviario dismesso di un tratto di 24 Km della storica ferrovia in asse verde attrezzato, pedonale e ciclabile, con valorizzazione degli aspetti paesistici ed ambientali.



REGGIO CALABRIA - Ristrutturazione e adeguamento funzionale del Museo Nazionale

Il progetto prevede di “allargare” Piazza De Nava, antistante il Museo, per ritrovare il valore di una presenza simbolica che, senza soluzione di continuità, proietti la civiltà moderna nel passato, risalendo sino alle antiche origini.

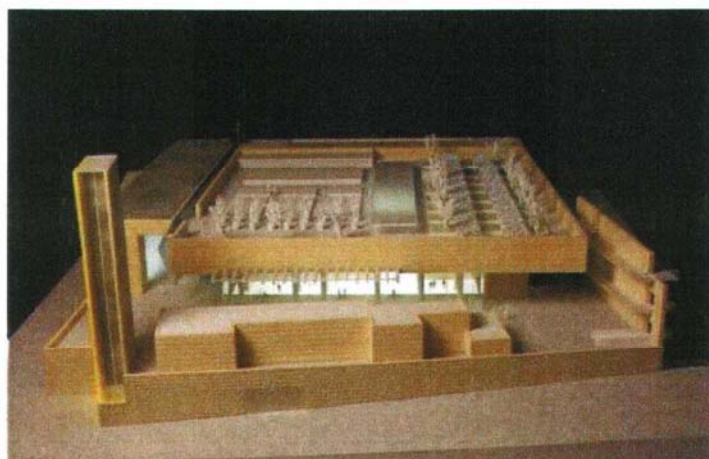
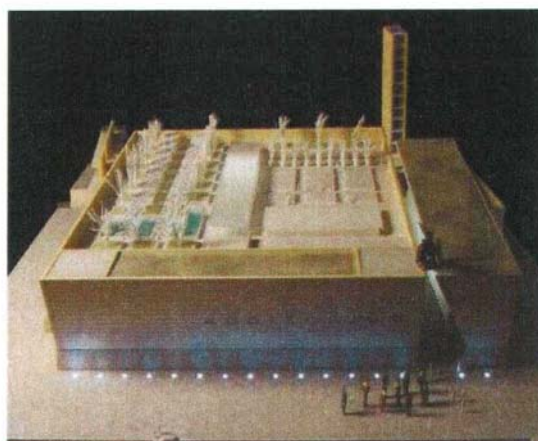
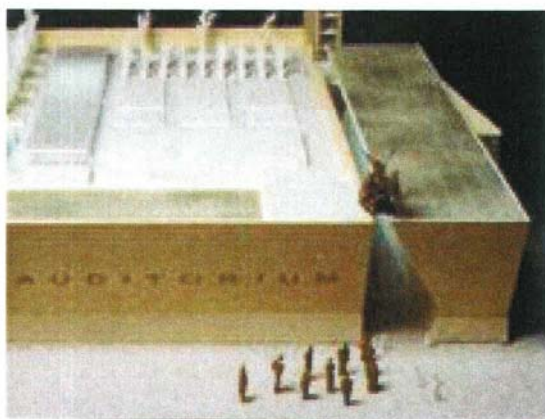
La piazza diventerà un “foyer” all’aperto. Di particolare interesse, la valorizzazione della corte interna al piano terra, pensata come fulcro attorno al quale si articoleranno tutte le funzioni primarie dell’edificio, a partire da quella che è la sua attrattiva principale: l’esposizione dei Bronzi di Riace.



ISERNIA - Realizzazione del Nuovo Auditorium e delocalizzazione del campo di calcio

L'Auditorium consta di una parte interrata, nella quale trovano alloggio alcune dotazioni impiantistiche necessarie al funzionamento dell'edificio, i magazzini e le relative aree di scarico a servizio delle sale oltre che la porzione più bassa, quella del palco, della sala principale. Sempre al piano interrato è ospitato un grande parcheggio per autovetture, al di sopra del quale è posta la via di accesso principale all'edificio attraversata dall'asse stradale.

Oltre l'asse viario a questa quota sono posti un'altra porzione di parcheggio e nella restante parte dell'edificio altri locali ed ambienti destinati alla funzionalità dello stesso. Al livello superiore è posto il "foyer" con gli accessi alla sala principale ed a quella secondaria, oltre ai percorsi di accesso per le piccole sale di audizione che comporranno il resto dell'edificio.



NAPOLI – Progettazione dei lavori di restauro, ristrutturazione architettonica e Impiantistica per incrementare la produttività del Teatro di San Carlo di Napoli

Monumento di particolare valore storico-artistico, parte del Patrimonio Mondiale UNESCO, il teatro S. Carlo lega la propria notorietà non solo all'opera lirica ma, più in generale, alla storica attitudine a produrre 'spettacolo'. A seguito della crisi che ha portato al commissariamento dell'agosto 2007, è stato valutato necessario ed urgente realizzare interventi di innovazione tecnologica tali da permettere al Teatro di continuare ad essere 'produttore – creatore di cultura' e, per questa via, farlo divenire, con nuove risorse e rinnovate potenzialità, immagine di una nuova positiva identità urbana.

Per procedere alla realizzazione del programma di interventi necessari per il rilancio del San Carlo di Napoli, in data 23 febbraio 2008 è stato stipulato un accordo tra la Regione Campania ed il Teatro S. Carlo, che ha previsto l'erogazione a valere sui fondi del bilancio regionale dei necessarie 60.000.000,00 di euro per finanziare la progettazione e l'esecuzione delle opere tra cui: il nuovo "foyer", la sala, l'arco di proscenio, gli apparati decorativi, le porte dei palchi, il restauro della tela del Cammarano, gli impianti di condizionamento, quello elettrico, di rivelazione fumi, i lavori della copertura, della torre scenica e il restauro degli accessi pubblici alla sala teatrale.



1.3. Il programma di completamento

Nella riunione del **29 febbraio 2008**, il Comitato Interministeriale ha espresso favorevole avviso circa il completamento del programma, consistente in interventi integrativi rispetto alle opere anticipatorie già approvate.

Preso atto del fabbisogno complessivo connesso alla realizzazione dei nuovi interventi, pari a **456 milioni di euro** di cui **210** a valere sulle risorse statali e **246** a valere sul sistema delle autonomie locali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha precisato che solo dopo la presentazione della Relazione unificata sulle previsioni di cassa e l'andamento dell'economia nell'anno 2008 sarebbe stato possibile avere un quadro più chiaro dell'evoluzione dei conti pubblici e degli spazi di copertura attivabili nel 2008 e successivamente nella fase di impostazione della finanziaria 2009.

Il Comitato ha tuttavia ritenuto, al fine di assicurare l'ultimazione delle opere entro tempi utili per il compimento delle Celebrazioni del Centocinquantenario, che fosse indispensabile attivare immediatamente le procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori, pur nelle more delle effettive disponibilità della necessaria copertura economica complessiva dei quadri economici degli interventi.

La Struttura di Missione si è quindi attivata per la realizzazione delle fasi tecnico-amministrative funzionali agli interventi in questione, subordinandola alla copertura finanziaria dei quadri economici delle opere.

Per comodità di consultazione, l'elenco delle opere ricomprese nella fase di completamento è riepilogata nella tabella di seguito riportata.

Tabella II

SEDE	TIPOLOGIA INTERVENTO
MILANO	Realizzazione del Museo della fotografia e del Centro per le Arti Visive (C.A.S.V.A.)
PESCARA	Ristrutturazione Teatro D'Annunzio
ANCONA	Restauro e risanamento conservativo della Rocca della cittadella
BOLOGNA	Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso di Palazzo d'Accursio
REGGIO EMILIA	Restauro e adeguamento funzionale di Palazzo San Francesco
UDINE	Realizzazione di un Centro Culturale della Mitteleuropa
CANOSA DI PUGLIA	Realizzazione del nuovo museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia
PALERMO	Realizzazione della sede dell'Herbarium Mediterraneum di Palermo
TORINO	Valorizzazione e recupero della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria
	Restauro e rifunzionalizzazione del complesso "Ex ristorante San Giorgio" al Borgo Medioevale di Torino - Lotto 1
	Galleria Sabauda - Trasferimento nella nuova sede della Manica nuova del Palazzo Reale
	Restauro del Parco del Valentino
	Ristrutturazione del Mastio della Cittadella storico nazionale di artiglieria
CASERTA	Riqualificazione del Parco dell'Unità d'Italia nell'area ex -Macrìco
CAGLIARI	Realizzazione del nuovo museo dell'Arte Nuragica e Contemporanea del Mediterraneo di Cagliari "Betile"
ROMA	Realizzazione della nuova sede dell'ISTAT in Roma
MACERATA	Riordino e potenziamento del Sistema dei Musei della Città I.R.O.

Per tali interventi, la Struttura ha avviato e concluso con esito positivo le “Conferenze di Servizi di indirizzo” necessarie per l’accertamento della conformità urbanistica delle opere a livello di progettazione preliminare.

1.4. Ulteriori proposte

Nella riunione del **29 febbraio 2008**, il Comitato Interministeriale ha altresì preso atto di ulteriori proposte, anche di modesta valenza economica, avanzate da diverse realtà, comunque rappresentative del sistema di unità nazionale e di rilevante profilo culturale, artistico - storico o monumentale.

Tali proposizioni sono pervenute alla Struttura di Missione da parte di Regioni, Comuni, associazioni culturali o istituzioni religiose, a testimonianza di una diffusa consapevolezza dell'importanza delle Celebrazioni.

L'elenco delle suddette opere è riportato nella tabella III, opportunamente integrata dalle iniziative trasmesse alla Struttura Missione entro la data del il 31.12.2008.

Tabella III

SEDE	TIPOLOGIA INTERVENTO
ROMA	Riqualificazione del parco del Foro Italico
	Restauro del museo Nazionale di piazza Venezia
	Ospedale San Gallicano "Antico complesso ospedaliero". Lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento anche impiantistico ai fini funzionali del complesso
MENTANA	La nuova P.zza Garibaldi – Recupero del centro storico
GAETA	Recupero del Castello Angioino di Gaeta
LATINA	Riconversione dell'ex Garage Ruspi, da destinare a Centro espositivo
	Riconversione del Palazzo delle Poste e Telegrafi a sede di Istituto universitario
	Riconversione del Palazzo "M" per restituirlo alla sua funzione di Palazzo degli Studi e destinarlo a "Sede della Facoltà di Giurisprudenza"
	Riqualificazione e conversione dell'ex Monopolio di Stato
MINTURNO	Restauro del parco archeologico del Passo del Garigliano, il Ponte Borbonico, il Garigliano, Minturnae

SEDE	TIPOLOGIA INTERVENTO
MAGENTA	Le vie della Battaglia di Magenta – Realizzazione di piste ciclabili per il collegamento di Magenta con i Comuni vicini
CORRIDONIA	Recupero del tratto nord delle Mura Castellane, realizzazione di una struttura di parcheggio ipogeo, restituito ad integum del Municipio Piacentiniano e della pinacoteca comunale
URBINO	Restauro e consolidamento Palazzo Gherardi con allestimento mostra che ricostruisce la storia d'Italia
FORTEVIVO	Restauro di porzione dell'Ex Collegio Maria Luigia già Abbazia Cistercense
PAVIA	Riqualificazione dello stabilimento del Genio Militare
PONTECCHIO DI SASSO MARCONI	Riqualificazione degli spazi prospicienti il Mausoleo di Guglielmo Marconi
PIACENZA	Recupero delle mura di Piacenza
FORNOVO DI TARO	Restauro di Villa Carona in Fornovo di Taro
CAMPOBASSO	Realizzazione del nuovo centro didattico - assistenziale nei pressi del Presidio Ospedaliero "Cardarelli" dell' Università del Sacro Cuore
TORINO	Museo Nazionale del Risorgimento italiano. Palazzo Carignano. Adeguamento funzionale generale e nuovo allestimento generale
MOASCA	Completamento del Castello di Moasca
ALBA	Recupero del castello di Grinzane Cavour e dell'ex Monastero S.Maria Maddalena
ASTI	Restauro e recupero funzionale di parte del fabbricato "ex opera Pia Michelario" destinato a sede del Museo Paleontologico del territorio di Asti

SEDE	TIPOLOGIA INTERVENTO
ASCOLI SATRIANO	Realizzazione di un Monumento commemorativo dei martiri ascolani, di un centro congressi e completamento del Polo archeologico
MARSALA	Completamento del monumento ai Mille. Riqualificazione dell'area esterna "Mille Luci"
GELA	Realizzazione di un grande edificio finalizzato ad uno spazio museografico e convegni stico
CATANIA	Accessibilità dell'Orto Botanico di Catania a visitatori non vedenti ed ipovedenti
PALERMO	Completamento del restauro dell'Albergo dei Poveri in Palermo

2. Progetti culturali e iniziative di comunicazione istituzionale

Il **17 marzo 2008**, in occasione del 147° anniversario del Regno d'Italia, alla presenza del Presidente Emerito della Repubblica e Presidente del Comitato dei Garanti, sen. Carlo Azeglio Ciampi, è stato presentato presso il Vittoriano di Roma il logo ufficiale delle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia: tre bandiere tricolore stilizzate rappresentano gli anniversari del 1911, del 1961 e del 2011 in un collegamento ideale tra le diverse generazioni, simboli identitari e gli ideali che segnarono le lotte per l'unificazione nazionale.

Il logo assolve alla funzione di esprimere in forma simbolica il legame unitario che accomuna tutte le iniziative programmate per celebrare la ricorrenza del 2011. E' infatti intento del Governo assicurare che il messaggio di coesione nazionale legato alle celebrazioni possa esplicarsi con la massima efficacia in tutto il territorio nazionale.

In coerenza di ciò, anche a mente di quanto raccomandato dal Comitato dei Garanti nella seduta del **4 febbraio 2008** per stimolare la partecipazione al grande evento del Centocinquantesimo, la Struttura di Missione ha provveduto e pubblicare un'**Informativa** avente per oggetto le "modalità di accesso e partecipazione al programma di iniziative di carattere culturale, artistico, scientifico, informativo, sportivo ed altro connesse al 2011" (cfr. **Allegato I**).

A seguito dell'**Informativa**, alla data del 21.12.2008, sono state avanzate n. **357** proposte, di cui la Struttura, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato dei Garanti, e in particolare di quanto enunciato nella seduta del **3 marzo 2008** circa la coerenza culturale delle iniziative rispetto ai contenuti e allo spirito proprio delle celebrazioni, ha curato un puntuale esame ricognitivo (cfr. quadro di situazione in **Allegato II**).

Più in particolare, le ricognizioni hanno riguardato il tenore delle proposte, la natura e le esperienze del proponente, la tempistica, il sostegno economico richiesto e il contributo eventualmente già messo a disposizione da altri soggetti, pubblici e privati.

Tali attività sono state svolte prefigurando un modello, scalabile dal punto di vista informatico, fondato sull'esigenza di impostare procedure non limitate alla mera valutazione delle proposte, ma in grado di coprire molteplici eventualità operative quali:

- la globale e specifica informazione del Comitato Interministeriale e di quello dei Garanti in merito a tutte le progettualità culturali e di comunicazione avanzate in merito alle Celebrazioni;
- il monitoraggio dei risultati, diretti e indiretti, di progetti realizzati con risorse eventualmente erogate a cura della Struttura;
- la “validazione” istituzionale, previo parere del Comitato dei Garanti, di iniziative per le quali sia richiesta la concessione del logo ufficiale delle Celebrazioni senza oneri a carico della Presidenza del Consiglio.

A tal fine, i progetti sono stati infatti suddivisi e organizzati in classi omogenee; nel caso di progetti sviluppati tramite iniziative afferenti classi diverse, la classificazione è avvenuta in base al contenuto tematico prevalente. L'elenco generale delle proposte, unitamente alle schede di lettura redatte, è stato trasmesso al Comitato Interministeriale in occasione della riunione del **16 gennaio 2009**,

Nel corso del 2008, la Struttura ha altresì curato le seguenti attività:

- partecipazione alla mostra **Torino 001. Biografia di una città**, in collaborazione con il Comitato “Italia150”. L'iniziativa inaugurata il **28 giugno 2008** presso le Officine Grandi Riparazioni di Torino, ha consentito di presentare per la prima volta al **vasto pubblico** i plastici delle opere infrastrutturali previsti per il 2011;
- partecipazione al **XXIII Congresso Mondiale degli Architetti**, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Torino. L'iniziativa, svolta a Torino il **3 luglio 2008** presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, ha inteso promuovere i suddetti interventi ad una **platea internazionale di addetti ai lavori**. Al riguardo, è stato proiettato un audiovisivo della durata di 8 minuti;

- partecipazione alla **Fiera Nazionale del Turismo**, in collaborazione con il Comitato “Italia150” e “TTG Italia”. L’iniziativa, svolta a Rimini il **24 ottobre 2008**, ha consentito di promuovere in **ambito turistico** e, segnatamente, presso i 600 maggiori buyers internazionali, il programma connesso al 150° anniversario dell’unità d’Italia. Ciò tramite l’allestimento presso la Fiera di spazi dedicati, la realizzazione banners e la distribuzione di materiale informativo e gadgets, nonché l’intervento della Struttura al convegno internazionale dal titolo “*Italy is back*”.

Nello stesso periodo, durante il quale è stata realizzata l’apertura dello spazio espositivo-informativo denominato “**Verso il 2011**” presso il Vittoriano di Roma, la Struttura ha collaborato nell’organizzazione, presso gli spazi della Biennale di Venezia, della cerimonia di “posa della prima pietra” del Nuovo Palazzo del cinema e dei Congressi e definito un protocollo d’intesa volto a ottimizzare i rapporti con il Comitato “Italia 150” di Torino, specie con riferimento all’ipotesi di realizzare un unico portale congiunto e interamente dedicato alle Celebrazioni.

Allegato I



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale

INFORMATIVA

**circa le modalità di accesso e di partecipazione al
programma culturale, artistico, scientifico, informativo e sportivo ed altro
per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia**

L'appuntamento con il 2011 tende a costituire non solo un'occasione commemorativa e simbolica di straordinaria rilevanza, ma anche una potente base di ideazione per il recupero di prerogative di identità nazionale utili ad accrescere la coesione sociale, i processi di ricostruzione del sapere, la vitalità degli ideali nonché a nutrire scelte coraggiose per dare nuovo impulso e fiducia nel futuro.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per il 150° Anniversario dell'Unità Nazionale invita, pertanto, chiunque abbia interesse - individuo, gruppo, associazione, istituzione etc. - ad elaborare per l'occasione proposte di carattere culturale, artistico, scientifico, informativo, sportivo ed altro, aventi per oggetto le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia (1861-2011).

Le proposte devono essere presentate, ovvero se già presentate potranno essere integrate, entro e non oltre il 30 giugno 2008, alla Struttura di missione di cui al DPCM 15 giugno 2007, che ne curerà l'istruttoria; esse saranno valutate dal Comitato dei Ministri di cui al DPCM 24 aprile 2007 e validate dal Comitato dei Garanti di cui all'OPCM 23 novembre 2007 sulla base delle seguenti linee generali:

- stretta coerenza con la natura e lo spirito proprio delle Celebrazioni;
- capacità di aggregazione unitaria, valorizzazione territoriale durevole ed attivo coinvolgimento dei giovani, specie attraverso l'impiego delle nuove tecnologie e dei mezzi espressivi d'avanguardia;
- trasparenza, efficienza e qualità delle scelte economiche, organizzative e temporali
- verificabilità della proposta ed adeguatezza della tempistica,
- valutazione delle competenze del richiedente
- valutazione dell'onere posto a carico dell'amministrazione

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La proposta dovrà contenere l'indirizzo ed il recapito telefonico del proponente nonché dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/200 attestante:

- il possesso dei requisiti e delle autorizzazioni previsti da leggi e regolamenti per lo svolgimento delle attività proposte
- l'inesistenza a carico del proponente di cause interdittive alla stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006.
- l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel presente avviso.
- La proposta dovrà, inoltre, essere corredata dal curriculum del proponente e dovrà essere dallo stesso sottoscritta.
- Gli elaborati, in schema libero dovranno essere sviluppati in non più di 20 pagine e riportare obbligatoriamente i seguenti dati:
 - titolo del progetto
 - descrizione dell'iniziativa con particolare riguardo agli obiettivi ed ai vantaggi attesi
 - localizzazione e temporalità dell'evento
 - piano operativo. Se del caso, il proponente dovrà anche illustrare la propria struttura organizzativa, indicando l'elenco nominativo del personale impiegato anche a titolo occasionale
 - piano economico. Le proposte dovranno, infatti, anche precisare l'entità dei corrispettivi o dei contributi richiesti ed il regime fiscale dei medesimi, corrispettivi e contributi da intendersi onnicomprensivi di tutti gli oneri contributivi, fiscali e previdenziali.

La Struttura di missione si riserva di proporre modifiche alle proposte presentate per adeguarle al carattere unitario del programma delle manifestazioni.

La Struttura si riserva, inoltre, di definire, secondo la normativa vigente ed in forza delle deroghe previste dalle ordinanze precitate, se eventuali appalti che si rendessero necessari in conseguenza delle proposte presentate potranno essere affidati allo stesso proponente ovvero la proposta potrà costituire base di successivo affidamento con procedura concorsuale.

La Struttura si riserva, infine ed a suo insindacabile giudizio, la possibilità di valutare proposte pervenute al di fuori dei termini indicati (30 giugno 2008), se ritenute di interesse in relazione agli obiettivi sopra evidenziati..

L'esito delle deliberazioni sarà comunicato ai prescelti per iscritto e reso noto sul sito www.italiaunita2011.it.

L'erogazione del contributo, che sarà determinata dal Comitato dei Ministri sulla base della proposta economica presentata unitamente al progetto sarà disciplinata con apposito atto definito dalla Struttura di missione.

I progetti approvati dovranno esibire il logo ufficiale del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Essi verranno inclusi nel Palinsesto delle Celebrazioni, beneficiando della campagna di comunicazione curata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I proponenti selezionati si impegnano nei confronti della Struttura di Missione a:

- comunicare tempestivamente ogni modifica apportata rispetto alla elaborazione iniziale;
- monitorare durante tutta la durata del progetto lo stato dello stesso dandone tempestiva informativa alla struttura;
- garantire, in ogni fase e circostanza, pronta e fattiva collaborazione per il raggiungimento del risultato.

Eventuali proposte limitate alla richiesta di assegnazione del logo ufficiale dovranno essere corredate da ogni informazione necessaria alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'assegnazione del logo non comporta il riconoscimento di alcun contributo o stanziamento finanziario ma potrà accompagnare eventuali sponsorizzazioni.

Tutte le proposte dovranno essere indirizzate alla:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia

Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma

Tel. 06.77205782; fax 0677209808

Italiaunita2011@libero.it

La pubblicazione del presente avviso non vincola in alcun modo la Struttura di missione che si riserva di procedere o meno, a suo insindacabile giudizio, senza che i proponenti possano vantare diritti di sorta.

IL COORDINATORE
(Dott. Ing. Raniero Fabrizi)

Allegato II



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale

PROPOSTE CULTURALI

QUADRO DI SITUAZIONE 2008

SETTORE	CODICE IDENTIFICATIVO	NUMERO DI PROPOSTE
Arte	A	14
Architettura e Urbanistica	AU	6
Audiovisivo	AV	30
Cinema	C	3
Danza	D	3
Didattica	DI	28
Diritto ed Economia	DE	7
Eventi	EV	21
Fotografia	F	4
Identità culturale	IC	72
Musica	M	20
Opere pubbliche e Musei	OM	17
Religioni	R	5
Scienza e Innovazione	S	7
Storia, Letteratura e Filosofia	SLF	58
Sport e Turismo	ST	32
Teatro	T	30
TOTALE		357

ABBREVIAZIONI	SPECIFICA
m	Numero dei progetti
CR	Contributo richiesto (settoriale)
MCP	Margine di contribuzione pubblica: entità del cofinanziamento da parte di altri Enti Pubblici.
MCp	Margine di contribuzione privata: entità del cofinanziamento da parte di sponsor.
CMeP	Costo medio dei progetti

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROGETTI* (al 30.06.09)

Settore	NORD	CENTRO	SUD	TOTALE
A	8	4	2	14
AU	3	2	1	6
AV	11	19	0	29
C	0	2	1	3
D	0	3	0	3
DI	18	9	1	28
DE	3	2	2	7
EVE	6	14	4	21
F	1	3	0	4
IC	31	37*	11	78*
M	10	8	2	20
OM	8	5	5	17
R	3	2	0	5
SI	6	2	0	8
SLF	19	35	12	60
ST	21	8	4	32
T	10	19	2	31
TOTALE	158	173	47	378

* La distribuzione è operata su base regionale. L'iniziativa pervenuta dall'estero è stata riferita a Roma.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO II

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Anno 2007:

LEGGI E DECRETI		D.P.C.M.		O.P.C.M.	
1	D.L. 159 - art. 36 1 ottobre 2007 Programma delle celebrazioni; stanziamento risorse; istituzione Comitato dei Garanti; relazioni attività	1	D.P.C.M. 24 aprile 2007 Istituzione Comitato Interministeriale	1	Ordinanza n. 3629 20 novembre 2007 Dichiarazione “grande evento” Vertice G8
2	Legge 222 - art. 36 29 novembre 2007 Conversione con modificazione del D.L. n. 159 del 01.10.07	2	D.P.C.M. 15 giugno 2007 Integrazione Comitato Interministeriale, nomina Ministro per i rapporti con le Regioni	2	Ordinanza n. 3632 23 novembre 2007 Nomina componenti Comitato dei Garanti; Commissari delegati Auditorium di Firenze e Museo di Reggio Calabria
3	Legge 224 - art. 2, comma 408 24 dicembre 2007 Legge finanziaria 2008, autorizzazione ulteriore spesa	3	D.P.C.M. 15 giugno 2007 Istituzione Struttura di Missione c/o P.C.M. – Dip. per lo sviluppo e la competitività del turismo		
		4	D.P.C.M. 13 luglio 2007 Nomina Commissario delegato nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia		
		5	D.P.C.M. 21 novembre 2007 Nomina coordinatore Struttura di Missione		
		6	D.P.C.M. 23 novembre 2007 Dichiarazione “grande evento”		

Anno 2008:

LEGGIE DECRETI		D.P.C.M.		O.P.C.M.	
		1	D.P.C.M. 22 gennaio 2008 Nomina Commissario delegato per il “grande evento 150°” fino 31.07.08	1	Ordinanza n. 3663 19 marzo 2008 Incarico Vertice G8; integrazione organico; Commissione Tecnica e Giuridica
		2	D.P.C.M. 06 giugno 2008 Conferma Struttura di Missione	2	Ordinanza n. 3669 17 aprile 2008 Incarico XIII Fina World Championships Roma09
		3	D.P.C.M. 2 luglio 2008 Deleghe Sottosegretario di Stato per il turismo in materia di grandi eventi	3	Ordinanza n. 3684 13 giugno 2008 Struttura di Missione unificata per i tre “grandi eventi”
		4	D.P.C.M 18 luglio 2008 Ricostituzione Comitato Interministeriale	4	Ordinanza n. 3700 5 settembre 2008 Commisario delegato Teatro San Carlo di Napoli
		5	D.P.C.M 11 settembre 2008 Conferma Struttura di Missione c/o Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio	5	Ordinanza n. 3710 31 ottobre 2008 Integrazione Consulta giuridica

Anno 2009:

LEGGI E DECRETI		D.P.C.M.		O.P.C.M.	
		1	D.P.C.M. 18 aprile 2009 Conferma e ricomposizione del Comitato dei Garanti	1	O.P.C.M. n. 3746 12 marzo 2009 Nomina nuovo Commissario delegato nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia
		2	D.P.C.M. 15 maggio 2009 Deleghe Ministro per il turismo in materia di "grandi eventi"	2	O.P.C.M. n. 3759 30 aprile 2009 Compiti nuovo Commissario delegato Venezia
		3	D.P.C.M. 9 settembre 2009 Conferimento incarico consulente dott. Peluffo e istituzione Unità operativa c/o MIBAC	3	Ordinanza n. 3764 06 maggio 2009 Stanziamiento fondi FAS per il Teatro San Carlo di Napoli
				4	Ordinanza n. 3772 19 maggio 2009 Struttura di Missione ricostituita quale Unità Tecnica di Missione c/o Segretariato generale della Presidenza del Consiglio
				5	Ordinanza n. 3774 28 maggio 2009 Istituzione Commissione di garanzia
				6	Ordinanza n. 3783 17 giugno 2009 Consulente livello dirigenziale; ulteriori disposizioni Firenze e Venezia
				7	O.P.C.M. n.3791 15 luglio 2009 Commissario delegato nuovo palazzo del cinema e dei congressi e Venezia Lido
				8	O.P.C.M. n.3792 24 luglio 2009 Deroghe commissario delegato Venezia
				9	O.P.C.M. n. 3794 30 luglio 2009 Capo Gabinetto Ministro per il

					turismo nominato Commissario delegato per il rilancio dell'immagine dell'Italia connessa al 150°
				10	O.P.C.M. n. 3807 15 settembre 2009 Ulteriori disposizioni nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia
				11	Ordinanza n. 3818 3 novembre 2009 Abrogazione Commissione di garanzia
				12	Ordinanza n. 3829 27 novembre 2009 Commissario delegato Auditorium di Firenze provvede ai lavori degli Uffici di Firenze
				13	Ordinanza n. 3836 30 dicembre 2009 Nomina Commissario delegato Palazzo di Brera a Milano

Anno 2010:

LEGGI E DECRETI		D.P.C.M.		O.P.C.M.	
				1	O.P.C.M. n. 3849 19 febbraio 2010 Abrogazione O.P.C.M. n. 3794 del 30 luglio 2009
				2	O.P.C.M. n. 3854 3 marzo 2010 Ricostituzione Unità tecnica di Missione



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



ALLEGATO III

SCHEDE TECNICHE “PROGRAMMA ANTICIPATORIO”

Descrizione dello stato di avanzamento lavori (interventi infrastrutturali)

INDICE:

1. Torino - Nuovo Parco Dora Spina 3 - I lotto funzionale Area Michelin
2. Torino - Nuovo Parco Dora Spina 3 - II lotto funzionale Area Ingest
3. Torino - Nuovo Parco Dora Spina 3 - III lotto funzionale Area Vitali
4. Novara – restauro del complesso “Broletto”
5. Venezia - Nuovo palazzo del cinema e dei congressi
6. Imperia - completamento del Parco Costiero del Ponente Ligure
7. Firenze - Nuovo Auditorium Parco della Musica e della Cultura
8. Perugia - Aeroporto internazionale dell’Umbria Sant’Egidio
9. Isernia - Nuovo Auditorium
10. Napoli – Teatro di San Carlo di Napoli
11. Reggio Calabria - recupero funzionale del Museo archeologico

REGIONE PIEMONTE

TORINO 1



INTERVENTO:

Realizzazione del Nuovo Parco Dora Spina 3 - I lotto funzionale Area Michelin

DESCRIZIONE:

Per la realizzazione del Parco Dora sono stati previsti complessivamente 5 interventi, dei quali 3 sono a totale finanziamento statale: I Lotto Funzionale – Area Michelin; II Lotto Funzionale – Area Ingest; III Lotto Funzionale – Area Vitali.

Il lotto Michelin si estende su una superficie circa 87000 m². La zona si presenta molto aperta ed è dominata dalla presenza del Fiume Dora e da alberi di grande valore botanico.

Verso Corso Umbria l'area racchiude il tratto più "originale" della Dora che delimita il parco dell'ospedale: è previsto un collegamento da ovest sotto forma di pista ciclabile continua, mentre il Corso Umbria sarà spostato e l'attuale Corso diventerà una promenade; sarà inoltre riorganizzato e ricompreso all'interno del parco anche l'edificio esistente dei carabinieri.

A sud invece il confine è rappresentato dai nuovi insediamenti abitati e dal grande centro commerciale. Ad est l'area Michelin viene delimitata da Via Livorno e dallo storico ponte Amedeo IX°. Qui ha inizio la zona di progetto Valdocco.

In area Michelin il contatto diretto con la Dora e la sensazione di vivere il fiume sono due dei più importanti elementi del progetto: il visitatore può giungere sino al livello d'acqua, grazie ad un percorso pedonale vicino alla riva che contemporaneamente costituirà in futuro anche un approdo per imbarcazioni a remi. Un secondo elemento decisivo del progetto è la cosiddetta "valletta": la morfologia del terreno dà forma ad una vasta area di ritenzione che dà spazio alla Dora in caso di esondazione e che conduce fino al livello dell'acqua, modulando il terreno in modo che si orienti ancora di più verso la Dora. Allo scopo di ottenere una delimitazione ottica del parco a sud, verso il centro commerciale con il suo grande parcheggio e verso la strada, sarà creata una scarpata erbosa di circa 4 m di altezza che racchiuderà il parco nella sua forma e che cambierà la modulazione del terreno esistente.

Al culmine della scarpata è previsto un percorso sopraelevato che inizierà dalla passeggiata anulare e fungerà da collegamento con Valdocco e dal quale sarà possibile avere ad ovest uno scorcio panoramico in direzione delle Alpi e ad est verso Superga. Ai piedi della scarpata si snoderà un percorso centrale di collegamento da Valdocco verso la torre di evaporazione. E' previsto un ulteriore percorso pedonale importante accanto alla

Dora che chiude un circuito ad anello nell'area in oggetto e che continua sotto forma di ponti al di sopra degli avvallamenti della valletta, costituendo un ulteriore collegamento del Parco Dora

da est ad ovest con accessi al fiume che aprono numerosi contatti visivi verso lo stesso e verso la vicina zona Vitali. L'area Vitali sarà collegata all'area Michelin da un ponte che attraversa la Dora.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto definitivo, redatto dallo studio R.T.P. STS S.p.A, già approvato in Conferenza di Servizi convocata il 28 Giugno 2007 dal Comune di Torino, è stato oggetto di un'ulteriore Conferenza di Servizi del 12.12.07, convocata dalla Unità Tecnica di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, ai fini ricognitivi e di verifica del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri precedentemente espressi dagli enti competenti per procedere con l'iter di affidamento dei lavori.

Con pubblicazione del bando di gara con procedura aperta è stato dato avvio all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara.

I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati il 05.02.08 all'A.T.I. EDIL GARDEN 90 s.r.l. da Roma (capogruppo mandataria) – IPOMAGI s.r.l. da Roma – GENERALVIE s.p.a. da Roma – SALINI LOCATELLI s.r.l. da Roma – CONSORZIO STABILE ITALIA da Roma. con la quale la Struttura di Missione ha stipulato apposito Contratto di Appalto.

Sulla base di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo e delle prescrizioni avanzate, in più sedute, da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, l'impresa ha redatto il progetto esecutivo.

Le principali richieste avanzate dalla Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione hanno riguardato in particolar modo questioni legate alla risoluzione delle problematiche relative al restauro conservativo della torre evaporativa e al suo adeguamento sismico, nonché alle ulteriori verifiche, mirate a garantire l'efficienza statica della passerella metallica sul fiume Dora.

Il progetto esecutivo ha raccolto inoltre le prescrizioni formulate con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino n°627 del 20.10.2008, trasmesse a questo in data 11.11.08 (loro Prot. n. 14912 Tit. 06 Cl. 9-7 Fasc.7 del 25/09/2008). Tali prescrizioni hanno comportato l'adozione di diverse attività di bonifica, nonché lo scavo e la vagliatura di quantità di terreno non stimate nel progetto definitivo, comportando un aumento dell'importo dei lavori. A seguito della riunione tecnica tenutasi il 20.11.09 presso gli uffici del Comune di Torino, al fine di contenere la spesa generale dei lavori, si è deciso di stralciare, in fase di approvazione del progetto esecutivo, l'importo lavori relativo al restauro conservativo ed il consolidamento della torre evaporativa, come compensazione dei maggiori oneri previsti per il completamento dei lavori di bonifica ambientale.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori procedono con la demolizione delle vecchie fondazioni dello stabilimento Michelin rinvenute durante lo scavo per la realizzazione della “valletta”. I lavori di bonifica procedono secondo le prescrizioni fornite dalla Città di Torino. L’ultimazione lavori è prevista entro Dicembre 2010.

TORINO 2



INTERVENTO:

Realizzazione del Nuovo Parco Dora Spina 3 - II lotto funzionale Area Ingest

DESCRIZIONE:

Per la realizzazione del Parco Dora sono stati previsti complessivamente 5 interventi, di cui 3 sono a totale finanziamento statale: I Lotto Funzionale – Area Michelin; II Lotto Funzionale – Area Ingest; III Lotto Funzionale – Area Vitali. Il territorio dell'area Ingest comprende circa 47.000 m², è il più piccolo delle 5 aree parziali del Parco Dora. Si tratta di un'area relativamente stretta, caratterizzata dalla presenza di imponenti architetture intorno, all'interno della quale sono presenti resti delle fondazioni dei vecchi capannoni di produzione, con i loro caratteristici cosiddetti "panettoni" ed una serie di pilastri d'acciaio, residuati di un vecchio capannone.

Presso il confine nord lungo via Val della Torre sono stati recentemente realizzati centri commerciali, insediamenti residenziali e terziari nonché il nuovo centro diocesano, progettato dall'architetto Mario Botta. Nell'area Ingest è prevista la realizzazione di un giardino pubblico contraddistinto da aree tipo logisticamente compartimentate, quali i giardini acquatici e l'hortus conclusus e zone aperte destinate alla ricreazione. Inoltre sono previste passeggiate concepite per offrire una serie di prospettive che arricchiscono la fruizione del parco stesso; anche la passerella che è appoggiata ai pilastri esistenti in acciaio e che come un "filo di Arianna" connette le diverse aree del parco, è posizionata ad un'altezza di circa 4,5 m ed è servita da scale ed ascensori-elevatori per i portatori di disabilità. Il giardino acquatico poi costituisce un elemento unico ed eccezionale del parco Dora, e sarà realizzato nell'ambito delle fondazioni delle obsolete strutture industriali, con vasca d'acqua sempre in movimento. Oltre il giardino acquatico è progettato l'hortus conclusus, giardino che accoglierà al suo interno specie vegetali meravigliose ed uniche, protette dai muri esistenti di un fabbricato in mattoni "faccia a vista". Si sottolinea che particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione e realizzazione di percorsi tattili per ipovedenti e delle relative segnaletiche, e inoltre sono previste scelte ed accorgimenti mirati a contenere i futuri costi di manutenzione, con particolare riferimento agli impianti e alle opere a verde.

Nella porzione nord sono previsti due ingressi che saranno creati utilizzando gli spazi vuoti tra gli opifici esistenti. Da questo livello si apriranno punti panoramici che permetteranno un collegamento visivo con il parco sottostante. Dagli ingressi è prevista la partenza un'ampia passeggiata che conduce al livello inferiore del nuovo parco. La continuità con il lotto Vitali sarà assicurata mediante la costruzione di una passerella pedonale aerea a scavalco di via Borgaro.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto definitivo, redatto dallo studio R.T.P. STS S.p.A, già approvato in Conferenza di Servizi convocata il 28 Giugno 2007 dal Comune di Torino, è stato oggetto di un'ulteriore

Conferenza di Servizi del 12.12.07, convocata dalla Unità Tecnica di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, ai fini ricognitivi e di verifica del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri precedentemente espressi dagli enti competenti per procedere con l'iter di affidamento dei lavori.

Con pubblicazione del bando di gara con procedura aperta è stato dato avvio all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati il 05.02.08 all'Impresa **GIARDINI E PAESAGGI S.a.s.** da Napoli, con la quale la Struttura di Missione ha stipulato apposito Contratto di Appalto. Sulla base di pareri e pareri con prescrizioni espressi in sede di Conferenza di Servizi dalle Amministrazioni competenti in merito al progetto definitivo, nonché delle prescrizioni avanzate, in più sedute, da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, l'impresa ha redatto il progetto esecutivo. Le principali richieste avanzate dalla Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione hanno riguardato in particolar modo questioni legate alla risoluzione delle problematiche relative alla **passerella**, mirate a garantire l'efficienza statica di quest'ultima, alla dotazione di **pannelli fotovoltaici**, approfondimenti in merito al sistema di adduzione dell'alimentazione del **sistema irriguo** e di compatibilità idraulica delle opere di attraversamento della Dora, e al trattamento tecnico impiantistico dei **giardini acquatici** che assieme all'Hortus Conclusus costituiscono un delicato sistema di spazi sotto il profilo funzionale e manutentivo.

Per quanto riguarda la **passerella**, poiché la prosecuzione di detta passerella ricade nel lotto Vitali, oggetto di altro intervento, la Commissione ha ravvisato la necessità di coordinare le attività di progettazione ai fini di una uniformità delle scelte tipologiche e dimensionali.

Alla luce della rilevante dimensione longitudinale della passerella, la Commissione ha ritenuto necessario un esame approfondito dell'assetto complessivo degli appoggi e dei giunti al fine di ottimizzare il comportamento della struttura sotto l'effetto delle azioni termiche e sismiche. Ha segnalato altresì la necessità di un approfondimento delle indagini mirate alla definizione del grado di conservazione dei materiali costituenti le porzioni di struttura esistenti e alla valutazione del grado di integrità delle giunzioni. Il progetto esecutivo ha raccolto inoltre le prescrizioni formulate con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino n°627 del 20.10.2008, trasmesse a codesta Amministrazione in data 11.11.08. Tali prescrizioni hanno comportato l'adozione di diverse procedure, nonché un aumento dell'importo dei lavori. In considerazione della tipologia del contratto, in cui è previsto che i lavori siano contabilizzati parte a corpo e parte a misura, si è determinato, durante la fase di esecuzione dell'opera un aumento delle lavorazioni a misura che comportano un aumento dell'importo di quest'ultimi comunque contenuto nel sesto quinto. Tale condizione comporta l'esigenza di redigere una perizia di variante di assestamento per la corretta valutazione delle lavorazioni, al fine di consentire il completamento dei lavori in oggetto. Il 27 Novembre 2009 è stata presentata

nell'ambito della seduta del Comitato dei Ministri richiesta di integrazione dello stanziamento per dare completa copertura al Quadro Tecnico Economico.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori procedendo con il completamento di tutta la passerella metallica, degli impianti elettromeccanici ed idraulici, dell' Horto Conclusus e del Giardino Acquatico.

Le opere che sono state realizzate ad oggi costituiscono circa l'80% di quelle appaltate. I lavori saranno completati entro Dicembre 2010.

TORINO 3



INTERVENTO:

Realizzazione del Nuovo Parco Dora Spina 3 - III lotto funzionale Area Vitali

DESCRIZIONE:

Per la realizzazione del Parco Dora sono stati previsti complessivamente 5 interventi, di cui 3 sono a totale finanziamento statale: I Lotto Funzionale – Area Michelin; II Lotto Funzionale – Area Ingest; III Lotto Funzionale – Area Vitali. L'area Vitali è la zona centrale del Parco Dora nonché l'area più estesa, occupando circa 90.000 m². L'area è posizionata nella zona nord-est, dominata dalla presenza di importanti monumenti industriali e dalla nuova arteria di "Corso Mortara".

Il settore centrale del Parco Dora è dominato dagli ex capannoni dell'acciaieria, ben visibili a grande distanza. Il capannone principale dell'antica acciaieria, detto "capannone di strippaggio", rappresenta il cuore dell'area Vitali e, in virtù della propria posizione centrale e ben protetta, anche dell'intero Parco Dora, si pone pertanto quale elemento di confine e simbolo di trasformazione dell'antico paesaggio industriale nel nuovo contesto post-industriale.

L'imponenza delle strutture esistenti hanno determinato la concezione di una grande scenografia, un luogo di incontro e di collegamento, un grande tetto ove trovare riparo.

I pilastri d'acciaio alti 30 m, interamente conservati, insieme alle torri di calcestruzzo ed alle fondazioni esistenti, danno al parco un aspetto "romantico, selvaggio e futuristico". Il capannone più piccolo, di cui è prevista la conservazione del tetto, offre uno spazio per manifestazioni, mercati, attività sportive e di altro genere. Nella zona della vecchia acciaieria nascerà un giardino, seguendo l'ordinamento lineare del vecchio capannone.

La scelta di chiudere il nuovo Corso Mortara sotto un tunnel, con un muro verso il parco è stata una delle più importanti per la funzionalità del Parco Dora. Il muro proteggerà i visitatori dagli influssi nocivi del traffico stradale oltre ad offrire spazi di riposo nell'area interna al parco.

Il muro, parzialmente ricoperto da rampicanti, è un elemento che media tra il livello della zona Vitali e l'area residenziale densamente popolata a nord. Lungo il muro sono previsti spazi per le soste dei pedoni con punti prospettici di piacevole attrattiva paesaggistica durante tutto l'anno. Gli alberi hanno la funzione di filtro dei raggi solari mentre la parete funge da protezione.

Altro elemento di forte valenza progettuale e ben riconoscibile all'interno del Parco Dora sono il canale, il fiume e i tanti giardini acquatici che connotano il parco ed invadono gli edifici industriali.

Una passerella sopraelevata, trapassando Vitali collega il Lotto Ingest con la terrazza Mortara. Tre scale e un ascensore permettono la salita alla passerella da dove si apre una vista su tutta l'area Vitali e in modo particolare sui giardini tra gli alti pilastri in acciaio dello strippaggio.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto definitivo, redatto dallo studio R.T.P. STS S.p.A, già approvato in Conferenza di Servizi convocata il 28 Giugno 2007 dal Comune di Torino, è stato oggetto di un'ulteriore Conferenza di Servizi del 12.12.07, convocata dalla Unità Tecnica di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, ai fini ricognitivi e di verifica del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri precedentemente espressi dagli enti competenti per procedere con l'iter di affidamento dei lavori.

Con pubblicazione del bando di gara con procedura aperta è stato dato avvio all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati il 05.02.08 dall'A.T.I. CONS.COOP. da Forlì (capogruppo mandataria) - BORIO GIACOMO S.r.l da Torino (mandante), con la quale la Struttura di Missione ha stipulato apposito Contratto di Appalto.

Sulla base di pareri e pareri con prescrizioni espressi in sede di Conferenza di Servizi dalle Amministrazioni competenti in merito al progetto definitivo, nonché delle prescrizioni avanzate, in più sedute, da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, l'impresa ha redatto il progetto esecutivo.

Le principali richieste avanzate dalla Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione hanno riguardato in particolar modo questioni legate alla risoluzione delle problematiche relative alla **passerella**, e al **recupero delle strutture esistenti** con la richiesta di ulteriori verifiche, mirate a garantire l'efficienza statica, alla dotazione di **pannelli fotovoltaici** che appare limitata nella proposta progettuale e approfondimenti in merito al sistema di adduzione dell'alimentazione del **sistema irriguo** e di compatibilità idraulica delle opere di attraversamento della Dora

Per quanto riguarda la **passerella**, poiché la prosecuzione di detta passerella ricade nel lotto Ingest, oggetto di altro intervento, la Commissione ha ravvisato la necessità di coordinare le attività di progettazione ai fini di una uniformità delle scelte tipologiche e dimensionali.

Alla luce della rilevante dimensione longitudinale della passerella, la Commissione ha ritenuto necessario un esame approfondito dell'assetto complessivo degli appoggi e dei giunti al fine di ottimizzare il comportamento della struttura sotto l'effetto delle azioni termiche e sismiche.

A seguito di indagini effettuate, è risultato necessario demolire porzioni di opere in c.a. e in acciaio e sono state necessarie pertanto nuove opere di puntellamento, per operare in sicurezza durante le demolizioni.

Dai sopralluoghi effettuati per la redazione del progetto esecutivo, nel capannone di strippaggio è emersa la necessità intervenire sugli elementi mobili di areazione con controllo generale degli elementi mobili di areazione, controllo e serraggio della bulloneria, controllo, rimozione e sostituzione di lamiere di ricoprimento, eliminazione di tutte le parti pericolanti, nonché sostituzione di una trave reticolare in acciaio a sostegno di una parte della copertura.

Il progetto esecutivo ha raccolto inoltre le prescrizioni formulate con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino n°627 del 20.10.2008, trasmesse a codesta Amministrazione in data 11.11.08. Tali prescrizioni hanno comportato l'adozione di diverse procedure, nonché un aumento dell'importo dei lavori.

In considerazione della tipologia del contratto, in cui è previsto che i lavori siano contabilizzati parte a corpo e parte a misura, si è determinato, durante la fase di esecuzione dell'opera un aumento delle lavorazioni a misura che comportano un aumento dell'importo di quest'ultimi comunque contenuto nel sesto quinto. Tale condizione comporta l'esigenza di redigere una perizia di variante di assestamento per la corretta valutazione delle lavorazioni, al fine di consentire il completamento dei lavori in oggetto. Il 27 Novembre 2009 è stata presentata nell'ambito della seduta del Comitato dei Ministri richiesta di integrazione dello stanziamento per dare completa copertura al Quadro Tecnico Economico.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori stanno procedendo con il completamento di tutta la passerella metallica, con la realizzazione degli impianti a servizio del Parco, con il recupero della parte di capannone che il progetto prevede di mantenere per realizzare uno spazio multifunzionale per manifestazioni e sport, con la realizzazione del giardino ad aiuole nella zona della vecchia acciaieria dove è stato demolito il capannone mantenendo i pilastri d'acciaio, e con il recupero ed il riutilizzo delle torri di strippaggio.

Le opere che sono state realizzate ad oggi costituiscono circa il 70% di quelle appaltate. I lavori saranno completati entro Dicembre 2010.

REGIONE PIEMONTE

NOVARA



INTERVENTO 1:

Restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso del Broletto allestimento museale

DESCRIZIONE:

L'edificio del "Broletto", situato nel centro storico di Novara, è un complesso edilizio formato da quattro costruzioni che definiscono una corte, tutte realizzate in epoche diverse: il Palazzo dell'Arengo, il Palazzo dei Paratici, il Palazzo dei Referendari e il Palazzo del Podestà. L'intervento prevede il recupero degli edifici, finalizzato alla realizzazione della Pinacoteca cittadina della Collezione Adele e Paolo Giannoni.

Gli interventi sulle superfici esterne sono ispirati a criteri di conservazione e di massimo rispetto della stratificazione storica, basati sulla valutazione unitaria dello stato di conservazione, dei dati storici e dei risultati delle indagini stratigrafiche.

I principali interventi di recupero e risanamento conservativo, consolidamento strutturale ed adeguamento tecnologico del complesso architettonico, sono conformati ai principi di tutela e garanzia di conservazione degli elementi filologici storici, reversibilità delle scelte progettuali e conservative; riconoscibilità degli interventi; funzionalità delle scelte progettuali e dei percorsi al fine di garantire la fruibilità, flessibilità ed accessibilità.

Il piano interrato è stato destinato a spazi di servizio e deposito. Al piano terra del Palazzo dei Referendari è previsto lo spazio di accoglienza e le prime sezioni museali. L'atrio d'ingresso ospita biglietteria, guardaroba, book-shop e servizi di orientamento ed informazione al pubblico. L'ampio spazio ubicato al piano terra del Palazzo dei Paratici è invece destinato ad esposizioni temporanee delle opere in deposito e a mostre tematiche.

Il primo piano del Complesso è interamente destinato a funzioni espositive. Le varie sezioni della Collezione saranno articolate, senza soluzione di continuità, attraverso le stanze di palazzo dei Referendari, Palazzo del Podestà e Palazzo dei Paratici

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto definitivo, redatto dal Comune di Novara, già approvato con Delibera Comunale n. 439 di prot. del 08.11.2006 è stato oggetto di un'ulteriore Conferenza di Servizi del 12.12.07, convocata dalla Unità Tecnica di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, al fine di recepire tutti i pareri, autorizzazioni e concessioni degli enti competenti per procedere con l'iter di affidamento dei lavori.

Con pubblicazione del bando di gara con procedura aperta è stato dato avvio all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara, che ha visto All'A.T.I. Pessina Costruzioni S.p.A. e la Soc. LUZZANI RESTAURI S.r.l. aggiudicatrice dei lavori in oggetto.

I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati il con data 21.01.2008 a seguito delle positive risultanze dell'esame dei caratteri tecnico-economici del progetto, il Responsabile del Procedimento ha ritenuto che si potesse procedere agli ulteriori passi procedurali per la definizione del contratto d'appalto.

A seguito di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo e delle prescrizioni avanzate, da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, l'impresa ha redatto il progetto esecutivo, approvato, sotto il profilo esclusivamente tecnico in data 14.11.2008 dal Responsabile del Procedimento.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

Di seguito si evidenziano le lavorazioni che sono in fase di esecuzione presso il cantiere:

- Torretta Paratici e referendari si sta eseguendo il rinforzo strutturale;
- Palazzo Paratici: si sta posando in opera la copertura provvisoria;
- Palazzo Referendari: rimozione dell'amianto ed inizio adeguamento della media e grossa orditura di copertura;
- Alloggio ex Custode: si stanno realizzando gli intonaci;
- Palazzo Podestà: al primo piano sono in corso le opere di restauro e decori nella sale;
- Impianto elettrico con posa dei totem al primo piano e nel sotto tetto.

I lavori saranno completati entro Luglio 2010.

INTERVENTO 2:

Trasloco delle opere d'arte, Riattivazione della galleria Giannoni, nuovo allestimento museale.

DESCRIZIONE:

Il progetto di Riattivazione della Galleria Giannoni prevede due fasi: la prima di restauro delle opere d'arte e la seconda relativa alla fornitura di strumenti e tecnologie per la comunicazione e la gestione tra cui il sito web, le pubblicazioni, le brochure e la segnaletica urbana ecc.

Il Progetto Di Restauro:

Il progetto, finalizzato alla formulazione di un intervento di restauro delle opere selezionate per l'allestimento della nuova Galleria d'Arte Moderna Paolo e Adele Giannoni, collezione che raccoglie opere provenienti dalle raccolte Giannoni e Musei Civici riconducibili ad un'epoca

compresa entro la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, è frutto del rilievo puntuale e dell'analisi delle caratteristiche tecniche di ogni singolo oggetto (opera e cornice, ove presente) e del suo stato di conservazione.

Il Progetto nei suoi diversi aspetti, presenta un metodo di approccio scientifico al problema della conservazione delle opere d'arte ampiamente seguito in Italia nel quale per la complessità dei fenomeni da indagare saranno attivate tutte le ricerche storiche necessarie fino al dettaglio microfotografico, esami colorimetrici, analisi chimiche di vario genere e, costante monitoraggio delle condizioni ambientali.

Nell'ambito del metodo di restauro programmato, la correlazione dei diversi dati ottenuti attraverso le varie indagini già ricordate sarà il presupposto di una corretta procedura operativa, così come le metodologie e procedure del restauro, saranno tradotte nel sistema documentativo ed informatico che è stato appositamente realizzato in forme originali. Il Sistema Documentazione Archivio risulterà uno strumento d'immediato utilizzo per gli addetti ai lavori, integrato alle fasi dell'intervento di restauro.

In questo modo l'attività di documentazione, si struttura e si definisce contemporaneamente alle fasi del restauro, risultando quindi più ricca e capillare.

La Fornitura Di Attrezzature Gestionali, Sito Web E Pubblicazioni:

Il progetto di riattivazione della Galleria Giannoni intende restituire alla città uno spazio museale moderno, in un edificio di eccezione, permettendo inoltre al Broletto di trasmettere al meglio anche la propria storia di edificio pubblico medievale ed allo stesso tempo di diventare contenitore delle opere esposte.

La definizione ed il lancio di una realtà museale dedicata ai temi della pittura dà contenuto al concetto di museo.

Il progetto mira a dare un'immagine rinnovata al museo, si è proposto l'utilizzo di un linguaggio "divulgativo" attraverso una nuova immagine (progetto del logotipo, sistema di comunicazione su carta, sistema degli elementi di comunicazione interna ed esterna, redazione dei testi di supporto per le esposizioni, sussidi audiovisivi, sistemi audio guide, e postazioni informatiche multimediali, realizzazione sito web, attrezzature informatiche e programmi gestionali).

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Per ciò che attiene alle opere relative alla Galleria Giannoni è stato stabilito di inserire le lavorazioni tra le somme a disposizione dell'intervento principale del restauro del Broletto a Novara, procedendo all'affidamento di tale intervento a mezzo di licitazione privata ristretta ad imprese di comprovata fiducia e specifica professionalità nella realizzazione di lavorazioni con categoria OS2. Stipula Contratto n°101 del 16.02.2009 tra la Struttura di Missione – Capitolium S.n.c.. Il progetto definitivo-esecutivo è stato validato dalla Commissione Tecnica Consultiva

dell' Unità Tecnica di Missione in data 29.09.2009, valutando che la proposta presentata analizzata nei termini culturali, tecnici, scientifici e comunicativi sia del tutto coerente con gli obiettivi dell'Unità Tecnica di Missione e con le finalità delle Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Con verbale del 03.02.2010, il Responsabile Unico del Procedimento, a seguito delle positive risultanze dell'esame dei caratteri tecnici del progetto esecutivo, verificata la conformità della progettazione in argomento alla normativa vigente esprime il parere favorevole alla progettazione esecutiva.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

Allo stato attuale sono iniziate le attività di restauro previo deposito delle opere d'arte in oggetto presso il laboratorio adeguatamente attrezzato.

I lavori come previsto dal contratto avranno la durata di 385 giorni.

REGIONE VENENTO

VENEZIA - LIDO

INTERVENTO

Nuovo palazzo del cinema e dei congressi.



DESCRIZIONE:

Il nuovo Palazzo del Cinema dei Congressi nasce da un concorso internazionale d'idee, rivelandosi un'opera d'importanza strategica non solo per la città di Venezia ma per l'intero paese. Stato, Regione e Comune hanno approvato il progetto puntando così al rilancio socio-economico e alla valorizzazione dell'isola del lido e dell'intera città di Venezia.

Il Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi si colloca in un ampio scenario che prevede il rilancio delle aree interessate all'intervento attraverso spazi e attività d'eccellenza e interventi di riqualificazione del lungo mare lidense. L'obiettivo principale è la costruzione di un sistema (sale per proiezioni, locali tecnici, luoghi di incontro anche per la popolazione residente, collegamenti con le strutture esistenti) che riesca a garantire la funzionalità del polo del cinema e dei congressi e contestualmente sia in grado di potenziare le infrastrutture turistiche, ludiche e anche mediatiche del Lido.

Caratteristica dell'opera. La forma è caratterizzata da un mosaico vetroso dai colori misti nei toni della sabbia e ocra e inserti di elementi d'oro che richiamano le dorate superfici della Basilica di San Marco e che ne definiscono la superficie.

Il rivestimento in mosaico che avvolge l'intera struttura, compresa la copertura senza interruzioni, è segnato solamente dalla bassa fenditura delle porte di accesso al palazzo sul lato della piazza e dalla punteggiatura regolare delle finestre circolari del lato uffici. Verso il giardino, il volume monolitico della sala si apre completamente con una vetrata, che rispecchiandosi su una lama d'acqua, raddoppia la sua superficie.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

In data 2 marzo 2010, il Commissario delegato ha comunicato all'Unità tecnica di Missione l'interruzione di ogni forma di collaborazione tecnico-amministrativa, anche per quanto riguarda la direzione lavori, relativa alla realizzazione del nuovo palazzo del cinema e dei congressi.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

Ad oggi sono state completate tutte le attività preliminari relative allo spostamento dei sottoservizi per lo scavo delle fondazioni del Nuovo Palazzo del Cinema.

L'attività di smaltimento rifiuti – etemit – imprevista ed imprevedibile, relativa all'area palav ha raggiunto un avanzamento pari al 90%. La posa del diaframma bentonitico di coronamento è completata e l'impresa sta programmando lo scavo per la posa delle fondazioni del Palazzo. Si prevede il completamento dei lavori entro giugno 2011.

REGIONE LIGURIA

IMPERIA



INTERVENTO

Lavori per il completamento del Parco Costiero del Ponente Ligure; lavori di realizzazione di interventi diversi per il riuso del deposito merci ex stazioni impianti sportivi, punti di ristoro, parcheggio con fotovoltaico e verde attrezzato, nonché realizzazione dell'intervento per il riuso dell'ex stazione per sede Municipio Ospedaletti e sottostante Parco.

DESCRIZIONE:

L'opera consiste nel completamento del Parco Costiero del Ponente Ligure e interessa 8 Comuni costieri: San Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Taggia, Sanremo e Ospedaletti. Il Parco è già in fase di avanzata realizzazione sia con la trasformazione in spazio verde attrezzato del sedime ferroviario dismesso di un tratto di 24 km della storica ferrovia, sia con la valorizzazione degli aspetti paesistici e ambientali.

Lungo il tracciato è prevista l'apertura di camere in affitto, parcheggi e sale polivalenti, al fine di preservare quanto più possibile la memoria storica dei luoghi e del tracciato ferroviario.

L'opera, comprende i seguenti interventi: ad Ospedaletti la realizzazione di un parcheggio interrato e di una sovrastante pista ciclabile con la riqualificazione della passeggiata a mare, la trasformazione di un ex deposito merci in sala polivalente per il Comune e la conversione dell'ex stazione elettrica in edificio adibito a camere in affitto; a Sanremo-Bussana la realizzazione di un parcheggio a raso con copertura in pannelli fotovoltaici e un'area ristoro con relative sistemazioni a verde naturalistico attrezzato; a Sanremo-La Vesca la realizzazione di impianti sportivi e punti ristoro e verde naturalistico e attrezzato; a Santo Stefano al Mare la ristrutturazione edilizia dell'edificio dell'ex stazione per la realizzazione di una struttura ricettiva e museale e di un piccolo ex deposito merci destinato ad attività commerciali; infine a Taggia si prevede il riuso di un ex deposito merci come sala polifunzionale per eventi sociali e culturali.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto preliminare, redatto dagli Arch. G.Innocenti e Arch. G.Ceola, è stato oggetto di una prima Conferenza di Servizi il 18.12.2007, convocata dalla Struttura di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3632 del 23.11.2007.

Con la pubblicazione del bando di gara con procedura aperta è stato dato avvio all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati il 05.02.2008 all'impresa CO.GE.SE. S.r.l con la quale la Struttura di Missione ha stipulato apposito Contratto di Appalto. Successivamente, il progetto sviluppato ad un livello definitivo redatto dalla Società S.P.I.B.S. S.r.l, incaricata dall'aggiudicataria per la

progettazione, è stato oggetto di una seconda Conferenza di Servizi convocata il 22.05.2008, al fine di recepire tutti i pareri, ai fini ricognitivi e di verifica del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri precedentemente espressi. Sulla base di tali pareri e delle prescrizioni avanzate, in più sedute, da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, l'impresa ha redatto il progetto esecutivo. Le principali richieste avanzate dalla Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione hanno riguardato in particolar modo questioni legate alla risoluzione delle problematiche relative all'interferenze del livello della falda idrica con il parcheggio sotterraneo, che ha implicato specifici accorgimenti costruttivi e di controllo in fase esecutiva, la demolizione e successiva ricostruzione di muraglioni in località Ospedaletti, il rifacimento dei tetti e la loro coibentazione in tutti i siti interessati dall'intervento, più altri interventi edilizi di carattere minoritario.

Le prescrizioni delle Conferenza di Servizi hanno invece riguardato l'adeguamento della progettazione volta a realizzare nell'area di La Vesca – in luogo dei previsti campi sportivi che saranno ricollocati in località Bussana - un parco pubblico e orti con accentuata caratterizzazione naturalistica dell'insieme come giardino botanico e produttivo di essenze tipiche.

In considerazione della tipologia del contratto, in cui è previsto che i lavori siano contabilizzati parte a corpo e parte a misura, si è determinato, durante la fase di esecuzione dell'opera un aumento delle lavorazioni a misura che comportano un aumento dell'importo di quest'ultimi comunque contenuto nel sesto quinto. Tale condizione comporta l'esigenza di redigere una perizia di variante di assestamento per la corretta valutazione delle lavorazioni, al fine di consentire il completamento dei lavori in oggetto. Il 27 Novembre 2009 è stata presentata nell'ambito della seduta del Comitato dei Ministri richiesta di integrazione dello stanziamento per dare completa copertura al Quadro Tecnico Economico.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

Gli interventi di cui in oggetto sono ad uno stato delle lavorazioni avanzato. I siti interessati dagli interventi sono Ospedaletti, Sanremo, Taggia e Santo Stefano al Mare e presso tali località sono state consegnate tutte le aree di cantiere, fatta eccezione per la sala polivalente di Santo Stefano al Mare. Nel comune di Ospedaletti è stato concluso l'intervento relativo all'ex deposito merci; il parcheggio interrato a rotazione è in fase conclusiva mentre per quel che riguarda la struttura, sono in fase di realizzazione gli impianti e le finiture. Il comparto 2 è in fase di scavo; la struttura del parcheggio a box, a carico della Società Area24 è stata realizzata fino al primo giunto di dilatazione e lo scavo ha interessato l'intera superficie. L'ostello, invece, è stato demolito per problemi statici e verrà ricostruito mantenendo la sagoma antecedente la demolizione. Nel comune di Sanremo, l'intervento in località La Vesca che prevede la realizzazione di un punto ristoro e la bonifica dell'area verde circostante è agli inizi, mentre in località Bussana è in fase conclusiva, sia per quanto riguarda il punto ristoro a cui mancano impianti e finiture, sia per i

campi gioco e le rampe per disabili. L'intervento di Taggia è concluso, fatta eccezione degli impianti ma, attualmente le lavorazioni sono interrotte a causa dei danneggiamenti su un'edificio indotti dalle attività di un cantiere adiacente. A Santo Stefano al Mare si sta allestendo il cantiere per la ristrutturazione dell'ex edificio magazzino merci. L'ultimazione dei lavori è prevista per Luglio 2010.

REGIONE TOSCANA

FIRENZE



INTERVENTO:

Progetto di realizzazione del Parco della Musica e della Cultura della Città di Firenze Nuovo Auditorium

DESCRIZIONE:

Il progetto è pensato per realizzare un esteso complesso culturale, il parco della Musica e della Cultura, all'interno del quale sono messe a sistema le nuove imponenti dotazioni degli auditorium e dei servizi connessi con le importanti volumetrie preesistenti (Stazione Leopolda), sino a costituire una nuova centralità urbana dedicata alle attività culturali e musicali.

Questo ambizioso obiettivo è perseguito attraverso la realizzazione di un'estesa dotazione di spazio pubblico che a varie quote, raccordate con un vasto piano inclinato, ordina le nuove volumetrie dei due Auditorium, di una cavea all'aperto e di una serie di giardini interni, e costituisce un vero e proprio Parco artificiale.

Il progetto esecutivo è frutto di una intensa sinergia con il Maggio Musicale Fiorentino.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico della Struttura di Missione, è stato oggetto di Conferenza di Servizi. Al fine di ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso, il Comune di Firenze e l'A.R.P.A.T. hanno indicato le relative procedure di carattere urbanistico ed ambientale. Sono stati inoltre recepiti i pareri favorevoli di massima da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e delle Soprintendenze ai Beni Architettonici ed Archeologici ed il nulla osta dell'Autorità di Bacino. Con bando di procedura aperta del 19 ottobre 2007, è stato dato avvio all'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati all'A.T.I. S.A.C. S.p.A. (capogruppo mandataria) con la quale la Struttura di Missione ha stipulato l'apposito Contratto di Appalto. A seguito di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, redatto a cura dell'Impresa, e a prescrizioni avanzate da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori e con gli organi preposti alla sicurezza, ed ha implementato il progetto definitivo su alcuni argomenti progettuali fondamentali. Attraverso un apposito tavolo tecnico, si è garantita una costante e proficua concertazione al fine di addivenire ad una configurazione

progettuale esecutiva condivisa, riguardante in particolare il tema dell'acustica, che ha richiesto numerosi confronti e prove di laboratorio, sotto la supervisione del Direttore Artistico del Teatro, che è stato portavoce del quadro esigenziale funzionale del Maggio Musicale Fiorentino. Le principali richieste hanno riguardato in particolare questioni di carattere distributivo, funzionale e spaziale. Importante argomento di concertazione è stata inoltre la progettazione della parte scenotecnica, della Macchina Teatrale e degli arredi. Le richieste degli Enti Locali e di controllo sono sostanzialmente riconducibili a richieste di ulteriori indagini di caratterizzazione dei terreni, di uno studio di inquadramento urbanistico, di uno studio sulla pericolosità idraulica, sull'impatto acustico e sulle misure antincendio. Nel progetto esecutivo sono state inoltre inserite tutte le lavorazioni conseguenti a normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva: di fondamentale importanza è stata la richiesta dell'applicazione delle nuove norme di calcolo per le opere in cemento armato, e l'introduzione nel calcolo strutturale del coefficiente di rischio sismico. La definizione del progetto esecutivo, in base alle richieste sopra citate, ed alle specifiche tecniche richieste dal Maggio Fiorentino, futuro fruitore del bene, ha comportato un'imponente riorganizzazione del progetto definitivo, pur senza alterarne le caratteristiche identitarie e specifiche, con conseguente aumento di spesa. Il passaggio tra la progettazione definitiva ed esecutiva ha risolto, inoltre, tutte le problematiche di carattere urbanistico, di viabilità e di relazione tra il Nuovo Parco della Musica e della Cultura, la Stazione Leopolda, il Parco delle Cascine e la Città di Firenze. L'iter tecnico amministrativo è poi proseguito con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la riqualificazione urbanistica delle aree ferroviarie stipulato tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze e Ferrovie dello Stato S.p.A. e, mediante la stesura di una Convenzione relativa alle tempistiche operative di liberazione delle aree attualmente occupate da Trenitalia, stipulata tra Ferrovie dello Stato S.p.A., il Comune di Firenze e la Struttura di Missione. La Commissione Tecnica Consultiva e il Responsabile del Procedimento nel mese di novembre 2008 hanno inoltre verificato il livello di elaborazione del progetto esecutivo, nei suoi specifici ed articolati aspetti tecnici stabilendo di poter proseguire nel corso dell'iter già programmato. Con O.P.C.M. n. 3783 del 17.06.2009, l'Arch. Elisabetta Fabbri è stata nominata Commissario Delegato e successivamente è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo per la formale accettazione dell'esecuzione delle opere secondo il progetto esecutivo di I Stralcio. E' in corso di stipula l'Accordo di Programma per la "Realizzazione del Nuovo Parco della Musica e della Cultura di Firenze" (Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 Deliberazione della Giunta Regionale n.529 del 7 luglio 2008 - Linea di azione 3) tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - UNITA' TECNICA DI MISSIONE (O.P.C.M. n. 3772 del 19 maggio 2009), il COMMISSARIO DELEGATO (O.P.C.M. n. 3783 del 17 giugno 2009), la REGIONE TOSCANA e il COMUNE DI FIRENZE. Tale Atto è propedeutico al fine di definire i tempi e le somme da erogare da parte degli Enti coinvolti, parallelamente all'avanzamento dei lavori.

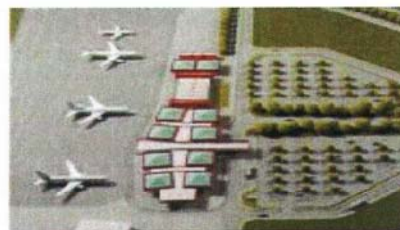
Ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3854 del 3 marzo 2010, l'art. 5 della precedente ordinanza n. 3829 del 27 novembre 2009 è stato modificato prevedendo, tra l'altro, che l'Unità Tecnica di Missione cessi tutti gli incarichi riguardanti la realizzazione delle opere relative al nuovo auditorium di Firenze e trasmetta al Commissario delegato ogni utile documentazione concernente l'intervento, entro sette giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in questione.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

Ai sensi dell'art. 5 del 1° Atto Aggiuntivo n. 153 di Rep., stipulato in data 30.09.2009, il termine per dare ultimati i lavori è fissato in giorni 600 a decorrere dalla data del verbale di consegna definitiva dei lavori del 1 ottobre 2009. I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato.

REGIONE UMBRIA

PERUGIA



INTERVENTO:

Realizzazione delle opere per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Sant'Egidio, Perugia.

DESCRIZIONE:

Il progetto per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria e Perugia nasce dall'esigenza di potenziare i collegamenti e la rete infrastrutturale del centro Italia. Si tratta di un'opera di importanza strategica per lo sviluppo infrastrutturale della Regione Umbria che rappresenta l'occasione di crescita auspicata negli ultimi anni per lo scalo aereo di Perugia oltre che una grande opportunità di sviluppo socio-economico e culturale. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova aerostazione adiacente a quella esistente che verrà ristrutturata e adibita ad uffici e a galleria commerciale. La nuova aerostazione sarà composta da otto semplici volumi a pianta quadrata collegati tra loro e si svilupperanno su un unico livello. Inoltre verranno realizzati un edificio per i mezzi di soccorso e di servizio, una nuova autorimessa per mezzi specifici e l'adeguamento delle attuali piste di volo. Il progetto include, inoltre, le sistemazioni esterne e a verde, l'ampliamento del piazzale di sosta per gli aerei e i collegamenti necessari alle piste.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

L'Iter procedurale della gara relativa al "Nuovo "Completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria – Sant'Egidio - Perugia", ha avuto inizio nell'ottobre del 2007, con la pubblicazione in ambito europeo del bando che prevedeva la realizzazione delle opere previste nel progetto preliminare redatto da S.A.S.E., Società di gestione P.A. Aeroporto Internazionale dell'Umbria.

A seguito dell'aggiudicazione della gara con il metodo dell'appalto integrato (che prevedeva l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), si è proceduto al recepimento del progetto definitivo redatto a cura dell'A.T.I. aggiudicataria ed alla conseguente stipula del contratto. Grazie ai pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e alle prescrizioni avanzate da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori ENAC ed ENAV, con l'Agenzia delle Dogane e la Questura di Perugia nonché con gli organismi preposti alla sicurezza, apportando ampliamenti ed integrazioni dal punto di vista funzionale, distributivo e qualitativo, sia degli

edifici che delle sistemazioni esterne. Le richieste emerse in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva hanno determinato numerose modifiche ed integrazioni al progetto definitivo di carattere funzionale e distributivo, con conseguente aumento di spesa, tra cui:

- dislocamento del Presidio Antincendio in un'area a nord-est dell'aerostazione e incremento della superficie dell'edificio tale da ospitare nove veicoli di soccorso, anziché i quattro previsti dal progetto definitivo, con conseguente aumento da 3.900 m² a 10.700 m² dell'area di pertinenza dell'edificio, incremento della superficie utile dell'edificio stesso da 1.100 m² a 2.200 m² e inserimento di una viabilità di servizio per il collegamento alle piste di volo che permetta adeguati tempi d'intervento;
- adeguamento della distribuzione interna all'aerostazione, con una diversa suddivisione degli spazi ed una netta separazione fra zona sterile e zona territoriale;
- dislocamento dell'edificio S.A.S.E. in un'area adiacente a quella dei VV.F. e, di concerto con gli enti presenti in Conferenza dei Servizi, individuazione di un'area di pertinenza, con superficie di 5.700 m², che permetta la movimentazione dei mezzi rampa da parte dell'ente gestore;
- realizzazione di un nuovo piazzale di sosta, da destinare all'aviazione generale con estensione di circa 14.500 m²;
- realizzazione di una strada di servizio per il collegamento tra la pista di rullaggio Alfa e la pista di rullaggio Beta, al fine di ridurre il tempo necessario ai mezzi di soccorso dei VV.F. per raggiungere la testata 01 in caso di emergenza;
- riqualificazione della viabilità di accesso all'interno del perimetro aeroportuale per i mezzi provenienti dalla zona antistante l'aerostazione (parcheggio automobili e autobus), realizzazione della viabilità di servizio interna al sedime aeroportuale di collegamento tra i piazzali del nuovo edificio polivalente VV.F., del nuovo edificio rimessa mezzi e le piste e realizzazione di un nuovo varco controllato per l'accesso all'area interna (in zona sterile);
- spostamento ed ampliamento, in una zona antistante l'aerostazione, del parcheggio bus destinato a ricevere fino a 12 bus turistici, con una superficie di circa 2600 m².

Il passaggio tra la progettazione definitiva ed esecutiva ha risolto, inoltre, tutte le problematiche di correlazione tra l'aeroporto ed il contesto circostante, oltre al potenziamento delle strutture interne all'aeroporto, in considerazione del più elevato livello di sicurezza da raggiungere.

Nel progetto esecutivo sono state inoltre inserite tutte le lavorazioni conseguenti a normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva.

L'iter tecnico amministrativo è poi proseguito con la definizione di un Accordo di Programma sottoscritto tra l'Unità Tecnica di Missione, la Regione Umbria e l'ENAC in data 15.07.2009 in cui sono stati formalizzati i termini e le modalità d'intervento finanziario dei suddetti soggetti

istituzionali firmatari e definito un quadro economico di progetto per il completamento dell'intero intervento da realizzarsi che è stato approvato in via definitiva dall'ENAC.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato, e consegnati entro il mese di giugno 2011.

REGIONE MOLISE

ISERNIA



INTERVENTO:

Realizzazione del nuovo Auditorium di Isernia, delocalizzazione del campo di calcio ed esecuzione dei lavori di I stralcio funzionale

DESCRIZIONE:

L'intervento consiste nella realizzazione, nel cuore del centro urbano di Isernia, di un Auditorium per ospitare eventi musicali e manifestazioni. La scelta della realizzazione di un Auditorium nasce dalla necessità di rivitalizzare il nucleo centrale urbano della città. La spiccata connotazione rappresentativa e le valenze culturali e sociali del progetto pongono in primo piano l'esigenza di conferire all'edificio del nuovo Auditorium il significato di autentico fulcro della vita di relazione della città. L'Auditorium si pone come "luogo" urbano, come sistema integrato in cui prevale l'immagine degli spazi esterni: la piazza dell'Auditorium, la Galleria dei Mosaici, la piazza del Cinema, la grande terrazza in copertura. Con la sua forma scatolare, l'edificio si identifica come un grande masso che la terra genera dal suo interno: non si parla più di piazza con annesso un edificio ma dell'edificio contestualizzato che nasce quasi spontaneamente dal territorio.

La scelta urbanistica di inserire il nuovo Auditorium di Isernia all'interno dell'area del campo di calcio comunale ha comportato il decentramento dello stesso, realizzato in affiancamento al campo di calcio in località "Le Piane". Lo spazio dedicato alla scena è stato pensato per assolvere funzioni diverse, principalmente legate all'ascolto musicale, ma è flessibile anche ad un utilizzo teatrale. Il Nuovo Auditorium si compone di diversi blocchi funzionali indipendenti tra loro: l'Auditorium (665 m²) con 704 posti, completo di sale prova e camerini, la biglietteria (63 m²), i locali tecnici e il parcheggio interrato su 2 piani.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto del "Nuovo Auditorium" appartiene al programma anticipatorio per le Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale, che prevede il compimento di opere di grande valenza architettonica, la cui realizzazione coinvolge lo sviluppo infrastrutturale nazionale e persegue un più ampio disegno di sviluppo culturale e socio - economico dell'intero territorio regionale. Gli interventi programmati sono frutto di sinergie, tecniche ed economiche, con gli Enti Locali e Territoriali che hanno potuto, in tal modo, varare programmi di intervento che spesso erano stati concepiti ma mai concretamente attuati. Il progetto preliminare, risultato vincitore di un Concorso di Idee Internazionale, è stato oggetto di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007. Con bando di

procedura aperta del 19 ottobre 2007, è stato dato avvio all'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati all'Impresa LUPO ROCCO S.p.a (capogruppo mandataria) con la quale la Struttura di Missione ha stipulato l'apposito Contratto di Appalto. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori si è proceduto al recepimento del progetto definitivo redatto a cura dell'aggiudicatario e alla conseguente stipula del contratto. A seguito di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, redatto a cura dell'Impresa, e di prescrizioni avanzate da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori e con gli organi preposti alla sicurezza, ed ha rivisto il progetto definitivo su alcuni argomenti progettuali fondamentali. Attraverso un apposito tavolo tecnico, si è garantita una costante e proficua concertazione al fine di addivenire ad una configurazione progettuale esecutiva condivisa, riguardante in particolare le richieste avanzate da parte dell'Amministrazione Comunale esplicitate con apposite Delibere Consiliari. Con successive riunioni tra il Responsabile del Procedimento dell'epoca e l'Amministrazione Comunale, è stata confermata la rispondenza del progetto esecutivo alle indicazioni date dalle Delibere Consiliari n.72 del 15.09.2008 e n.82 del 23.11.2007 e successivi approfondimenti tecnici, tenutisi durante il corso dell'elaborazione del progetto, dichiarandone la circostanzialità e la rispondenza agli indirizzi ricevuti dagli Enti preposti all'approvazione.

È stato richiesto di assicurare una viabilità intorno all'edificio, realizzando una circolazione anulare che eviti il congestionamento del traffico e di portare in esterno la sede stradale a sud dell'area di progetto (considerata prima ad uso esclusivo dell'Auditorium) al fine di costituire la prosecuzione naturale del viale principale (via Giovanni XXIII) il tutto per predisporre la stessa ad un ulteriore prolungamento. Inoltre la stessa Amministrazione Comunale ha chiesto di assicurare che i distacchi del nuovo complesso dagli edifici limitrofi siano in ogni caso superiori a metri 12.00 eliminando la rampa esterna pedonale di sfollamento dal piano copertura, ritenuta volumetricamente troppo invasiva. Il passaggio tra la progettazione definitiva ed esecutiva ha risolto tutte le problematiche di relazione tra il tessuto urbano prossimo all'opera ed il contesto della città di Isernia, compreso fra l'asse di Corso Risorgimento e del "Parco urbano del Paleolitico", che il progetto posto a base di gara, per sua natura, non poteva esplicitare e che la progettazione definitiva non poteva ancora recepire. Tale iter è stato prevalentemente caratterizzato dalla necessità di un serrato confronto con la committenza nelle sue diverse articolazioni al fine di verificare con adeguata puntualità il quadro esigenziale non sufficientemente esplicitato in sede di concorso. E' stato, poi, necessario revisionare il blocco edificio laboratori-uffici, eccessivamente incombenti rispetto agli edifici di minore altezza presenti verso valle e di mantenere quanto più possibile invariata l'estetica dei prospetti.

Inoltre, in merito alla distribuzione interna e la funzionalità dell'edificio, il progetto esecutivo ha recepito la volontà di diminuire la superficie destinata ad uffici, aumentando la superficie complessiva destinata ad attività commerciali, prevedendo un ristorante-caffetteria in copertura.

Sono state predisposte aree da destinarsi ad esposizioni, è stata aumentata la superficie dedicata alla seconda sala da destinarsi però ad uso cinematografo ed il numero di posti nella sala Auditorium per garantire la massima flessibilità di utilizzo ai vari edifici funzionali rendendo possibile la contemporaneità degli eventi (siano essi musicali, teatrali, espositivi, ecc.) e consentendo, al tempo stesso, che i singoli ambienti possano vivere e funzionare autonomamente. Sono state, inoltre, inserite tutte le modifiche e le lavorazioni conseguenti a rilievi geologici effettuati in situ e a normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva relativamente alla parte sismica nonché all'adeguamento della normativa antincendio, conseguente alle richieste formulate dal locale comando dei VV.F. A seguito di tali indicazioni-prescrizioni, è stato elaborato sia il progetto esecutivo generale, che raccoglie tutte le richieste dell'Amministrazione Comunale, ed un progetto esecutivo stralcio delle opere celebrative per i 150 anni dell'Unità nazionale. La definizione del progetto esecutivo, in base alle richieste sopra citate, ha comportato un'imponente riorganizzazione del progetto definitivo, con conseguente aumento di spesa, pur senza alterarne le caratteristiche identitarie e specifiche.

La Commissione Tecnica Consultiva e il Responsabile del Procedimento nei mesi di novembre e dicembre 2008 hanno inoltre verificato il livello di elaborazione del progetto esecutivo, nei suoi specifici ed articolati aspetti tecnici stabilendo di poter proseguire nel corso dell'iter già programmato. L'iter tecnico amministrativo è poi proseguito con la stipula di un Atto Aggiuntivo per la formale accettazione dell'esecuzione delle opere secondo il progetto esecutivo di I Stralcio.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato e saranno ultimati per agosto 2011. Attualmente è stata eseguita la delocalizzazione del campo da calcio ed è stato realizzato lo sbancamento dell'area per la costruzione dell'Auditorium, la realizzazione delle fondazioni dell'intero blocco del seminterrato, il primo livello di solaio e sono in corso le realizzazioni del secondo ordine di pilastri e murature.

REGIONE CAMPANIA

NAPOLI



INTERVENTO:

Lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica per incrementare la produttività del Teatro San Carlo di Napoli

DESCRIZIONE:

Il *Teatro di San Carlo*, prestigioso monumento di rilevanza mondiale di indiscutibile valore e pregio storico-artistico, parte del Patrimonio Mondiale UNESCO, lega la sua notorietà anche all'opera lirica ed alla musica, o più in generale alla sua storica attitudine a produrre 'spettacolo'. Il prodotto 'spettacolo' è una forma culturale complessa, capace di legare musica, parola, danza e immagine, che soprattutto oggi non può prescindere da una tecnologia altamente sofisticata richiedente un continuo aggiornamento per seguire l'evoluzione delle esigenze interpretative e sceniche. Come tutti i luoghi di produzione, il teatro deve pertanto necessariamente adeguare le proprie tecnologie ed i propri spazi alle necessità scenico-produttive che continuamente si evolvono. La situazione di crisi del Teatro San Carlo, che ha portato al commissariamento dell'agosto del 2007, ha come primo effetto evidenziato e sottolineato la necessità di accrescere la capacità produttiva aumentando il numero di rappresentazioni annue. Il Commissario Straordinario ha infatti valutato necessario ed urgente realizzare quegli interventi di innovazione tecnologica che soli potranno permettere al Teatro San Carlo di continuare ad essere 'produttore – creatore di cultura' come per lungo tempo storicamente è stato, e contribuire a farlo divenire, con nuove risorse e rinnovate potenzialità, immagine di una nuova positiva identità urbana.

Per procedere alla realizzazione del programma di interventi necessari per il rilancio delle attività teatrali del San Carlo di Napoli, in data 23 febbraio 2008 è stato stipulato un accordo tra la Regione Campania ed il Teatro S. Carlo, che ha previsto l'erogazione a valere sui fondi del bilancio regionale delle somme necessarie a finanziare la progettazione e l'esecuzione delle opere.

Inoltre, considerati sia la rilevanza artistico-storica dell'edificio che il carattere culturale e scientifico dell'intervento, il Comitato dei Ministri nella seduta del 29 febbraio 2008 ha inserito i lavori da realizzare al Teatro San Carlo tra gli interventi prioritari che dovranno essere completati entro la fine del 2010, ovvero in tempo utile per poter programmare le iniziative finalizzate alle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, prevedendo il supporto Tecnico ed Amministrativo degli Uffici della Struttura di Missione all'uopo istituita.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

La “Struttura di Missione per le Celebrazioni dei 150 anni dell’Unità d’Italia” ha avviato le procedure per la predisposizione di quanto necessario per procedere all’affidamento dell’appalto per l’esecuzione dei lavori in argomento, ed in questa prospettiva ha, coordinato la redazione del progetto preliminare, che ha definito gli obiettivi e le soluzioni necessarie al rinnovamento del Teatro San Carlo.

Con il Decreto del 1 agosto 2007 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha nominato il Dott. Salvatore NASTASI, Commissario Straordinario della Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli con i poteri dell’organo disciolto e del Sovrintendente.

Con bando di procedura aperta del 4 giugno 2008, pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana del 18/06/2008, n. 70 è stato dato avvio all’appalto per la progettazione dei lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica per incrementare la produttività teatrale del Teatro S. Carlo di Napoli, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii., introdotte da ultimo con il D.Lgs.vo 113/2007. In data 08/08/2008, previa apertura e valutazione dell’offerta economica, i lavori sono stati aggiudicati all’ATI COBAR S.r.l. (capogruppo mandataria)-I.M.A.C. S.p.A. (mandante)-CONSORZIO I.T.L. (mandante)-EREDI MAGGI IMPIANTI S.r.l. (mandante)- S.R.L. RAVA E C. (mandante) DI CRISCIO FRANCESCO (cooptata), con il ribasso offerto del 10,79% sull’importo posta a base di gara.

Con il Decreto del 5 settembre 2008 n. 3700 il Dott. Ing. Raniero Fabrizi è stato nominato Commissario Delegato per l’intervento di restauro e ristrutturazione architettonica ed impiantistica del Teatro San Carlo di Napoli.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

In data 18.03.2009 è stato emesso il Certificato di Collaudo Statico connesso ai “Lavori strutturali relativi alla realizzazione del nuovo foyer sottostante l’attuale platea, ai solai di calpestio e di copertura della sala ex scenografia e al vano corsa ascensore per disabili”, tutti contenuti nei “Lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica per incrementare la produttività teatrale del Teatro San Carlo in Napoli”.

In data 03.11.2009 è stato emesso il Certificato di Collaudo Statico connesso ai “Lavori strutturali relativi alla realizzazione di una nuova sala per prova orchestre nella ex-falegnameria”.

La durata dei lavori è racchiusa in un arco temporale compreso tra il primo agosto 2008 ed il 31 dicembre 2010, che rappresenta il termine ultimo entro il quale tutti i lavori di

adeguamento del teatro dovranno essere realizzati per poter predisporre le manifestazioni e gli eventi celebrativi del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Non potendo sospendere del tutto le attività teatrali fino al dicembre 2010, l'Amministrazione Appaltante ha programmato delle interruzioni nei lavori per dar modo al Teatro di riprendere le rappresentazioni previste.

I lavori, pertanto, sono stati articolati in tre fasi distinte, al termine di ognuna delle quali la Fondazione San Carlo ha la possibilità di portare avanti la propria produzione teatrale.

In particolare, le tre fasi lavorative sono state così contraddistinte:

- 1° Fase: dal 13 agosto 2008 al 10 gennaio 2009;
- 2° Fase: dal 1 luglio 2009 al 27 gennaio 2010;
- 3° Fase: dal 1 luglio 2010 al 6 novembre 2010.

I lavori che si riferiscono ad edifici o porzioni di edifici esterni al Teatro, o che non incidono con lo svolgimento delle attività del teatro, potranno avere continuità durante tutto l'arco di tempo complessivo, ovvero entro il 31 dicembre 2010.

REGIONE CALABRIA

REGGIO CALABRIA



INTERVENTO:

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di recupero funzionale del Museo archeologico di Reggio Calabria

DESCRIZIONE:

L'obiettivo dell'intervento è quello di creare un grande attrattore culturale e turistico a livello regionale e contemporaneamente di creare un'occasione di riqualificazione urbana che abbia un impatto sulla qualità della vita dei cittadini.

Il progetto di restauro recupera una porzione centrale del piano interrato, liberando per funzioni più nobili, importanti settori del Museo. L'ingresso sarà a livello della corte centrale che verrà coperta da una superficie vetrata in modo costituire un ulteriore spazio espositivo di grande pregio. Le variazioni progettuali operate nella corte interna coinvolgono sia gli aspetti strutturali che quelli legati al restauro delle pareti del cortile Piacentiniano. Per ciò che attiene le strutture le modifiche sono mirate a contenere le dimensioni dell'intercapedine di passaggio delle canalizzazioni impiantistiche, così come richiesto dalla Soprintendenza. L'intervento strutturale è anche l'occasione per un'importante intervento di restauro delle pareti la cui finitura, oltre a mantenere inalterata la partitura delle finestrate, rispetta anche lo stato originario del monumento. La copertura vetrata del cortile interno consente lo sfruttamento completo del terrazzo, che si trasformerà in un grande spazio pubblico.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto del "Restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria" appartiene al programma anticipatorio per le Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale, che prevede il compimento di opere di grande valenza storica ed architettonica, la cui realizzazione coinvolge lo sviluppo infrastrutturale nazionale e persegue un più ampio disegno di sviluppo culturale e socio-economico dell'intero territorio. Il progetto preliminare, frutto di un Concorso di Idee Internazionale indetto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stato oggetto di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007. Al fine di ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso, gli enti preposti hanno indicato le relative procedure di carattere urbanistico ed ambientale. Sono stati inoltre recepiti i pareri favorevoli di massima da parte delle amministrazioni competenti. Con bando di procedura aperta del 19 ottobre 2007, è stato dato

avvio all'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara.

I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati alla Società COBAR Srl (capogruppo mandataria) con la quale la Struttura di Missione ha stipulato l'apposito Contratto di Appalto. A seguito di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, redatto a cura dell'Impresa e di rilevanti prescrizioni avanzate sia da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali della Calabria che da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori e con gli organi preposti alla gestione del Museo. Il progetto esecutivo dunque, ha subito una rivisitazione geometrica e formale della copertura in acciaio e vetro del progetto definitivo, regolarizzandone forma e dimensioni in maniera da non entrare in contrasto col paesaggio e con le viste circostanti nel rispetto delle indicazioni impartite dal locale organo di tutela, attraverso la "chiusura" della chiostrina interna (così come richiesto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali). Particolare attenzione è stata posta nei confronti delle nuove strutture interne alla corte che hanno carattere di leggerezza e di reversibilità per consentire la adeguata conservazione e la piena leggibilità dell'architettura originaria dei prospetti interni della corte stessa, con i suoi elementi decorativi e compositivi. Il progetto esecutivo di restauro si è proposto, quindi, di dare una risposta al quadro esigenziale descritto, ottemperando alle prescrizioni poste dopo la rivisitazione del progetto definitivo, salvaguardando al tempo stesso l'integrità della filosofia che ha promosso la necessità dell'intervento, senza perdere di vista gli obiettivi posti in fase di progetto preliminare. Il progetto esecutivo conferma lo spostamento della sala dei Bronzi dal piano seminterrato al piano terra, così come richiesto dalla Soprintendenza, e allo stesso tempo attraverso il nuovo progetto di musealizzazione offrirà ai visitatori la possibilità di ammirare le tombe ellenistiche messe a nudo nei locali sottostanti.

Il degrado attuale delle facciate esterne ha imposto, inoltre, un intervento radicale di restauro delle stesse, non compreso nel progetto preliminare di gara. Nel progetto esecutivo sono state, poi, inserite tutte le lavorazioni conseguenti al recepimento di normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva in merito ai moti sismici, tra cui il consolidamento di parte delle fondazioni e degli spiccati al piano seminterrato, non previsti nel progetto definitivo. La Commissione Tecnica Consultiva e il Responsabile del Procedimento nel mese di novembre 2008 hanno inoltre verificato il livello di elaborazione del progetto esecutivo, nei suoi specifici ed articolati aspetti tecnici stabilendo di poter proseguire nel corso dell'iter già programmato. Successivamente al parere del Comitato Tecnico Scientifico il progetto esecutivo che ha prescritto di riprogettare il sistema, giudicato altamente invasivo, delle contropareti interne con conseguente riconsiderazione del progetto impiantistico, nonché la riprogettazione della succitata copertura. È stata dunque effettuato un tavolo tecnico con il Comitato Tecnico

Scientifico per i Beni Archeologici, per i Beni Architettonici e Paesaggistici e per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, che ha dato ulteriori prescrizioni per le quali si è dovuta tenere una ulteriore Conferenza di Servizi sui nuovi tipi. Le prescrizioni della Conferenza di servizi sono state accolte ed il progetto di variante sull'esecutivo è stato sottoposto alla valutazione della Commissione Tecnica Consultiva e del Responsabile del Procedimento.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

Attualmente è stato effettuato il restauro delle facciate esterne e sono state eseguite le demolizioni interne (necessarie agli spostamenti degli uffici della Soprintendenza e dei beni conservati all'interno del Museo). Sono iniziati inoltre i lavori di consolidamento strutturale dell'edificio. I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato e saranno ultimati per gennaio 2011.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



ALLEGATO IV

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL GOVERNO

Programma culturale per le celebrazioni presentato dal Ministro per i beni e le Attività Culturali, sen.

Sandro Bondi, al Comitato Interministeriale in data 03.09.09

CELEBRAZIONI DEL 150[^] ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

1. Iniziative di carattere culturale.

Potranno essere programmati una serie di convegni dedicati alla valorizzazione delle molte anime del Risorgimento nell'arco 1820-1861 (1870), che non furono soltanto quella monarchica, da una parte, e quella democratico-liberale dall'altra (con tutte le sfumature interne), ma anche quella federalista (Cattaneo, Gioberti), valorizzando la partecipazione di elementi di tutte le regioni. Tale iniziativa dovrebbe essere concordata e modulata con gli Istituti storici. All'interno, o parallelamente, potrebbero essere presentate le diverse idee d'Italia che alimentarono il dibattito politico-culturale dal Risorgimento ad oggi.

- *Letture dedicate ai Padri della Patria*

I soggetti organizzatori potrebbero essere gli Istituti storici insieme all'Accademia nazionale dei Lincei. Le letture sarebbero dedicate ai Padri della Patria (Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi, Mazzini).

- *Mostra delle Regioni*

Due mostre analoghe vennero realizzate a Roma nel 1911 e a Torino nel 1961. Sarebbe davvero difficile comprendere come proprio oggi – con gli evidenti progressi istituzionali del regionalismo in direzione federale – si rinunci a una iniziativa che affrontava fin dal 1911 la questione dell'identità italiana come frutto delle diversità regionali.

- *Il Mezzogiorno nella storia d'Italia*

Un approfondimento specifico riguarderà il Mezzogiorno e le differenze regionali. Oggi tali ricerche hanno destato l'attenzione dell'*Ecole Normale Supérieure* di Parigi che sta lavorando sul tema del modello italiano pluricentrico proprio in vista del 2011.

- *I luoghi della memoria*

Dalla presa d'atto del degrado, dell'incuria, della dimenticanza in cui versano centinaia di monumenti del nostro Risorgimento, occorre valorizzare 1000 luoghi della memoria: identificare luoghi significativi da restaurare e ripulire, in collaborazione con gli enti locali. Per fare un esempio, il Ministero per i beni culturali, in collaborazione con la Protezione civile, sta lavorando ad un progetto di rilancio e di valorizzazione della residenza di Garibaldi a Caprera.

- *Antologia degli Statuti comunali*

Per la valorizzazione delle molte radici potrebbe essere valutata la possibilità di un'antologia dei principali statuti comunali, quelle libertà locali che secondo

Sismondi, autore della “*Storia delle Repubbliche Italiane*”, erano all’origine della libertà nell’intera Europa.

- *Censimento dei dizionari dialettali*

Dopo l’Unità fiorirono in tutte le regioni, ma anche a livello provinciale, una quantità di dizionari dai vari dialetti all’italiano. Il problema era quello di unificare la lingua. Questa situazione ebbe un riflesso anche nella riforma Gentile del 1923, per la parte relativa alle scuole elementari. Un censimento di quei dizionari che trovi la giusta forma fotograferebbe la variegata realtà linguistica del dopo Unità e risponderebbe anche ad una esigenza avvertita, senza per questo proporre un ritorno impossibile al passato. Sarebbe un’altra memoria salvata.

- *Banca dati delle lapidi commemorative*

Le città italiane, piccole e grandi, sono piene di lapidi commemorative, dall’Unità in poi, di fatti, personaggi e quant’altro relativi alla storia locale e nazionale. Escludendo i monumenti (prima e seconda guerra mondiale), un censimento di queste lapidi, attraverso i comuni, offrirebbe una grande banca di informazioni sulla nostra storia per lo più sconosciuta a quanti non vivono nella città o nel paese in questione. Basti ricordare Bologna dove ci sono lapidi di Carducci che sono veri testi letterari. Ne potrebbe uscire una banca dati e immagini. Inoltre potrebbe essere l’occasione per i comuni di restaurarle, visto che in molti casi versano in cattive condizioni. Sarebbe un’iniziativa di ampia mobilitazione locale e di limitato impegno centrale. In questa operazione potrebbe essere utile e partecipativo coinvolgere le scuole locali nella “caccia alla lapide”. Una mappa delle tante anime del nostro Paese (mazziniani, monarchici, borbonici, garibaldini).

- *Musei civici*

Dopo l’Unità si diffuse la creazione di Musei civici in molti comuni, con reperti di storia, pittura, folklore locale ecc. In alcune regioni (Lombardia, Marche) esiste una rete che dà conto di questo tessuto culturale per lo più sconosciuto fuori dal proprio territorio. Attivando gli Enti locali per un progetto specifico di reperimento dati (la maggior parte di questi musei hanno un proprio sito, sia pure di diverso livello), si potrebbe costruire una rete che consentirebbe di visitare virtualmente musei altrimenti inaccessibili alla maggior parte del Paese.

- *Centro per lo studio delle catastrofi naturali all’Aquila*

Un’iniziativa importante dovrebbe riguardare L’Aquila, città che geograficamente rappresenta l’ombelico d’Italia e che, dopo il terremoto, è diventata un simbolo anche a livello internazionale. Il successo del G8 è un precedente significativo. Nella città dovrebbe trovare posto qualcosa destinato a restare a livello simbolico. Una ipotesi potrebbe essere quella di ricreare un Centro di eccellenza, dedicato allo studio e alle ricerche sui disastri naturali, sulla loro prevenzione e sugli interventi di salvaguardia e recupero, in particolare nel settore dei beni culturali. Un centro che veda insieme Protezione civile, Beni Culturali e Università.

Particolare rilievo, poi, sarà dato a quelle iniziative che verranno assunte dal Ministero dell'istruzione dirette a promuovere nelle giovani generazioni la comprensione del periodo storico precedente e successivo all'Unità d'Italia, approfondendo gli aspetti maggiormente significativi e la riflessione sull'importanza della democrazia e della costituzione di uno Stato democratico basato su diritti e doveri che vanno rispettati da tutti: la Costituzione.

In particolare il Ministero dell'istruzione sta elaborando specifici percorsi progettuali affinché insegnanti e studenti possano partecipare alle celebrazioni dell'Unità d'Italia portando il proprio contributo alla riflessione pubblica sul significato storico e sociale del Risorgimento. Il programma nazionale "La Scuola e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia", sarà sviluppato a partire dal prossimo anno scolastico 2009/2010.

Si vuole in tal modo promuovere un programma di attività volto alla diffusione degli aspetti maggiormente significativi del periodo storico in cui si è formata l'Italia Unita anche in relazione all'oggi attraverso le seguenti iniziative:

- *Portale telematico*

Verrà realizzato un portale telematico di libero accesso dal sito del Ministero dell'Istruzione, concepito come una sorta di grande e multiforme archivio del Risorgimento italiano che contenga al suo interno i materiali delle seguenti tipologie:

- storico-documentario di natura politica (atti, documenti ufficiali delle amministrazioni statali preunitarie, dispacci diplomatici, testi costituzionali, proclami e quanto ancora possa concorrere all'arricchimento e alla celebrazione del periodo risorgimentale);
- storico-letterario (romanzi, poesie, canzoni, ma anche lettere private, memorie e diari),
- iconografico (la dimensione pittorica del Risorgimento costituisce un aspetto importantissimo dell'immaginario nazionale, ma non vanno trascurate le foto e tutto ciò che ha a che fare con le immagini, dai costumi alle divise alla raffigurazione del paesaggio), filmico (sceneggiati televisivi, film).

- *Concorsi*

Concorso "Uno per tutti, tutti per uno", al quale saranno chiamati a partecipare i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, A fine anno scolastico le migliori idee/proposte e suggerimenti saranno raccolti e pubblicati.

"I 150 anni dell'Unità d'Italia e i giovani" per la miglior campagna di comunicazione elaborata dagli studenti sul tema dell'Unità d'Italia da diffondere in tutte le scuole e nelle principali testate giornalistiche e canali televisivi. Il concorso è rivolto alle scuole secondarie di I e II grado.

Concorso per le scuole di ogni ordine e grado per invitare a individuare episodi, figure o luoghi (una piazza, la sede del Consiglio comunale, ecc.) rappresentativi del Risorgimento e dell'Unificazione nazionale. I partecipanti sono invitati a motivare la scelta in una cartella o rappresentandola in forma grafica, musicale ecc.

Una commissione a livello periferico sceglierà i vincitori (tre per ogni ordine e grado di scuola) che saranno invitati a una manifestazione nazionale conclusiva (con possibilità di esposizione delle loro opere, per es. all'Altare della Patria). Una variante (ma anche una operazione parallela) potrebbe essere un concorso per le scuole del tipo "adotta un monumento", in particolare del Risorgimento.

- *La biblioteca delle idee*

Verrà realizzato uno spazio web comune per raccogliere e diffondere le "buone pratiche" della scuola realizzate su questa tematica.

- *Cerimonia di apertura dell'anno scolastico*

Si sta considerando l'ipotesi che la tradizionale cerimonia di apertura dell'anno scolastico sia realizzata a Torino nel mese di settembre 2010 o settembre 2011 collegando l'evento ad una serie di iniziative regionali da realizzarsi durante l'intero arco dei due anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011.

- *Cori scolastici*

Si potrebbe sollecitarne la creazione di cori nelle scuole. Accanto alle musiche a libera scelta potrebbero trovare posto i cori d'opera e i canti popolari di 150 anni di storia. Questa iniziativa potrebbe essere preceduta e/o affiancata dalla realizzazione di un DVD sulla Storia d'Italia attraverso le canzoni con una serie di concerti nelle principali città.

2. Cerimonie pubbliche.

Di concerto con il Ministero dell'interno, prevedere la costituzione nell'autunno 2009, di comitati provinciali insediati presso le Prefetture per promuovere, valutare e coordinare le iniziative in sede locale. Tali comitati potrebbero essere formati dal Prefetto, dal Presidente della Provincia, dal Sindaco del comune capoluogo, dal direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, dal Direttore dell'archivio di Stato etc..

Una grande manifestazione iniziale, a marzo 2011, all'Altare della Patria e una manifestazione di chiusura sempre all'Altare della Patria nell'ottobre-novembre del 2011, che è anche il 90° anniversario della deposizione della salma del Milite Ignoto (4 novembre 1921).

Alla prima manifestazione potrebbero partecipare tutti i sindaci d'Italia e una staffetta di atleti (sul genere di Olimpia) che potrebbero arrivare anch'essi da tutte le città. Alla seconda i giovani vincitori dei concorsi e le forze armate.

Tre incontri nazionali in forma di manifestazione (discorsi, spettacoli da definire).

In particolare:

Italia settentrionale. A Mantova per rievocare la gloriosa resistenza degli studenti toscani e napoletani (Curtatone e Montanara, 13 maggio 1848) agli austriaci.

Italia centrale. A Recanati e a Barga, dedicata ai poeti dell'800 (Leopardi, Giusti, Manzoni, Pascoli, Carducci ecc).

Italia meridionale. Incontro a Montecassino quale simbolo della conservazione della cultura e della capacità di sopravvivere alle distruzioni e simbolo mondiale della pace.

Una variante (o una aggiunta) potrebbe essere una manifestazione a Gaeta di "riconciliazione" tra 'piemontesi' e 'borbonici'. La manifestazione potrebbe essere preceduta o affiancata dal viaggio di una nave della Marina che ripeta il percorso navale della spedizione di Garibaldi con cerimonia conclusiva a Gaeta.

3. Iniziative su televisioni, giornali e altri mezzi di comunicazione

Occorre ovviamente coinvolgere nell'iniziativa i mezzi di comunicazione di massa e quindi: televisioni pubbliche e private, giornali, Siti Web istituzionali e non.

Per quanto, in particolare, riguarda la televisione di Stato si potrebbero proporre alla RAI una serie di progetti trasversali e multimediali, che declinano la proposta di appuntamenti su tutte le sue piattaforme – le tre reti generaliste, il canale digitale Rai Storia, il web, l'home-video – integrando generi diversi e modalità di racconto "aperte": per l'attualizzazione della Storia, per la Storia dell'attualità.

Un progetto che coinvolge la RAI nella sua interezza, rispondendo alla sua missione di servizio pubblico con un servizio *al* pubblico, attraverso un viaggio che farà rivivere il passato prossimo con i tempi e i ritmi della contemporaneità, tracciando un itinerario immaginario alla scoperta delle radici del nostro Paese e della nostra società.

I documenti, le biografie, i misteri irrisolti, le testimonianze, le passioni, gli intrighi: la Storia come un'avventura collettiva di cui tutti sono attori protagonisti. E poi ancora la musica, l'arte, la *fiction*, gli scenari internazionali, il costume e la politica.

Dal 1861 al 2011 a colpi di telecomando.

I punti essenziali di tale proposta potrebbero essere i seguenti:

☺ *Gli appuntamenti di La Storia siamo noi*

Dai realizzatori di *La Storia siamo noi*, una serie di appuntamenti che dal 2010 al 2011 condurranno gli spettatori attraverso i momenti e le figure più significative del processo di unificazione del nostro Paese.

La Storia come avvincente *mystery*; le biografie come il racconto di una esperienza unica e straordinaria; la politica come l'intreccio di passioni e progetti; il costume come la chiave per interpretare una società in continuo mutamento.

E poi: le interviste esclusive, i documenti inediti, il gusto irriducibile per la ricerca delle fonti e la sperimentazione dei linguaggi narrativi.

☺ *Il Tg del Risorgimento*

Oggi accade: il racconto della Storia in presa diretta. Telecamere accese sul fronte della battaglia per l'unità d'Italia per raccontare, come fosse il Tg delle ore 20, le giornate più memorabili dell'avventura dell'unificazione.

I titoli di apertura, le corrispondenze dai campi di guerra, i retroscena della politica, le interviste ai protagonisti, gli editoriali, i servizi di colore.

Una puntata su tutte: quella del 26 ottobre 1860, il giorno dell'incontro a Teano.

Altre date possibili: il 23 marzo 1849 (Carlo Alberto abdica in favore di Vittorio Emanuele); il 4 luglio 1859 (le battaglie di Solferino e San Martino); il 17 marzo 1861 (la nascita del Regno d'Italia); il 22 marzo 1848 (l'insurrezione di Venezia); il 27 maggio 1860 (ingresso dei garibaldini a Palermo).

- *Fiction della RAI*

Due *fiction* dedicate ad altrettanti protagonisti, privilegiando quelle storie in cui i giovani abbiano svolto un ruolo centrale.

- *La RAI per il cinema*

Due film (theatrical), da riprogrammare poi anche sulle reti generaliste, che riportino sul grande schermo tutta l'epopea e la dimensione *larger than life* dell'avventura dell'unità d'Italia: un'impresa realizzata senza tecnologie, senza mezzi di comunicazione, senza autostrade né veicoli a motore.

- ⊙ *Maratona per l'Italia*

Sul modello di *Telethon*, una eccezionale staffetta da un programma all'altro delle tre reti generaliste della RAI, attraverso tutti i contenitori, gli appuntamenti d'informazione, i varietà, i giochi a premi, le rubriche di approfondimento, sempre con il solo tema dell'Unità d'Italia.

- ⊙ *Il lungo viaggio verso l'unità d'Italia*

Una settimana di programmazione interamente dedicata che condensi il meglio di quanto realizzato dalla RAI per ricordare, approfondire, festeggiare l'anniversario dell'Unità d'Italia, sia nel biennio 2010-2011, sia anche in passato.

Fiction, concerti, filmati, documenti, testimonianze. E poi, una staffetta di ospiti e testimoni: dalle più alte cariche dello Stato alla gente comune, e ancora attori, storici, cantanti, giornalisti, sportivi, personaggi dello spettacolo. Tutti insieme per la testimonianza di una unità.

- ⊙ *Sinfonia italiana*

La grande musica per raccontare i primi 150 anni del nostro Paese. Una serie di concerti che tocchino le principali piazze italiane, con la guida dei più grandi direttori del nostro Paese. Un cartellone di gala per la festa dell'Italia.

- ⊙ *Adesso musica: Arbore in Concerto*

Non solo classica e lirica: con l'orchestra di Renzo Arbore, tre grandi concerti popolari in diretta dalle tre capitali d'Italia – Torino, Firenze e Roma. La *verve* di un grande uomo di spettacolo al servizio della Storia: non sono solo canzonette. Un evento unico per ripercorrere i motivi che fischiavano i nostri bisnonni, i nostri nonni e i nostri genitori, ma anche i nostri figli.

- ⊙ *I libri della nostra Storia*

Alcune puntate dedicate ad altrettanti libri della nostra letteratura – passata o contemporanea – che hanno per tema l'unità d'Italia e i suoi protagonisti. Le pagine più significative, il valore che esse hanno avuto ed hanno nel racconto di quella pagina di Storia. Due titoli ad esempio: *Cuore*, di Edmondo De Amicis, e *Il gattopardo*, di Tomasi di Lampedusa.

- *Immagini dall'Unità d'Italia*

Alcune puntate per esplorare come l'arte abbia raccontato il processo dell'unità d'Italia, ma anche per segnalare le mostre e gli eventi più significativi legati alle celebrazioni del 150° anniversario.

- *Una lingua, un popolo*

Un gioco a premi sulla lingua italiana per sfidarsi sulle mille possibilità, le insidie, le ricchezze nascoste della lingua che unisce il nostro Paese.

- *Festa italiana*

Dove tutto è nato, tutti tornano a festeggiare, come in una allegra sagra di paese. Da una delle residenze sabaude di Torino, prima capitale del Regno, una grande festa popolare con canzoni, intrattenitori e, soprattutto, giochi a squadre.

- *L'alfabeto dell'Unità d'Italia*

Com'è cambiato il nostro Paese dal 1861 al 2011? E in che cosa, invece, è rimasto uguale? Alcuni filmati per un ideale *Alfabeto dell'unità d'Italia*: A come Alimentazione; E come Educazione; S come Salute; O come Ordine Pubblico; S come Stato... Testimonianze, confronti "sul campo", documenti: l'Italia allo specchio, tra ieri, oggi e domani.

- *Il progetto web*

Un sito ad hoc inteso come una piattaforma aperta di comunicazione rivolta primariamente ad un target giovane. Oltre ai testi guida, filmati, oggetti multimediali interattivi e materiali scaricabili sul proprio computer. Il sito sarà poi organizzato con percorsi di navigazione tematici sulle parole chiave dell'unità d'Italia, biografie dei protagonisti e dossier di approfondimento sugli eventi più importanti.

Tra gli oggetti realizzati ad hoc, una *timeline* del Risorgimento e una mappa interattiva dell'Unità d'Italia.

Il sito potrà prevedere poi una sezione dedicata a materiali *User Generated Content*, dove sarà possibile far uploadare filmati girati con telefonini e videocamere amatoriali: un'iniziativa rivolta prevalentemente alle scuole di tutte le città e i paesi protagonisti di piccoli o grandi eventi della storia del risorgimento.

Ancora, tra le iniziative di comunicazione via web si può prevedere la presenza sui principali siti di social network a cominciare da Facebook. Qui verranno realizzate pagine dei principali protagonisti del Risorgimento (Garibaldi, Mazzini, Cavour, etc.) che dialogheranno direttamente, come se fossero vivi, con i loro "amici". (I testi che questi personaggi storici dovrebbero "postare" saranno scritti in modo da risultare credibili e rispondenti ai fatti storicamente accertati).

⑥ *L'Italia in DVD*

Venti DVD da allegare ad uno dei maggiori quotidiani italiani per raccontare i momenti più importanti e i personaggi che più hanno caratterizzato i primi 150 anni della storia d'Italia. Una cronologia ragionata, sulle date e sulle tappe fondamentali del processo di unificazione; schede filmate su protagonisti ed eventi; e poi ancora, i grandi approfondimenti.

4. Iniziative sportive.

Di concerto con il CONI e il Sottosegretario allo sport si potrebbe studiare la possibilità di manifestazioni sportive a livello nazionale con un premio legato alla ricorrenza.

Si potrebbe anche proporre che gli atleti dei vari sport, prima dell'inizio della gara, indossino una maglietta celebrativa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO V

DOCUMENTO DEL COMITATO DEI GARANTI

*Considerazioni in merito alle linee programmatiche del Governo per la celebrazione dei 150 anni
dell'unità Italia trasmesso al Comitato Interministeriale in data 05.10.09*

**COMITATO DEI GARANTI PER LE CELEBRAZIONI DEL 150°
ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE**

oOo

**CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL GOVERNO PER LA
CELEBRAZIONE DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA.**

Il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica, sen. Carlo Azeglio Ciampi, nelle riunioni del 16 e del 28 settembre 2009, ha preso in esame le linee programmatiche di massima elaborate dal Governo per celebrare la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità Nazionale.

Tali linee sono esposte in un documento che il Ministro per i beni e le attività culturali, sen. Sandro Bondi, nella qualità di presidente del Comitato dei ministri per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia, ha illustrato al Comitato nella riunione del 16 settembre 2009. Il documento è allegato al verbale della predetta riunione e si intende qui integralmente riportato.

Nella sua illustrazione il Ministro Bondi ha sottolineato che il Governo intende dare alle celebrazioni il dovuto rilievo, in adesione all'importanza riconosciuta alla ricorrenza, "che rappresenta un'occasione, da non sprecare, per riflettere, riscoprire, rinsaldare le ragioni dell'unità, al di fuori di qualsiasi enfasi retorica".

Il Ministro ha fatto presente come dal dibattito che ha animato le fasi di elaborazione del documento programmatico in esame, "pur nella consapevolezza di non poter dirimere annose questioni storiografiche sia

emersa l'opportunità di mettere in luce anche lacune e difetti dell'unificazione, quale, in particolare, la cosiddetta questione meridionale".

Ha precisato che il documento è da considerare "non definitivo" e che lo stesso è stato inviato al Comitato "non solo per dovere di informazione, ma per intraprendere un lavoro comune".

Ha sottolineato altresì che l'attuale Esecutivo, discostandosi dall'impostazione iniziale data alle celebrazioni dal precedente Governo, che privilegiava l'attuazione di un programma di opere infrastrutturali, ha deciso di mettere al centro delle celebrazioni un piano di manifestazioni a carattere spiccatamente storico e culturale, con iniziative che uniscano e coinvolgano in primo luogo il mondo della scuola e dell'università. E' prevista anche la valorizzazione dei "luoghi della memoria" e la realizzazione di una "Mostra delle regioni", che può mettere in evidenza, nel contesto del processo di riforme istituzionali in senso federalistico avviato nel Paese, come l'identità nazionale sia anche frutto delle molte "municipalità" che ne hanno storicamente alimentato la linfa vitale.

Il programma include inoltre una serie di programmi televisivi, tenuto conto che la TV è uno strumento in grado di cogliere, come pochi altri, i mutamenti della società e di svolgere un ruolo decisivo nella formazione della coscienza nazionale.

Il programma nazionale delle manifestazioni si coordinerà con le iniziative promosse dal Comitato piemontese ITALIA150.

Il Ministro ha poi fatto riferimento alle circa 350 proposte di iniziative culturali pervenute alla Presidenza del Consiglio prima dell'insediamento dell'attuale Governo, sulla base di un avviso a suo tempo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nel quale si dava notizia della possibilità di inviare proposte per iniziative celebrative e si indicava un termine per l'invio. Tali proposte comportano nel loro complesso un onere finanziario assai rilevante e la loro attuazione non è compatibile con le attuali disponibilità. Alcune di esse riguardano tuttavia progetti interessanti, che potrebbero arricchire il

programma delle manifestazioni. Sarà lo stesso Governo a valutare e selezionare le iniziative giacenti, operando delle scelte che verranno poi sottoposte al Comitato, che è stato comunque sollecitato dal Ministro a formulate eventuali indicazioni e suggerimenti.

Il Ministro ha proseguito la sua illustrazione soffermandosi sulle manifestazioni a carattere nazionale indicate nel documento e precisando che, anche in questo caso, si tratta di indicazioni "di massima". Le manifestazioni ipotizzate sono le seguenti:

- previsione, possibilmente entro il 30 novembre p.v., di intese con il Ministero degli Interni per promuovere iniziative a livello locale, con il coinvolgimento di Sindaci, Prefetti, dirigenti scolastici ed altre istituzioni interessate;
- manifestazione nel marzo 2011 a Roma, "presso l'Altare della Patria, con la partecipazione di tutti i Sindaci d'Italia, giovani e atleti";
- manifestazione di chiusura nel novembre del 2011 a Roma, presso l'Altare della Patria, "in occasione della festa delle Forze Armate, in cui premiare i giovani vincitori dei concorsi promossi dalle scuole";
- tre incontri di cui uno al nord (Mantova) "per rievocare la gloriosa resistenza degli studenti toscani e napoletani agli austriaci"; uno al centro (Recanati) "dedicato ai poeti dell'Ottocento"; uno al sud (Montecassino) "quale simbolo di conservazione della cultura e della capacità di sopravvivere alle distruzioni".

In relazione alle manifestazioni di cui sopra il Comitato suggerisce, per quanto riguarda il primo punto, di coinvolgere nelle celebrazioni anche le "Deputazioni provinciali di storia patria" ove esistenti. In ordine alla manifestazione inaugurale, prevista per il marzo 2011, ritiene che il riferimento implicito sia da intendersi alla data del 17 marzo, anniversario dell'unificazione nazionale. Circa i tre incontri previsti in località del nord, del centro e del sud del Paese il Comitato prende atto delle indicazioni di massima contenute nel programma

governativo (Mantova, Recanati e Montecassino); suggerisce tuttavia di considerare che altre località potrebbero avere un valore simbolico di più immediata percezione, direttamente riconducibile all'oggetto delle celebrazioni.

In merito, infine, alle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del programma delle celebrazioni, il Ministro ha precisato, infine, che: "quando sarà elaborata la pianificazione definitiva si provvederà a finanziarla con fondi della Presidenza del Consiglio e del Ministero per i beni e le Attività culturali".

Quanto sopra premesso, il Comitato, in esito alla discussione intervenuta sui temi illustrati dal Ministro, nonché, più in generale, sulle problematiche complessive che riguardano la celebrazione dell'evento, esprime le considerazioni che seguono.

1. Il Comitato ritiene, in via preliminare, di doversi soffermare brevemente sul significato delle celebrazioni e sul significato unitario del messaggio che esse sono chiamate a trasmettere.

Ad avviso del Comitato è necessario che le manifestazioni celebrative abbiano, quale indispensabile premessa, un'idea condivisa di unità nazionale, punto di riferimento e di raccordo di un programma di iniziative che, senza trascurare i problemi e le difficoltà che il percorso unitario ci ha consegnato (di cui alcuni tuttora irrisolti come quello del divario Nord-Sud), abbia come obiettivo fondamentale la valorizzazione del patrimonio di identità e di coesione nazionale che gli italiani hanno maturato nella loro storia e nel corso della loro esperienza di Stato unitario.

In proposito il Comitato, condividendo un'affermazione del Presidente Ciampi circa il suo modo di intendere l'unità della nazione, ha fatto propria

l'enunciazione contenuta in un messaggio da lui inviato al Parlamento come Capo dello Stato, secondo la quale:

<< La cultura è il fulcro della nostra identità nazionale; identità che ha le sue radici nella formazione della lingua italiana e che, negli ultimi due secoli, si è sviluppata in una continuità di ideali e di valori dal Risorgimento alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana >>.

In questa affermazione il Comitato riconosce la presenza degli elementi essenziali di un concetto di identità nazionale del tutto aderente alla vicenda storica che ha caratterizzato il processo unitario del Paese, nel quale l'identità culturale degli italiani ha prima contribuito a formarne l'identità nazionale ed è poi diventata un elemento costitutivo della loro unità istituzionale.

Questa identità, affermata e consolidata in una continuità di ideali e di valori che va dal Risorgimento alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana, rappresenta oggi il patrimonio unitario che alimenta in modo duraturo la coesione degli italiani, il valore che, ad avviso del Comitato, va posto al centro del messaggio che le celebrazioni sono chiamate a trasmettere, soprattutto alle nuove generazioni.

All'interno di tale messaggio assumono significato gli elementi di pluralità e di diversità di cui l'Italia è ricca, da valorizzare in tutta la loro complessità, approfondendone con rigore scientifico tutti gli aspetti.

2. Ad avviso del Comitato la ricorrenza del 2011 investe la vicenda italiana nella sua unitarietà e interezza: i precedenti, anche lontani, dell'idea d'Italia; la lotta risorgimentale per l'indipendenza e per l'unità; l'unificazione; la costruzione del nuovo Stato: in sostanza, il farsi, l'articolarsi, il consolidarsi dell'identità italiana lungo i 150 della sua storia unitaria.

Ritiene pertanto di dover sottolineare l'opportunità che le celebrazioni prendano in considerazione l'intero arco temporale che va dal 1861 al 2011, considerando la vicenda unitaria nel suo complessivo svolgersi e cercando di

ricostruire le dinamiche che hanno portato al coagulo delle aspirazioni unitarie degli italiani, con riguardo non solo ai profili culturali e sociali, ma anche a quelli politico-istituzionali.

Ferma restando tale esigenza, appare plausibile che uno sguardo ravvicinato possa essere rivolto a periodi, come quello risorgimentale, ricchi di riferimenti in grado di offrire occasioni di immediata percezione del messaggio unitario della ricorrenza.

Il Comitato ritiene inoltre che, nelle celebrazioni del 2011, una specifica attenzione vada riservata al tratto del percorso unitario compreso negli ultimi 60 anni.

In questi decenni è diventato pienamente operante il quadro dei principi e degli assetti sociali tracciato dalla Costituzione repubblicana, ivi compresa l'esplicita e solenne enunciazione del principio di unità nazionale.

La Costituzione è frutto di aspirazioni e di ideali che affondano le radici nel Risorgimento ed i suoi principi fondamentali sono ormai radicati nella coscienza degli italiani, improntando di sé i rapporti economici e sociali; essi hanno contribuito alla modernizzazione dell'Italia in un quadro di libertà democratiche. Rappresenta pertanto un riferimento essenziale delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità nazionale, una chiave indispensabile per capire il periodo più maturo della vita unitaria del Paese e per interpretare alla luce di esso anche l'esperienza del recente passato.

Soprattutto nella prima parte della Carta costituzionale è possibile individuare la trama che accomuna i principali capitoli di una tale indagine, da declinare opportunamente attraverso una molteplicità di forme espressive e di strumenti di comunicazione all'interno delle iniziative programmate dal Governo.

Ad avviso del Comitato un posto rilevante assume l'attuazione dell'ordinamento regionale che, perfezionato nel tempo con modifiche di livello costituzionale fortemente innovative, integrate da successive norme di attuazione di conseguente incisività, rappresenta uno degli eventi che, nella seconda metà

del secolo scorso, hanno maggiormente influito sugli assetti istituzionali del Paese.

L'attenzione verso la Costituzione va vista, naturalmente, non tanto come illustrazione dei suoi contenuti giuridici specifici (ampiamente studiati proprio in occasione dei 60 anni della sua adozione), ma come valorizzazione del suo significato di composizione unitaria del nostro Paese, dopo le grandi fratture del fascismo e della guerra di liberazione.

3. Passando in modo più specifico alle linee di intervento illustrate dal Ministro Bondi, il Comitato esprime apprezzamento per il documento sottoposto al suo esame, che merita di essere valutato positivamente come importante contributo al concreto avvio della programmazione dell'evento. Valuta altresì favorevolmente il fatto che ciò sia stato attuato attraverso un documento "aperto" sul quale viene richiesto il contributo del Comitato dei garanti.

Il Comitato intende offrire in proposito la massima collaborazione, ai fini della successiva messa a punto del programma delle celebrazioni, sul quale si riserva di esprimere valutazioni rivolte ad assicurare il pluralismo delle iniziative e la loro qualità culturale.

Ritiene utile, a questo scopo, indirizzare prioritariamente la propria attenzione su alcuni filoni tematici generali, particolarmente significativi, ad avviso del Comitato, ai fini della celebrazione della ricorrenza del 2011.

I filoni tematici individuati sono:

- Le istituzioni.
- La lingua;
- Storia
- Cultura e società;
- Lavoro, economia.

Il Comitato, nella riunione del 16 settembre 2009 ha affidato a cinque relatori, scelti fra i propri componenti, l'attività di approfondimento di ciascuno dei settori di cui sopra, tenuto conto del documento predisposto dal Governo e con la finalità di fornire indicazioni e valutazioni utili per la definizione, da parte del Governo, del programma delle manifestazioni.

Nella riunione del 28 settembre 2009 ha discusso ed approvato, sentiti i relatori, le relazioni di seguito allegate.

4. Il Comitato rappresenta infine l'opportunità di prevedere la concessione dell'utilizzo del logo ufficiale delle manifestazioni a coloro che ne avanzino richiesta, in relazione a progetti ed iniziative giudicati culturalmente validi e coerenti con i contenuti e lo spirito delle celebrazioni. Ciò potrebbe rappresentare un utile strumento per coinvolgere enti e privati nelle celebrazioni, nonché per facilitare il ricorso ad eventuali sponsorizzazioni ed a finanziamenti da parte di imprese ed altri organismi che possano avervi interesse.

LE ISTITUZIONI

1. Nel 2011 cadrà un anniversario che riguarda non genericamente la storia d'Italia nei 150 anni trascorsi, ma specificamente la *unità* d'Italia. Non si tratta di 150 anni di eventi che in un qualunque modo hanno riguardato l'Italia, per quanto importanti essi siano stati da un qualche punto di vista, ma dei 150 anni della sua unità. Non abbiamo dunque da pensare a un progetto di "storia d'Italia". Non è questa l'occasione. L'occasione è la celebrazione dell'unità, dopo 150 anni dal suo inizio. Con questa delimitazione, è chiaro che non tutto quello che ci sarebbe da dire su un secolo e mezzo di storia italiana può opportunamente trovare spazio nelle iniziative del 2011. Occorre, per accedere alle celebrazioni, che la mancanza renda monca o falsata la comprensione della vicenda unitaria.

2. L'unità di un popolo è fatta di istituzioni. Per usare una parafrasi, non si può essere *uni* senza istituzioni *com-uni*. Il concetto di istituzione che qui serve non è restrittivo. Non coincide col concetto giuridico. Le istituzioni sono "stabilizzazioni" di rapporti e tensioni sociali di tutti i generi immaginabili, nelle tre grandi funzioni che fanno vivere le società umane, la funzione politica, la funzione economica e la funzione culturale. In assenza di istituzioni, la vita degli individui e dei gruppi sarebbe esposta alla totale incertezza e imprevedibilità delle azioni e reazioni reciproche. La certezza e la prevedibilità diffondono quell'elemento essenziale della vita sociale che è la fiducia e la sicurezza. Le istituzioni, ch'esse si formino spontaneamente o artificialmente, sono sempre espressione del bisogno di fiducia e sicurezza. L'unità di un gruppo sociale si misura, in estensione, sulla dimensione dei vincoli fiduciari; in profondità, sulla loro stabilità e sul grado di accettazione di cui godono. Cioè, in breve, sull'ampiezza e sulla tenuta delle sue istituzioni, sulla capacità di fare di

tante terre, distinte e anche lontane, un territorio integrato; e di tanti strati sociali, diversi per interessi e cultura, un popolo.

In questo ordine di idee, parlando di istituzioni ci si riferisce a strutture sociali molto diverse tra di loro, ma tutte concettualmente legate all'idea essenziale della stabilizzazione dei rapporti sociali: consuetudini e tradizioni, codici di condotta vigenti in tutti i campi dell'agire e del comunicare umano, costituzioni, leggi, diritti. Dalle regole si passa agli "istituti" sociali che le regole configurano, come la famiglia, le chiese, i partiti, i sindacati, l'impresa, il mercato, la scuola, l'ospedale, l'esercito, le organizzazioni sportive, ecc. E, con un'ulteriore estensione, si giunge a definire istituzioni le organizzazioni alle quali è demandato ed è riconosciuto il compito di stabilire quelle regole e a configurare quegli istituti, provvedendo alla garanzia della loro efficacia, parlamenti, governi, magistrature d'ogni genere, con le loro procedure di formazione e di funzionamento: in una parola, lo Stato.

L'unità di un gruppo sociale corrisponde senza residui alla comunanza di istituzioni. Le difficoltà e i limiti dell'unità corrispondono a loro volta a difetti delle istituzioni o all'esistenza di istituzioni antagoniste e disgregatrici. Parlare dell'unità d'Italia equivale dunque a parlare delle sue istituzioni unitarie. Promuovere la consapevolezza critica di ciò che ha significato, significa e probabilmente significherà in futuro la vita unitaria equivale a mettere a tema le nostre istituzioni.

3. Se si assume come parametro l'aspetto istituzionale della vicenda unitaria, ne derivano alcuni corollari in termini di coerenza o meno delle varie iniziative con l'oggetto delle celebrazioni.

Sembra, ad esempio, che le proposte incentrate su singoli episodi o personaggi, o luoghi geografici (spedizione di Mille, "viaggi" nella storia locale italiana, ritratti di statisti e artisti eminenti, "luoghi della memoria", targhe e monumenti riscoperti e ripuliti, capitali d'Italia, realtà locali e regionali, ecc.); la raccolta di dati e informazioni storiche e la loro "messa in

rete”; la programmazione di spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e televisivi, eccetera, in tanto possono considerarsi funzionali alle celebrazioni in quanto riescano a rendere palese, pur nella loro rappresentazione parziale, il fatto di essere elementi del quadro d’insieme che le celebrazioni stesse vogliono tracciare. Se non riflettono questo carattere, o se sono pensate indipendentemente da questo quadro di riferimento, potranno certamente avere valore ad altri fini, o al fine generico della “storia d’Italia” e dei suoi luoghi, ma non certo ai fini celebrativi della “unità d’Italia”.

Questo dovrebbe essere un criterio essenziale per la programmazione delle iniziative.

La stessa cosa vale per le proposte relative alle lingue - e ai dialetti - parlati nel nostro Paese. La lingua è certamente una delle istituzioni sociali più importanti. Ma la lingua unisce e le lingue possono dividere. La valorizzazione delle lingue particolari è certamente di per sé un fatto positivo dal punto di vista della salvaguardia delle culture locali, ma non lo è necessariamente, di per sé, dal punto di vista del contributo alla formazione di quella istituzione comune che è la lingua nazionale, quella italiana. È un fatto positivo se serve alla pluralità nell’unità; non ha invece alcuna relazione con le celebrazioni dell’Unità d’Italia, è anzi controproducente, se si riduce alla pura e semplice coltivazione di culture locali chiuse in sé, a vocazione folkloristica.

4. L’idea d’Italia come nazione si è formata nel corso dei secoli, assai prima della sua unificazione politica. Questo vale essenzialmente per le sue istituzioni culturali. Il tanto di unità che caratterizza la lingua, l’arte, la letteratura, la civiltà italiana in genere, ha fatto del nostro Paese un’espressione spirituale dotata di una sua individualità onde, ad esempio, Erasmo, per potersi accreditare presso le Accademie “d’Italia”, passò a Torino per prendersi un dottorato in teologia; Caterina de’ Medici, alla Corte

di Francia, era "l'italiana", e i grandi spiriti, dal Rinascimento in poi, avevano la consapevolezza di compiere "viaggi in Italia" e non in questa o quell'altra sua regione, anche quando mancava l'unità politica, un'unità che, *ai loro occhi*, poteva perfino sembrare superflua se non, talora, dannosa. Quest'atteggiamento era tuttavia proprio di una ristretta *élite*. Non corrispondeva alla realtà di un popolo, in tutti i suoi strati sociali. L'unificazione politica è stata per l'appunto la condizione per un'azione rivolta a fare dell'Italia una realtà non *d'élite* ma di popolo tutt'intero. E di fatto quel tanto che si è realizzato per formare un popolo, e quindi una nazione in senso pieno, accanto agli altri popoli e alle altre nazioni europee, si è reso possibile solo con l'unificazione politica e le sue istituzioni. Come si siano "formati gli italiani", dopo "avere fatta l'Italia" è una questione che ha a che vedere con "istituzioni": la scuola, la leva obbligatoria, l'informazione e la propaganda, perfino la guerra. Senza istituzioni unitarie, non sarebbe stato possibile.

Proprio questo sembra un aspetto irrinunciabile delle celebrazioni del 2011, in quanto celebrazioni dei 150 anni unitari. Questo dato temporale si riferisce alle istituzioni politiche, primariamente. Primariamente, anche se non esclusivamente. Sono queste istituzioni che hanno operato – bene o male, è un problema che, in questa prospettiva, viene secondo – per la promozione di uno spirito di appartenenza nazionale che, in assenza, sarebbe stato patrimonio esclusivo di classi sociali ristrette. Le celebrazioni del 1961 hanno sottorappresentato questo aspetto, concentrando l'attenzione sull'Italia come potenza economica, nel pieno del suo cosiddetto "miracolo" industriale. Nel 1911, le celebrazioni vollero mostrare agli Italiani e all'Europa un Paese in sviluppo, che ambiva a un ruolo di potenza internazionale, fedele a Casa Savoia. C'è ora un vuoto da riempire, tenendo conto delle trasformazioni profonde che, in centocinquanta anni di vita politica unitaria, si sono determinate: dalla monarchia alla repubblica; dall'oligarchia liberale del suffragio limitato alla democrazia aperta a tutte le classi sociali; dallo Stato centralizzato alle autonomie territoriali, al federalismo; dalla emarginazione

delle donne dalla vita pubblica e sociale alla loro partecipazione; dai diritti di libertà ai diritti sociali, la salute, il lavoro, l'istruzione; dallo Stato-guardiano allo Stato del benessere; dai partiti d'opinione ai partiti burocratici; dalla separazione società-Stato alla "nazionalizzazione delle masse", allo Stato pluralista; dallo Stato confessionale alla laicità dello Stato.

Un punto d'arrivo è rappresentato dalla Costituzione, che è quasi un documento riassuntivo di questo percorso che, a pieno titolo, anzi in posizione emergente, ha collocato il nostro Paese in quel movimento, ormai di dimensione cosmopolitica, che è il costituzionalismo del nostro tempo. Sotto questo profilo, nelle celebrazioni del 2011 la Costituzione viene in rilievo non tanto ai fini dell'illustrazione dei suoi contenuti giuridici, ma come momento, da valorizzare, di composizione unitaria del nostro Paese, dopo le grandi fratture del fascismo e della guerra di liberazione.

Ma la Costituzione è anche il punto di partenza ineludibile degli sviluppi che attendono al varco il nostro Paese e ne mettono a prova la tenuta unitaria. Basti pensare alle tensioni come quelle tra l'integrazione sovra-nazionale e, insieme, la disgregazione subnazionale; l'apertura verso comunità di matrice culturale diversa da quelle italiane storiche e, insieme, la difesa di queste ultime dalla "contaminazione" da parte delle nuove.

Tutto questo ha a che vedere direttamente con le istituzioni e, tramite le istituzioni, con il modo di vivere oggi l'unità, cioè l'identità, della nazione. Una celebrazione, quale che ne sia l'oggetto celebrato, non può limitarsi a essere una pura e semplice fotografia, ma è necessariamente un'interpretazione e deve suggerire un'idea d'insieme (del resto, anche le fotografie sono sempre prese da un certo punto di vista). Deve trasmettere "simboli", cioè, etimologicamente, deliberazioni o volontà comuni o che accomunano.

5. Le celebrazioni dell'unità del 1911 e del 1961 un'interpretazione e un'idea, come s'è detto, le avevano. Anche le celebrazioni del 2011 non potranno farne a meno. In assenza, le manifestazioni del centocinquantenario sarebbero vuote di contenuto e solo rituali. I cittadini sarebbero legittimati a domandarsi, al di là delle ricordanze del passato, che cosa oggi si intende effettivamente celebrare, cioè valorizzare, problematizzare, proporre. In una parola: ci si chiederebbe a buon diritto in che genere di unità ci si dovrebbe coinvolgere, che non sia una semplice, acritica, retorica e strumentalizzabile "italianità", che inevitabilmente finirebbe o per afflosciarsi su se stessa o per sconfinare nel nazionalismo.

Il Programma presentato dal ministro Bondi è essenzialmente l'indicazione di una ricca serie di iniziative, tendenzialmente rivolta a una rilevazione retrospettiva di fatti, eventi, figure della storia d'Italia. Esse, alla luce di quanto precede, potrebbero dunque opportunamente essere integrate in un'attenzione specifica alle istituzioni, in generale, e a quelle politiche, in particolare. La gran parte dei maggiori problemi di tenuta unitaria del nostro Paese e la qualità di tale tenuta dipendono, nel bene e nel male, dalle istituzioni politiche e dai loro problemi. La stessa percezione della nostra identità dipende dal grado di diffusione e di solidità di una cultura istituzionale.

Per quanto riguarda l'attuazione di un programma celebrativo, tanto più in quanto esso sia aperto alle tematiche istituzionali sopra indicate, sembra evidente che al Governo spetti la determinazione, in generale, dei temi, delle prospettive e della tipologia delle iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, spettacoli: eccetera) che costituiscono l'ideazione del programma celebrativo, oltre all'importantissima funzione di coordinamento tra quanto è promosso dal Governo stesso e quanto è promosso spontaneamente da enti della più varia natura, su tutto il territorio. Non gli spetta, naturalmente, la determinazione dei contenuti culturali di tali

iniziative che non possono essere subordinati a un indirizzo politico, quale che esso sia.

Sembra, altrettanto naturalmente, che nella messa in opera delle celebrazioni debbano essere coinvolte le istituzioni culturali vicine, per loro vocazione, alle tematiche prescelte per le celebrazioni, come l'Accademia nazionale dei lincei, l'Istituto per l'Enciclopedia italiana, le nostre numerose e prestigiose Accademie, gli Istituti storici, le Deputazioni di storia patria, gli Archivi di Stato, i Musei e, non certo ultime, le Università degli studi. Di questi soggetti dovrebbe essere recuperata almeno una parte dei progetti a suo tempo da loro presentati.

A soggetti della cultura dovrebbe dunque essere attribuito il compito di realizzare il programma, per la sua parte culturale. Il tempo stringe. Forse addirittura è già insufficiente.

Un punto importante del documento governativo è quello in cui si prospetta una duplice dimensione delle iniziative: l'una nazionale e l'altra decentrata, facente capo alle Prefetture. Un esperimento di questo genere, sia pure in modo ancora embrionale e parziale, ha avuto luogo per il sessantesimo anniversario della Costituzione. Attorno alle Prefetture, e ai Comitati ch'esse potranno costituire con la più ampia partecipazione dei soggetti locali, dovrebbero confluire le iniziative dei soggetti culturali locali, per il loro coordinamento e per la promozione di quelle che, secondo il progetto nazionale, possono apparire carenti. Questo livello d'intervento è essenziale, se si intende disseminare le celebrazioni in modo tale ch'esse raggiungano il pubblico che maggiormente interessa raggiungere: come riconosce anche il documento governativo, quello studentesco. L'attenzione da prestarsi in questa direzione appare a priori promettente, non tanto o solo perché al livello locale molte cose vi troverebbero posto a costo quasi nullo, basandosi sulla migliore delle motivazioni - la passione gratuita - ma anche perché ivi, più facilmente che altrove, potrebbero coinvolgersi le scuole - singole e coordinate dei direttori degli Uffici scolastici provinciali - in programmi

comuni. Si tenga conto che già ora pullulano iniziative scolastiche, integrative dei programmi ufficiali, su temi come l'educazione alla legalità, la cittadinanza, il senso delle istituzioni e, in fine, la Costituzione. Nelle scuole esiste un patrimonio di energie, esperienze e dedizione che aspetta solo di essere portato alla luce e motivato nella direzione indicata dall'occasione celebrativa del centocinquantesimo.

LA LINGUA

1. La lingua è certamente una delle istituzioni sociali più importanti, forse la più significativa se si guarda alla forza unificante dello strumento linguistico.

Fin dall'inizio della sua attività il Comitato dei garanti è stato sempre unanime nel riconoscere alla lingua italiana il carattere di tema centrale e unificante delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Nei 150 anni dalla unificazione politica dell'Italia, si è assistito a una lenta e faticosa diffusione della lingua nazionale, conquistata dai cittadini italiani attraverso l'azione della scuola, dei mezzi di comunicazione, dei fenomeni delle migrazioni interne e dell'urbanizzazione: oggi gli italiani condividono una stessa lingua scritta e parlata, risultato che centocinquanta anni fa era ancora un lontano traguardo, che lo stesso Manzoni, che tanto ha fatto per la lingua italiana, poteva forse sperare ma non immaginare raggiunto.

La lingua italiana è riuscita a vivere e a imporsi soprattutto grazie al prestigio del modello letterario. Quello che oggi usiamo è nella sostanza, pur con tutti i cambiamenti intervenuti nel lessico, il fiorentino trecentesco: è la lingua di Dante, che proprio grazie al successo ininterrotto dei grandi scrittori fiorentini è diventata lingua nazionale e condivisa. Nella nostra nazione, trasformata in Stato dopo secoli di divisioni, l'uso della stessa lingua rappresenta il vincolo che unisce, che ci fa riconoscere tra di noi e che ci fa riconoscere e apprezzare all'estero, proprio grazie al prestigio indiscusso di una lingua che è lingua di cultura.

2. Per le ragioni sopra esposte, si ritiene che la lingua italiana, e i progetti che la riguardano, debbano essere considerati fra i temi centrali delle celebrazioni.

E' auspicabile, pertanto, che in sede di programmazione definitiva, venga riservata attenzione alle proposte presentate dalle due maggiori istituzioni preposte alla salvaguardia, allo studio e alla diffusione della lingua italiana.

Si tratta della Società Dante Alighieri, che diffonde la lingua e la cultura italiana nel mondo e ne certifica la conoscenza. La Società Dante Alighieri ha presentato un progetto per un museo della lingua italiana, che si richiama a una mostra organizzata con grande successo alla Galleria degli Uffizi nel 2003 (*Dove il sì suona*), progetto che rappresenterebbe non solo simbolicamente, ma concretamente, l'importanza del vincolo linguistico come elemento fondamentale dell'unità culturale del paese, e permetterebbe di allestire una sorta di monumento vivo della lingua italiana, di grande utilità didattica per gli italiani, ma anche per gli stranieri che visitano il nostro paese. Altrettanto in linea con le finalità delle celebrazioni è il progetto "In viaggio con Dante", dedicato a Dante e ai poeti italiani, che contribuirebbe a una nuova circolazione e diffusione, attraverso l'ausilio di mezzi audiovisivi, delle opere del poeta che possiamo considerare "inventore" dell'Italia prima che l'Italia esistesse nella realtà politica o ideale.

L'altra grande istituzione, l'Accademia della Crusca, ha presentato un progetto articolato in quattro parti: I) la pubblicazione di un volume "Lingua italiana, Accademia della Crusca e Unità d'Italia", collegato alla realizzazione di una serie di trasmissioni televisive in collaborazione con la Rai sullo stesso tema; II) il completamento del percorso museale "Unità della lingua e Unità della Nazione" nel Museo Centrale del Risorgimento al Vittoriano; III) lo studio e la valorizzazione dei lavori lessicografici dell'Accademia dopo l'Unità per la V edizione del Vocabolario; IV) la realizzazione di un convegno internazionale su "L'italiano in Europa, dedicato alla memoria di Gianfranco Folena.

Sul sito ufficiale dell'UNESCO, che nell'ambito delle Nazioni Unite si occupa, com'è noto, dell'identificazione, protezione e preservazione del patrimonio culturale e naturale di tutto il mondo, si legge che tale patrimonio è «l'eredità del passato di cui godiamo oggi e che trasmettiamo alle generazioni future».

Ispirandosi a questo principio si ritiene che uno degli obiettivi programmatici delle celebrazioni debba essere quello di una adeguata valorizzazione della lingua italiana, da celebrare, a 150 anni dall'Unità d'Italia, come principale e indiscusso patrimonio culturale comune.

Sotto questo profilo il documento del Governo appare carente di indicazioni. Per quanto riguarda la materia linguistica l'accento è posto su un progetto riguardante il censimento dei dizionari dialettali, la cui priorità appare dubbia, sia alla luce delle considerazioni che precedono sia tenuto conto del fatto che si tratta di un lavoro già disponibile nella letteratura scientifica.

STORIA

1. La storia nazionale successiva al 1861 è stata connotata da giunzioni di frammenti regionali che hanno avuto alterni momenti di efficace aggregazione e fasi di resistenza e di sottrazione al processo unitario. Molti fenomeni hanno concorso a mantenere vive le fisionomie peculiari delle diverse "Italie", e al tempo stesso altrettanti sono stati gli snodi che hanno favorito un amalgama della società italiana.

Sotto il profilo storiografico appare opportuna una riflessione che rimetta in rilievo gli elementi di particolarità insieme agli elementi di sintesi che hanno maggiormente caratterizzato la storia degli ultimi 150 anni.

In questa direzione, sembra opportuno privilegiare tutte le iniziative che si evidenzino coerenti con questa impostazione e possano rientrare come altrettante tessere di un mosaico più generale in un piano di ridefinizione della identità italiana.

Anche, ma non soltanto, in relazione alle proposte presentate dal Governo, sarà opportuno discernere con metodo le direttrici principali lungo le quali cominciare a incoraggiare le varie iniziative.

2. *I luoghi della memoria* - E' evidente che in un Paese con una geografia e una storia così strettamente interrelate, i luoghi e la loro specificità culturale, politica e istituzionale, hanno un peso specifico ineludibile.

Perché non si proceda a una rassegna di iniziative locali senza criterio, sarà opportuno procedere con una mappatura che incroci l'importanza relativa di ciascun luogo nel processo di unificazione nazionale e i vari periodi in cui questo incrocio si è rivelato più fecondo. Torino, Milano, Napoli, Genova, Venezia, Palermo, Firenze, Bologna, Roma – ma naturalmente molti altri luoghi.

Prioritariamente, parrebbe conveniente partire da una ricognizione delle capacità espositive e organizzative degli Istituti già preposti nelle varie città alla diffusione del "discorso nazionale": Musei di storia del Risorgimento, Domus mazziniana, musei locali che si riferiscano a personaggi o a momenti fondamentali della storia nazionale (i musei garibaldini di Bergamo, di Caprera, di Quarto; il museo della Prima guerra mondiale di Rovereto ecc.). Come procedura di metodo appare consigliabile una mappatura a partire da ciò che esiste ed è deputato a rappresentare la storia del Risorgimento per risalire nel cuore del Novecento agli enti e istituti incaricati di rappresentare la prima e la seconda guerra mondiale e i movimenti di Liberazione.

Sarebbero da privilegiare tutte le iniziative atte a restaurare o riallestire, là dove sia necessario, gli istituti già precedentemente deputati alla memoria pubblica.

In secondo luogo, occorrerebbe riconoscere alcune decine di luoghi esemplari del percorso storico che ha meglio rappresentato il processo di unificazione nazionale; in ciascuno di questi luoghi potrebbe essere incoraggiato e promosso in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione un lavoro di ricerca che vedesse protagonisti studenti e insegnanti delle scuole secondarie. Si possono ipotizzare concorsi provinciali che coinvolgano tutta la popolazione scolastica sul tema della valorizzazione degli aspetti o delle figure fondamentali che hanno contribuito in ciascun luogo alla unificazione nazionale.

Sarebbe inoltre utile raccordare queste e tutte le eventuali ricerche in corso presso gli Istituti di Storia delle varie Università italiane, al fine di progettare e realizzare un futuro museo virtuale della storia dell'Italia unita. Un museo visitabile non soltanto da ciascuno dei luoghi già deputati a qualche rappresentazione del nostro passato, ma anche privatamente, attivando un motore di ricerca che conduca a uno specifico portale nazionale.

3. *Educazione alla cittadinanza* - Un'altra serie di iniziative dovrebbe investire il mondo della scuola. Se inteso secondo le sue tendenziali capacità di aggregazione, il processo storico unitario ha rappresentato anche il momento di sintesi di molteplici usi civici, fino a trovare nella Costituzione repubblicana il suo perno attuale e vitale.

Si potrebbe attivare in questa direzione una lettura degli avvenimenti e delle figure salienti dei 150 di storia italiana, con una serie di lezioni, conferenze e di discussioni pubbliche che preparassero l'appuntamento con il 2011 in modo critico, approfondito, non rituale e non cerimoniale.

4. *Forze Armate* - Una speciale attenzione dovrebbero meritare le Forze Armate e il Ministero della Difesa. In questo particolare settore sono presenti esperienze leggibili sotto il profilo storiografico che potrebbero e dovrebbero trovare momenti di valorizzazione. Dalle guerre di indipendenza degli anni 1848-59, ad alcuni particolari episodi della prima e seconda guerra mondiale, fino ai più recenti impegni umanitari e di peacekeeping, sarebbero importanti e utili una serie di manifestazioni tese a interpretare e sottolineare il ruolo tendenzialmente unificante delle nostre Forze Armate.

Questa attenzione consentirebbe di inserire la storia italiana nel quadro più largo delle intese internazionali, sia nei suoi momenti di equilibrio e di pace, sia nei suoi momenti di crisi e di guerra.

5. *Unità al femminile* - Una serie di manifestazioni – mostre, conferenze, pubblicazioni – dovrebbe riguardare la storia di genere. Dal Risorgimento ad oggi, sarebbe più che opportuno un programma di rilettura della storia nazionale "al femminile", mettendo in valore le tappe fondamentali della emancipazione della donna in Italia e i profili biografici delle figure più illustri o rappresentative sotto il profilo sociale, culturale, politico, in ogni senso civile, dell'universo femminile.

6. *Mostra delle Regioni* - Come già nel 1911 e nel 1961, dovrebbe essere organizzata, preferibilmente a Roma, la Mostra delle Regioni italiane. Pur con il criterio di leggere il contributo specifico di ogni frammento regionale al tessuto nazionale unitario, la mostra avrebbe il compito di sottolineare la molteplicità sottostante l'unità; il carattere e le peculiarità di ogni regione, la specificità territoriale e paesaggistica di un Paese come pochi altri connotato da montagne, colline, pianure, coste e mari; la biodiversità delle colture, che oggi hanno trasformato l'agricoltura da elemento produttivo ed economico residuale in risorsa di eccellenza – ad esempio l'enogastronomia. E' verosimile immaginare che su questa mostra possano convergere le forze non solo del Mibac, ma anche dei ministeri competenti per le attività produttive e l'agricoltura, nonché dell'università e della ricerca. Naturalmente, è scontato che questa iniziativa trovi l'appoggio e la collaborazione fattiva delle Regioni e dei relativi assessorati alla cultura, alla promozione e al turismo.

7. *Italiani all'estero* - D'intesa col Ministero degli Affari Esteri, potrebbe essere opportuna una selezione di luoghi dove vi siano importanti comunità di italiani all'estero e organizzare nelle principali città relativi cicli di conferenze e manifestazioni culturali – concerti di musica coerente con il discorso nazionale unitario, rappresentazioni teatrali, cicli di filmati. Francia, Belgio, Germania, Argentina, Brasile e Stati Uniti, in primo luogo.

8. *Progetti* - Alcuni progetti, in linea di massima convergenti con questa impostazione, sono già all'attenzione della Presidenza del Consiglio. Si possono citare, a titolo di esempio il progetto del Centro Studi "Cristina Trivulzio di Belgioioso" (AUR 22); "Palermo, la Sicilia e l'Italia unita" (AUR 23); "L'unità d'Italia dalla parte delle donne" (AVF 2); "I patrioti cremonesi e l'unità d'Italia" (AVF 5); "L'unità delle donne" (AVF 10); "Il ruolo delle donne native e migranti

nel percorso di costruzione dell'Unità d'Italia" (AVF 23); "Nuova infrastruttura tecnologica e creazione della base di conoscenza della storia nazionale" (ICT 2); "I luoghi, i protagonisti, le battaglie del Risorgimento" (ICT 12/b); "Percorsi di storia unitaria nei Comuni Italiani" (SLFR 1); "Massoneria e storia d'Italia. 1861-2011" (SLFR 13); "Sardegna 150" (SLFR 19); "Nazione e narrazioni dell'Italia unita" (SLFR 21); "Stato, Chiesa e società in Italia dall'Unità a oggi" (SLFR 26); "Gli studi storici nell'Italia unita" (SLFR 28); "Memoria italiana" (SLFR 30); "Storia d'Italia attraverso 150 anni di giornalismo" (SLFR 33); "I Carabinieri nell'identità italiana" (SLFR 40).

A questi progetti, che dovrebbero essere resi coerenti con un programma organico nazionale, potrebbero aggiungersene altri, non ancora "schedati" fra le proposte pervenute alla Presidenza del Consiglio, ma già in fase di realizzazione, come il "Museo Torino", museo virtuale a cura della Città di Torino, o "Piemonte per l'Italia. Einaudi, Giolitti, Cavour", museo virtuale a cura della Fondazione Luigi Einaudi di Roma con la collaborazione dei comuni di Santena, di Dogliani, di Carrù, Serralunga d'Alba e Torino.

CULTURA E SOCIETÀ

1. Occorre ribadire, in primo luogo, l'opportunità che le celebrazioni del 150° prendano in considerazione l'intero arco temporale che va dal 1861 al 2011, senza privilegiare questo o quel tratto di questa storia, ma cercando di guardarla dall'alto e nel suo complesso sia nelle vicende politico-istituzionali, sia in quelle culturali e sociali: per delineare, insomma, un'*Italia in cammino*.

In questa prospettiva, sarebbe opportuno privilegiare alcuni «soggetti» particolarmente significativi, che permettano di ripercorrere quella storia in modo meno consueto: le donne, gli apporti politico-culturali, letterari e artistici dei giovani, intesi come avanguardie e movimenti, a volte anche collettivi, nelle varie fasi della storia nazionale, *l'Italia fuori d'Italia*, cioè la varia operosità degli italiani all'estero, la politica coloniale, la riflessione storiografica.

Il tutto secondo un'«idea forte», un principio comune che dovrebbe ispirare le più diverse iniziative: nel 1961 tale elemento fu il *tema dello sviluppo*, in un paese che era nel pieno del "miracolo economico", oggi potrebbe essere: *perché insieme nel 1861? perché ancora insieme oggi nel 2011?*

Questo nella consapevolezza che il *quid* che potremmo chiamare la "civiltà italiana" viene da lontano, ha una secolare specificità nel contesto europeo, trova nella lingua nazionale una delle sue manifestazioni più cospicue.

E' necessario in sostanza affiancare alle inevitabili e più che legittime iniziative di carattere celebrativo, altre che abbiano effetti più duraturi e un rilievo storico-critico; e che, in questa prospettiva, una parte non secondaria degli stanziamenti debba essere destinata ad iniziative di carattere "istituzionale", proposte, cioè, da archivi, biblioteche, centri di ricerca di carattere universitario, istituzioni culturali di chiara fama.

Più in generale si sottolinea l'esigenza di affrontare il problema di un finanziamento adeguato per restituire all'Archivio centrale dello stato, custode

della memoria storica del paese, la sua funzionalità, nonché di rilanciare l'intero sistema archivistico, indebolito dalla scarsità endemica di personale e di finanziamenti.

A questo scopo potrebbe pensarsi anche ad un finanziamento straordinario per la ricerca motivato, appunto, dalle celebrazioni e diretto a finanziare iniziative ad esse coerenti (un extra prin, un extra per la tabella degli istituti culturali, un extra per il dipartimento dell'identità culturale del CNR, un extra per i grandi istituti nazionali istituiti per legge, storici e non). Ciò in considerazione del contributo che la cultura ha dato e potrà dare all'identità e alla coesione nazionale.

La scelta fra progetti di edizioni di fonti inedite cartacee, fotografiche o televisive; progetti di inventariazione di archivi; progetti di sostegno alla formazione dottorale e alla ricerca post-dottorale; possibilità di comandi presso università e istituzioni di ricerca di studiosi rimasti nelle scuole o in altri comparti pubblici, ecc. potrebbe prestarsi a mobilitare energie di ricerca ulteriori rispetto a quelle poste in essere.

2. Il progetto del Governo illustrato dal ministro Bondi può essere riletto alla luce delle precedenti osservazioni. Il suo principio ispiratore è un concetto *policentrico* della storia italiana, non solo sul piano geografico (gli ambiti regionali, su cui quel progetto molto insiste), ma anche su quello culturale e politico. E' necessario mantenere un giusto equilibrio fra questo accento sul policentrismo e le ragioni dell'unità, fra gli elementi di particolarità e quelli di sintesi: così il recupero dell'elemento dialettale (che non deve essere artificioso e soprattutto contrappositivo) deve convivere con iniziative che tornino a sottolineare il ruolo della lingua nazionale e delle istituzioni che la studiano e la promuovono in Italia e all'estero.

D'altronde una serie di studiosi e di istituzioni scientifiche hanno elaborato iniziative e progetti in vista del 150° in autonomia rispetto ai progetti

governativi: sarebbe importante un censimento di tali iniziative, una verifica del loro profilo, sedimentazione di ricerca, orizzonte temporale ed esigenze, e – ove ne venisse riconosciuto il valore - si dovrebbe attribuire loro almeno il logo ufficiale.

LAVORO, ECONOMIA

1. Una "storia" di successo dell'Italia unita è il formidabile avanzamento del benessere materiale (medio) dei suoi cittadini. La storiografia, economica e non, l'aveva a lungo negato, sottolineando tare e ritardi. Nondimeno, i dati e le analisi più recenti convergono su una valutazione nell'insieme altamente positiva. Una conferma è che l'Italia è parte del G8.

Prima dell'Unità, il prodotto pro capite della penisola era su minimi storici e su bassi livelli in Europa. Nei 150 anni unitari il prodotto pro capite italiano è aumentato di tredici volte (dieci volte al Sud), rispetto a una crescita di otto volte di quello mondiale. L'accelerazione è stata massima in due periodi del Novecento: l'età giolittiana e gli anni Cinquanta, del "miracolo" economico.

La tendenza è tuttavia proseguita dopo il 1961, allorché le celebrazioni per il Centenario vennero non a caso incentrate sull'economia. Dal 1961 il prodotto pro capite si è moltiplicato quasi per quattro, sia al Centro-nord sia nel Mezzogiorno. Unita a un'alta propensione al risparmio, la crescita ha fatto sì che il patrimonio delle famiglie italiane sia oggi pari a 8-9 volte il loro reddito disponibile (il valore più alto fra le famiglie del G8). Altri cruciali indicatori confermano l'entità del progresso nel benessere materiale degli italiani durante gli ultimi cinquant'anni: la speranza di vita alla nascita è balzata da 68 a 81 anni, ed è fra le più elevate al mondo; la condizione di salute dei cittadini è pur essa fra le migliori al mondo; la statura media dei giovani è salita da 1,68 a 1,75 cm.; la scolarità si è estesa a tutti gli strati sociali; la sicurezza sociale trova riscontro in pensioni e trasferimenti pari al 15 per cento del Pil (11 per cento la media europea).

Il fatto che nello scorcio dell'ultimo cinquantennio l'economia italiana abbia perso smalto in termini di efficienza e di produttività è un motivo in più per porre la questione economica e sociale al centro dell'attenzione.

Un aspetto va sottolineato con particolare forza. Lo sviluppo economico-sociale è stato il frutto di una sola risorsa, l'unica di cui la penisola abbonda: il lavoro. L'Italia non dispone di risorse primarie: un suolo avaro, sopra il suolo poco, sotto il suolo nulla.

Anche per questa strutturalissima ragione il lavoro è posto, dalla Costituzione nel suo primo articolo, a fondamento dell'Italia repubblica democratica. Il lavoro di tutti: dei contadini, degli operai, degli impiegati, dei professionisti, degli imprenditori, degli intellettuali.

Lumeggiare le tappe, i contesti, le difficoltà attraverso cui è passata la conquista del benessere da parte del lavoro italiano è doveroso. Lo è perché in nessun altro campo l'Italia unita può vantare un simile, cifrabile, incontestabile risultato. Lo è perché celebrare questa conquista significa anche alimentare l'impegno a preservarla per il futuro. Lo è perché il risultato è correlato alla crescente partecipazione, da ristrette basi e in varie forme, delle masse popolari alla cosa pubblica, sino al pieno riconoscimento e alla ulteriore spinta che la Carta costituzionale dà alla partecipazione popolare nell'Italia repubblica democratica.

2. Il tema, centrale, del progresso economico e sociale trova spazio nel programma delle celebrazioni trasmesso dal Governo al Comitato dei garanti.

Lo trova, in particolare, nella Mostra delle Regioni, nel rilievo dato al Mezzogiorno, in più d'una delle iniziative attraverso i *media*.

Ulteriori ragioni inducono ad esprimere l'auspicio che tale spazio possa essere il più possibile ampliato.

Tali ragioni sono pur esse legate al filo conduttore della Carta costituzionale.

Fermo restando che la ricorrenza del 2011 deve celebrare la vicenda italiana nella sua unitarietà e interezza non può trascurarsi, al tempo stesso, che la ricorrenza del 2011 segue quella del 1961.

Ciò giustifica una equilibrata e critica sottolineatura di quanto è avvenuto nell'ultimo cinquantennio. Esso è stato il cinquantennio del realizzarsi effettuale dei dettami della Costituzione repubblicana. Questi dettami offrono un chiaro canovaccio tematico alle celebrazioni, anche per quanto attiene agli aspetti economici e sociali.

Oltre all'art. 1, vanno richiamati, perché per più vie strettamente connessi con economia e società, almeno i seguenti:

l'art. 4, sul diritto al lavoro

l'art. 32, sul diritto alla salute

il Titolo III, sui rapporti economici, e segnatamente

l'art. 38, sul diritto all'assistenza sociale

l'art. 9, sulla promozione della cultura, della scienza e della tecnica senza le quali non si dà sviluppo economico

l'art. 11, che vuole l'Italia parte attiva della Comunità internazionale, a cominciare dall'Unione europea, per il progresso pacifico e concertato dei popoli.

3. Tenendo anche conto delle proposte culturali che erano pervenute a seguito della informativa pubblicata su www.italiaunita2011.it – non poche delle quali meritevoli di apprezzamento – si può pensare di produrre due volumi, indipendenti ma complementari.

a) *Un volume di statistiche economiche e sociali.* Il volume dovrebbe coprire l'intero arco dei 150 anni. Dovrebbe raccogliere le serie storiche affidabili che siano più utili a documentare il progresso del benessere materiale degli italiani, le sue determinanti quantificabili, altri fenomeni connessi. Le serie dovrebbero essere presentate nel modo più chiaro e accattivante per il lettore (oltre che su supporto elettronico per gli studiosi).

L'Istat è il naturale candidato istituzionale per quest'opera. Ne ha le capacità. Ne ha prodotto di simili in passato. Ha notevolmente potenziato il proprio patrimonio di informazioni.

Altre istituzioni e privati studiosi, con cui l'Istat può agevolmente dialogare, hanno contribuito negli ultimi anni ad arricchire il materiale empirico-istituzionale per la storia economica e sociale del Paese nell'Ottocento e nel Novecento, sino a noi.

Nell'insieme, questo patrimonio statistico oggi non teme confronti con quello di altri paesi.

b) Un volume su economia e cultura. Lo sviluppo economico dipende principalmente dal progresso tecnico. Questo risultato dell'analisi economica, ormai consolidato, invita a fornire elementi per una interpretazione del caso italiano che sia imperniata sul nesso fra benessere materiale e livello culturale del Paese.

Il volume potrebbe essere composto di saggi che trattino – con riferimento all'intero arco dei 150 anni, approfondendo in particolare gli ultimi cinquanta – del progresso economico-sociale dell'Italia e dei contributi che la cultura italiana, in alcuni precisi campi, ha dato, favorendo direttamente o indirettamente quel progresso. Si può scegliere fra i seguenti campi: nelle scienze "dure", la matematica, la meccanica, la fisica, la chimica, le scienze biologiche e mediche; nelle scienze umane, la storia, il diritto, l'economia politica.

L'Accademia dei Lincei è il naturale candidato istituzionale per quest'opera. Ne garantirebbe il rigore analitico e la qualità degli autori dei saggi. Potrebbe fungere da riferimento anche per associazioni culturali attive in quegli stessi campi.

Fra le proposte culturali che erano pervenute alla Presidenza del Consiglio dei ministri potrebbero stabilirsi collegamenti – eventualmente "recuperandole" – con quelle avanzate dalla Società Italiana degli Economisti (sul pensiero

economico italiano), dall'Università di Tor Vergata (Sentirsi Nazione Oggi) dalla Società Italiana di Statistica (su popolazione, mondo rurale e città), dall'Università di Torino (su Unità e giustizia), dall'Istituto Treccani (su classe dirigente, strutture, istituzioni dal 1861 al 1911), dall'Istituto dell'Amministrazione Pubblica (sulle amministrazioni statali e locali).

Su temi strettamente affini, risulta che la Banca d'Italia abbia promosso una ricerca, e organizzerà un convegno, sulla dimensione internazionale dell'economia italiana nella sua storia e che è in corso la ricerca sulla storia dell'Iri che la Fondazione Iri aveva programmato prima della sua chiusura.

Il Presidente del Comitato

F.to Carlo Azeglio

Ciampi

Roma, 5 ottobre 2009



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO VI

“VERSO IL 2011”

I luoghi della memoria - Le grandi mostre

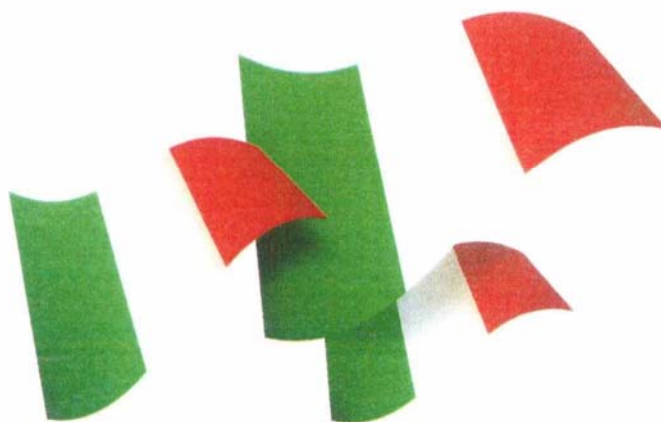
Conferenze e convegni

Comunicazione

Verso il



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



1861 > 2011 > >

LUOGHI DELLA
MEMORIA

150° anniversario Unità d'Italia

IL TERRITORIO COME SPAZIO ESSENZIALE DELL'IDENTITÀ NAZIONALE.

Il territorio come spazio essenziale della identità italiana, un flusso continuo e continuamente in mutamento, plurale, ma riconoscibile come comune.

Amore per il territorio italiano e per la sua molteplicità significa estrarre le informazioni sulla storia vissuta dai luoghi, nei luoghi e renderla evidente per il viaggiatore, per il curioso, per il cittadino.

La geografia è la prima dimensione da recuperare.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

UN'OCCASIONE PER TRAMANDARE LE STORIE ALLE NUOVE GENERAZIONI.

L'essenziale è non smettere mai di raccontare le singole storie alle generazioni che si succedono. Il rischio da evitare è la dimenticanza, la perdita irreparabile di informazioni.

Partendo dai luoghi e dalle storie individuali oggi è possibile far parlare nuovamente vicende di straordinaria passione civile che meritano di essere raccontate, senza essere appiattite semplificate su pochi personaggi maggiori, su pochi avvenimenti principali.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

UNA NUOVA VISIBILITÀ A TUTTI I LUOGHI DELLA NOSTRA STORIA.

Vi sono luoghi della memoria storica nazionale che sono stati celebrati e poi dimenticati;

altri luoghi che sono stati celebrati e poi ampiamente vissuti;

ci sono luoghi importanti che non vennero celebrati né con la costruzione di monumenti, né con la traduzione in gesti che ne facessero dei simboli.

È giunto dunque il momento di far parlare tutti questi luoghi insieme.



CLASSIFICARE, RESTAURARE, SEGNALARE.

Classificare, descrivere, restaurare, risistemare dal punto di vista urbanistico, arricchire con una segnaletica modulare ed esplicativa delle informazioni storiche fondamentali.

È necessario che i luoghi della memoria, rispondano alla funzione di raccontare, trasmettere informazioni, far partecipare le generazioni.



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: INTERVENTI STRUTTURALI, RETE DEI MUSEI, SITO WEB.

1. Un progetto fisico di valorizzazione dei luoghi sul territorio che implica: classificazione, enumerazione progressiva, restauro di monumenti, risistemazione e valorizzazione urbanistica, segnaletica modulare.
2. La rete dei musei del Risorgimento, garibaldini e musei militari che desiderino aderire al sistema, realizzando anche un progetto di riorganizzazione e di riallestimento dei medesimi musei.
3. Il Sito Internet (PCM e MIBAC) I luoghi della Memoria che diventa il cuore dell'operazione e lo strumento insieme di promozione e di guida strategica, e sarà il principale strumento di promozione sistemica con vocazione divulgativa sulla storia italiana.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE
NEI SITI DELL'UNITÀ D'ITALIA



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

IL MUSEO ALL'APERTO: MAPPATURA E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI.

Rendere attuali i Luoghi della Memoria significa costruire uno spazio fisico riconoscibile e visibile, apprezzabile e accessibile attraverso segni capaci di raccontare l'importanza storica di questi luoghi e conservarne la loro identità in futuro.

La mappatura dei Luoghi della Memoria per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia rappresenta l'identificazione sul territorio dei luoghi di rilevanza storica e la loro articolazione in base al tipo di intervento da effettuare.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

I LUOGHI DELLA MEMORIA OGGI.

I luoghi della memoria sono molto diversi tra loro per il significato storico e per il messaggio attuale, così come per il tipo di spazio fisico in cui sono inseriti.

I luoghi possono essere dentro la città (prevalentemente centri storici) o fuori (in territorio perturbano, extraurbano, agricolo) e posso essere articolati in quattro gruppi:

- ❖ I luoghi già valorizzati.
- ❖ I luoghi non sufficientemente valorizzati o privi di immagine significativa.
- ❖ I luoghi da valorizzare che vertono in condizioni di degrado.
- ❖ I luoghi non riconoscibili.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

L'articolazione dei luoghi della memoria in quattro categorie è funzionale ad una programmazione degli interventi:

- ★ I luoghi già valorizzati: interventi di segnaletica e arredo urbano.
- ★ I luoghi non sufficientemente valorizzati o privi di immagine significativa: interventi di restauro del monumento e sistemazione paesaggistica, segnaletica e arredo urbano.
- ★ I luoghi da valorizzare che vertono in condizioni di degrado: interventi di restauro del monumento e riqualificazione dell'intorno.
- ★ I luoghi non riconoscibili. interventi di realizzazione ex novo di monumenti e sistemazione paesaggistica.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

I LUOGHI DELL'UNITÀ D'ITALIA



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

LEGENDA TIPOLOGIE INTERVENTI



SISTEMA DELLA SEGNALETICA
PUNTUALE.



SISTEMA DELLA SEGNALETICA
NUMERATA SISTEMICA.



SISTEMA DELL' ILLUMINAZIONE



INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
PAESISTICO AMBIENTALE



INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
E SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI



NUOVA INSTALLAZIONE



INTERVENTI DI RESTAURO
DEI MONUMENTI



SEDUTA



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

i luoghi dei fatti rilevanti
dell'indipendenza nazionale
o dei fatti bellici

REGGIO EMILIA - MODENA
Primo trionfo 1797

FIRENZE
Sanza Croce, 1807

Publicazione de "I Sepolcri" di Ugo Foscolo

RIMINI
Proclamazione di Rimini, 30 marzo 1815
Gioacchino Murat e Pellegrino Rossi

TOLENTINO
2 - 3 maggio 1815
Battaglia tra esercito napoletano e austriaci

PIZZO CALABRO
Forti
Luogo della fucilazione di Re Gioacchino Murat

REGGIO EMILIA
Forti Rubiera
Decapitazione Don Giuseppe Andreoli

NOLA
1820
Arriamamento truppe (tenenti Silvestri e Morelli) per la richiesta di Costituzione per il Regno delle Due Sicilie

TORINO
Università di Torino
Luogo degli scontri del 12 gennaio 1821

ALESSANDRIA
Fortezza

Monti costituzionali del 1821, poesia "Marzo 1821" di Alessandro Manzoni
Processo e condanna a morte del 1833 (Vócheri, Anfossi, Gavotti, Tola, fratelli Ruffini)

SFACETERIA
Isola della Grecia

Monumento a Santorre di Santa Rosa (fatto costruire nel 1829 da Victor Cousin)

FRATTA POESINE
Villa Palladiana di Cecilia Monti d'Arnaud, arresto 1821

BRNO (REPUBBLICA CECA)
Forti dello Spielberg

Luogo di prigionia degli organizzatori dei moti del 1821, Confalonieri, Porto Lambertucci, Pallavicino Travulzio, Pellico, Mammicelli etc.

CIVITA CASTELLANA
Carcere pontificio dai moti del 1821 fino al 1848

PESARO URBINO
Forti di San Leo

Prigione politica pontificia, venne occupato il 12 febbraio 1831 dal generale Sercegnani comandante delle truppe delle Province Unite nei moti liberali del centro Italia

BOSCO
Cilento, rivolta del 1828

Oggi frazione di San Giovanni a Piro, noto per i moti del Cilento del 1828
Tornati sul trono i Borboni con Francesco I, re delle due Sicilie, S. Giovanni a Piro, così come gli altri centri vicini, visse giorni difficili per le tasse esose e la crisi del grano. I cilentani, incoraggiati da alcuni patrioti di Celle Bulgheria,

si sollevano contro Francesco I il 30 giugno 1828, una schiera di rivoltosi si presentò alle porte di S. Giovanni a Pio. Al contrario di quanto era accaduto negli altri Comuni, il Sindaco ed il Paroco della cittadina si rifiutarono di partecipare alle funzioni in chiesa imposte dai rivoltosi, per cui questi, visto il rifiuto, saccheggiarono le loro case. La sera stessi i rivoltosi, giunti a Bosco, dove non incontrarono nessuna accoglienza da parte della popolazione, proseguirono per Vallo della Lucania dove furono sorpresi dalle truppe e dispersi su un monte. La repressione fu violenta. Si susseguirono accuse, condanne, arresti, fucilazioni e la distruzione di Bosco a seguito di un regio decreto.

SAVONA
Fortezza Priular
Prigione di Giuseppe Mazzini nel 1831

MODENA
Casa di Ciro Memotti
Assediata la sera del 3 febbraio 1831 dal Duca di Modena, Francesco IV affiancato dal Principe di Canosa

ROMA
Piazza Colonna
Scontri del 12 febbraio 1831

RIETI
Assedio dell'8 marzo 1831

RIMINI
Fatto d'arme del 25 marzo 1831
Il generale Carlo Zucchi respinge l'esercito austriaco

ANCONA
Resa della giunta delle Province Unite Italiane al cardinale Benvenuti

CESENA
20 gennaio 1832

Battaglia del Monte tra truppe pontificie e ribelli di Romagna (presente l'attore Gustavo Modena), Forlì, 21 gennaio 1832, eccidi

ANCONA
23 febbraio 1832

Colpo di mano delle truppe francesi che occupano la città

PISA
Ottobre 1839

Prima riunione degli Scienziati Italiani

ROMA
Piazza di Monte Cavallo

Manifestazioni di gioia per l'amnistia concessa da Pio IX, 17 luglio 1846

ROMA
Esquilino, Terme di Tito, 21 aprile 1847

Grande banchetto patriottico per il Natale di Roma, presente Massimo D'Azeglio

VENEZIA
Arenò Veneto

Discorso sulla libertà di stampa di Niccolò Tommaseo 1847

PALERMO
rivoluzione 12 gennaio 1848

NAPOLI, FIRENZE, ROMA, TORINO
Concessione degli statuti nel febbraio - marzo 1848

MILANO
Mappa delle 5 giornate di Milano, 18-22 marzo 1848

PADOVA
Caffè Pedrocchi
Fuori dei proiettili austriaci

VENEZIA
Asa in piazza San Marco

sulla quale venne issato il tricolore per la proclamazione della Repubblica di Venezia. Casa di Daniele Manin, Campo San Paternian

UDINE
Assedio, 21 aprile 1848

PALMANOVA
Assedio

PASTRENGO SULL'ADIGE
30 aprile 1848

CORNUDA (TREVISO)
9 maggio 1848
Carica dei dragoni pontifici del generale Andrea Ferrari

SANTA LUCIA (VERONA)
6 maggio 1848
Rottura della linea difensiva austriaca e incompensabile ritirata (presente alla battaglia l'arciduca Francesco Giuseppe, futuro imperatore)

<p>NAPOLI 15 maggio</p> <p>Parlamento di Montedivieto e barricate a piazza San Ferdinando, repressione dei motti</p>	<p>VICENZA Attacco del 24 maggio</p> <p>Attacco contro l'armata pontificia del generale Durando e assedio del 10 giugno, assedio alla Rotonda del Palladio, resa dell'11 giugno (viene ferito Massimo D'Azeglio, gravissimo il colonnello Cialdini, muore tra gli altri il colonnello Natale del Grande). E' la battaglia più cruenta di tutta la campagna.</p>	<p>VOLEA SUL MINCIO 26 luglio</p> <p>Infruttuoso assedio di De-Sonnaz per riconquistare la posizione abbandonata il giorno prima, l'esercito piemontese arriva mezz'ora dopo l'avanguardia austriaca</p>
<p>GOVERNOLIO I E GOVERNOLIO II (MANTOVA)</p>	<p>CADORE (VALLE DELL'ALTO TAGLIAMENTO) Passo della Morte</p> <p>Azione di Pier Fortunato Calvi nel maggio 1848, che blocca una divisione austriaca con le batterie di sasi</p>	<p>PIZZIGHITTONI SULL'ADDA Primo agosto 1848</p>
<p>CURTATONE E MONTANARA (MANTOVA) 29 maggio 1848</p> <p>Contrattacco austriaco e difesa dell'armata toscana e napoletana del de Lauger (tra gli altri ferito e fatto prigioniero Giuseppe Montanelli, viene ferito anche il principe Felice von Schwarzenberg, poi presidente del Consiglio).</p> <p>Il 29 maggio 1848, volontari toscani e soldati regolari del granducaato di Toscana e del Regno delle Due Sicilie, guidati dal generale Conte de Lan-gier fermano, pendendo la vita, gli austriaci diretti a cogliere di sorpresa i piemontesi. Allo scontro prese parte il battaglione universitario toscano. La giornata si concluse con migliaia di morti dalla parte italiana.</p>	<p>RIVOLI (AVIO) 22 luglio 1848</p> <p>Attacco austriaco, il respinto dal generale de-Sonnaz</p> <p>SONA, SOMMACAMPAGNA, MOZZECANE 23 luglio 1848.</p> <p>Attacco generale austriaco. Il maresciallo Radezky esce da Verona nottetempo durante un temporale con tutto l'esercito e travolge le linee piemontesi</p>	<p>MILANO Piazza Carlo Crippi</p> <p>Difesa della città, battaglia del 4 agosto 1848. Assalto contro Carlo Alberto 5</p> <p>BOLOGNA 8 agosto 1848</p> <p>Combattimento alla Montagnola, cacciata degli austriaci da Porta Galliera</p>
<p>PESCHIERA SUL GARDA 30 maggio 1848</p> <p>Resa austriaca al Duca di Genova</p>	<p>STAFFALO 24 luglio 1848</p> <p>Contrattacco piemontese</p> <p>CUSTOZA 25-26 luglio</p>	<p>LUINO (ETC.) Azioni di combattimento</p> <p>Raggruppamento Garibaldi, attorno al 14 - 15 agosto 1848. Combattimento a Rodero, colonna Giacomo Medici 23 agosto 1848, Morazzone, 26 agosto 1848.</p>
<p>GOTTO 30 maggio 1848</p> <p>Grande battaglia difensiva comandata da Eusebio Bava.</p> <p>A Gotto si svolsero i combattimenti dell'8 aprile e del 30 maggio 1848. In tutte e due le occasioni l'esercito sardo-piemontese sconfisse quello austriaco. Alla battaglia del 30 maggio, gli eserciti austriaco e sardo-piemontese erano guidati rispettivamente dal maresciallo Radezky e dal re Carlo Alberto con il figlio Vittorio Emanuele.</p>	<p>LIVORNO Proclama Montanelli sulla Costituzione italiana</p>	<p>LIVORNO Proclama Montanelli sulla Costituzione italiana</p>

ROMA
30 aprile - 3 luglio 1949



Difesa di Roma, Repubblica Romana, Porta San Pancrazio, parco di Villa Pamphili, Trevi, Palestrina, Valmontone, Velletri, Arce, Porta Maggiore, Piazza del Popolo, Porta San Giovanni.

CAMMINO DELLA LEGIONE ITALIANA
Cammino Appennino



Quasi 5000 uomini di cui 800 cavalleggeri di Giuseppe Garibaldi, Anita, Angelo Brunetti, Ugo Basso da Trivoli, attraverso l'Appennino (Colli Albani, Trevi) 3 luglio 1849. Moterotondo 4 luglio, Ponte Sfondato, Poggio Mirato, Terni 8 luglio, Todi 11 luglio, Orvieto 14 luglio, Fucille 15 luglio sera, Cetona 17 luglio, Sarteano, Montepulciano 19 luglio, Foiano, Casaglionne Fiorentino, Arezzo 22 luglio ore 23, Ceterna 23-26 luglio, Bocca Trabara 26 luglio, Sant'Angelo 28 luglio i volontari sono rimasti in 2 mila, Marecchia 29 luglio, San Marino 31 luglio ore 8, Poi, in 200 di Comacchio a Punta di Goro (Spigliano) 1 agosto, Musano, Gattico, Cesenatico 1 agosto ore 23, 30, Punta di Goro, Magliavacca alba del 3 agosto, Fattoma Guiccioli (4 agosto morte di Anita) Capanno di Pontaccio)

CAMMINO DA COMACCHIO
AL MAR TIRRENO



Cammino da Comacchio fino a mare Tirreno davanti all'Isola d'Elba di Garibaldi e del tenente Leggero, agosto 1849 (Cascina Guiccioli, Ravenna, Savio, Cossocola, Forlì 14 agosto, Terra del Sole, Divoalola 17 agosto, Monte Trebbio, Modigliana 19 agosto, Beccugnano, Sant'Adriano, Palazzuolo, Filigare, Santa Lucia, Cerbaia, Viariano 26 agosto, Prato 26 agosto ore 12, Empoli, Poggibonsi 27 agosto ore 8, Colle Val d'Elsa, Volterra, Saline, Pomarance, San Dalmazio 29 agosto, Bagno al Morbo, Castelnuovo, Molino di Bruciano, Massa Marittima 1 settembre, Scarlino, Casa Guelfi, Cala Marina 2 settembre ore 10), Arcevo a Chiavari.

Nel luglio del 1849, dopo l'ultimo scontro sostenuto nella zona del Giannico, Garibaldi e i suoi uomini sono costretti alla fuga, mirano a raggiungere

Venezia. Una marcia forzata, attraverso mezza Italia, seguiti da soldati austriaci e della polizia papalina. Le condizioni di salute di Anita peggiorano fino a quando, nelle valli di Comacchio la donna perde conoscenza. Per braccati da nemici, Garibaldi ed alcuni suoi fedelissimi la caricano su una piccola barca e la trasportano nella fattoria Guiccioli in località Mandriole di Ravenna, dove Anita muore il 4 agosto 1849. Le spoglie di Anita Garibaldi, vennero definitivamente traslate a Roma nel 1932 e deposte nel basamento del monumento equestre eretto in suo onore sul Gianicolo.

VENEZIA



24 agosto 1849

Asedio di Venezia, forte Marghera, Ponte dell'Unità (bandiera bianca 24 agosto 1849)

MORTARA, SAN SIRO, LA SFORZESCA



Campagna 1849, 20 - 21 marzo

NOVARA



22- 23 marzo

30 sui centosi della battaglia

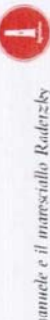
NOVARA



Palazzo Bellini

Abdicazione di Carlo Alberto

NOVARA VIGNALE



Incontro tra il Re Vittorio Emanuele e il maresciallo Radetzky

BRESCIA
Le Dieci Giornate 23 marzo
1 aprile 1849



Rivolta contro il II corpo d'armata austriaco comandata dal trascinante nobile maresciallo Julius Jacob von Haynau. Mille morti italiani. Tra i caduti austriaci anche il generale Johan Nugent

Le dieci giornate di Brescia furono un movimento di rivolta della popolazione bresciana contro l'occupazione austriaca, capeggiata da Tito Sperti, che ebbe luogo dal 23 al 1° aprile 1849. Dopo una strenua difesa la città dovette capitolare.

OSOPPO



MONCALIERI



Castello di Moncalieri, 20 novembre 1849

Proclama di Vittorio Emanuele II rivolto al Parlamento che non voleva ratificare l'armistizio, in realtà testo scritto da Massimo D'Azeglio

VENTOTENE (ISOLA DI SANTO STEFANO)



Luigi Settembrini (Napoli 1813-1876) letterato ed educatore; fu professore di eloquenza nel liceo di Catanzaro. Accusato, insieme a Carlo Poerio, Silvio Spaventa ed altri quaranta, di aver partecipato alla setta l'Unità Italiana, venne processato e il primo di febbraio del 1851 imprigionato nel carcere di Santo Stefano dove rimase fino al gennaio del 1859. Rinviato a fuggere durante una deportazione, e sbarcato sulle coste inglesi, raggiunse il Piemonte. Con l'ammissione del regno delle Due Sicilie all'Italia, fu deputato al Parlamento e professore all'università di Napoli.

MANTOVA BELFIORE



Comilame a morte 1852 - 1855

Don Enrico Tazzoli, Giovanni Crisoli, Bartolomeo Grazzoli, Carlo Poma, Tito Sperti, Bernardo de Canali, Giuseppe Zambelli, Angelo Scarsellino, Pietro Fratini, Carlo Montanari, Pier Fortunato Calvi

Nicotera, Milero 27 agosto, Pizzo Calabro (per mare spedizioni in direzione Paola e Sapri); Garibaldi via terra a Tirinto, poi a Rogliano dove passa in rassegna i volontari; Cosenza 30 agosto; Spezzano, Castrovillari, Rocca di Iscoria, Luzzi, Lagonegro, Sapri, Sala 5 settembre; Eboli, 6 settembre. Salerno, qui alle ore 7 del 7 settembre Garibaldi parte in treno per Napoli dove entra alle ore 13,30; battaglia del Volturno 1-2 ottobre 1860; incontro con il Re a taverna catana e poi Teano 26 ottobre; Caserta ultima rivista ai volontari, 6 novembre; 9 novembre il generale parte da Napoli per Caprea.

STATI PONTIFICI
Settembre 1860

Campagna esercito unificato Piemonte e centro Italia negli Stati della Chiesa settembre 1860. 11 settembre, l'esercito comandato dal generale Manfredo Fanti entrava negli Stati pontifici con due corpi d'armata, il 4° comandato da Enrico Cialdini (Pesaro, Urbino, Fano, Jesi, 15 settembre), Osimo e Castelfidardo, 17 settembre) e il 5° comandato dal generale Della Rocca; l'esercito pontificio comandato dal generale Christophe de Lamoricière da Terni, Spoleto, Macerata e Foligno era in marcia verso Ancona, attraverso Portofranco e Loreto. I pontifici attaccano Cialdini il 18 settembre. La mattina del 19 viene occupata Recanati

GAETA
Assedio fino al febbraio 1861

A metà novembre l'esercito sardo-piemontese mise sotto assedio la fortezza di Gaeta, dove si era rifugiato Francesco II re delle Due Sicilie con i resti dell'esercito borbonico a lui ancora fedele; poco più di 20.000 uomini. Per circa tre mesi le piazzeforti, la cittadella e le batterie della fortezza vennero fatte segno dall'artiglieria piemontese sia da terra che dal mare, ma nonostante la notevole resistenza delle truppe borboniche, colpite anche da fucilate di colera, la roccaforte capitolò ed il 13 febbraio 1861 Francesco II firmò la resa. La capitolazione di Gaeta segnò la fine del regno borbonico nell'Italia meridionale.

CIVITELLA DEL TRONTO MESSINA
Assedio alle resistenze truppe borboniche

PLEBISCITI DEL CENTRO ITALIA, MARZO 1861
Finanze, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma

PERUGIA
Insurrezione 14 giugno 1859

Le truppe svizzere vengono autorizzate dal Cardinale Antonelli al saccheggio della città. Il 20 giugno la città viene occupata con strage di ribelli, civili, compresi donne e bambini.

CAMMINO DEI MILLE I - SICILIA
Da Catania alla Sicilia

Genova - Quarto 5 maggio 1860, Talamone 7 maggio, Orbetello - Porto Santo Stefano partenza 9 maggio ore 14, (azione diversa Zambianchi Manciano 14 maggio, Lucca Lago di Bolsena 19 maggio, Sorano diarmino), Sicilia: Marsale, 11 maggio; Salemi, 13 maggio; Calatufimi, 15 maggio; Alcamo, Partinico, Passo di Renda 21 maggio, azione diversa Carlone 25 maggio ore 10, azione di sganciamento Orsini in direzione Chiusa, attacco a Palermo da Gibilrossa 27 maggio ore 2 battaglia fino al 6 giugno, battaglia di Milazzo, 20 luglio, Messina, 25 luglio, (azioni colonna generale Turr-Alai, Caltanissetta, Calagrone, dove si ricongiunge con Bisio, un parte con Turr via ad Enna, Leonforte, Agrig, Bronte 6 agosto, Randazzo Taormina, una raggruppamento raggiunge Taormina di Adirone e Acireale; il generale Bixio procede il 23 giugno da Casteltermini, Aragona, Girgenti, Licata, Gela, Niscemi, Calagrone, Catania, Acireale, Taormina); Spedizioni di supporto Medici, Bertram e Coeniz; il 16 agosto la Nave Fralklin con la brigata Aberhard circumnaviga di Sud la Sicilia e raggiunge Taormina, dove Garibaldi passa il 18 agosto; l'8 agosto la colonna Musolino-Missori attraverso lo stretto al Faro e risale dalle monache in direzione Porto Melito, dove Garibaldi sbarca il 19 agosto.

CAMMINO DEI MILLE II
Calabria - Cilento

Calabria - Cilento, Cosenza attraverso lo stretto in direzione Reggio Calabria il 21 agosto, Bagnara, 24 agosto, Palmi 25 agosto, Medici da Messina sbarca a

Nel 1852 la polizia austriaca sorprese e trase in arresto tutti i componenti del Settecomitato mazziniano di Mantova, diretto dal sacerdote Enrico Tazzoli. Seguirono, a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro i processi di Mantova (1852-1853), condotti con spirito duramente repressivo, si condussero con la condanna a morte di nove patrioti (tra cui il Tazzoli, Carlo Poma, don Bartolomeo Graziosi e Carlo Montanari) impiccati sugli spalti della fortezza di Belluno, presso Mantova, da cui trassero l'appellativo di Martiri di Belluno.

CAMMINO DEI 300 DI PISACANE
Genova, Imola, Sapri - Vibonati, Piddidi, Siriza

Poesia di Luigi Mercantini, 25 giugno 1857 Genova

CAMPAGNA FRANCO-PIEMONTESE 1859
Da Monfalcone a Medole

Montebello, Palestro, Turbigo, Vinzaglio, Magenta, Boffalora, Melegnano, Solferino, San Martino, Medole

VILLAFRANCA (VERONA)
Sola dell'armistizio del 1859, Villa Candini Marcella Bigna.

CAMMINO DEI CACCIATORI DELLE ALPI 1859
Da Brissago a Bergamo

Brusasco 25 aprile 1859, Pontestura, Casale 4 maggio, Chivasso 10 maggio, San Germano, Santhò, Biella, Catinara 20 maggio, Romagnano, Borgomanero 21 maggio, Neso, Calende 23 maggio, battaglia di Varese 25 maggio (Bixio punta su Laverno, combattimento 31 maggio), battaglia di San Fermo 27 maggio, combattimento a Corno sera del 27 maggio, Lecco, Bergamo 7 giugno (il 10 giugno il generale si reca a Milano da Re che gli conferisce la medaglia d'oro al valor militare e lo nomina Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia), Martignano 12 giugno, Bescia 13 giugno, battaglia di Tre Ponti 15 giugno, Salò 18 giugno, ripiega su Brescia 21 giugno, Palazzolo 23 giugno, da Lecco il 26 giugno s'imbarca sul Lago di Como e sbarca a Colico, Sondrio 28 giugno (Medici punta a Nond a Tirano, Grossotto, Passo dello Stelvio), Garibaldi a Edölo il 13 luglio a Livorno (Lago d'Isco) quartier generale dal 14 luglio al 10 agosto, Bergamo, il 10 agosto Garibaldi lascia il comando a Genova

da Giovanni Tabacchi si chiudono nella Villa Gheri: carabinieri ripiegano e volontari ripiegano oltre confine.

ROMA
Porta Pia, 20 settembre 1870

GENOVA
Casa Mazzini

PISA
Domus mozzattiana (Casa Nathan Rosselli)

CAPRERA
Casa museo Garibaldi

CACCIATORI DELLE ALPI
Giugno - Agosto 1866

Ciano 11 giugno 1866, Garibaldi assume il comando dei volontari. Lecco 13 giugno, Bergamo 17 giugno, Brescia, Salsò 19 giugno, Bagolino 25 giugno, Soro. Garibaldi ripiega su Brescia per coprire il fianco dell'esercito sconfitto a Cuscoza. Monte Suello - Anfo 3 luglio sul Lago d'Idro, Bagolino, Darzo 13 luglio, Soto 14 luglio Condino combattimento, battaglia di Bezzecca 21 luglio ore 12, da qui inizia l'8 agosto il telegramma "Obbedisco" e ripiega su Brescia. Da Bergamo colonna Calvesa verso Lovere, Breno 1 luglio, Malonno, Edölo, combattimento a Vezza 4 luglio, Passo del Tonale, colonna Catecacci al Passo dello Scivolo, il 9 agosto ritirata.

CAMPAGNA GARIBOLDINA DELL'AGRO ROMANO MENTANA 1867

Si tratta di tre tentativi di insensazione dello Stato della chiesa. Il primo tentativo inizia da Empoli 10 agosto, Siena 11 agosto, Acquapendente, Orvieto 27 agosto (Garibaldi rientra a Genova). Il secondo tentativo inizia con l'arrivo di Garibaldi da Genova a Firenze 17 settembre 1867, Sinalunga, dove G. viene arrestato e portato ad Alessandria, poi Caprera. Terzo tentativo, G. sbarca a Livorno (contemporaneamente volontari sbarcano al Chiarone, Acquapendente, Camino, Bagno Regio, Viterbo, Orte; altri da Grosseto, Velletri, Tivoli, Subiaco). Garibaldi con i volontari da Firenze va ad Arezzo. Terni 22 ottobre, battaglia di Montecorondo 25 ottobre, sconfitta di Mentana (Vigna Santucci, Monte Guarneri, Monte San Lorenzo, castello di Mentana, Conventino) 1 novembre (i garibaldini ebbero 150 morti e 220 feriti), ritirata su Terni, Perugia. Figline dove il 4 novembre G. viene arrestato e trasferito a La Spezia. Nel frattempo, il 20 ottobre partono da Terni 70 volontari guidati da Enrico Caroli, navigando il revere il 23 ottobre sbarcato alla confluenza tra Tevere e Aniene, occupano i Monti Parioli; Giuseppe Monti e Gaetano Tappetti fanno esplodere con una bomba la caserma Serristori (saranno decapitati il 24 novembre 1868); alle ore 17 del 23 ottobre la colonna Caroli viene attaccata da 300 carabinieri svizzeri; resistono e contrattaccano per un'ora; muore Enrico Caroli e Giovanni Caroli viene ferito a morte; ignota

TORINO
Parlamento Italiano, Palazzo Carignano, 17 marzo
Proclamazione di Vittorio Emanuele II Re d'Italia.

ASPRAMONTE
28 giugno 1862

Garibaldi sbarca a Palermo da Caprera il 28 giugno 1862, Corleone 10 luglio, Alia 6 agosto, Villalba 8 agosto, Santa Caterina, Calanissetta 10 agosto, Pietrapetra 11 agosto, Villavici 12 agosto, Enna 13 agosto, Leonforte 15 agosto, Regalbuto 16 agosto, Paternò, Catania 18 - 23 agosto, sbarca con 3000 volontari a Porto Melito 25 agosto. Aspromonte scontro con l'esercito italiano 28 agosto, imbarcato a Scilla in arresto, per Pisa e poi La Spezia, Forte del Varigiano.

Il 29 agosto 1862 le forze regie, dell'esercito italiano, al comando del colonnello Pallavicini, sbarrano la strada a Garibaldi e ai suoi uomini accampati ai Forestali di Aspromonte, sbarcano alcuni giorni prima in Calabria con l'intento di raggiungere Roma, Pallavicini, per fermare il Generale, fu costretto ad aprire il fuoco al quale risposero alcuni garibaldini. Garibaldi per evitare un combattimento ordinò di cessare il fuoco e ferito ad una gamba, viene arrestato e rinchiuso nel forte di Varigiano a La Spezia.

III GUERRA D'INDIPENDENZA
campagna giugno - agosto 1866

Cuscoza 24 giugno (l'armata comandata di Alfonso della Marmora, con 120 mila uomini contro l'Arciduca Alberto D'Asburgo alla testa di 75 mila uomini, 8100 perdite italiane contro 4600 austriache). Ferrara, consiglio di guerra 14 luglio, Enrico Cialdini occupa Rovigo 11 luglio, Padova 12 luglio, Treviso 14 luglio, San Dona di Pave 18 luglio, Valdobbiadene, Oderzo 20 luglio, Vicenza 21 luglio, Udine 22 luglio, Battaglia navale isola di Lissa, 20 luglio, ammiraglio Persano con grave sconfitta italiana. La flotta austriaca comandata dall'ammiraglio Teglhof affonda speronando le navi Palestro e Re d'Italia,

monumenti
ossari

PALERMO
Rivoluzione a Palermo gennaio 1848.



Obelisco in piazza Indipendenza, inaugurato il 4 aprile 1866.



NAPOLI
Rivoluzione a Napoli



Monumento ai martiri della rivoluzione, colonna di Errico Alvino con sculture e decorazioni di Emanuele Caggiano, inaugurato nel 1865.



MILANO
Cinque Giornate



Monumento alla Cinque Giornate di Porta Vittoria è inaugurato il 18 marzo 1895. L'autore, Giuseppe Grandi, era morto tre mesi prima di tubercoloso, malattia aggravata per la realizzazione dell'opera alla quale ha dedicato interamente gli ultimi dieci anni di vita (Carlo Dossi nelle sue Note Azzurre narra che per realizzare il leone e l'aquila della statua acquistò in Baviera e Ungheria due animali vivi, eccitando il leone con un donatore per avere un modello più fedele alla necessità). Le Cinque giornate sono figure di donna eccezionalmente dotate di forza esplosiva (la prima giornata di schiena bellissima, la seconda piangente, la terza grande, furente e in violento impeto di attacco; la quarta e la quinta avviate nella bandiera).



SORIO
Volontari in Tirolo



Obelisco inaugurato l'8 aprile 1868.

PASTRENCO
30 aprile 1848



Monumento in ricordo della carica di cavalleria dei Reali Carabinieri, opera di Romeo Rota, 1925



SANTA LUCIA (VERONA)
6 maggio 1848

Il monumento con la grande aquila in ricordo della battaglia del canterio di Santa Lucia viene inaugurato il 6 maggio 1882.

CADORE (VENETO)
Cornuda, fatto d'arme dell'8 e 9 maggio 1848



Il reparto di 2.000 volontari romani pontifici guidati dal generale Andrea Ferrari si scontra con l'armata austriaca del generale Nugent forte di circa 20 mila uomini. Carica di cavalleria di 40 dragoni pontifici contro un reggimento austriaco. Monumento inaugurato l'8 maggio 1898.

CURTATONE



Monumento inaugurato il 19 maggio 1868, colonna in memoria del Battaglione Unversitario Toscano, commissionato dal colonnello Leopoldo Pilla su disegno di Giuseppe Poggi, architetto fiorentino del Giorno. «Lasciarono i libri Imbracciavano le armi Accosero ovunque si combattesse In nome dell'Italia caddero eroicamente». Al Battaglione la Repubblica Italia concesse nel 1948 la medaglia d'oro al valor militare.

MONTANARA
Monumento inaugurato 29 maggio 1870

Obelisco dell'architetto mantovano Giovanni Cherubini

GOVERNOLO
Investimento di Mantova, 18 luglio 1848



È lo scontro vittorioso dei bersaglieri, presenti tra i volontari i genovesi Bissio e Manelli. mon. Eretto il 18 luglio 1886.

CUSTOZA
23-25 maggio

Vicenza, il monumento sul monte Berico in ricordo dei caduti del 1848 è inaugurato nel 1866.

CUSTOZA
Casario



Realizzato su progetto di Giacomo Franco è inaugurato il 24 giugno 1879. Il 24 giugno 1866 l'esercito italiano, costruito da due armate, l'Armata del Mincio comandata dal re Vittorio Emanuele II e dal generale La Marmora, quale capo di Stato Maggiore e l'A-

mata del Po guidata dal generale Ciakdim, si scontra contro l'armata austriaca del suo guidato dall'arciduca Alberto. Alla battaglia presero parte, tra gli altri, i figli del re d'Italia, Umberto ed Amleico. Nonostante il coraggioso sforzo e la costante risposta agli attacchi austriaci, l'ordine di ritirata dato alle truppe italiane dallo Stato Maggiore decretò la vittoria degli austriaci che nel frattempo mantenevano salde le loro posizioni conquistate.

BOLOGNA
20 settembre 1903



Dopo l'armistizio, viene eretto su progetto di Pasquale Razzoli il monumento in piazza VIII agosto alla Montagnola.

VENEZIA

Il monumento alla difesa di Venezia inaugurato in Campo San Salvatore il 22 marzo 1898 è opera di Manfredo Manfredi sulla base di una colonna in marmo veneto offerta al Comune da Antonio Del Zotto (119 metri) poggiante su zoccolo ottagonale, coronata da un capitello bizantino in bronzo.

VENEZIA MESTRE
21 marzo 1885



Inaugurata una colonna nel Piazzale della Barche

MONTEBELLO
Battaglia di Montebello



Monumento ossario inaug. 20 maggio 1882, completato nel 1906. Tempio neogotico progettato da Egidio Pozzi presso il cimitero, luogo della eruenta battaglia.

Il 20 maggio 1859, contingenti della cavalleria sardo-piemontese e di fanteria francese, rispettivamente agli ordini del colonnello De Sonnaz e del generale Forey, si trovarono ad affrontare le forze austriache del generale Stadion, inviate in ricognizione oltre il Po. Gli austriaci, respinti, sono costretti a ripassare il fiume.



PALESTRO
Ossario



Il grande monumento - ossario di Giuseppe Sommaruga è inaugurato il 28 maggio 1893. La grande piramide si apra alla struttura della Cupola di San Gaudenzio a Novara dell'Antonelli, ma assume elementi stilistici asatrici, in particolare dai templi Khmer.

Il 30 e 31 maggio 1859 soldati piemontesi, insieme a Zuavi francesi, comandati dal generale Cialdini affrontano e vincono gli austriaci guidati dal generale Zobel. Il 30 maggio la battaglia si svolge solo tra piemontesi ed austriaci, il giorno seguente, al 31, con l'appoggio degli Zuavi francesi i piemontesi resistono all'urto di una consistente formazione nemica, sconfiggendola.

NOVARA
Battaglia di Novara, 23 marzo 1849



Monumento ossario a piramide nel sobborgo della Bicoeca inaugurato il 23 marzo 1879, trentesimo anniversario della battaglia. Progetto di Luigi Drugga (concorso 1878).

Combattimento del 23 marzo 1849, tra l'esercito sardo-piemontese e quello austriaco. Dopo un'accesa difesa i sardo-piemontesi cedono presso la località Bicoeca per ripiegare, poi, a Novara. La grave disfatta militare spinse re Carlo Alberto ad abdicare, nello stesso giorno, in favore del figlio Vittorio Emanuele II.



BRESCIA
Le Dieci Giornate



Monumento per le Dieci Giornate, di Piazza della Loggia. Opera di Giovanni Battista Lombardi, inaugurato nel 1864 e donato alla città dal Re Vittorio Emanuele II e uno dei pochi monumenti che ha come soggetto principale la figura femminile dell'Italia.

VENEZIA
21 marzo 1886

Colonna spezzata presso la ferrovia in ricordo della difesa del ponte sulla laguna.

REPUBBLICA ROMANA
Battaglia di Velletri

Monumento al cimitero inaug. 19 maggio 1882.

CASALE
25 aprile 1897

Monumento in ricordo della difesa di Casale 25 aprile 1897.



LIVORNO
Cimitero comunale

Monumento in ricordo della difesa di Livorno, cimitero comunale.

Restaurata la denominazione lorenese, la città, decise di opporsi con le armi all'ingresso dei soldati austriaci che avevano già invaso molta parte della Toscana. Il 10 e 11 maggio 1849 alcune centinaia di uomini, cittadini e forestieri, resistettero contro l'esercito austriaco comandato dal generale d'Aspre, finché, sopraffatti dal numero si arresero. Numerosi furono i caduti in combattimento o fucilati dagli austriaci.

LA SFORZESCA - MORTARA
Campagna 1849

Monumento 21 marzo 1899 cinquantesimo anniversario della battaglia.

PALESTRO

Al centro della città era stato costruito un monumento ai caduti il 31 maggio 1868.

VINZAGLIO

Le ossa dei caduti vennero raccolte nella chiesa di San Rocco attigua al cimitero; poi venne inaugurato l'ossario (finanziato con sottoscrizione) l'8 settembre 1875.

VARESE

Battaglia di Varese, 26 maggio 1859



Monumento ai Cacciatori delle Alpi inaugurato il 26 maggio 1867

Il 26 maggio 1859 volontari italiani del Corpo dei Cacciatori delle Alpi, agli ordini di Giuseppe Garibaldi, affrontarono e sconfissero reparti dell'esercito austriaco in località Biumo, nei pressi di Varese. Dopo aver passato il Ticino, Garibaldi occupò Varese e località limitrofe e difenderà queste postazioni dagli austriaci comandati dal generale Urban. In quella battaglia morì Ernesto Caroli.

SAN FERMO

Battaglia di San Fermo, 27 maggio 1859



Sul piazzale della chiesa, luogo dello scontro, monumento a Garibaldi, 27 maggio 1873.

MELEGNANO

8 giugno 1859



Nel cimitero, luogo della battaglia e dell'assalto, viene inaugurato l'ossario il 9 giugno 1904 su un progetto dello scultore Donato Barzaglia e finanziato con pubblica sottoscrizione.

MAGENTA

Battaglia di Magenta, 4 giugno 1859



Monumento della vittoria, 9 febbraio 1862; obelisco - ossario vicino alla stazione ferroviaria 4 giugno 1872.

SOLFERINO E SAN MARTINO

24 giugno 1859

L'ossario e nella cappella di San Martino. Monumento al Re Vittorio

SOLFERINO

Ossario nell'antico castello dei Gonzaga



"La Spa d'Irèlia", museo delle armi raccolte nella battaglia

SOLFERINO E SAN MARTINO
Torre monumentale



Inaugurata alla presenza di Umberto I, il 15 ottobre 1893, alta 70 metri. Costruita su iniziativa della Società Solferino e San Martino fondata dal senatore del Regno Luigi Torelli (volontario presente nel comando delle Cinque Giornate di Milano a Casa Taverna insieme a Cattaneo e Cernuschi), venne collocata nell'altopiano tra la cappella e la cascina Controcascina. Progetto di Giacomo Frizzani e Luigi Fattori, da un'idea del pittore ticinese Carlo Bossoli.



QUARTO



Il secondo grande monumento viene inaugurato da D'Annunzio il 5 maggio 1915, alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia.

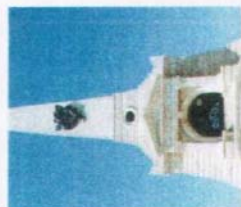


CALATAFIMI
15 maggio 1860



Un primo monumento (obelisco) viene inaugurato un anno dopo il 5 maggio 1861

Garibaldi con i suoi Mille, partiti dallo scoglio di Quarto, presso Genova, la notte del 5 maggio 1860 su due vapori della Società Rubettino, il Piemonte e il Lombardo, e dopo una breve sosta a Talamone, in Toscana, l'11 maggio 1860, sfuggiti alla caccia della flotta borbonica, approdano di sorpresa nel porto di Marsala, riuscendo a sbarcare senza molte difficoltà.



Il monumento ossario di Ernesto Basile viene inaugurato il 15 maggio 1892 al Pranto Romano con le sculture di Giulio Monteverde (concorso presieduto da Agostino Depretis). L'opera è un grande obelisco poggiato su un basamento a pianta quadrata, con spigoli convergenti e bagnato a strati orizzontali

Il 15 maggio 1860 ci fu il primo scontro tra i garibaldini e un contingente di truppe borboniche. Invitati a sbarcare la via per Palermo, non riuscirono però a fermare la serie di assalti dei garibaldini guidati dallo stesso Garibaldi.

PALERMO GIBLIROSSA (MISILMERI)
Ossario

Il monumento - ossario di Giovan Battista Filippo Basile a piramide inaugurato il 31 maggio 1882 in occasione del 648° anniversario dei Vespro Siciliani, due giorni prima della morte dell'Eroe a Capraia. E' alto 25 metri in pietra di Biliceni.



MILAZZO
20 luglio 1896

Monumento alla Libertà sul piazzale Marina Garibaldi.



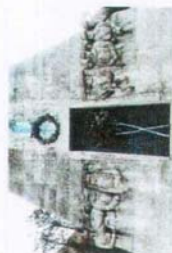
SANTA MARIA CAPUA VETERE
Battaglia del Volturno, 1° ottobre 1860



Colonna inaugurata il 1° ottobre 1905 di Manfredo Manfredi (concorso 1884), in realtà si tratta di un monumento - ossario su un ampio podio quadrato con scenografiche urne cinerarie. La vittoria alta di Ettore Ximenes verrà sostituita nel 1927 con una di Giuseppe Tommasi La fascia bronzina di Enrico Mossatti descrive con bassorilievo Garibaldi e il suo stato maggiore nella battaglia di Capua.

La battaglia, svoltasi l'1 e il 2 ottobre 1860, si pone quale episodio conclusivo della spedizione dei Mille e vede contrapposti all'esercito borbonico forte di 30.000 uomini circa, guidato dal generale Giuseppe Ritucci, i garibaldini, comandati da Giuseppe Garibaldi, ai quali si aggiunsero nel secondo giorno di battaglia circa 1500 soldati regolari sardo-piemontesi per un totale complessivo di circa 22.000 uomini. Al risultato finale della battaglia contribuirono diversi fattori, legati soprattutto all'eccessiva linea di battaglia che da Santa Maria jonica fino a Maddaloni. Problemi di comunicazione e coordinamento tra i comandanti, e l'impossibilità di spostare rapidamente gli uomini da un campo di battaglia ad un altro, crearono un grande scompiglio soprattutto tra le file borboniche, mentre per i garibaldini fu importante la costante presenza di Garibaldi che si spostava sull'intera linea di battaglia dirigendo ed incitando i suoi uomini. Al termine degli scontri i garibaldini contarono circa 1600 uomini tra morti e feriti e 250 prigionieri, mentre i borbonici ebbero 1220 fra morti e feriti e 74 prigionieri.

MADDALONI
Battaglia del Volturno,
1° ottobre 1859



Nei pressi del Ponte delle Valli del Valadier, il monumento - ossario inaugurato il 1° ottobre 1899, su progetto dell'ingegner Carmelo Destino, e figure scultoree di Enrico Mossuti, ha la forma di un obelisco triangolare leggermente inclinato all'indietro e a forma piramidale, che sorge a camoscchiatale da un basamento anch'esso triangolare.

CASTEL DI MORRONE
Battaglia del Volturno



Monumento mag. 8 dicembre 1887. Si tratta di un cippo piramidale dello scultore Enrico Mossuti.

PERUGIA
Ossario

Campagna esercito italo - piemontese Marche - Umbria 1860. Ossario nel cimitero, 29 giugno 1875.

CASTELFIDARDO
18 settembre 1860



Il grande monumento al Generale Cialdini sorge nel parco del Monte Cuoco, sito della battaglia contro l'esercito pontificio del generale Lamoricière. Si tratta di un gruppo bronzo dello scultore veneziano Vito Pando, allievo di Giulio Monteverde, amico di Giovanni Pascoli, ed è uno dei più grandi monumenti brozei per l'esercito italiano.

Il 18 settembre 1860 l'esercito sardo-piemontese agli ordini del generale Enrico Cialdini, in marcia verso l'Italia meridionale per incontrarsi con Garibaldi si scontra con l'esercito pontificio comandato dal generale Lamoricière. Sconfitti sul campo e costretti a ripiegare ad Ancona, i pontifici resistevano ad una serie di bombardamenti da terra e dal mare fino alla capitolazione totale il 29 settembre. In seguito a questa vittoria, un'insurrezione generale porterà al plebiscito ed alla conseguente annessione delle Marche e dell'Umbria al Regno d'Italia.

CUSTOZA
Campagna 1866



Monumento - ossario, 24 giugno 1879.

VILLAFRANCA

Obelisco, 8 dicembre 1880



CAVALCHINA

Monumento per la battaglia del 24 giugno

MONTE CROCE

Monumento Inaug. 24 giugno 1867

MONTE SUELLO
Scontro del 3 luglio 1866



Scontro tra i garibaldini della quarta brigata volontaria comandata dal colonnello Clemente Corre e gli austriaci; Garibaldi rimase ferito; sacro militare progettato da Arraiano Pagnoni inaugurato 5 luglio 1885.

ROMA
Campagna garibaldina ago – ottobre 1867

Villa Glori, il monumento al Puro è inaugurato il 24 settembre 1895.

MONTEROTONDO

Monumento 26 ottobre 1877.

MENTANA



Ara eretta su progetto di Augusto Fallani, inaugurata nel ventennale della battaglia alla presenza di Benedetto Caroli. Il 3 novembre 1867 poco meno di 5000 garibaldini, comandati dal generale Giuseppe Garibaldi, si scontrarono con circa 10.000 soldati tra francesi e pontifici agli ordini rispettivamente dei generali De Palhès e Kanzler. La battaglia, preceduta il 25 ottobre dalla conquista del presidio di Monterotondo da parte dei garibaldini e dal fallito tentativo dei fratelli Caroli di sollevare la città, volge inizialmente a favore di Garibaldi che attacca le truppe del generale Kanzler, fin quando intervengono i francesi. Sopraffatti dal numero e in parte anche dai nuovi fucili Chassepot, in dotazione ai francesi i garibaldini si arrendono lasciando sul campo circa 370 uomini tra morti e feriti contro i circa 250 dei franco-pontifici.

FIRENZE



Monumento ai caduti di Mentana.

MILANO



Monumento ai caduti di Mentana, di Luigi Belli, 1880.

ROMA

Porta Pia, colonia con vittoria alata, 18 settembre 1895.
XXV anniversario della resa di Roma



monumenti
commemorativi

RUBIERA (REGGIO EMILIA)



Porticato via Emilia Est, monumento a Don Giuseppe Andreoli, decapitato il 17 ottobre 1822

CROTONE



Monumento nazionale ai caduti della spedizione dei Fratelli Bandiera. Realizzato dal 1961 al 1966 in località Buccio dall'architetto Giorgio Volpato. La prima pietra venne posta in occasione del centenario dell'Unità d'Italia il 26 marzo 1961 e inaugurato dal Presidente della Repubblica Saragat (presente anche l'onorevole Sandro Petrucci) il 21 aprile 1966. Parallelepipedo di calcareuzzo - Cemento e marino struttura su due livelli con 17 blocchi di pietra di Trani a simboleggiare gli uomini della spedizione fucilati.



ROVITO (COSENZA)



I due busti ai fratelli Bandiera sono stati realizzati nel 2000 per ricordare il sito delle fucilazioni (il cosiddetto Vallone di Rovito).

Nel luglio 1844, Attilio ed Emilio Bandiera venivano fucilati, insieme a sette compagni, nei pressi di Cosenza. I due fratelli, che avevano disertato la Marina austriaca, abbracciando gli ideali mazziniani, con circa venti uomini tentarono, senza successo di sollevare la Calabria contro il governo borbonico.

TORINO



Monumento al generale Guglielmo Pepe, piazza Maria Teresa opera di Stefano Burti, inaugurato nel 1858

NAPOLI

Villa comunale, monumento al Generale Pietro Colletta, 1866.

BRESCIA



Monumento a Tito Speri, progettato da Antonio Tagliaterra e realizzato da Domenico Ghiloni nel 1888

MODENA



Monumento a Ciro Menotti (1798 - 1831), di Cesare Sighinolfi, allievo di Duprè.

SAPRI



Villa comunale monumento a Carlo Pisacane, opera di Gaetano Chiaromonte, 1933. Nel giugno del 1857 un gruppo di sudamericani, guidati dal napoletano Carlo Pisacane e dal calabrese Giovanni Nicotera, approdarono nell'isola di Ponza, dove liberarono dal carcere circa trecento espositolani sbarcati a Sapri, presso Salerno, tentativo di sollevare le popolazioni miterionali. Ma la spedizione si concluse con un tragico fallimento: assaliti dalle soverchianti forze della polizia borbonica e da bande di contadini che li cedettero briganti, vennero quasi tutti massacrati. Mentre Pisacane venne ucciso, il Nicotera, ferito e fatto prigioniero, venne incarcerato fino al 1861.

CARRARA



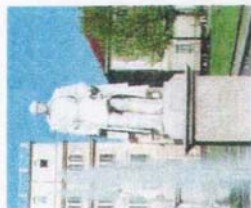
Statua a Pellegrino Rossi (1787 - 1848) di Pietro Tenerani, per ricordare lo scatto assassinato dai reucci romani dell'assedio di Vienna il 15 novembre 1848. Insigne giurista, Rossi era stato segretario di Giachino Murat nella campagna d'Italia nel 1815, probabilmente estensore del Proclama di Rimini. Poi cittadino svizzero, aveva scritto progetto di costituzione per evitare la guerra civile nella Confederazione. Chiamato al College de France, divenne cittadino francese, fido Conte da Luigi Filippo viene inviato come ambasciatore a Roma presso il Papa. Chiamato da Pio IX a guidare il governo come Ministro dell'Interno, nel settembre 1848 entra in conflitto con i democratici e viene assassinato al Palazzo della Cancelleria mentre si stava per presentare al Consiglio dei Deputati.

TORINO



Monumento ad Alessandro La Marmora, opera di Giuseppe Cassano, con i bassorilievi di Giuseppe Dini, la battaglia di Gomo e la morte del generale alla Cernaia (Crimca)

TORINO



Via San Massimo, monumento al Generale Enebio Bava, opera di Giuseppe Albertoni, 1856.

SAPRI



Scoglio dello Scialandro, statua della Spigolatrice (dalla poesia di Luigi Mercantini), opera inaugurata il 25 giugno 1994 opera di Geniama Ricco.

TORINO



Monumento a Cesare Balbo.

TORINO



Piazza Bolzano, monumento equestre ad Alfonso Ferrero della Marmora, opera di Stanislao Grimaldi, 1881 - 1889.

AOSTA



Monumento a Vittorio Emanuele II "cacciatore" di Antonio Trittona, seduto sul corpo di uno stambecco abbattuto (il bozzetto è conservato presso la Galleria d'Arte Moderna di Novara)

TORINO



Monumento a Cavour di Duprè (1871), Piazza Carlo Emanuele II. Nel piedistallo allegorie del Dovere, del Diritto, il Genio della Rivoluzione, la figura delle Province liberate abbraccia l'Indipendenza. Le decorazioni in bronzo rappresentano "Truppe in ritorno dalla Crimea".

TRENTO



Monumento a Dante Alighieri di Cesare Zocchi, monumento importantissimo per il movimento nazionale italiano (venne concepito come risposta al monumento al poeta medievale tedesco Walther von der Vogelweide eretto a Bolzano nel 1889). Realizzato quanto Trento era ancora territorio dell'Impero asburgico. L'iniziativa venne avviata dal podestà di Trento, Paolo

Ossi Mazzarana. Venne inaugurato l'11 ottobre 1896. Giosue Carducci dedicò una poesia all'evento. La sera al teatro sociale si tenne un concerto dell'orchestra della Scala. Il monumento è alto 18 metri. Nella base, quasi 13 metri, sono raffigurati in bronzo figure di Inferno (Mimose); Purgatorio (Dante e Virgilio che incontrano Sordello, i superbi, gli invidiosi, i negligenti); Paradiso con Beatrice e angeli.

TORINO



Monumento a Vittorio Emanuele II su colonna, a corso Galileo Ferraris, alto ben 39 metri, finanziato personalmente da Re Umberto I venne progettato dall'architetto Pietro Costa, completato nel 1899, inaugurato il 9 settembre di quell'anno. È stato restaurato 10 anni fa.

TORINO



Monumento a Giuseppe Mazzini (via Andrea Doria) realizzato per il 50° anniversario del Risorgio nel 1911, di cui dunque ricorre il centenario. Opera di Luigi Belli (Torino 1944 - 1919)

VENEZIA



Monumento a Vittorio Emanuele II, a Riva degli Schiavoni, inaugurato il 1° maggio 1887 di Ettore Ferrari, con la statua allegorica dell'Italia con il Leone di San Marco (restauro urgente)

VENEZIA



Monumento nazionale a Daniele Manni (Venezia 1804 – Parigi 1837), di Luigi Borso, inaugurato il 22 marzo 1975.



VENEZIA



Statua a Niccolò Tommaseo, in Campo Santo Stefano, di Francesco Barzaghi, 1882.



MILANO



Monumento a Cavour, piazza Cavour, di Edoardo Tabacchi (con statua della storia che incide il nome di Cavour, sul basamento, di Antonio Tantarini). Restauro urgente.



FIRENZE



Monumento a Daniele Manni, opera nel 1890 di Urbano Nanni.



MILANO



Monumento a Giuseppe Verdi, piazza Buonarroti. (restauro urgente).



MILANO



Statua al comandante Carlo Cattaneo, via Santa Margherita angolo via Tommaso Grossi, di Ettore Ferrari, 1901.



MILANO



Monumento a Giuseppe Sironi (Monticello Brianza 1813 – Roma 1874), opera di Enrico Butti, Giardini Pubblici, 1892.



GENOVA



Monumento a Giuseppe Mazzini, piazza Corvetto



GENOVA



Monumento all'armatore patriota Raffaele Rubattino (Genova 1810 – 1881), piazza del Caricamento (escauto urgetine)



GENOVA



Monumento a Giuseppe Garibaldi, piazza dei Ferrari, di Augusto Rivalta, inaugurata il 15 ottobre 1893, presente Francesco Craspi. E' alto 11 metri.



GENOVA



Cimitero monumentale di Staglieno, Mausoleo a Giuseppe Mazzini, dell'architetto Gaetano Vittorio Crasso



CAMOGLI (GE)



Statua a Simone Schiaffino (Camogli 1833 – 1860), caduto a Calatafiumi



GENOVA



Monumento a Vittorio Emanuele II, piazza Corvetto.



TORINO



Statua a Vincenzo Gioberti, piazza Carignano.



SALUZZO



Casa natale di Silvio Pellico



FIRENZE

Basilica Nazionale di Santa Croce, programma di cenotafi, tombe monumentali dei Grandi d'Italia, Fiesole, Alfieri, Niccolini (Machiavelli, Galilei, Michelangelo etc.), ma anche Gino Capponi.



FIRENZE



Monumento a Ubaldo Peruzzi (1822-1891), sindaco di Firenze 1870-1876, ministro con Cavour, Ricasoli e Minghetti. La statua di Raffaele Romanelli è del 1897, piazza Indipendenza, urgente restauro.



TORINO



Statua a Vittorio Alfieri



SALUZZO

Monumento a Silvio Pellico



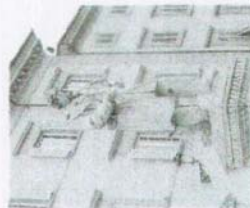
FIRENZE



Monumento ai caduti di Mentana, di Oreste Calzolari, 1902, piazza Mentana.



PRATO



Statua a Giuseppe Mazzini (trasmesso toscano nel 1948 insieme a Montanelli e Guicciardini, poi scaturito del Regno).



FIRENZE



Monumento di Baccio Bandinelli (1540) a Giovanni de' Medici, detto delle Bande Nere (padre del primo Granduca), il completamento del monumento nel 1850 avvenne nell'ambito della riscoperta dell'Assedio di Firenze e le guerre d'Italia del primo '500 come elementi essenziali del mito storico nazionale (vedi i romanzi di Guicciardini, Grossi e i drammi di Niccolini)



FIRENZE



Statua al generale Manfredi Fanti, piazza San Marco, dello scultore Papi su un modello di Pio Fredi. (restauro urgente).



GAVINANA (PISTOIA)



Statua equestre di Emilio Gallori a Francesco Ferrucci, inaugurata 22 agosto 1920. (nel museo Francesco Ferrucci è dedicata una sala a Massimo D'Azeglio che visitò più volte il luogo di morte dell'eroe per il suo romanzo Niccolò de' Lapi).



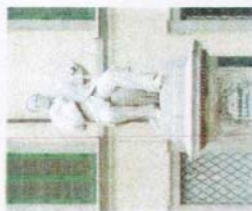
GENOVA



statua al Balilla (rivolta antiaustriaca di Portofino, 5 dicembre 1746).
Opera di Vincenzo Gianti, 1962.



LIVORNO



Monumento a Francesco Domenico Guerrazzi, piazza Guerrazzi, opera di Lorenzo Corti, 1885. Nel pedestal, ai lati bassorilievi con episodi della prigionia a Portoferraio e della dittatura.



BARLETTA (BARI)



Monumento a Ettore Fieramosca e a Massimo d'Azeglio (la Difesa di Barletta) di Giuseppe Manuti.



CARPI



Statua nazionale equestre al generale Manfredo Fanti, parco della Raimemberanza.



LIVORNO

Cimitero monumentale di Montenero, monumento funebre di F. D. Guerrazzi.



LEGNANO

Statua ad Alberto da Cusano, di Enrico Butti.



BOLOGNA



Statua a Marco Minghetti, piazza Minghetti.



<p>BOLOGNA</p>  <p>Statua a padre Ugo Bassi, di C. Parmeggiani, in via Ugo Bassi.</p>	<p>ANCONA</p>  <p>Monumento a Cavour di Costoli, 1868, con i bassorilievi del Congresso di Parigi e la Proclamazione del Regno d'Italia.</p>	<p>NAPOLI</p>  <p>Monumento a Giovanni Nicotera (1828 - 1894), piazza Vittoria, opera di Francesco Ierace. (Nicotera, uno dei tre comandanti di Pisacane, venne imprigionato a Favignana e liberato dai Mille, poi divenne due volte Ministro dell'Interno nel 1876 e nel 1891).</p>
<p>ANCONA</p>  <p>Monumento del Pasetto, piazza IV novembre, con i versi di Leopardi <beatisimi vos, ch'offrite il petto alle nemiche lance per amor di costei che al sol vi diede></p>	<p>NAPOLI</p>  <p>Piazza Garibaldi, monumento a Garibaldi di Cesare Zucchi (con la statua di Parthenope liberata) e l'incontro di Teano, (restaurato urgente)</p>	<p>NAPOLI</p>  <p>Statua di Nicola Amore (1828 - 1894, piazza Vittoria, (ingresso di Villa Comunale).</p>

BARI

Statua di Umberto I, opera di Filippo Cifarelli

REGGIO CALABRIA



Statua a Garibaldi, piazza Garibaldi di Alessandro Monteleone.



CATANZARO



Monumento al generale Francesco Stocco (Adami 1906 - Nicastro 1889), aristocratico, partecipò alla rivoluzione del 1848 (insurrezione dell'Angitola); fu uno dei Mille; organizzò i Cacciatori della Sila, vinse la battaglia di Soveria Mannelli 30 agosto 1860.



PALERMO



Monumento ai caduti dell'Unità d'Italia, di Ernesto Basile (1910).



PALERMO



Monumento a Garibaldi opera nel 1892 di Vincenzo Ragusa (uno dei Mille, emigrato in Giappone alla corte imperiale), con la statua del "leone che spezza le catene" di Mario Rucelli.



PALERMO



Statua di Vittorio Emanuele II, piazza Giulio Cesare, opera di Benvenuto Cellini, con altorilievi marmorei con l'ingresso di VEH al Quirinale e l'abdicazione di Carlo Alberto.



PALERMO



Statua di Ruggero Settimo (1778 - 1863) ammiraglio di patria, capo del governo rivoluzionario siciliano dal gennaio 1848 alla riconquista borbonica nella primavera del 1849; esule a Malta, venne nominato presidente del Senato del Regno dopo l'Unità, ma morì senza poter prendere possesso della carica.



VILLA SAN GIOVANNI (RC)

Statua a Garibaldi, di Rocco Larussa (1824 - 1894).



Monumento all'Unità d'Italia, piazza Italia, di Rocco Larussa, statua raffigurante l'Italia (e una delle marssime); realizzata in onore del martire del 2 settembre 1847 in una rivolta antiborbonica (Domenico Romeo e altri).



REGGIO CALABRIA

CAGLIARI



Monumento ai caduti dell'indipendenza, piazza Martini, opera di Giuseppe Sartorio.



RAVENNA



Monumento a Luigi Carlo Farini, opera di Enrico Pazzi



ROMA

Cimitero monumentale del Verano



Statua a Giacomo Medici del Vascello, di Giulio Monteverde, 1884

POTENZA

Monumento ai caduti del 18 agosto 1860



PIEVE DI CADORE (BELLUNO)



Statua a Pier Fortunato Calò (impiccato il 4 luglio 1855 a Belfiore, Mantova) Noale (Padova), monumento a Pier Fortunato Calò, inaugurato il 8 ottobre 1871.



CAMPOBASSO



Monumento a Gabriele Pepe (Cavaliere Imperatore 1779 - 1849), opera di Francesco Ierace, inaugurato il 27 luglio 1913.



MILANO



Giardini pubblici di via Palestro, statua a Lucciano Manara, opera di Francesco Barzaghi



roma capitale i monumenti risorgimentali della capitale

CAMPO DE' FIORI



Monumento a Girolamo Bruno, opera di Ettore Ferrari, inaugurato il 9 giugno 1889, decorata in otto medaglioni dei "marinai del libero pensiero": Jan Hus, John Wycliff, Michele Serveto, Amico Palermito, Lucio Vanini, Petrus Ramus, Tommaso Campanella, Paolo Sarpi. I bassorilievi raffigurano "Bruno insegna a Oxford", "La sentenza del Sant'Uffizio", "Bruno sul rogo". Sul fronte la scritta "Qui dove il rogo arse, Auspice la gioventù dell'Ateneo di Roma concorrenti le nazioni civili".

GIANICOLO



Monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi, di Emilio Gallori. La prima pietra venne posta alla presenza dei reati e del presidente del Consiglio Francesco Crispi, il 19 marzo 1895. Nel concorso si confrontarono due concezioni opposte della rappresentazione dell'eroe: quella rivoluzionaria e dinamica di Ettore Ferrari e quella pacificata, di "guardia" della capitale di Gallori che venne prescelta. Alternativa alle due ipotesi quella proposta da Ettore Ximenes, di una colossale piramide-sacrario con la statua equestre dell'eroe che esce come da una porta trionfale. Il monumento risulta nell'insieme alto 22 metri, e comprende nel basamento quattro grandi gruppi scultorei di importanza autonoma: le allegorie dell'America e dell'Europa, scarni dell'eroe dei due mondi, ma soprattutto il gruppo scultoreo dedicato ai bersaglieri di Luciano Manara all'assalto alla baionetta nella difesa del Gianicolo (1849), e i Mille nell'istante conclusivo della battaglia di Calatrimo, allorché viene recuperata la bandiera tricolore: in basso, in granto un leone, il leone di Caprea.

Tra il 3 giugno ed il 3 luglio 1849 l'esercito francese forte di circa 30.000 soldati guidati dal generale Oudinot, dopo i primi scontri iniziati il 30 aprile,

concentrò le sue forze nella zona del Gianicolo, ultimo baluardo per la difesa di Roma che poteva contare su circa 9000 uomini comandati da Giuseppe Garibaldi. L'assedio durò trenta giorni, i combattimenti si svolsero senza sosta a porta San Pancrazio, al Vascello, a villa Caracciolo, a villa del Quattro Venti, nella chiesa di San Pietro in Montorio trasformata in ospedale e nelle vicine ville Savorelli, Pamphili e Spada. Dopo una strenua ed eroica difesa, il 3 luglio i francesi entrarono a Roma. In quei giorni caddero combattendo Enrico Daedolo, Luciano Manara e il giovanissimo poeta-soldato Goffredo Mameli.

AVENTINO piazzale Romolo e Remo



Monumento Nazionale a Giuseppe Mazzini, opera di Ettore Ferrari. La magnifica statua del patriota, sculto che medita, da vero pensatore, venne realizzata da Ettore Ferrari nel 1902, ma le lungaggini sulla scelta del sito fecero sì che il grande artista conservò la statua, sinonata a pezzi nella propria abitazione fino alla morte, nel 1929.

L'insieme del monumento ha l'aspetto di un altare classico. La prima pietra del monumento a piazza Romolo e Remo venne posta il 10 marzo 1922, ma solo la Repubblica, il 2 giugno 1949, completò l'opera che comprende un complesso sistema iconografico. La statua bronzea del Maestro è posta su un podio ed è alta 5 metri. Il basamento comprende oltre 100 figure alte da 2 a 5 metri su un fronte decorato di ben 27 metri. Sulla parte posteriore medaglioni con le effigi di Jessy White, Carlo Pisacane, Goffredo Mameli, Federico Campanella.

LUNGOTEVERE
IN AUGUSTA









Monumento a Angelo Brunetti - Ciceruacchio (ivi spostato nel 1954, mentre il sindaco Nathan lo aveva collocato di fronte al Ponte Margherita, lungotevere Arnaldo da Brescia), opera di Ettore Ximenes, inaugurata il 3 novembre 1907 (anniversario di Montanari). Centenario della nascita di Garibaldi), ma da un bozzetto fuso nel 1880. Il patriota è ritratto dallo Ximenes un istante prima di essere fucilato dagli austriaci; si è strappato la benda dagli occhi a scopre il petto, mentre il figlio Lorenzo, tredicenne, bendato si aggrappa al padre.

GIARDINI DEL QUIRINALE







Monumento a Re Carlo Alberto, di Raffaele Romanelli, inaugurato il 14 marzo 1900. Il Basamento ospita due grandi bassorilievi raffiguranti la battaglia di Goito e l'abdicazione.

PIAZZA SEORZA CESARINI




Monumento all'abate Nicola Specchiare, opera di Mario Rutelli, inaugurato nottetempo il 20 settembre 1902.

CORSO VITTORIO EMANUELE
Via Actioli





Monumento a Terenzio Mamiani della Rovere, opera di Mauro Banti, inaugurato il 2 marzo 1893.

VIA CERNAIA




Monumento a Silvio Spaventa, opera di Giulio Tadolini, inaugurato il 21 aprile 1898.

VIA CERNAIA




Monumento a Quintino Sella, opera di Ettore Ferrari, con due grandi gruppi allegorici (la legge, valchira possente, ispirata alla Libertà del monumento funebre di G.B. Niccolini, e "Il gemito della Finanza" La scritta Hic manebimus optime alludeva all'impegno di Sella per Roma Capitale.

PIAZZA SAN PANTALEO





Monumento a Marco Minghetti, opera di Lio Gargeri e Leo Misurata, lo scultore viene raffigurato da politico e studioso nell'iscrizio in cui sta per iniziare un discorso pubblico. Nel basamento, in marmo, sono raffigurate le due allegorie della Politica e del Popolo. "Monumento di riconoscenza nazionale decretato dal Parlamento con legge 19 giugno 1887".

PIAZZA CAVOUR






Monumento a Camillo Benso Conte di Cavour, opera di Stefano Galotti, inaugurato nel 1895. Nel basamento Italia e Roma insieme, e allegorie del Pensiero e dell'Azione.

PINCIO




Monumento ai fratelli Caracci, opera Ercole Rosa, inaugurato nel 1883.

CAMPIDOGLIO



Monumento a Cola di Rienzo, opera di Girolamo Masci, inaugurato nel 1887.



PIAZZA CAROLI



Monumento a Federico Senmit - Doda, opera di Eugenio Maccagnani.



GIANICOLO



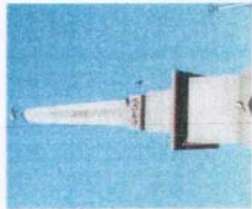
Faro dell'Unità d'Italia, donato al popolo italiano dagli emigranti nel giubileo del 1911.



GIANICOLO



STAZIONE TERMINI



Monumento ai caduti di Dogali, progetto di Francesco Azurri.



Monumento - sepoltura di Anita Garibaldi, opera di Mario Rutelli, 1932.



PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Monumento a Pietro Cossa, opera di Adolfo Saugamietti.



monumenti a poeti
e scrittori fondamentali
per la costruzione della
coscienza nazionale nel corso
del Risorgimento

<p>FIRENZE <i>Palazzo degli Uffizi, galleria</i></p> <p>Grande ciclo statuario degli uomini illustri.</p>	<p>RECANATI <i>Piazza Leopardi, davanti al Municipio</i></p> <p>Statua a Giacomo Leopardi</p>
<p>PISA <i>Palazzo della Sapienza, aula magna.</i></p> <p>Statua a Gabbio Gabliè opera di Emilio Demi, venne ivi collocata in occasione del primo congresso degli Scrittori Italia a Pisa nel 1839</p>	<p>NAPOLI</p> <p>Monumento funebre - cenotafio a Giacomo Leopardi</p>
<p>RAVENNA <i>Tempio funebre</i></p> <p>Sepolcro di Dante Alighieri, opera di Camillo Morignia, 1781</p>	<p>MILANO <i>Piazza San Fedele</i></p> <p>Statua ad Alessandro Manzoni, - opera di Francesco Barzaghi, 1883, la statua di bronzo raffigura il grande romanziere con un libro in mano in cui legge la parola Virgilio.</p>
<p>FIRENZE <i>Piazza di Santa Croce</i></p> <p>Statua a Dante Alighieri opera di Enrico Pazzi, collocata nel 1865, in occasione del centenario dantesco e della elevazione di Firenze a Capitale d'Italia.</p>	<p>LECCO</p> <p>Monumento (statua di marmo) ad Alessandro Manzoni, inaugurato da Giuseppe Carducci l'11 ottobre 1891.</p>
<p>REGGIO EMILIA</p> <p>Statua a Ludovico Ariosto</p>	<p>SORRENTO</p> <p>Statua a Torquato Tasso, inaugurata nel 1870</p>
<p>RIPAPRANSONE (ASCOLI PICENO)</p> <p>Statua a Luigi Mercantini (autore della Spigolatrice di Sapri e dell'Inno di Garibaldi), opera di Vito Pardo</p>	<p>FERRARA <i>Piazza Ariosto</i></p> <p>Statua a Ludovico Ariosto su colonna</p>
<p>CERTALDO (FIRENZE)</p> <p>Monumento a Giovanni Boccaccio, realizzato in occasione del centenario nel 1878 da Augusto Passaglia, allievo di Depé, come anche Pazzi.</p>	<p>ARQUÀ PETRARCA (PADOVA)</p> <p>Monumento sepolcro del poeta Francesco Petrarca</p>

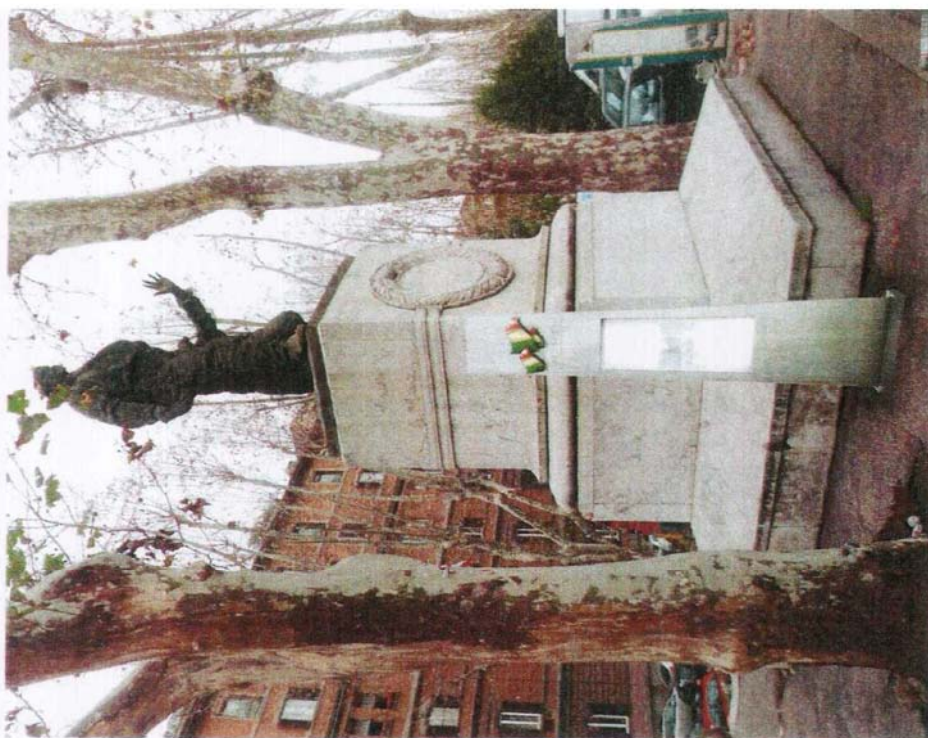
IL SISTEMA DI SEGNALETICA
DEI LUOGHI DELLA MEMORIA



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



Sistema di segnaletica puntuale



Sistema di segnaletica puntuale

LA SEGNALETICA COMMEMORATIVA

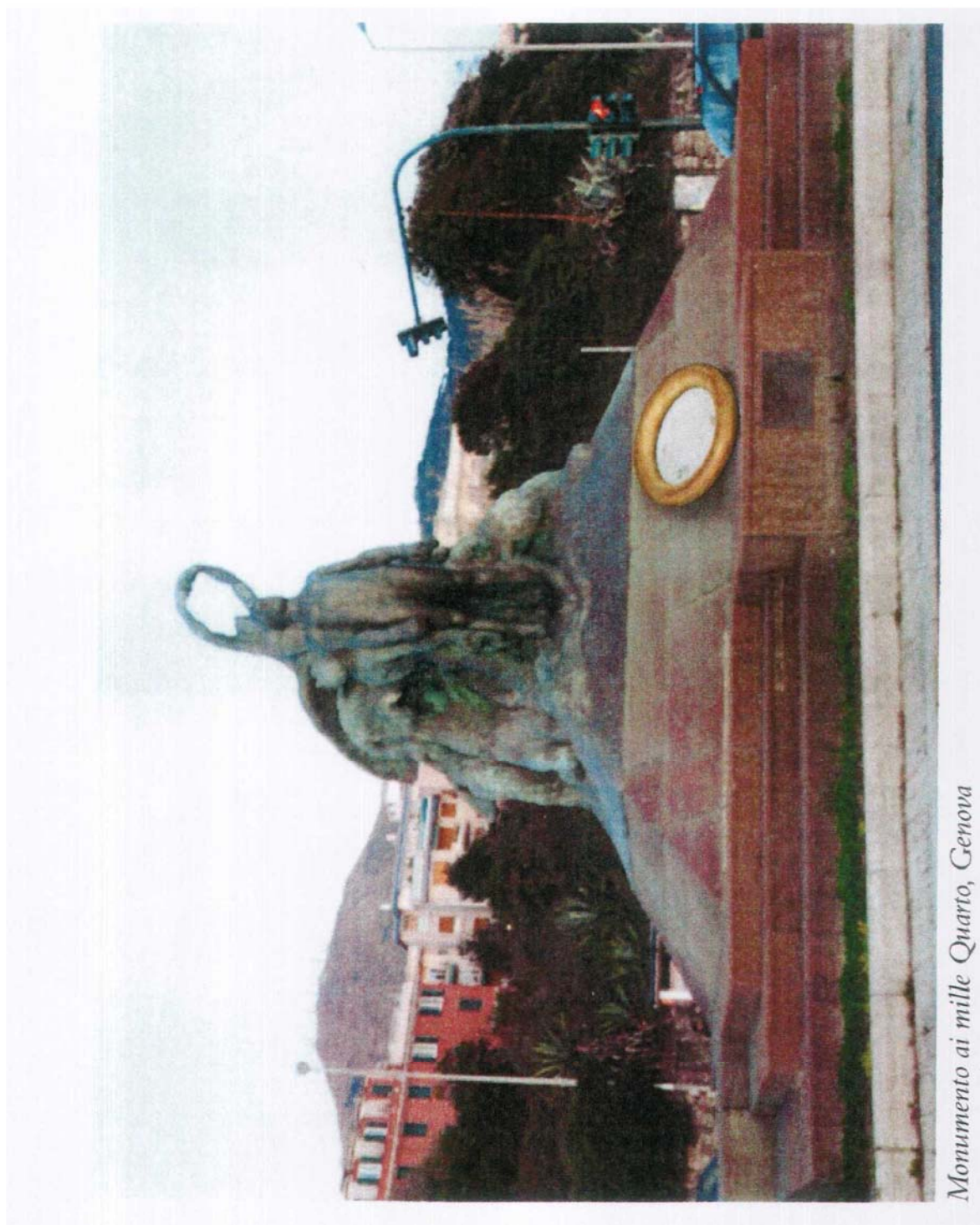
È stata disegnata con l'intento di imprimere un forte segnale celebrativo, riconoscibile in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

L'ispirazione nasce dal gesto di posare una corona di alloro in segno di onore ai piedi dei monumenti agli eroi.

Così un cerchio – forma di perfezione ed abbondanza – circonda l'area dedicata alle informazioni.

È una cornice dorata, con spessori e materiali di ispirazione contemporanea, ma con una doratura classica.





Monumento ai mille Quarto, Genova



Monumento Terenzio Mamiani Della Rovere, Roma

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
E SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI:
GENOVA, QUARTO.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



Ambito di intervento

Stazione ferroviaria di Quarto

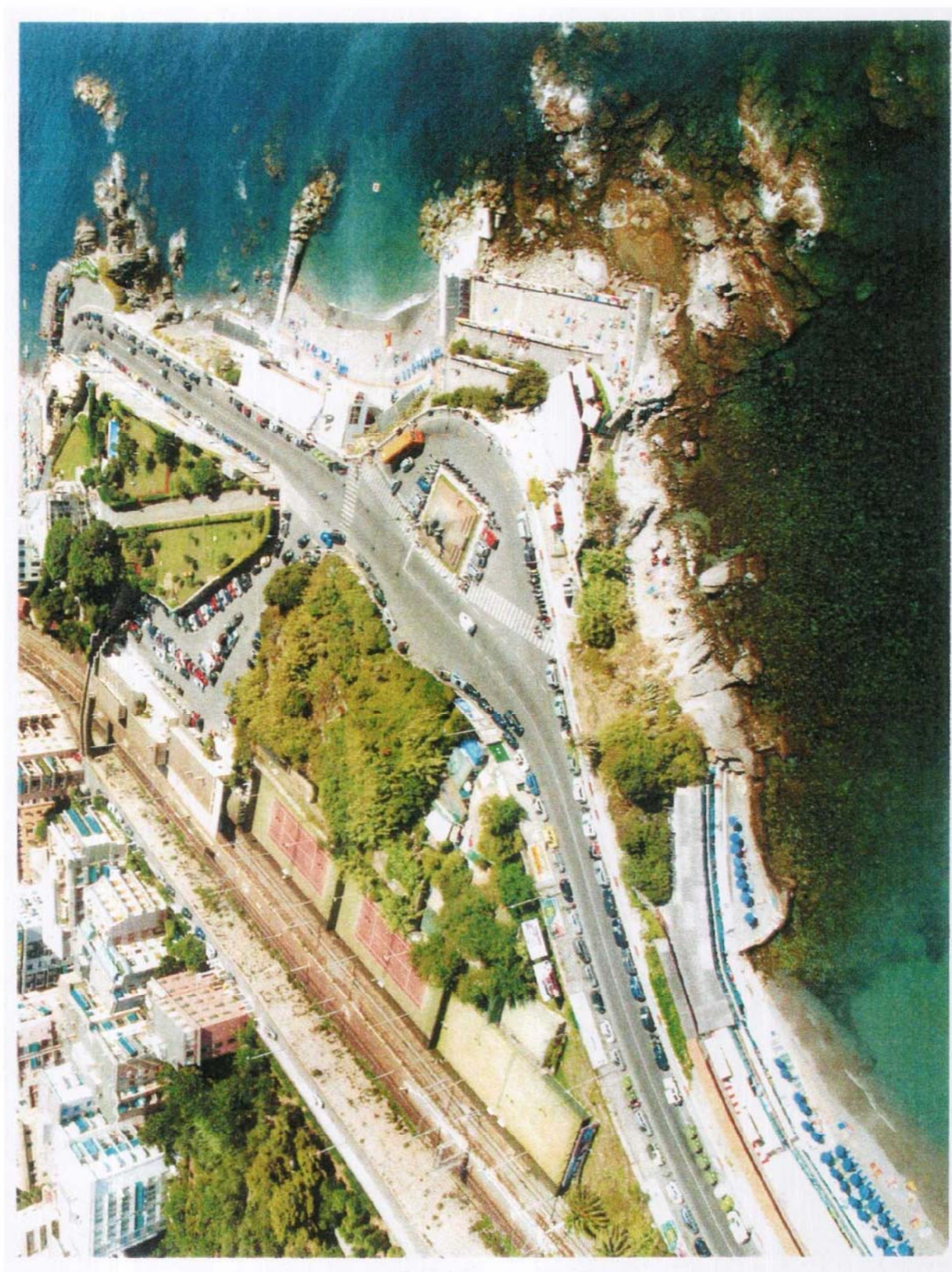
Monumento ai Mille

Scoglio della bandiera

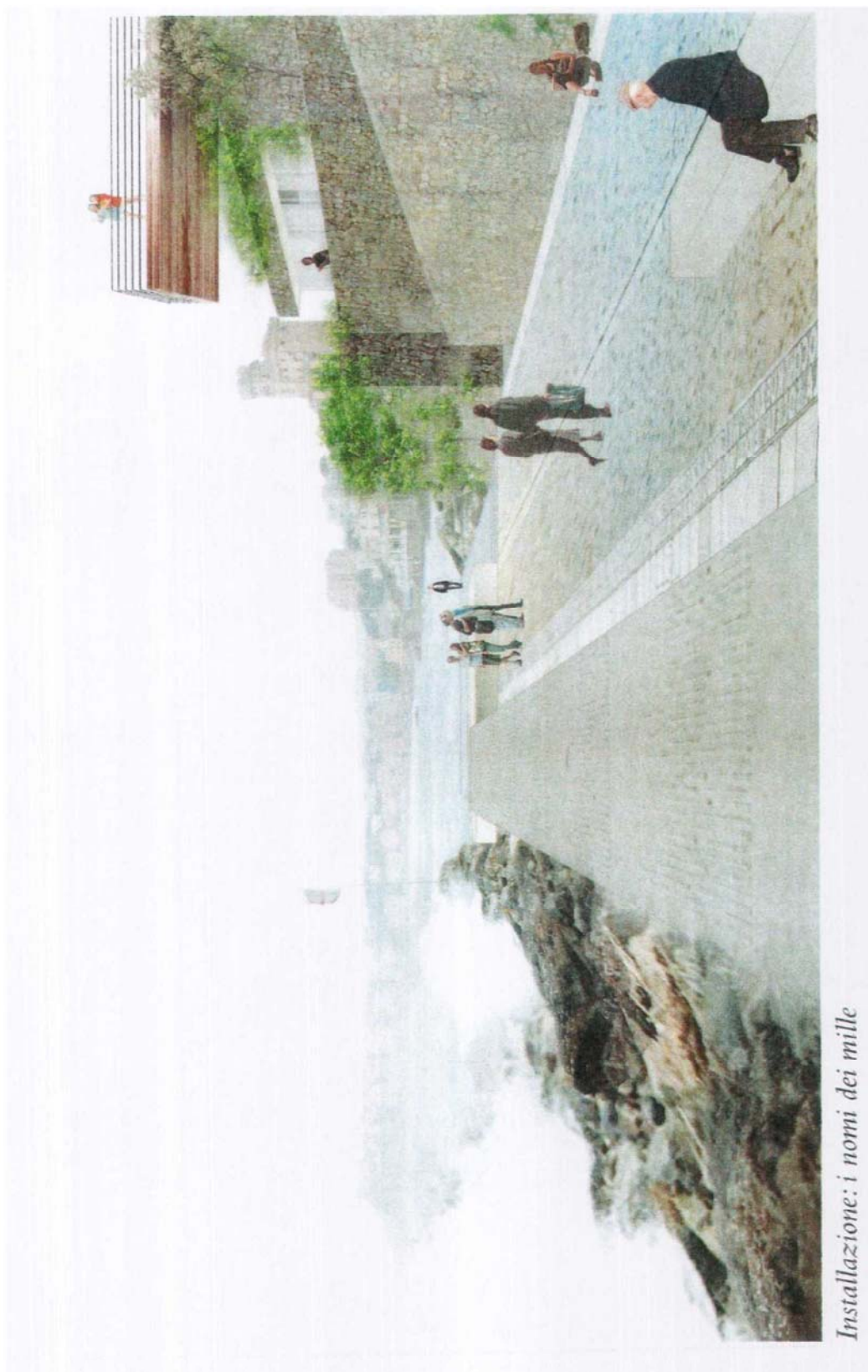
Monumento sullo scoglio della partenza dei Mille



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia







Installazione: i nomi dei mille

LA RETE DEI MUSEI DEL RISORGIMENTO



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

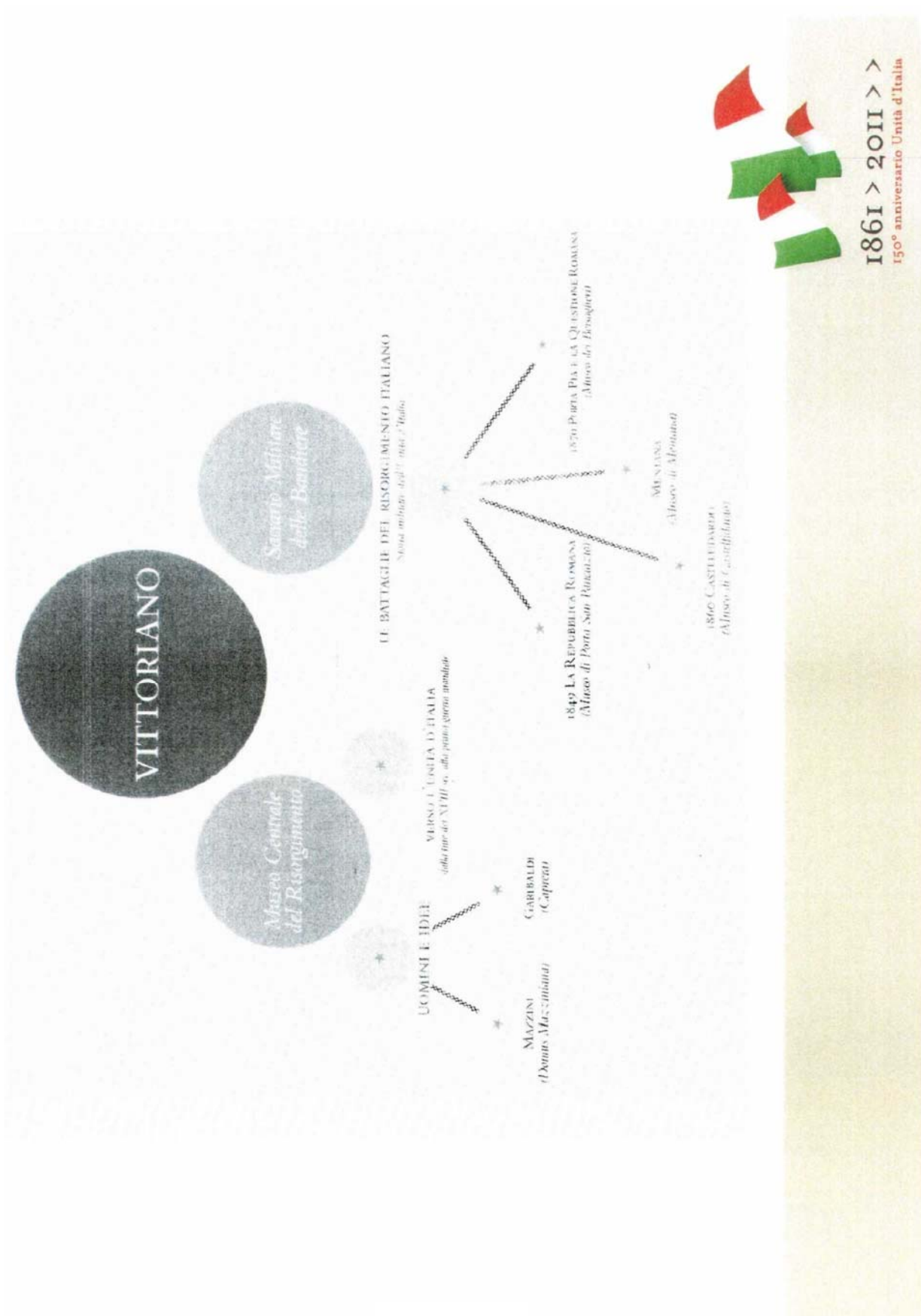
280 MUSEI RIPENSATI COME UNA RETE UNITARIA.

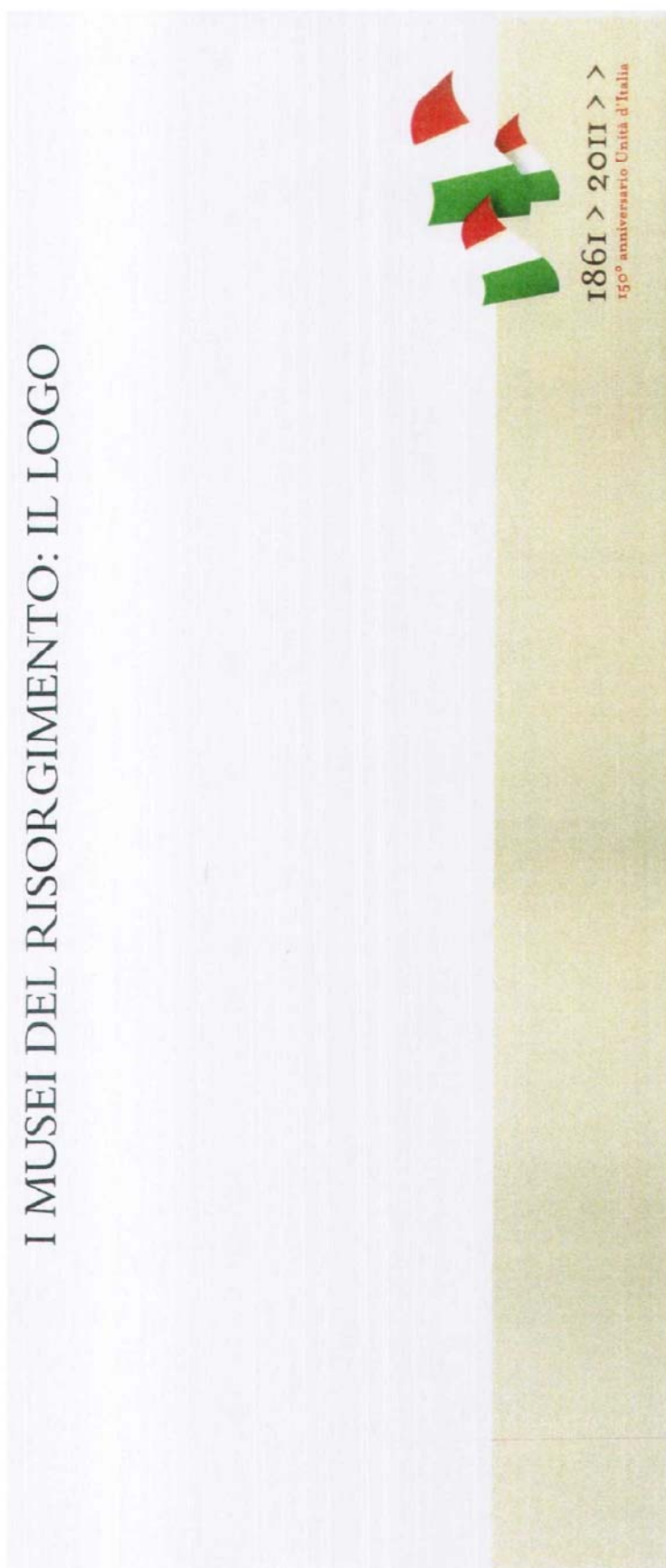
Esistono oggi circa 280 musei del Risorgimento, musei garibaldini e musei militari. Molti di essi sono piccolissimi, spesso chiusi, privi di possibilità di sussistenza, senza visitatori, impossibilitati a promuoversi.

Il progetto Luoghi della Memoria diventa l'occasione di uno studio per un completo ripensamento di questa rete, con la costruzione di un sistema unitario di promozione e valorizzazione.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia







IL FORMAT.

Sono stati progettati alcuni elementi sono che saranno utilizzati per costruire continuità tra tutte le iniziative volte a riportare in luce i fatti del Risorgimento.

Il cerchio proposto per la segnaletica commemorativa, si ritrova nei percorsi museali ed espositivi, insieme alla grafica formata dalla impostazione tipografica e dal carattere Bodoni.

Questi elementi sono riconoscibili traits d'union ma consentono ad ogni luogo o evento di esprimere la propria specifica vocazione e personalità.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

ALLESTIMENTO MUSEI: GUIDE LINE.

- ❖ Una narrazione avvincente basata sul racconto verbale e visivo dei fatti.
- ❖ La valorizzazione delle idee attraverso l'uso di documenti autentici, manifesti e in particolare autografi.
- ❖ La spettacolarizzazione dei fatti d'arme attraverso la costruzione di plastici e la creazione di grandi proiezioni con la metodologia 3D.
- ❖ Luce e colore per portare l'esperienza nell'ambito di un racconto vivo e contemporaneo.
- ❖ Gli elementi di grafica e allestimento.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

M800 PORTA SAN PANCRAZIO
GIANICOLO, ROMA - RIALLESTIMENTO



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

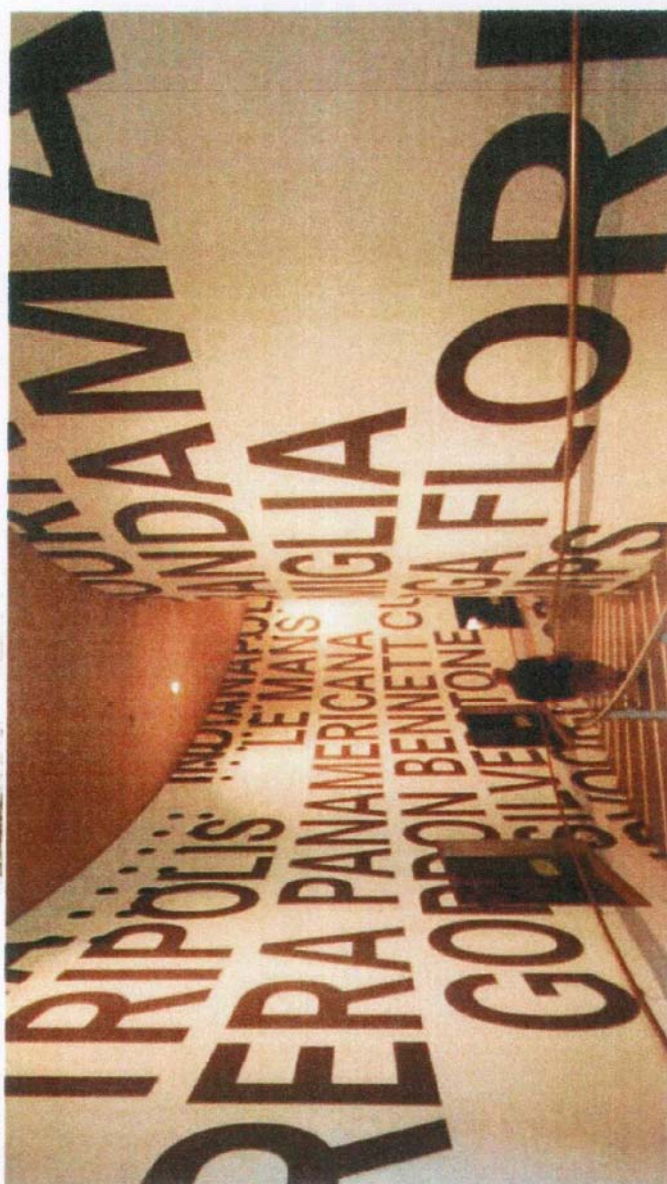
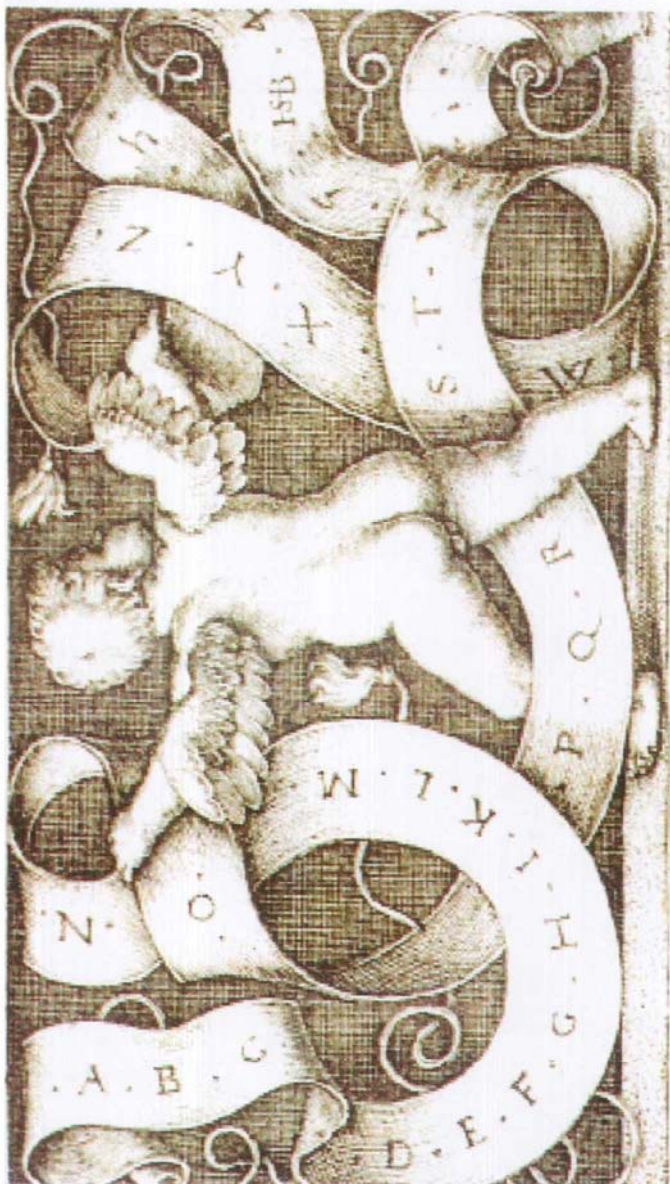
Nel Museo di Porta San Pancrazio si celebra e si riportano in vita i tre mesi dell'assedio della Repubblica Romana, momento tra i più ricchi nell'immaginario popolare, compendio di idee, valore, passione.

Il percorso inizia con il racconto dei mesi che precedettero la costituzione della Repubblica Romana, con le mosse del papato, i governi di Pio IX e l'assassinio di Pellegrino Rossi. Spazi specifici sono dedicati all'approfondimento dei protagonisti, alla proclamazione della Repubblica Romana, ai suoi riflessi europei, ai luoghi notevoli del Risorgimento a Roma.





IL MUSEO
DEL RISORGIMENTO
1/ PORTA
SAN PANCRAZIO



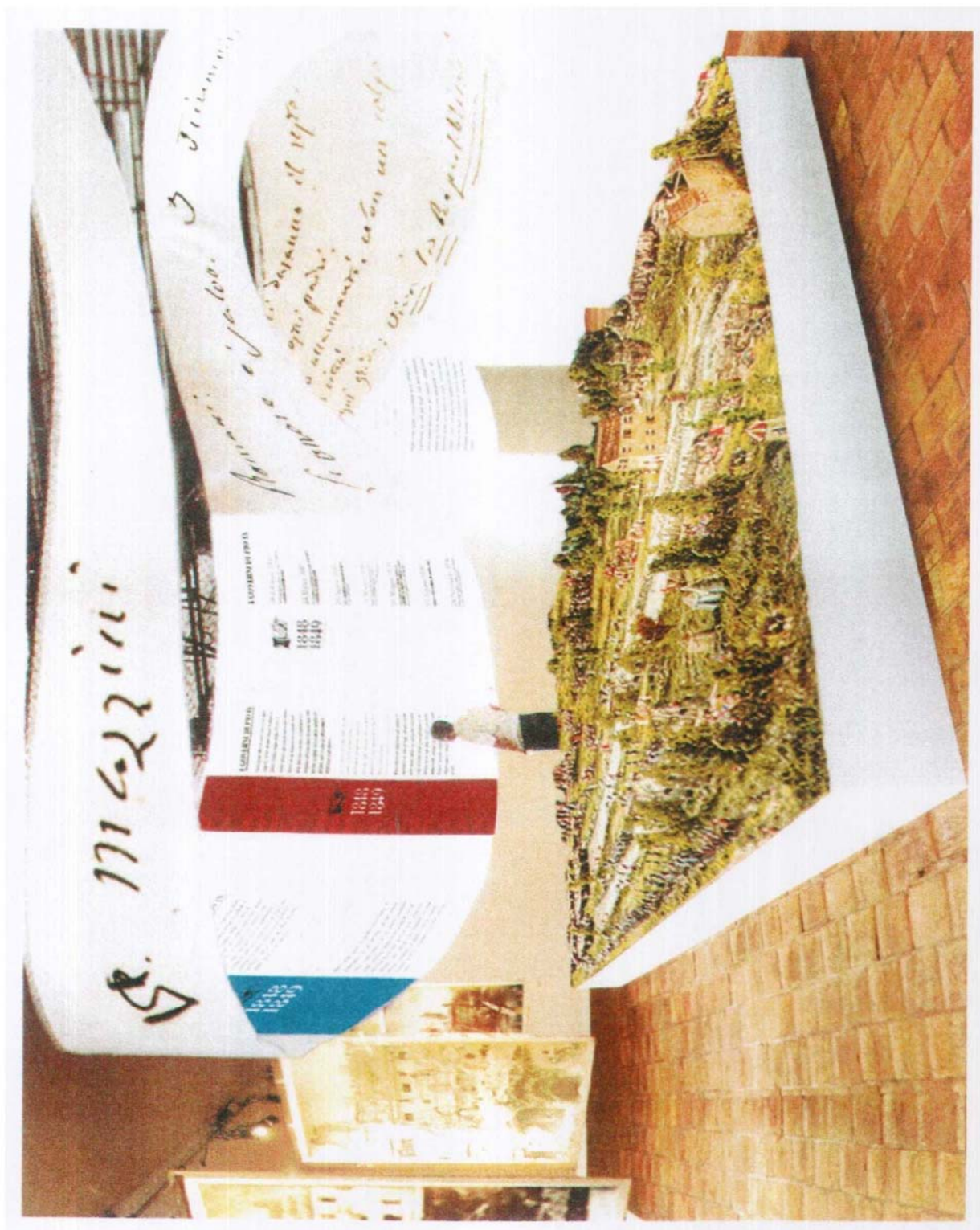
La valorizzazione delle idee
**1/ CARTIGLIE
MURALES**

Un cartiglio tridimensionale
si snoda lungo il percorso
visualizzando le parole
che produssero o
che accompagnarono i fatti.



La spettacolarizzazione dei fatti
1/ I PLASTICI

Grandi plastici ricostruiscono
le fasi della difesa di Roma



Il percorso narrativo 1/ IL COLORE

Il colore aiuta il visitatore
a orientarsi nelle aree tematiche
e rende l'esposizione più vivida.



labors nisi ut aliquip ex ea commodo conse-
quat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in
voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla
paratur. Excepteur sint occaecat cupidatat non
proident, sunt in culpa qui officia deserunt
mollit anim id est laborum.

SED UT PERSPICIATIS UNDE OMNIS ESTE HATIS
ERROR SIT VOLUPTATEM ACCUSANTUM
DOLORIBUS LAUDANTUM, TOTAM REM
APERIAM, ENIM IPSE QUAE AB ILLO INVENTORE
VERITATIS ET QUASI ARCHITECTO BEATAE VITAE
DICTA SUNT EXPLICABO.

Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit
aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequi-
untur magni dolores eos qui ratione voluptatem
sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui
dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur,
adipisci velit, sed quia non numquam eius modi
tempora incidunt ut labore et dolore magnam
aliquam quaerat voluptatem. Ut enim nulla pa-



labors nisi ut aliquip ex ea commodo conse-
quat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in
voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla
paratur. Excepteur sint occaecat cupidatat non
proident, sunt in culpa qui officia deserunt
mollit anim id est laborum.

SED UT PERSPICIATIS UNDE OMNIS ESTE HATIS
ERROR SIT VOLUPTATEM ACCUSANTUM
DOLORIBUS LAUDANTUM, TOTAM REM
APERIAM, ENIM IPSE QUAE AB ILLO INVENTORE
VERITATIS ET QUASI ARCHITECTO BEATAE VITAE
DICTA SUNT EXPLICABO.

Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit
aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequi-
untur magni dolores eos qui ratione voluptatem
sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui
dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur,
adipisci velit, sed quia non numquam eius modi
tempora incidunt ut labore et dolore magnam
aliquam quaerat voluptatem. Ut enim nulla pa-



labors nisi ut aliquip ex ea commodo conse-
quat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in
voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla
paratur. Excepteur sint occaecat cupidatat non
proident, sunt in culpa qui officia deserunt
mollit anim id est laborum.

SED UT PERSPICIATIS UNDE OMNIS ESTE HATIS
ERROR SIT VOLUPTATEM ACCUSANTUM
DOLORIBUS LAUDANTUM, TOTAM REM
APERIAM, ENIM IPSE QUAE AB ILLO INVENTORE
VERITATIS ET QUASI ARCHITECTO BEATAE VITAE
DICTA SUNT EXPLICABO.

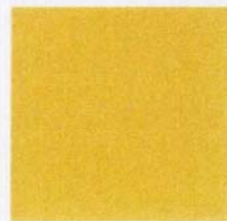
Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit
aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequi-
untur magni dolores eos qui ratione voluptatem
sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui
dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur,
adipisci velit, sed quia non numquam eius modi
tempora incidunt ut labore et dolore magnam



labors nisi ut aliquip ex ea commodo conse-
quat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in
voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla
paratur. Excepteur sint occaecat cupidatat non
proident, sunt in culpa qui officia deserunt
mollit anim id est laborum.

SED UT PERSPICIATIS UNDE OMNIS ESTE HATIS
ERROR SIT VOLUPTATEM ACCUSANTUM
DOLORIBUS LAUDANTUM, TOTAM REM
APERIAM, ENIM IPSE QUAE AB ILLO INVENTORE
VERITATIS ET QUASI ARCHITECTO BEATAE VITAE
DICTA SUNT EXPLICABO.

Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit
aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequi-
untur magni dolores eos qui ratione voluptatem
sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui
dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur,
adipisci velit, sed quia non numquam eius modi
tempora incidunt ut labore et dolore magnam



PER LE BIOGRAFIE



PER I LUOGHI



PER LE BATTAGLIE



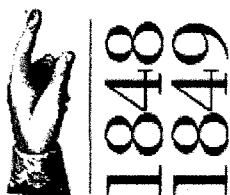
PER LE IDEE



PER LA CRONOLOGIA

Il percorso narrativo
2/ GRAFICA

Elementi classici,
Il carattere Bodoni e i le icone,
riorganizzati secondo criteri
contemporanei creano ordine
nelle informazioni.

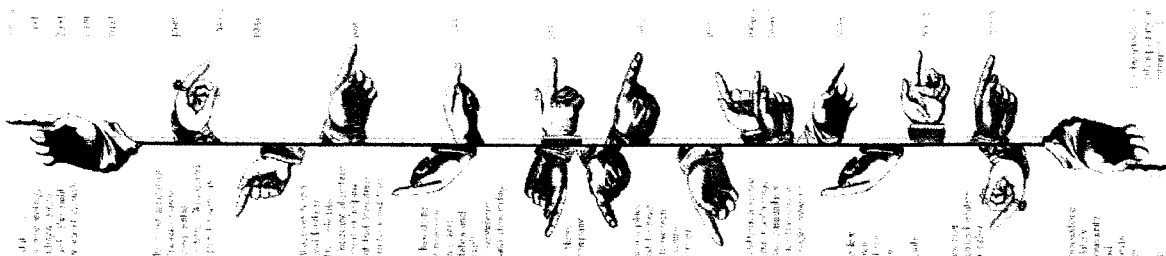


I GOVERNI DI PIO IX

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisci-
cing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut
labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad
minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco
laboris nisi ut aliquip ex ea commodo conse-
quat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in
voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla
pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non
proident, sunt in culpa qui officia deserunt
mollit anim id est laborum.

SED UT PERSPICIATIS UNDE OMNIS ISTE NATUS
ERROR SIT VOLUPTATEM ACCUSANTIUM
DOLOREMQUE LAUDANTIUM, TOTAM REM
APERIAM, EAQUE IPSA QUAE AB ILLO INVENTORE
VERITATIS ET QUASI ARCHITECTO BEATAE VITAE
DICTA SUNT EXPLICABO.

Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit
aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequi-
untur magni dolores eos qui ratione voluptatem
sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui
dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur,
adipisci velit, sed quia non numquam eius modi
tempora incidunt ut labore et dolore magnam
aliquam quaerat voluptatem. Ut enim nulla pa-
riatur?



I GOVERNI DI PIO IX



1848
1849

09. Febbraio 1849
Pio IX permise la partenza di un corpo di spedizioni al comando del generale Durando

24. Marzo 1849
Pio IX permise la partenza di un corpo di spedizioni al comando del generale Durando

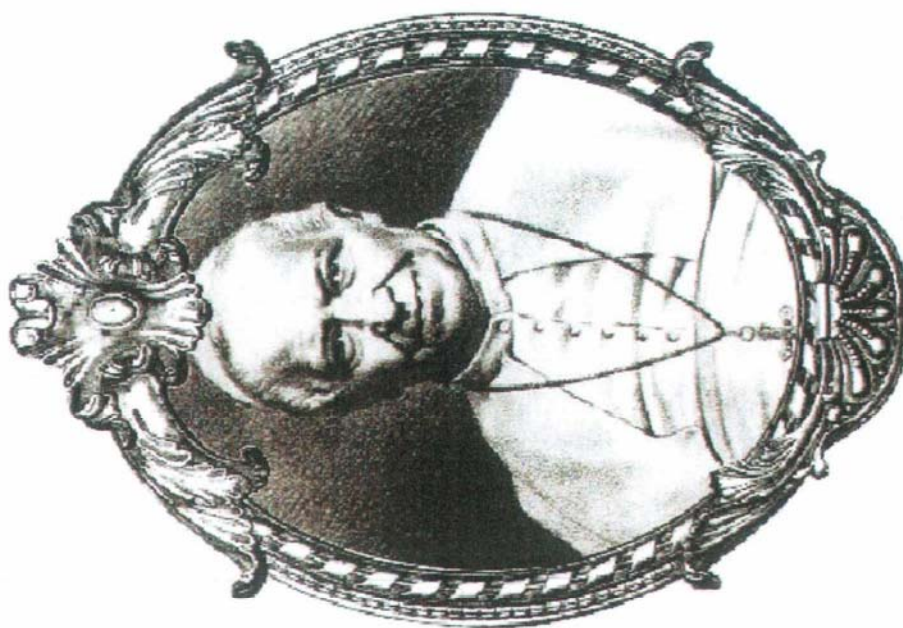
29. Aprile 1848
Con l'Allocazione al concistoro condannò la guerra all'Austria

24. Maggio 1848
Reynie bravamente fass a Vincenza di ritorno di 20 000 austriaci, conclusosi

03. Maggio 1848
Pio IX compie un estremo tentativo di raddrizzare la situazione affidando l'incarico per un nuovo governo al conte Mantani.

02. Agosto 1848
Mantani venne sostituito da Odoardo Fabbri

24. Novembre 1848
Il Pap fuggi da Roma, vestito da prete semplice, in carrozza chiusa ed accompagnato.



PIO IX **„Ai nostri soldati**
mandati al confine pontificio
raccomandammo soltanto
di difendere l'integrità e la sicurezza
dello Stato della Chiesa”



GIORGIO SOMMER
genesi, fascia della battigia
sino Giacomo Battuta in
franca.

11,8 x 33 cm

GIORGIO SOMMER
genesi, riva della battigia
sino Antonio

11,8 x 33 cm



ANTONIO D' ALESSANDRI
Pio IX benedice le truppe

11,8 x 33 cm

ANTONIO D' ALESSANDRI
campi di battaglia del 1856.
I soldati firmano la tregua
M. P. D. IX

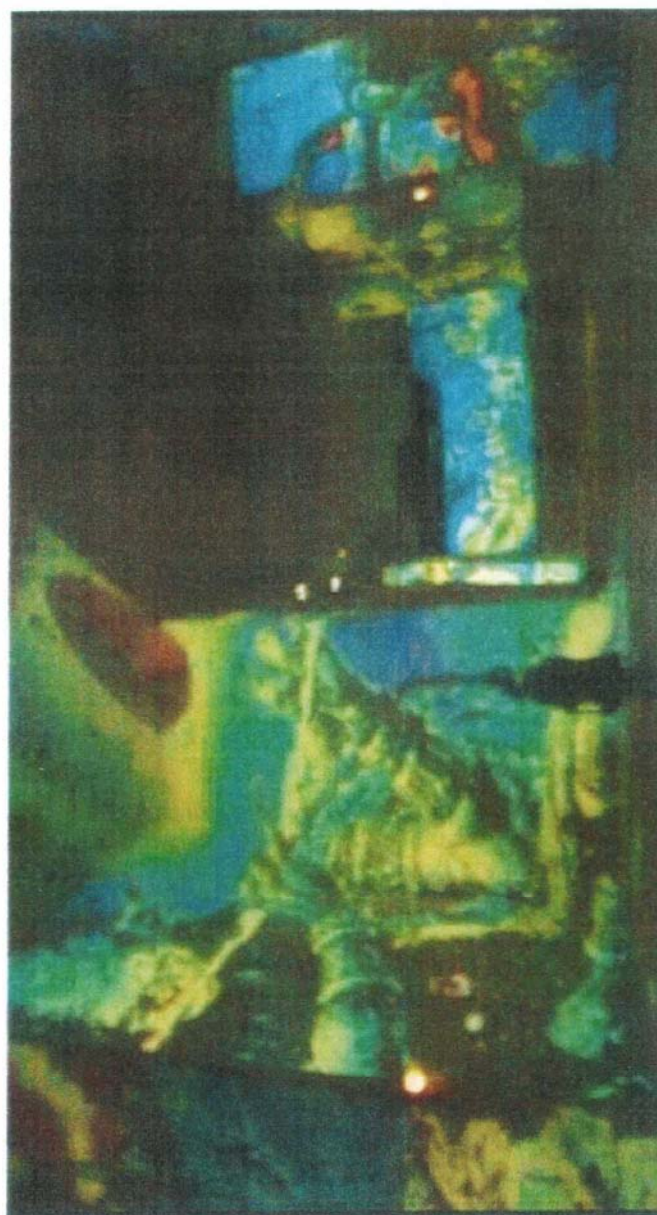
11,8 x 33 cm

ANTONIO D' ALESSANDRI
campi di battaglia del 1856.
messa di Pio IX ai campi
di battaglia giovedì 22 luglio.

11,8 x 33 cm

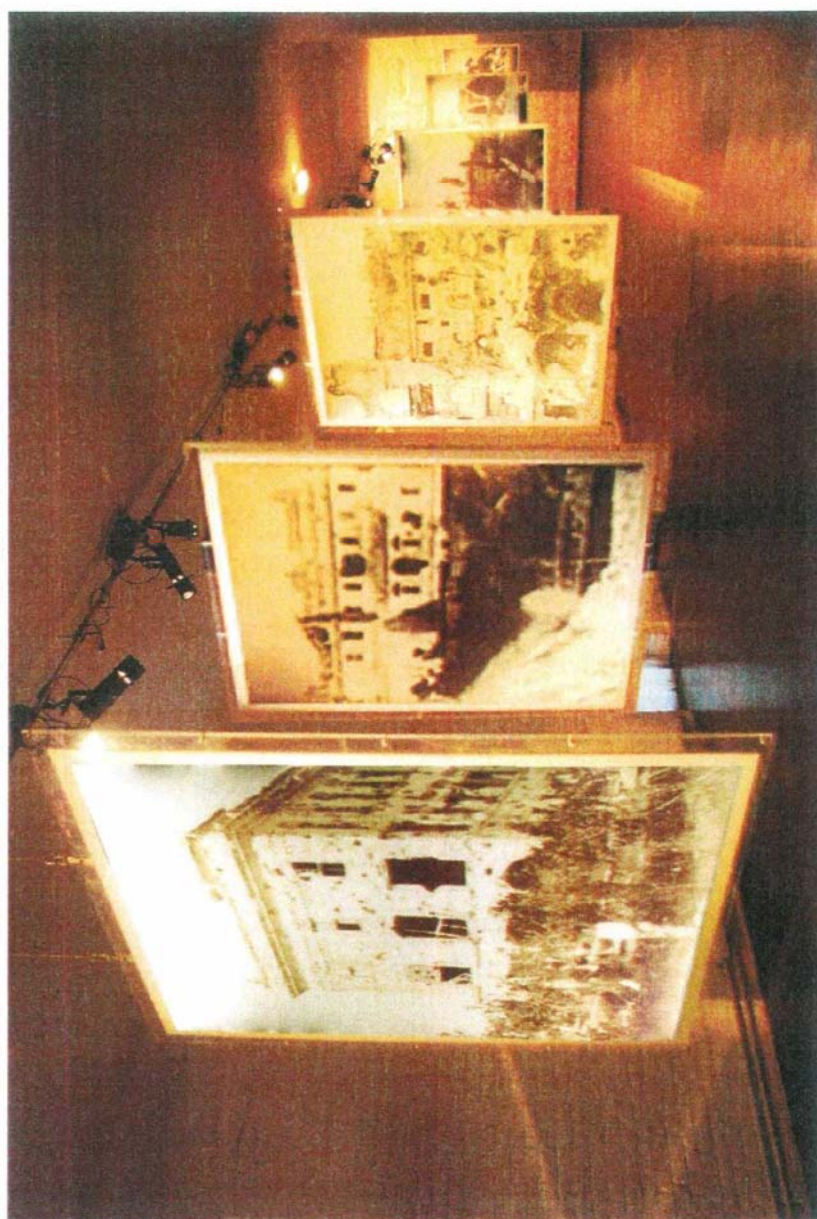






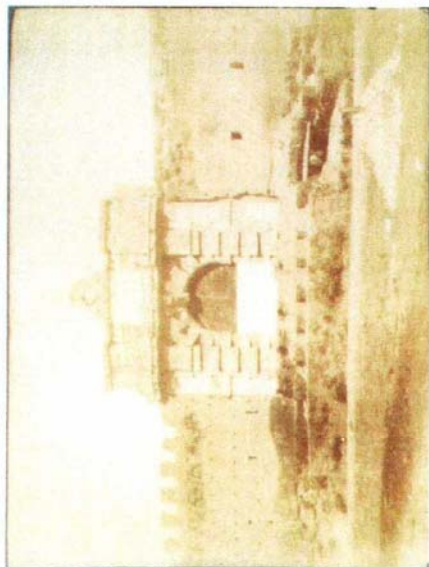
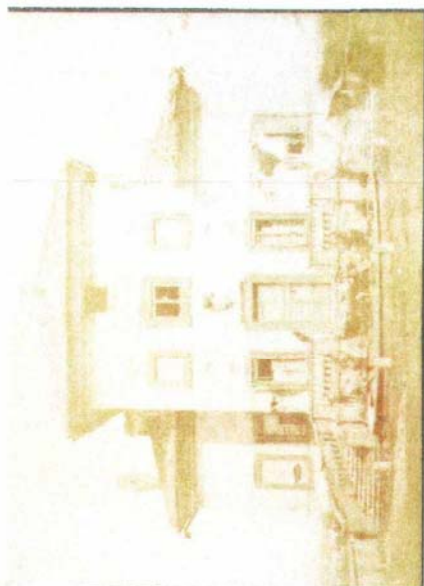
La spettacolarizzazione dei fatti
2/ LE PROIEZIONI

Immagini 3D proiettate
sulle pareti e sulle volte
ricostruiscono le battaglie.



La spettacolarizzazione dei fatti
**3/ FOTOGRAFIE
ORIGINALI**

Maxi stampe da originali di
Stefano Lecchi



La valorizzazione delle idee
2/ DOCUMENTI ORIGINALI

Pio IX. Ai nostri amatissimi sudditi.
Gaeta, 1° gennaio 1849.
M.C.R.R. (B. 1105/13/6)

Abitanti di Roma.
Proclama di Oudinot al momento
del suo ingresso in Roma.
Roma, 4 luglio 1849.
M.C.R.R. (B.do 86/28)

Buono da scudi 2 recantela firma del
Ministro delle Finanze C. Armellini.
Stampa in nero su carta,
cm 11,5 x 7,6 M.C.R.R.

Buono da baiocchi 24
recante la firma del Ministro
delle Finanze C. Armellini.
Stampa in nero su carta,
cm 11,1 x 7,6 M.C.R.R.

Io solo basto!!
Caricatura tratta da "La Grande Riunione".
Xilografia acquarellata
Mm 440 x 345.
M.C.R.R. (Ved. 7c/27)

"Don Pirlone
Numero del quotidiano satirico del 1849
mm. 500x350

n. 2 Tavole acquarellata originale
del "Don Pirlone"
mm. 400x350
(prevedere Teca)

Romani:
L'onore e il taloo. Dio e i nostri fucili saranno il septo.
Energia ed ordine, dinto degni dei vostri padri.
Non uno uoid che grido nuovo allarmanti, con un colpo
facile spiccare nelli interno della città.
Dni' colpo pio per venicio. Qui grido: Viva la Repubblica

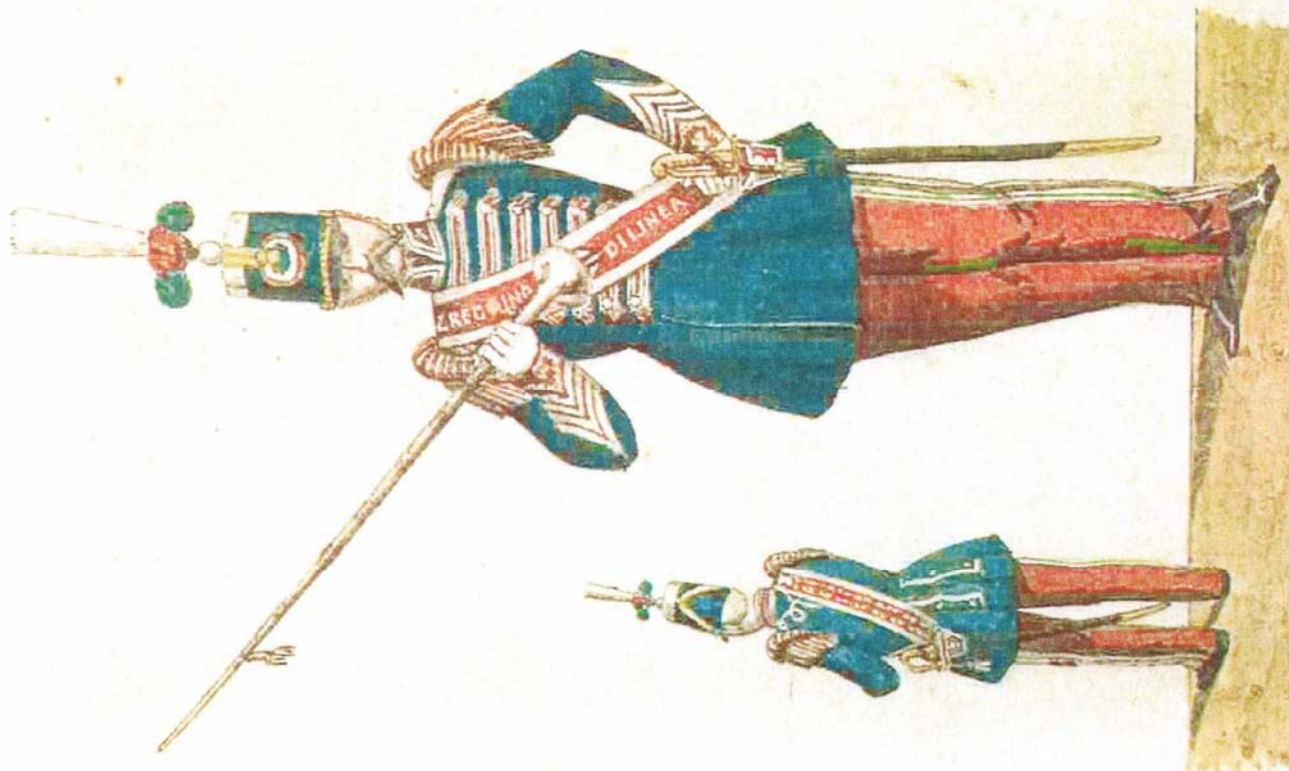
3 Triumviri:
S. Mazzini
Laffi
Carmellini

Bo. Episto, ore 1. pom.



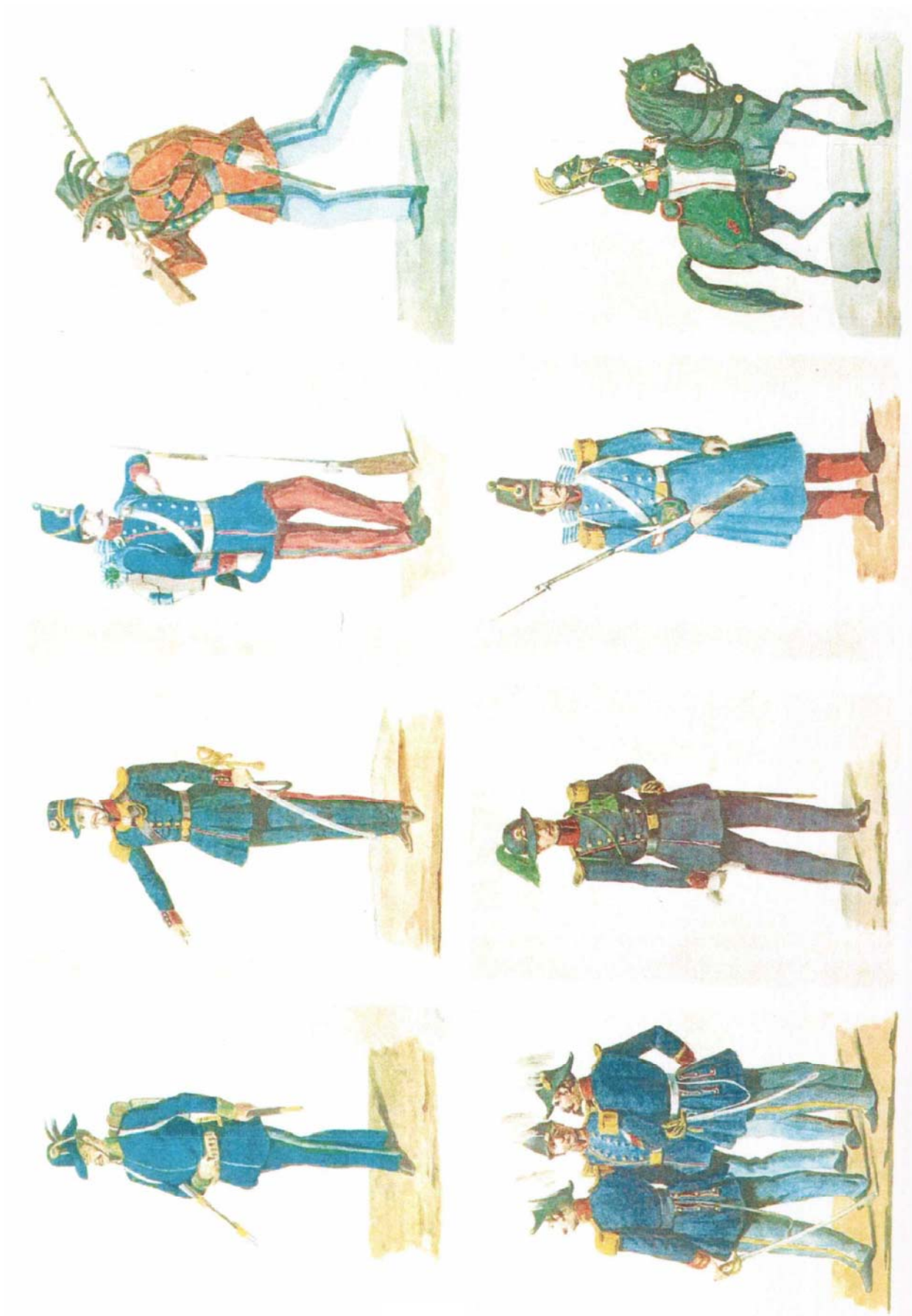


La narrazione visiva
1/ LE MEDAGLIE



2/ LE DIVISE

400 acquerelli originali



3/DISEGNI, DIPINTI E RITRATTI

SANESI-SCOTTO.
Amnistia Pontificia, 16 Luglio 1846.
Litografia Colorata, mm 160 x 225.
M.C.R.R. (Ved. 13b/22)

Amor patrio. Esercitazioni della
Guardia Civica Femminile.
Acquaforte Acquarellata,
mm 270 x 370.
M.C.R.R. (Ved. 4b/7)

A. BALESTRA-M. DANESI.
Ritratto di Terenzio Marniani.
Litografia mm 525 x 370.
M.C.R.R. (R 236)

MARTINI-BALLAGNY.
Ritratto di Pellegrino Rossi.
Litografia, mm 485 x 335.
M.C.R.R. (R 182)

Io solo basto!
Caricatura tratta da "La Grande Riunione".
Xilografia acquarellata
Mm 440 x 345.
M.C.R.R. (Ved. 7c/27)

Il Corteo dei cittadini e del Governo
al Campidoglio per l'apertura dell'assemblea Costituente.
Disegno acquarellato,
mm 295 x 400.
M.C.R.R. (XXXV/101)

ARMANINO.
Attacco del 30 aprile 1849.
Litografia a colori.
M.C.R.R. (III/24)

ARMANINO.
Attacco del 30 aprile 1849.
Litografia a colori.
M.C.R.R. (III/24)

L. PALADINI.
Veduta della villa Giraud,
Detta il Vascello e della Villa Corsini
detta il Casino dei
Quattro Venti fuori Porta San Pancrazio.
Roma, 3 giugno 1849.
Riproduzione litografata, 1884,
mm 340 x 390.
M.C.R.R. (Ved. 5c/21)

Abside della chiesa di San Pancrazio
dopo il bombardamento.
Olio su tela, mm 615 x 610.
M.C.R.R. (1867 V)

BUONARROTI-BALLAGNY.
Fatto d'arme del 3 giugno.
Litografia, mm 450 x 570.
M.C.R.R. (III / 26)

C. VERTRAY-MONTILLET.
Attaque du Ponte-Molle le 3 Juin
1849. Litografia acquarellata
mm 405 x 540.
M.C.R.R. (Ved. 5c/22)

RAFFET.
Débarquement de l'Armée Française
à Civitavecchia,
25 avril 1849.
Litografia, mm 400 x 570.
M.C.R.R. (XXXV/138)

RAFFET.
Prêts à partir pour la Ville Eternelle.
Civitavecchia, 28 avril 1849.
Litografia, mm 570 x 400.
M.C.R.R. (XXXV / 156 a)



RAFFET.
Prise de la Villa Pamphili.
Litografia, mm 54 x 40.
M.C.R.R. (Ved. 5c/7)

RAFFET.
Embuscade de chasseurs.
Rome 8 juin 1849.
Litografia, mm 400 x 570.
M.C.R.R. (XXXV / 138)

RAFFET.
Travailleurs couronnant
La brèche du Bastion 7.
Rome, 21 juin 1849.
Litografia, mm 400 x 570
M.C.R.R. (XXXV / 150)



IL PORTALE WEB



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Il portale web sarà centrale per tutta l'operazione "I Luoghi della Memoria", costituendo un trait d'union tra i singoli punti d'interesse sparsi sul territorio nazionale.

Tre le principali funzioni svolte dal portale:

- ❖ Archivio.
- ❖ Promozione.
- ❖ Racconto.



ARCHIVIO.

Il sito aggrenderà in un unico ambiente virtuale lo straordinario patrimonio di risorse archivistico–museali, attualmente in possesso di numerosi istituti sparsi su tutto il territorio italiano. Consisterà quindi in un museo virtuale, attraverso il quale il visitatore potrà ripercorrere ed approfondire la conoscenza della storia d’Italia, attraverso i luoghi in cui si sono svolte le più importanti vicende.

Le peculiarità del mezzo permetteranno inoltre lo sviluppo di una fruizione partecipativa da parte dell’utente. Il visitatore, per esempio, avrà modo di contribuire direttamente a “Qui si fa la storia” (nome da definirsi) – una raccolta di informazioni e testimonianze sul modello di Wikipedia.



I861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

PROMOZIONE.

Il sito costituirà una vera e propria piattaforma promozionale, utile a comunicare il lancio di tutte le singole iniziative legate alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Una piattaforma aperta alla rete, grazie alla quale sarà possibile interagire con tutte le istanze sociali presenti, per attivare opportune dinamiche virali di comunicazione.



RACCONTO.

Grazie ad internet, “il racconto” non si esaurirà nelle mera estemporaneità dell’evento. Il sito integrerà una serie di applicazioni per offrire agli utenti una fruizione multimediale dei contenuti presenti.

I visitatori potranno partecipare virtualmente a tutte le manifestazioni, le mostre e i dibattiti che si terranno in occasione del 150° Anniversario dell’Unità d’Italia e dei quali rimarrà traccia “in rete”, abilitando una diffusione virale di questi contenuti.

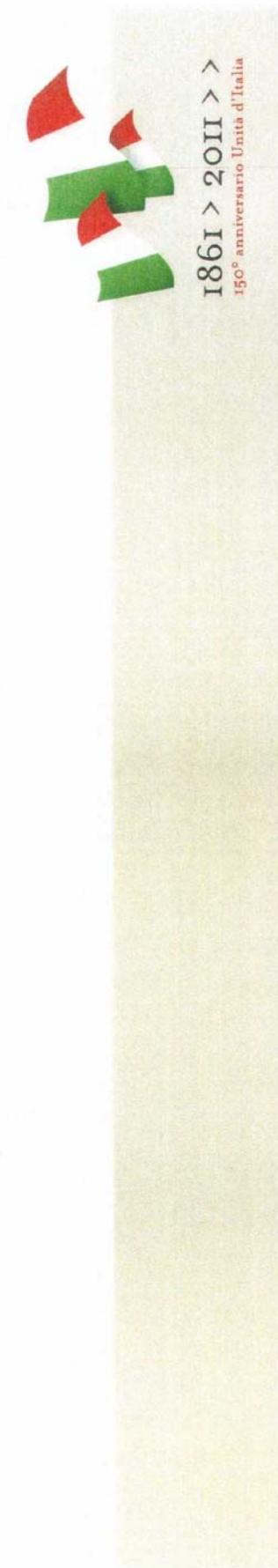


1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

LA FASE PROPEDEUTICA AL LANCIO DEL PORTALE.

In vista del lancio del portale, sarà sviluppato un mini-sito utile ad accompagnare i lavori di preparazione per le Celebrazioni del 2011.

Il sito assolverà ad una funzione informativa, promozionale e di racconto nei confronti delle tante iniziative che si terranno tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 in tutta Italia.





1861 > 2011 > >
LUGLI DELLA MEMORIA

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



1861 > 2011 > >
LUGLI DELLA MEMORIA

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



Alessandria
CONGRESSO INTERNAZIONALE
DI STORIA DEL RISORGIMENTO

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Eventi del mese

5 Aprile 2009 3

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30

Iscriviti alla newsletter

Scrivi tua le tua mail!

Segnalaci un evento

15

Alessandria
CONGRESSO INTERNAZIONALE
DI STORIA DEL RISORGIMENTO

Alessandria - un settembre storico - Da martedì 7 a sabato 11 settembre 2009 il Congresso internazionale di storia del Risorgimento si svolgerà ad Alessandria, in provincia di Alessandria, presso il Palazzo Ducale. Il Congresso internazionale di storia del Risorgimento è organizzato dal Comitato di Alessandria e Asti dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il congresso si apre con il titolo "L'Unità d'Italia: memoria e futuro" e si svolgerà dal 7 al 11 settembre 2009. Il Congresso internazionale di storia del Risorgimento è organizzato dal Comitato di Alessandria e Asti dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il congresso si apre con il titolo "L'Unità d'Italia: memoria e futuro" e si svolgerà dal 7 al 11 settembre 2009. Il Congresso internazionale di storia del Risorgimento è organizzato dal Comitato di Alessandria e Asti dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il congresso si apre con il titolo "L'Unità d'Italia: memoria e futuro" e si svolgerà dal 7 al 11 settembre 2009.

Mini sito simulazione homepage

1861 > 2011 > MEMORIA
Comunità di Sant'Agata

LEGGI LIBRI

ACCADDE OGGI
13 Novembre
1859
PIOMBIERES

PERCORSI | I mesi della memoria
Camillo Benso Conte di Cavour

PERCORSI | I mesi della memoria

QUI SI FA LA STORIA

Invia il tuo contributo

Iscriviti alla newsletter

Portale simulazione homepage



The screenshot displays the 'I Luoghi' website interface. At the top, there is a navigation bar with a logo on the left and a menu with 'HOME', 'LA DATA', 'IL LUOGO', and 'PARTICIPAZIONE'. Below the menu, the main header reads '1861 > 2011 > I LUOGHI DELLA MEMORIA' followed by '1861 2011 I LUOGHI DELLA MEMORIA QUI LE PALASTORELLA PERCIBREI PARTICIPAZIONE'. The central part of the page is dominated by a large, detailed topographic map of Italy. To the right of the map, there is a sidebar with several sections:

- Media**: A section titled 'Immagini & Video' showing three small thumbnail images.
- MAGENTA (MI)**: A section dated '4 GIUGNO 1860' with a paragraph of text in Italian. Below the text are three small images.
- QUI SI FA LA STORIA**: A section titled 'Ultimi aggiornamenti' with a paragraph of text and a list of 'INTERPRETAZIONI STORICOGRAFICHE' including 'Ricostruzione della campagna', 'Il nuovo corso del Regno', and 'La spedizione dei Mille'.

At the bottom of the page, there is a green banner with the text '1861 > 2011 > 150° anniversario Unità d'Italia' and a graphic of the Italian flag.

Portale simulazione pagine esplora mappe

1861 > 2011 > 150° anniversario Italia d'Italia

LE DATE | **LE LOCALITÀ**

Come usarla

Cronologia

1861-2011 - I LUOGHI DELLA MEMORIA - GLI UOMINI DELLA STORIA - LE DATE - I LUOGHI DELLA MEMORIA - GLI UOMINI DELLA STORIA - PARTENZA

18 Marzo

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO
 L'insurrezione dei cinque giorni contro l'occupazione austriaca del 1848

1848
 Dicembre
 Novembre
 Ottobre
 Settembre
 Agosto
 Luglio
 Giugno
 Maggio
 Aprile

18

Marzo 1848

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO

... (The rest of the page content is partially obscured and illegible due to the low resolution of the image)

QUI SI FA LA STORIA

Approfondimenti

Invia il tuo contributo

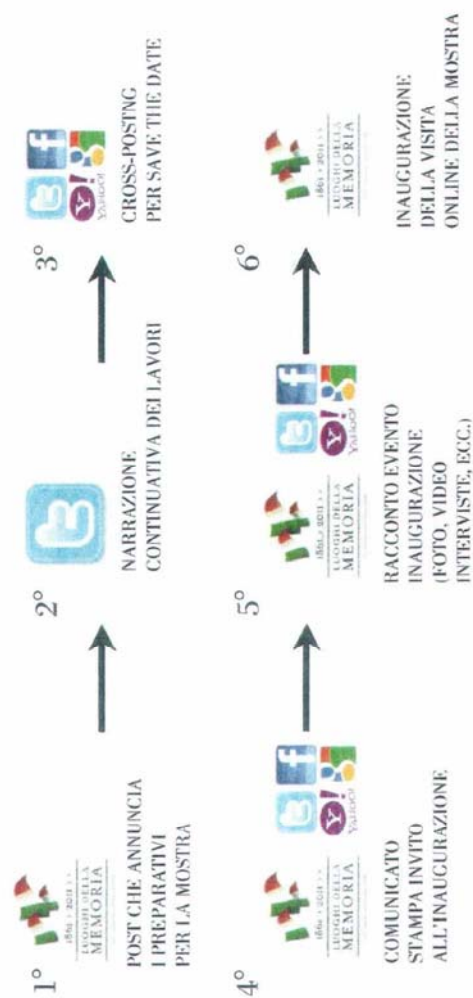
1861 > 2011 > 150° anniversario Italia d'Italia

Portale simulazione pagine esplora cronologia

MECCANICA PROMOZIONALE

Al fine di promuovere le tante manifestazioni previste, sarà possibile ideare un percorso *ad hoc* di attività di engagement seguendo una specifica meccanica.

Schema meccanica

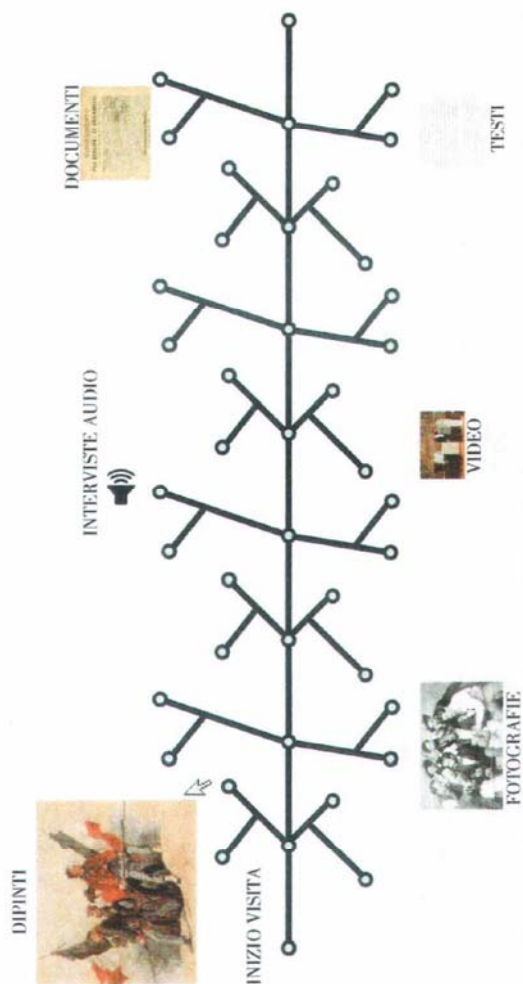


IPOTESI TOUR VIRTUALE

I vari percorsi online presenti sul sito, saranno organizzati secondo format prestabili, gestibili dinamicamente.

Le mostre, ad esempio, potrebbero seguire un format interattivo.

Format Visita Mostra



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

3/LE MOSTRE

IL RUOLO DELLE GRANDI MOSTRE: UN PONTE TRA DIBATTITO CULTURALE E DIVULGAZIONE.

Il settore delle Grandi Mostre riveste il compito essenziale di costituire un ponte tra la riflessione e il dibattito scientifico-culturale e la divulgazione, la comunicazione, l'attrazione del pubblico, la creazione di un adeguato flusso turistico interno ed internazionale.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

CRITERI DI METODO

- ❖ Raggruppare le possibili esposizioni lungo tre sole direttrici, elaborate sulla base del DocuMIBAC e del Parere del 5 ottobre 2009 del Comitato dei Garanti: 1. Mostra storica 2011; 2. Eccellenze Futuro 2011; 3. Il volto d'Italia 2011.
- ❖ Sviluppare mostre laddove:
 - a) esiste una progettualità che attende da tempo di trovare espressione (es. medagliere Padoa, Palazzo Massimo; Archivio centrale dello Stato per i marchi e brevetti industriali);
 - b) l'esposizione rappresenti una tappa di avvicinamento ad allestimenti permanenti museali che durino nel tempo, o il completamento di opere importanti .



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

CRITERI DI MERITO

Nel merito dei contenuti si è tenuto conto di osservazioni del Parere del 5 ottobre 2009:

1. È indispensabile tematizzare la questione della **evoluzione delle Istituzioni** come elemento centrale delle celebrazioni, nella accezione data dal Parere alla nozione di Istituzione:

“L’unità di un gruppo sociale corrisponde senza residui alla comunanza di Istituzioni. Le difficoltà e i limiti dell’unità corrispondono a loro volta a difetti delle Istituzioni o all’esistenza di Istituzioni antagoniste e disgregatrici. Parlare dell’Unità d’Italia equivale dunque a parlare delle sue Istituzioni unitarie. Promuovere la consapevolezza critica di ciò che ha significato, significa e probabilmente significherà in futuro la vita unitaria, equivale a mettere a tema le nostre Istituzioni”.

A tal fine è stata decisa – MIBAC e PCM Ministro per la Funzione Pubblica – **la grande mostra sulla storia dell’Amministrazione** presso l’Archivio Centrale dello Stato.



3. È indispensabile considerare **la centralità del tema centro/periferia** e in particolare del regionalismo:

“Ad avviso del Comitato un posto rilevante assume l’attuazione dell’ordinamento regionale che, perfezionato nel tempo con modifiche di livello costituzionale fortemente innovative, integrate da successive norme di attuazione di conseguente incisività, rappresenta uno degli eventi che, nella seconda metà del secolo scorso, hanno maggiormente influito sugli assetti istituzionali del Paese.”

Diventa quindi ancora più centrale il **ruolo giocato dalla Mostra delle Regioni e delle eccellenze italiane.**

La Mostra si avvarrà della partecipazione congiunta del MIBAC, del Ministero per lo Sviluppo Economico, del Ministro per gli Affari Regionali, del Ministro per le Politiche Agricole.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

2. È indispensabile inserire un modulo specifico - mai realizzato nel 1911 e nel 1961- **sul ruolo di protagoniste femminili nel Risorgimento italiano:**

“Una serie di manifestazioni – mostre, conferenze, pubblicazioni – dovrebbe riguardare la storia di genere. Dal Risorgimento ad oggi, sarebbe più che opportuno un programma di rilettura della storia nazionale “al femminile”. Mettendo in valore le tappe fondamentali della emancipazione della donna in Italia e i profili biografici delle figure più illustri o rappresentative sotto il profilo sociale, culturale, politico, in ogni senso civile, dell’universi femminile”.

La mostra verrà progettata in collaborazione con il Ministro per le Pari Opportunità, con un ciclo di conferenze come prima risposta operativa ma non esaustiva.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Codice rosso

 **MOSTRA STORICA 2011 >>**

Codice bianco

ECCELLENZE FUTURO 2011 >>

Codice verde

 **IL VOLTO D'ITALIA 2011 >>**

ELENCO PROVVISORIO DELLE MOSTRE



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

■ **Mostra Storica 2011 >**

Essa include un gruppo delle Grandi Mostre e una serie di mostre di piccolo formato:

1. Torino/Comitato 150° - FARE GLI ITALIANI - a cura di Walter Barberis e Giovanni De Luna, con la collaborazione di Piero Craveri – Direzione artistica Mario Martone, allestimenti Studio Azzurro.
2. Roma, Comune di Roma - ALLE RADICI DELL'IDENTITÀ NAZIONALE - a cura di Umberto Broccoli, Bruno Vespa, Marco Pizzo, con la collaborazione di Maria Elisa Tittoni, Federica Pirani, direzione e Coordinamento Generale Alessandro Nicosia, realizzazione Comunicare Organizzando.
3. Roma Eur - LA MACCHINA DELLO STATO - storia di volti, di uomini, organizzazione, immagini luoghi dell'Amministrazione centrale dello Stato.
Mostra a cura dell'Archivio centrale dello Stato divisa in tre sezioni: 1. Il Parlamento. 2. I Ministeri. 3: Gli organismi di controllo. In collaborazione con il Ministero per la Funzione Pubblica.
4. Roma, Palazzo Massimo - MEDAGLIE DELL'800 ITALIANO - storia del Risorgimento attraverso le medaglie della collezione inedita Padoa.



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

Mostra Storica 2011 >>

5. Roma Vittoriano, Torino/Comitato 150° Sacario delle Bandiere e Museo Pietro Micca - LE BATTAGLIE DELL'ITALIA - a cura di Cosimo Ceccuti, Marco Pizzo, etc. due mostre di storia militare con plastici e ricostruzioni multimediali (Mostra del Ministero della Difesa e Stato Maggiore Difesa).
6. Milano Teatro alla Scala, Napoli Teatro San Carlo - AVVENTURA LIRICA - gli allestimenti delle opere che hanno fatto da colonna sonora all'Indipendenza nazionale.
7. Roma Eur - CREATIVITÀ, INDUSTRIA: 150 ANNI DI SVILUPPO ATTRAVERSO BREVETTI E MARCHI ITALIANI E GLI ARCHIVI D'IMPRESA - un progetto dell'Archivio centrale dello Stato e del Ministero per lo sviluppo economico.
8. Milano, Musei Civili - LA PRINCIPESSA DI BELGIOIOSO E LE DONNE CHE HANNO FATTO L'ITALIA.
9. Roma, Palazzo Braschi, Comune di Roma, 140 anni di Roma Capitale 20 settembre 2010 - ROMA CAPITALE DALLA REPUBBLICA ROMANA ALLA BRECCIA DI PORTA PIA.
10. Roma, Vittoriano - Il VITTORIANO 1911-2011.
11. Genova, Comune di Genova, palazzo Ducale - GIUSEPPE MAZZINI.



ECCELLENZE FUTURE 2011 >

1. Roma Cinecittà e Palazzo di Giustizia - MOSTRA DELLE REGIONI E DELLE ECCELLENZE DELL'ITALIA - MIBAC e dell'ISTAT, ENIT e ICE a cura di Enrico Giovannini, Giuseppe Galasso, Fabrizio Barca, Bruno Vespa, Vittorio Mathieu, Sandro Fontana, Giuseppe Talamo, Geminello Alvi.
2. Firenze - MODA E DESIGN (ipotesi).
3. Torino/Comitato 150°, Bologna - FUTURO, CREATIVITÀ, LAVORO - a cura di Vittorio Bo, direzione artistica di Italo Nota.
4. Genova, Gelata Museo del Mare - ITALIA PORTO MEDITERRANEO - in collaborazione con l'Autorità Portuale (monografia sull'armatore Rubattino).

1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

IL VOLTO D'ITALIA 2011 >

1. Torino/Comitato 150°, Firenze, Roma - ITALIA, ITALIAE - a cura di Antonio Paolucci e Acidini.
2. Roma Palazzo di Venezia - L'IMMAGINE DI UNA NAZIONE - a cura di E. Galli della Loggia e Enrica Melossi.
3. Roma, Galleria Nazionale di Arte Moderna - LA MANIA DEL MEDIOEVO
NELL'OTTOCENTO ITALIANO - pittura, scultura, melodramma, romanzo, teatro.
4. Firenze - DOVE IL SÌ SUONA, LA LINGUA ITALIANA E I SUOI DIALETTI - Accademia della Crusca e Società Dante Alighieri.
5. L'Aquila, Dipartimento della Protezione Civile - LA MEGLIO GIOVENTÙ - storia di come gli italiani hanno affrontato le grandi catastrofi naturali: Casamicciola, Messina, Avezzano, Firenze, Vajont, Polesine, Friuli, Irpinia, Abruzzi, a cura della Protezione Civile.
6. Firenze - L'ITALIA IMMAGINATA DAGLI ARTISTI DEL MONDO - Ettore Ferrari, Ettore Ximenes, Giulio Monteverde.
7. Napoli - LA NAZIONE NELLE COLLEZIONI DI CAPODIMONTE.

**1861 > 2011 >**
150° anniversario Unita d'Italia

I MANIFESTI DELLE MOSTRE.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

LE GRANDI MOSTRE:
I TRE MARCHI-VETTORI CONCETTUALI.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia





IL VOLTO D'ITALIA 2011 >>

M E D A
G L I E
D E L L 8 00
I T A L I A N O

ROMA
Palazzo Massimo
12-03/14-11
2011

UNA COLLEZIONE
AL NOSTRO VALORE

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



ECCELLENZE FUTURE 2011 >>

MODA

E / D E

ROMA
PALAZZO
XXXX
12-03/14-11
2010

SIG

'010

LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET,
consectetur adipisicing elit, sed do
eiusmod tempor incididunt
ut labore et dolore magna aliqua.

Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation
ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



4/ CONFERENZE E CONVEGNI

Le attività che si esplicano attraverso la realizzazione di conferenze, convegni scientifici e internazionali e la pubblicazione di opere di interesse e di rilievo nazionale, verrà organizzata sulla base di 4 obiettivi e la identificazione di tre formati di intervento, dotati di una specifica organizzazione di promozione e informazione unitaria.

Le azioni di Enti, Fondazioni, Accademie o Istituzioni culturali di rilievo nazionale avranno una specifica evidenza sulla base delle loro caratteristiche soggettive e statutarie.



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

OBIETTIVI

- ❖ Obiettivo A: personaggi, eventi, processi sociali, nodi strutturali del processo di indipendenza e di unificazione nello Stato nazionale con una specifica attenzione alla evoluzione delle istituzioni comuni, a partire dallo Stato unitario.
- ❖ Obiettivo B: bilancio dei nostri 150 anni di storia unitaria; nodi strutturali per la costruzione del futuro.
- ❖ Obiettivo C: contributo globale della civiltà italiana al pensiero mondiale.
- ❖ Obiettivo D: elementi costitutivi e dinamiche evolutive dell'identità italiana e dell'identità nazionale.



1861 > 2011 > >
150° anniversario. Unità d'Italia

Tutte le iniziative che avranno un supporto centrale della PCM – MIBAC verranno realizzate con un “format” di promozione (standardi, manifesti, calendario Internet), verranno comunicati in modo uniforme, saranno registrati in digitale fornendo contenuti per il sito.



L'IMMAGINE COORDINATA DEI CONVEGNI E DEI SEMINARI
COLLEGATI AL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

LXIV CONGRESSO DI STORIA DEL RISORGIMENTO

CAVOUR E RATTAZZI

Una collaborazione difficile

ALESSANDRIA, 7-10 Ottobre 2009

A 150 anni dal bicentenario della nascita di Cavour (1810-1861), il LIV Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano è dedicato a Cavour e Rattazzi, due eminenti attori parlamentari che ebbero un ruolo fondamentale negli anni che precedettero la creazione del regno d'Italia. Un'età di relazioni affide a studiosi italiani e stranieri dell'istituzione i problemi di Cavour e di Rattazzi e la complessiva trasformazione del regno. La tavola rotonda, preceduta da una relazione sulla politica interna, sarà dedicata all'atteggiamento dell'Europa nei confronti del nuovo Piemonte.

* Programma del Congresso

Mercoledì 7 OTTOBRE - Alessandria

- ore 15.00: Viata alla Cittadella (ingresso Via Pavia)
- ore 16.00: Salto delle autorità e inaugurazione dei lavori (Cittadella ingresso Via Pavia)
- ore 16.30: COREANO, MORGANTI, RATTAZZI e la sua città
- ore 17.15: IMBERTO LUNEA, Gli esordi nel parlamento subalpino di Cavour e di Rattazzi
- ore 18.00: GILLES PLEGAT, Cavour e la Francia

Giovedì 8 OTTOBRE - Alessandria - Palazzo Manfrato, Via S. Lorenzo

- ore 10.00: VALERIO CASTRONOVO, La trasformazione del regno ardo
- ore 10.45: GIUSEPPE MONSERRATI, Rattazzi e la classe politica meridionale
- ore 11.30: ESTER DE ROSSI, L'immigrazione in Piemonte
- ore 12.30: SILVANO MISTALONE, L'amministrazione del territorio
- ore 13.15: FRANCESCO TRANIELLO, Chiesa e mondo cattolico di fronte alla formazione del regno ardo
- ore 17.00: ESTER CAPUZZO, Le missioni religiose
- ore 17.45: PULVIO GONDI, Cavour, il mondo cattolico e la risorgente masoneria

Venerdì 9 OTTOBRE

- Gita ad Atri
- ore 17.30: Canella (Municipio di Atri)
- ore 08.00: ENRICO DI NOLFO, La politica estera del regno ardo
- ore 10.00: TANVOLA ROTUNDA, L'Europa di fronte al nuovo Piemonte.

Incontri e convegni: CARLO CHIRIACCHI
 ore 10.00: L'Europa di fronte al nuovo Piemonte
 ore 11.00: CHIARA VIGORETTI, ANNA MARIA NOLA
 ore 12.00: CHIARA VIGORETTI, ANNA MARIA NOLA
 ore 13.00: CHIARA VIGORETTI, ANNA MARIA NOLA
 ore 14.00: CHIARA VIGORETTI, ANNA MARIA NOLA



1861 > 2011 >
 150° anniversario Unità d'Italia

Inviti ufficiali per convegni o seminari

DOMUS MAZZINIANA - UNIVERSITÀ DI PISA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

ISTITUZIONI, ECONOMIA E SOCIETÀ AL TEMPO DI RICASOLI

Pisa dal Granducato al Regno d'Italia

PISA, 11 Dicembre 2009

Programma del Convegno di Studi

Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche - Via Saffigna, 3

- ore 9-15: Salto delle autorità
- ore 9-10: ROMANO PUGLISI, (Università di Pisa), La nuova università
- ore 10-11: MARIO MONTORI (Università di Pisa), La rinascita di Francesco Carrara alla cattedra di piano
- ore 11-12: MAURO MONTORI (Università di Pisa), Carlo Matteucci, i Risorti e la politica risortiva
- ore 13-14: MAURO MONTORI (Università di Pisa), Pietro Calchi e l'ingegneria di Agraria
- ore 15-16: ALESSANDRO VECCHIA (Università di Pisa), Giacobbe Gargani e Riccasoli nell'età della Dama ardo
- ore 17-18: LE TIZIA INGLESI (Centro Romantico - Gabriele G. P. Vassallo), Mito della font e arbia in Francesco Bonari

Preside: FIDELI CANTORI ETI

Domus Mazziniana, Sala Mazzini - Via Mazzini 71

- ore 15-16: DANIELE BARONDI, Il governo provvisorio toscano e Riccasoli nel vertice Centofanti
- ore 16-17: MARCO CINI (Università di Pisa), L'industria pisana fra Granducato e Regno
- ore 18-19: MARCO MANTINI (Università di Pisa), La classe pisana e il governo provvisorio Riccasoli
- ore 19-20: ALESSANDRO ZAPPALÀ (Università di Pisa), Riccasoli e l'abolizione dell'Ordine di Santo Stefano
- ore 21-22: MICHELE FINELLI (Università di Pisa), Mazzini e Riccasoli al tempo del governo provvisorio
- ore 23-24: PIETRO FINELLI (Domus Mazziniana), Duffè e Riccasoli fra plebiscito e spedizione dei Mille

Preside: ANTONIO BIANCHI

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
 Con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per i Beni Letterari e gli Istituti Culturali

Comitato organizzativo per la celebrazione del bicentenario della nascita di Bettino Riccasoli Società Italiana per la Storia del Risorgimento



1861 > 2011 >
 150° anniversario Unità d'Italia

ROMA S. MAZZINIANA
UNIVERSITÀ DI PISA / DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

ISTITUZIONI, ECONOMIA E SOCIETÀ AL TEMPO DI RICASOLI

Pisa dal Granducato al Regno d'Italia

PISA, 11 Dicembre 2009

ore 9-15
Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche
VIA SEBAFINI, 3
Presidente:
ZEFFIRO CIUFFOLETTI

ore 15-30
Dorus Mazziniana, Sala Mazzini
VIA MAZZINI, 71
Presidente:
SANDRO ROGARI

Sono l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali / Direzione generale per Beni Librari e gli Istituti Culturali.
Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Bettino Ricasoli. Società italiana per lo Storia del Rinascimento.


1861 > 2011 >
150° ANNIVERSARIO UNITÀ D'ITALIA

LIVY - CONGRESSO DI CORTONA DEL RINASCIMENTO

CAVOUR e RATTAZZI

Una collaborazione difficile

ALESSANDRIA, 7-10 Ottobre 2009

Alla vigilia del bicentenario della
nascita di Cavour (1810-2010),
il LIVY Congresso dell'Inizio per la storia del
Rinascimento italiano è dedicato a CAVOUR
e RATTAZZI, due eminenti statisti
piemontesi che ebbero un ruolo
fondamentale negli anni che precedettero
la creazione del regno d'Italia.
Undici relazioni affidate a studiosi
italiani e stranieri delineeranno i profili
di CAVOUR e di RATTAZZI e la complessiva
trasformazione del regno sardo. La tavola
rotonda presieduta da una relazione
sulla politica estera, sarà dedicata
all'atteggiamento dell'Europa
nei confronti del nuovo Piemonte.

Introduce e coordina:
CARLO GHISALBERTI
ore 12.00
*Premiazione dei vincitori
della borsa di studio*
ore 13.00
Chiusura Congresso

Interventi di:
EUGENIO BIAGINI
FERNANDO GARCIA SANZ
JEAN-YVES FRETIGNE
ANNA MARIA VOCI


1861 > 2011 >
150° ANNIVERSARIO UNITÀ D'ITALIA

Locandine ufficiali per convegni o seminari

INFORMATICA E POLITICA - DOCUMENTI DI DIRIGENTI POLITICI E SOCIALI

ISTITUZIONI, ECONOMIA E SOCIETÀ AL TEMPO DI RICASOLI

Pisa del Granducato al Regno d'Italia

**SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.**
Con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali

Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita
di Bettino Ricasoli Società Toscana per la Storia del Risorgimento

PISA, 11 Dicembre 2009

ore 9.15
Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche
Via SERRAFINI, 3
Presiede:
ZEFFIRO CIUFFOLETTI

ore 15.30
Domus Mazziniana, Sala Mazzini
Via MAZZINI, 71
Presiede:
SANDRO ROGARI



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche

ore 9.15:
Sfilata delle autorità

ore 9.30:
ROMANO PAOLO COPPINI • Università di Pisa
La nuova università

ore 10.00:
MARIO MONTUZZI • Università di Pisa
La chiamata di Francesco Carrara alla cattedra di piano

ore 10.30:
MAURO MORETTI • Università per stranieri di Siena,
Carlo Matteucci, i tecnici e la politica scolastica

ore 11.00:
ALESSANDRO VOLPI • Università di Pisa,
Pietro Cuppari e l'insegnamento di Agrario

ore 11.30:
ALESSANDRO BRECCIA • Università di Pisa,
Giacombattisti Giorgini e Ricasoli nell'età della Destra storica

ore 12.00:
LETIZIA PAGLIAI • Centro Ricerche e Cultura G.P. Vasconi,
Mito delle fonti e archivio in Francesco Ricasoli

DISCUSSIONE

Presiede:
ZEFFIRO CIUFFOLETTI

Domus Mazziniana, Sala Mazzini

ore 15.30:
DANILO BARSAZZI
Il governo provvisorio toscano e Ricasoli
nel carteggio Centofanti

ore 16.00:
MARCO CINI • Università di Pisa,
L'industria pisana fra Granducato e Regno

ore 16.30:
MARCO MANFREDI • Università di Pisa,
La chiesa pisana e il governo provvisorio Ricasoli

ore 17.00:
ALESSIA ZAPPELLI • Università di Pisa,
Ricasoli e l'abolizione dell'Ordine di Santo Stefano

ore 17.30:
MICHELLE FINELLI • Università di Pisa,
Mazzini e Ricasoli al tempo del governo provvisorio

ore 18.00:
PIETRO FINELLI • Domus Mazziniana,
Dotti e Ricasoli fra plebiscito e spedizione dei Mille

DISCUSSIONE

Presiede:
SANDRO ROGARI

Depliant ufficiali per convegni o seminari

ELENCO PROVVISORIO DEI CONVEGNI E DEI SEMINARI



1861 > 2011 > >
150° anniversario *Unità d'Italia*

I. CONFERENZE E DIBATTITI – FASE DI PREPARAZIONE

1. Ciclo di conferenze organizzato dall'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano con la finalità di fare il punto sullo sviluppo storiografico sul periodo in esame dal 1961 a oggi.
2. Ciclo di conferenze sul contributo delle città al Risorgimento.
3. Ciclo di conferenze sul rapporto tra movimento nazionale italiano e Paesi europei.
4. Ciclo garibaldino in occasione del maggio 2010. 1. Omaggio ad Alfonso Scirocco (con la proiezione del documentario su Garibaldi di Lamberto Lambertini e l'ultima intervista a Scirocco). 2. Ritratto di Garibaldi, di Mario Isnenghi; 3. I garibaldini, di Eva Cecchinato; 4. Il mito di Garibaldi.
5. Ciclo di conferenze sul Mezzogiorno nell'unificazione nazionale – Accademia dei Lincei, Enciclopedia Italiana.
6. Iniziative teatrali (progetto Fabrizio Barca) sugli uomini e gli intellettuali del Mezzogiorno.
7. Federalismi risorgimentali: ciclo di conferenze sul pensiero di Carlo Cattaneo, Giuseppe Ferrari, Giuseppe Montanelli, Carlo Pisacane, il gruppo degli esuli a Parigi attorno al Pallavicino Trivulzio e a Daniele Manin.



8. Ciclo di presentazioni nelle Biblioteche Nazionali dell'Opera curata dal professor Scarascia Mugnozza sulla Scienza nel Mezzogiorno dopo l'Unità d'Italia.
9. Giornata di studi sul dualismo territoriale italiano nel momento presente.
10. La costruzione delle Istituzioni: il Governo. Ciclo di conferenze sopportate ciascuna da una piccola esposizione storica – didattica sui Presidenti del Consiglio del Regno d'Italia nell'Ottocento (Istituto per lo Studio del Risorgimento).
11. Ciclo di presentazioni nelle Biblioteche Nazionali della completata Edizione Nazionale dell'Epistolario di Camillo Benso Conte di Cavour a cura del professor Giuseppe Talamo (da febbraio 2010 a tutto l'anno del bicentenario).
12. Ciclo di presentazioni nelle Biblioteche Nazionali della completata Edizione dell'Epistolario di Quintino Sella.
13. Ciclo di presentazioni nelle Biblioteche Nazionali dell'Opera curata dal professor Luca Serianni in 6 volumi di storia della lingua italiana "L'Italiano per Immagini" della Società Dante Alighieri.
14. Le donne del Risorgimento: ciclo di conferenze in occasione della mostra di cui al capitolo 2.



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

15. La musica nella formazione della coscienza nazionale degli italiani dalla fine del Settecento al periodo risorgimentale (appunto a cura della Società di Musicologia Italiana in arrivo), ciclo di conferenze in collaborazione con la Discoteca dello Stato.
16. Il contributo della musica italiana alla storia d'Europa (ciclo di conferenze con commento musicale).
17. Percorsi musicali dopo l'Unità d'Italia: cronologie e stili.
18. I cicli decorativi dei palazzi pubblici e la costruzione dello spazio pubblico nell'Italia unita.
19. La letteratura e il patriottismo italiano. Ciclo di conferenze, eventi e letture dell'Università La Sapienza di Roma, Tor Vergata e Roma Tre.
20. Il romanzo popolare dell'Ottocento nella televisione pubblica di Ugo Gregoretti: 4 riduzioni televisive di Guerrazzi, Invernizio etc. Proiezione più dibattito con l'autore.
21. La ricchezza dell'Italia. Ciclo di quattro giornate di studio sull'evoluzione del PIL italiano a cura di Pierluigi Ciocca. Formato: lectio magistralis con tavola rotonda. 1) prof. Paolo Malanima: il Pil italiano dal 1200 all'Unità. 2) prof. Stefano Fenoaltea: il primo cinquantennio dell'Unità. 3) prof. Tomiolo: il secondo cinquantennio. 4) Pierluigi Ciocca: fino ai giorni nostri. Con interventi di Guido M. Rey, Giangiacomo Nardozzi.



22. La produttività dell'Italia. Giornata di studi Istat – Confindustria.
23. Il capitale umano dell'Italia. Giornata di Studi Istat – Banca d'Italia a cura di Ignazio Visco.
24. L'Italia della moneta forte. Giornata di studi a cura di Marcello De Cecco.
25. La lingua italiana e i suoi dialetti (ciclo di conferenze a cura dell'Accademia della Crusca e della Società Dante Alighieri). 1. Campidoglio, 10 novembre 2009 ore 10, Lingua e dialetti, l'italiano tra federalismo e celebrazioni dell'Unità d'Italia.
26. Lo Stato e la Chiesa, giornate di dibattito a cura di Francesco Margiotta Broglio, Angelo Melloni – Accademia dei Lincei, Enciclopedia Italiana.
27. La religione popolare – A. Melloni e altri.
28. Il culto degli uomini illustri (giornata di studi a cura di Erminia Irace).
29. Il mito dell'Italia medievale nel racconto di Sismonde de Sismondi.
30. Le antiche repubbliche. Ciclo di conferenze sugli statuti delle città medievali italiane.
31. L'Italia che piange, il mito della decadenza: dall'Assedio di Firenze alla poesia patriottica di Giacomo Leopardi.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

32. Geografia e storia della Nazione attraverso la poesia di Carducci e Pascoli (incontri a cura di Alberto Casadei e Marco Veglia, Università di Pisa e Bologna).
33. L'emigrazione italiana, ciclo di conferenze a cura di don Lorenzo Prencipe.
34. La storia delle forze armate italiane: 1) le battaglie del risorgimento raccontate minuto per minuto; 2) la guerra "federale" del 1848-1949, i contributi dei volontari, degli eserciti papale, toscano, napoletano, i reggimenti dei Ducati; 3) evoluzione dell'organizzazione militare nell'Italia unita dall'azione di Manfredo Fanti ed Enrico Cialdini etc.
35. "I Luoghi della Memoria", convegno internazionale in coincidenza con la presentazione del progetto e della messa on line del sito. Interventi: Mario Isnenghi, Bruno Tobia, Pierre Nora, Maurice Agulhon, Gian Enrico Rusconi, Ilaria Porciani, Umberto Levra etc.
36. "Statue che parlano", politiche monumentali dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. Dibattito sui monumenti alla memoria oggi, e concorso in collaborazione con il Sole 24 Ore.com: i monumenti che ci mancano.
37. "Dantemania", dal patriottismo ottocentesco a oggi. In occasione della proiezione della Divina Commedia – Viaggio in Italia della Società Dante Alighieri. Giornate di studio internazionali nell'ambito delle Assise Mondiali della Lingua italiana (Torino, Firenze, settembre 2011).



38. Ciclo di letture dei testi dei Padri della Patria fondamentali per la conoscenza del processo di unificazione nazionale.
39. I numeri dell'Unità d'Italia (con l'Istat). Dimensione "di massa" del Risorgimento italiano: Prof. Banti (Università di Pisa); prof. Paul Ginsborg (Istituto Universitario Europeo di Firenze).
40. Piovani Libri 2010 - 2011.
41. Convegno inaugurale delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia presso l'auditorium "ennio morricone" della facoltà di lettere e filosofia (Università degli Studi di Roma Tor Vergata).
42. Piemonte per l'Italia: Einaudi, Giolitti, Cavour.
43. Il Vittoriano: Monumenti celebrativi e identità nazionale.
44. 1911-2011 Cent'anni di Vittoriano - Convegno a cura di Fabio Mangone.
45. Architettura e spazio urbano nell'Italia unita - Convegno a cura di Fabio Mangone.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

II. ISTITUZIONI

Il Presidente della Repubblica.

Il Parlamento (Senato della Repubblica e Camera dei Deputati).

Il Governo della Repubblica.

La Corte Costituzionale.

Il Consiglio Nazionale per l'Economia e il Lavoro.

Il Consiglio di Stato.

La Corte dei Conti.

Per queste Istituzioni si raccoglieranno i programmi che esse intendano realizzare in occasione del 150° anche nella fase di preparazione.

Gli organi costituzionali e gli organismi di rilevanza costituzionale possono cooperare alla costruzione di sistema permanente di Quattro Letture intitolate ai quattro Padri della Patria, da tenersi ogni anno nelle date canoniche (10 marzo per Giuseppe Mazzini, 17 marzo per Re Vittorio Emanuele II, 2 giugno per Giuseppe Garibaldi, 10 agosto per Camillo Benso Conte di Cavour).



III. GRANDI ISTITUZIONI CULTURALI

1. Accademia dei Lincei.
2. Accademia della Crusca.
3. Istituto per l'Enciclopedia Italiana Treccani.
4. Banca d'Italia (Salvatore Rossi).
5. Società Dante Alighieri. Come indicato nel Parere del Comitato dei garanti, la SDA sta realizzando una Divina Commedia completa cinematografica in circa 23 ore di film. Il filmato complessivo rappresenta un viaggio misterioso nell'Italia di oggi, dalle periferie urbane a siti archeologici abbandonati, alle officine dell'artigianato storico, ai siti dell'esilio dantesco, senza una connessione diretta con il testo della Commedia che interagisce come un contrappunto, componendo una esperienza di immersione nell'identità italiana. L'opera verrà presentata nel corso del settembre 2011 a Torino, in occasione delle prime Assise della Lingua Italiana e a Firenze nell'area della Basilica di Santa Croce.

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

IV. GRANDI EVENTI CULTURALI

1. Tre giornate di studio internazionali a cura di Ernesto Galli della Loggia (Ministero per l'Istruzione, la Ricerca e l'Università) su 1. L'inseguimento della modernità; 2. Stili e linguaggi d'Italia. 3. L'Italia fuori d'Italia.
2. Auditorium di Roma- Parco della Musica, in collaborazione con gli editori Laterza: le cinque date che hanno fatto l'Unità d'Italia.



5/ COMUNICAZIONE

II CLAIM DI COMUNICAZIONE



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

La storia che parla di noi.

Poche parole per ricordarci che i fatti avvenuti 4 generazioni fa sono ancora attuali, hanno prodotto conseguenze e dato forma alla nostra vita quotidiana. C'è stata una generazione di italiani capace di non essere concentrata solo su stessa ma di essere visionaria e generosa verso le generazioni future. La celebriamo oggi con la coscienza che parlarne serve a capire noi stessi.



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

IL FORMAT DI COMUNICAZIONE: I VIDEO

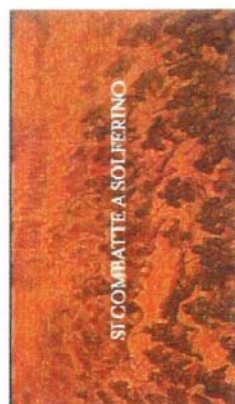


1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

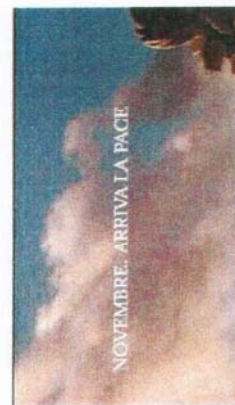
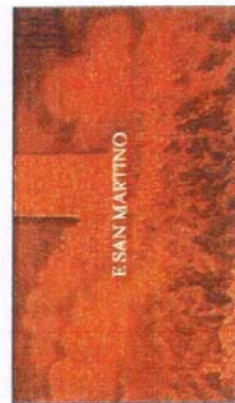
4 Novembre 1859 – Vittorio



sfx: musica per tutto il film

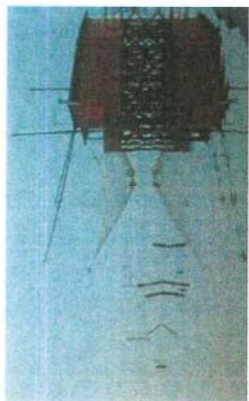


...A PALESTRO A TURBIGO A MAGENTA A BOFFALORA A MELEGNANO A MILANO

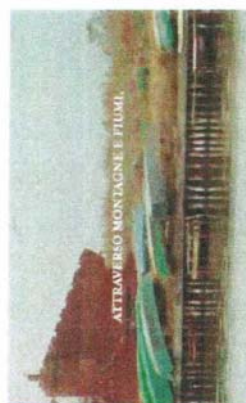
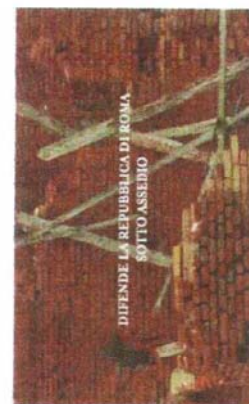


spk: 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
La storia che parla di noi.

4 agosto 1849 - Valli di Comacchio

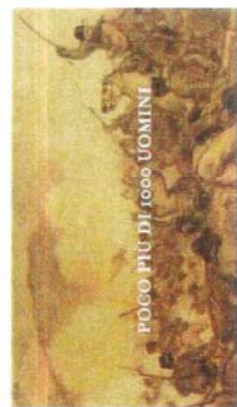
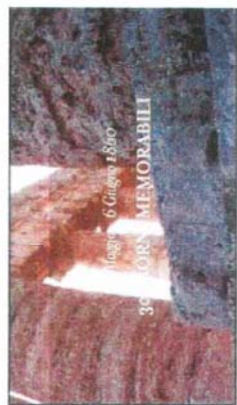


sfx: musica per tutto il film



spk: 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
La storia che parla di noi.

7 Maggio 1860 - Quarto dei Mille



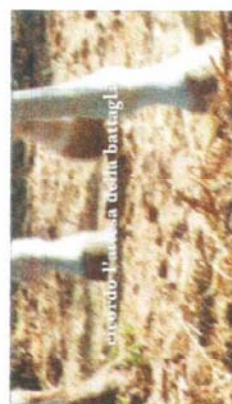
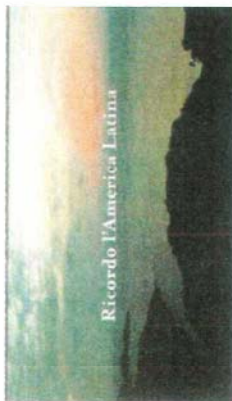
sfx: musica per tutto il film



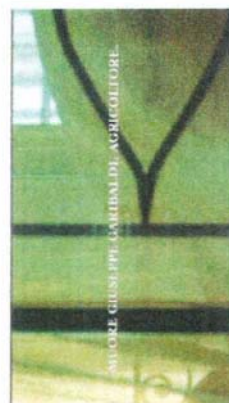
spk: 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La storia che parla di noi.

2 Giugno 1882 - Isola di Caprera



sfx: musica per tutto il film

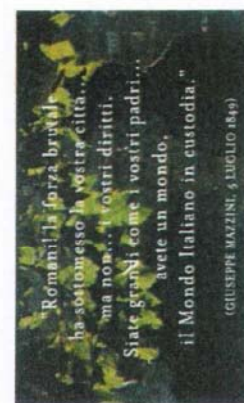


spk: 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
La storia che parla di noi.

3 luglio 1849 - Colle del Gianicolo



sfx: musica per tutto il film



spk: 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
La storia che parla di noi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione

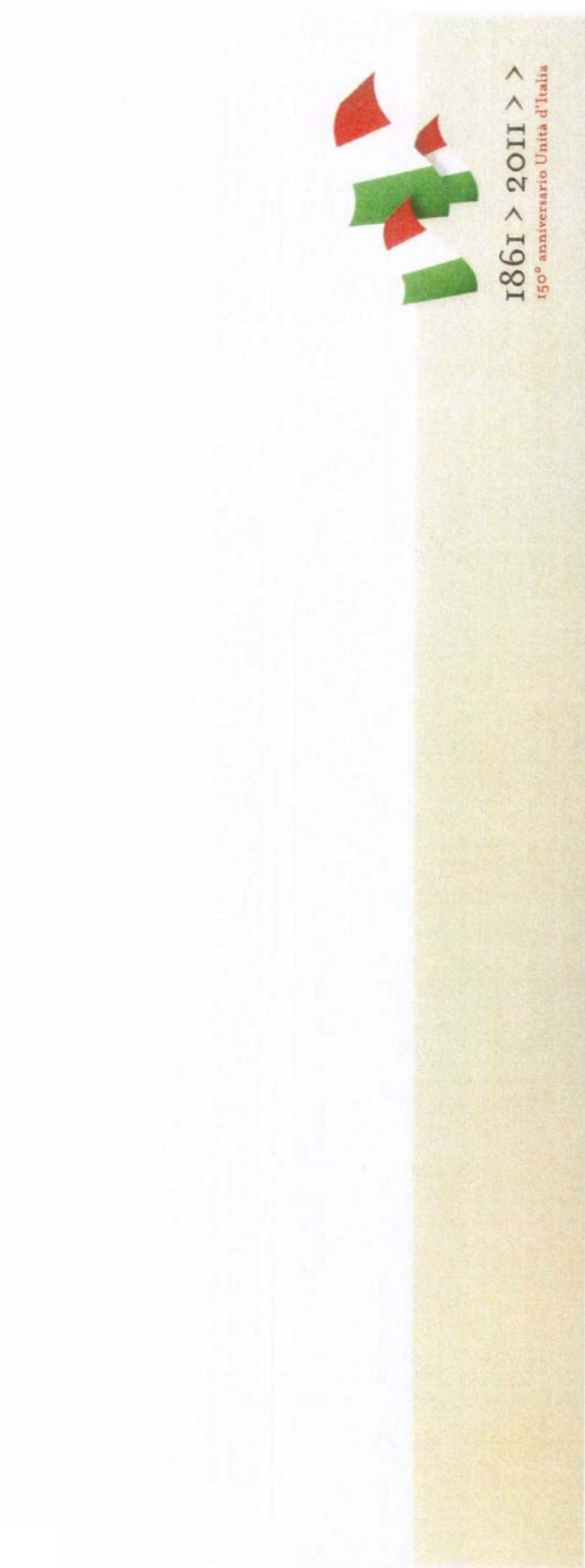


1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO VII

IL LOGO UFFICIALE DELLE CELEBRAZIONI

150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA: IL LOGO.



Un'immagine-segnale, che ricordi il coraggio, il sogno, la gioia profondamente umana che accompagnò i fatti, per tirarli fuori dai libri di storia e trasformarli in emozione ancora attuale.

Un logo allegro, positivo, perché il 2011 è una festa.

Un logo vivo.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

IL LOGO: LA CELEBRAZIONE COME FESTA CORALE.

Il percorso di creazione del logo parte dall'indagine sui simboli sedimentati, primo tra tutti, il tricolore.

Il tricolore è declinato in una composizione piena di energia, che evoca lo sventolare di bandiere in festa.

La forma del logo bandiera è il risultato di uno studio che integra le suggestioni di festa, di vele gonfie e di volo di colomba.

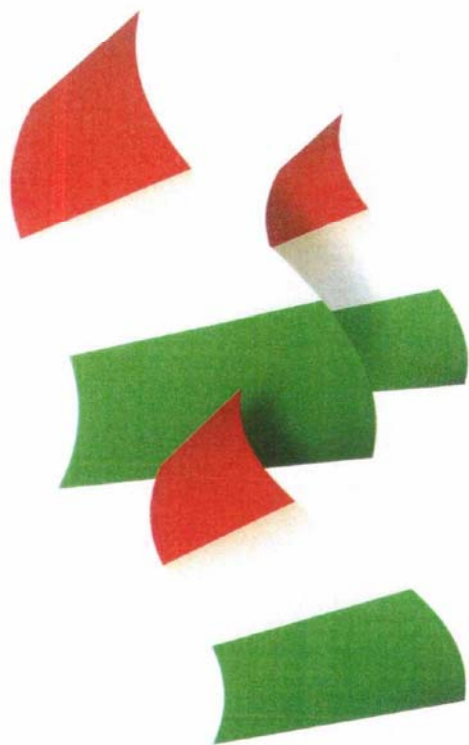
Le tre bandiere rappresentano i tre giubilei del 1911, 1861, 2011, in un collegamento ideale tra le generazioni.

La ripetizione della forma costruisce un senso di coralità e unità valoriale.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia





1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO VIII

**DELIBERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE CIRCA LA
DISCIPLINA DEL LOGO UFFICIALE DELLE CELEBRAZIONI**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO DEI MINISTRI "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA"

VISTO il verbale della riunione del Comitato dei Ministri del 27 novembre 2009, presieduta dal Sen. Sandro Bondi, già delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi, a presiedere il Comitato;

CONSIDERATO che nella predetta riunione, tra l'altro, è stato sottoposto al Comitato, senza osservazioni di sorta, lo schema della delibera avente ad oggetto: "Determinazione delle modalità per la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ad iniziative autonomamente promosse da enti e soggetti pubblici e privati";

VISTI, in particolare:

- l'art. 36 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 29 novembre 2007 n.222;
- il D.P.C.M. 15 giugno 2007 con cui è stato istituito, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri la "Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia";
- l'O.P.C.M. 23 novembre 2007 n.3632 con cui è stato istituito il "Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia";
- l'O.P.C.M. 19 marzo 2008 n.3663 con cui è stata istituita la "Consulta giuridico-amministrativa";
- il D.P.C.M. 11 settembre 2008 con cui la "Struttura di Missione" è stata collocata presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il D.P.C.M. 18 aprile 2009 con cui è stato riconfermato e integrato il "Comitato dei Garanti";
- l'O.P.C.M. 19 maggio 2009 n.3772 con cui la "Struttura di Missione" è stata ricostituita quale "Unità Tecnica di Missione";
- il D.P.C.M. 9 settembre 2009 con cui è stata istituita, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, una "Unità Operativa" di supporto;

PREMESSO che:

- è stato realizzato, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su iniziativa del Comitato dei Garanti, il logo ufficiale delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia;
- tale logo assolve alla funzione di esprimere in forma simbolica il legame unitario che accomuna tutte le iniziative programmate per celebrare la solenne ricorrenza del 2011;

2011;

- è intento del Governo assicurare che il messaggio di coesione nazionale legato alle celebrazioni possa esplicarsi con la massima efficacia comunicativa in tutto il territorio nazionale;
- per le finalità di cui sopra, appare opportuno prevedere che l'uso del logo ufficiale possa essere concesso alle iniziative di alto valore culturale e di stretta attinenza al tema delle celebrazioni promosse autonomamente da soggetti ed enti pubblici e privati quale contributo per la migliore realizzazione del "grande evento",

TENUTO CONTO delle deliberazioni assunte nelle riunioni del Comitato dei Garanti, nonché delle considerazioni espresse dal medesimo Comitato in data 5 ottobre 2009 in merito alle linee guida elaborate dal Governo per le celebrazioni;

SENTITO il Comitato dei Garanti;

SENTITA la Consulta di cui all'O.P.C.M. 19 marzo 2008 n.3663;

DELIBERA quanto segue.

Art. 1

(Oggetto e titolarità)

1. Il presente atto disciplina l'utilizzo del logo ufficiale delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, realizzato a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri cui sono riservati tutti i diritti.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri tutela il logo da contraffazioni, alterazioni e da ogni forma di uso non consentito, ivi compreso l'utilizzo in assenza della concessione prevista dal presente Regolamento, intraprendendo ogni azione necessaria sulla base della vigente normativa.

Art. 2

(Modalità di concessione e di utilizzo)

1. Il logo è concesso con atto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione a singole iniziative per le quali ne sia stata formulata espressa richiesta, previo parere del Comitato dei Garanti. Fermi restando i criteri fissati dalla presente delibera sono fatti salvi i casi anteriori all'adozione della stessa delibera riguardanti i soggetti di cui al successivo art. 4 commi 1 e 3.
2. L'attribuzione del logo è riservata alle iniziative di riconosciuto valore culturale e di stretta attinenza al tema delle celebrazioni ed è subordinata al rispetto delle istruzioni di impiego di cui all'allegato A. L'attribuzione del logo non può essere concessa ad iniziative di carattere esclusivamente commerciale o pubblicitario.
3. Il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri può autorizzare, in casi particolari e per comprovate ragioni tecniche, previa istruttoria dell'Unità tecnica di missione in raccordo con l'Unità operativa di cui all'art.3, eventuali modifiche alle prescrizioni di cui al suddetto allegato.

Art. 3

(Modalità di richiesta e di trattazione)

1. Tutti coloro che, residenti in Italia e/o all'estero, intendano far uso del logo ufficiale delle celebrazioni ne fanno richiesta - preferibilmente per via elettronica (segreteria.progetti150@governo.it) - all'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al D.P.C.M. 15 giugno 2007 la quale provvede, per quanto di competenza, ad istruirle ed a inoltrarle al Comitato dei Garanti per il parere, tranne i casi in cui risulti evidente, sulla base dell'istruttoria svolta, che la richiesta non può essere accolta.
2. Alla suddetta richiesta dovrà essere allegato il modulo riportato in allegato B, compilato in ogni sua parte.
3. Per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1., l'Unità Tecnica di Missione opera in stretto raccordo con l'Unità Operativa di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 settembre 2009.

Art. 4

(Soggetti)

1. Le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le città metropolitane, le Università ed enti di ricerca danno preventiva comunicazione all'Unità Tecnica di Missione delle iniziative per le quali intendano utilizzare il logo ufficiale delle celebrazioni.
2. Trascorsi sessanta giorni dalla comunicazione, l'autorizzazione si intende concessa, fermo restando il rispetto delle istruzioni di cui all'allegato A.
3. Agli istituti di cui alla legge 17 ottobre 1996, n. 534 e alle fondazioni, associazioni ed enti morali di alto valore culturale e, segnatamente alle accademie nazionali, fondazioni lirico-sinfoniche ed enti teatrali, si applicano le disposizioni di cui al comma 1.
4. Per quanto riguarda gli altri soggetti si tiene conto, oltre a quanto previsto dall'art. 2, della circostanza che l'iniziativa proposta sia già avviata e finanziata in tutto o in parte e che la stessa sia eventualmente idonea ad amplificare, in proiezione estera, la risonanza internazionale delle celebrazioni.

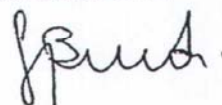
Art. 5

(Disposizioni finali)

1. In caso di concessione, il soggetto abilitato riceverà, dall'Unità Tecnica di Missione, per via elettronica, i files di origine del logo e le istruzioni di impiego. La riproduzione e/o l'utilizzo del logo secondo modalità difformi da quanto prescritto comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione.
3. La concessione deve intendersi sempre ed esclusivamente collegata all'iniziativa approvata e solo per il periodo corrispondente.
4. L'autorizzazione non conferisce alcun diritto di esclusiva, né costituisce titolo di priorità per l'eventuale partecipazione a bandi o concorsi e/o erogazione di contributi statali.

Roma, 10 FEB. 2010

IL PRESIDENTE





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO IX

LINEE GUIDA PER IL CORRETTO UTILIZZO DEL LOGO

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line
per un corretto utilizzo del logo



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Il logo

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*IL LOGO È IN CMYK

La font usata è: *Mrs Eaves Roman*

La data è in: *nero 100%*

La scritta in basso è in:

Rosso

C 15 M 100Y 90 K 10



I86I > 20II > >

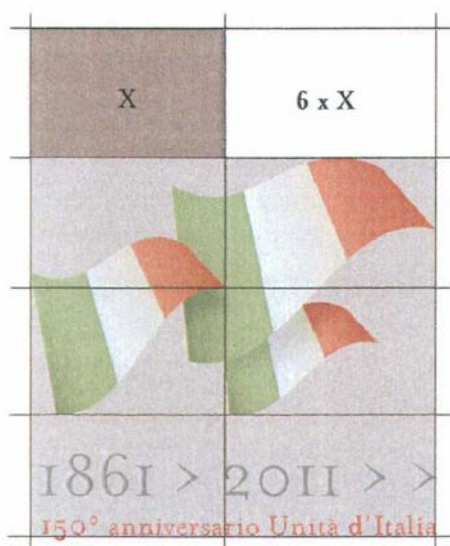
150° anniversario Unità d'Italia

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Armonia e proporzioni

Guide line

per un corretto utilizzo del logo



150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Dettagli costruttivi

Guide line

per un corretto utilizzo del logo



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*Proporzioni
e adattamenti
in scala*



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

23 mm

Non ridurre le dimensioni
del logo sotto i 23 mm

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

Applicazione del logo su fondi colorati

*1 Soluzione Unica:
Quando il logo viene utilizzato
da solo, si consiglia il fondo bianco.

*2 Ove fosse necessario
collocare il logo su di un
fondo colorato si consiglia
l'uso del colore *Pantone 5783*
In alternativa di quadricromia:
C 6 M 0 Y 28 K 27

*3e4 Nel caso in cui ci fosse la
necessità di applicare il logo su di
un fondo scuro si rende necessaria
la modifica del colore del testo in
Bianco.



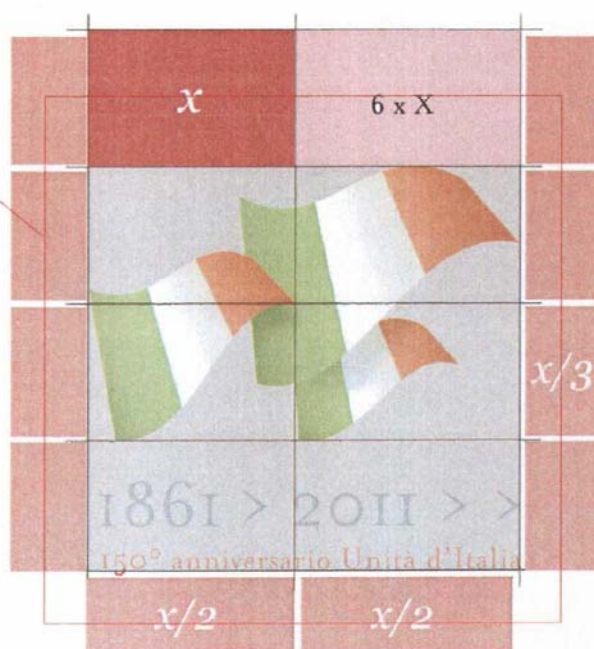
150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Area di rispetto

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

L'area in rosso rappresenta l'Area di rispetto indispensabile per mantenere una buona leggibilità e riconoscibilità del logo



150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Utilizzi scorretti

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*1 Non collocare il logo in prossimità o in sovrapposizione ad immagini molto dettagliate o cromatismi accentuati.

*2 Non collocare blocchi di testo o altri simboli grafici in prossimità dell'area di rispetto del logo.

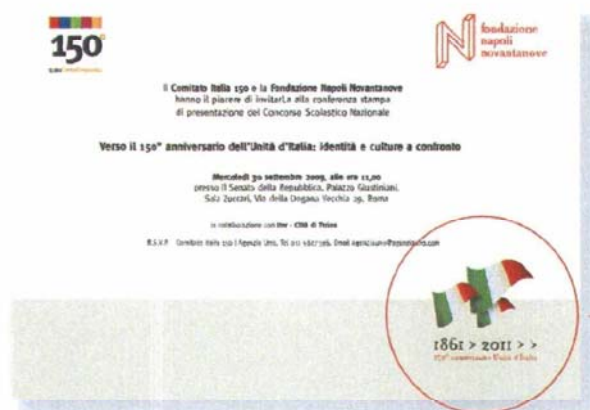


150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

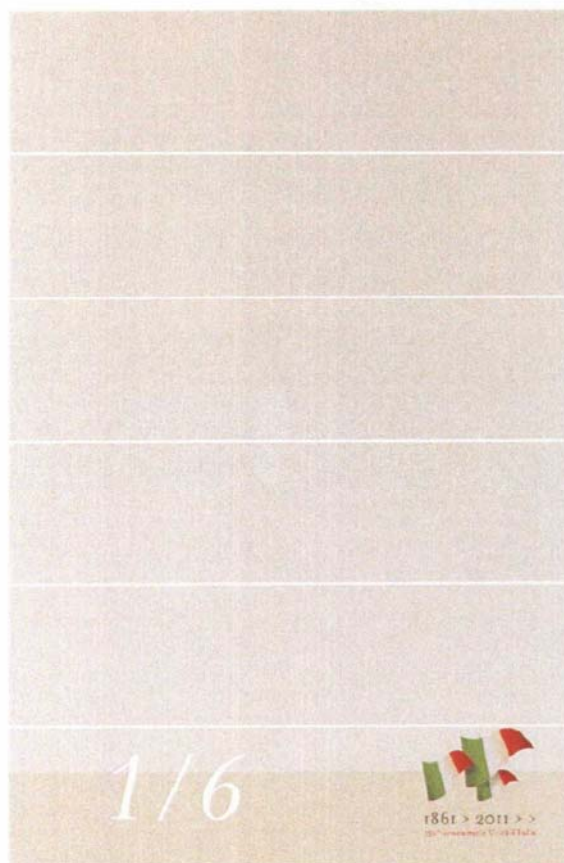
Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*Area di rispetto
e corrette applicazioni grafiche*



*Applicazione del logo da utilizzare
in contesti grafici ufficiali
con presenza di altri loghi.*



150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

Format grafico
per l'impaginazione di inviti
ufficiali per convegni o seminari

La Font da utilizzare per l'impaginazione dell'impianto grafico è il MrsEaves con l'utilizzo alternato degli stili come indicato nella pagina seguente, il corpo del testo è composto in nero mentre il rosso è C:15 M:100 Y:100 K:0

LXIV CONGRESSO DI STORIA DEL RISORGIMENTO

CAVOUR E RATTAZZI

Una collaborazione difficile

ALESSANDRIA, 7-10 Ottobre 2009

Alla vigilia del bicentenario della nascita di Cavour (1810-1861), il LXIV Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano è dedicato a CAVOUR e RATTAZZI, due eminenti statisti piemontesi che ebbero un ruolo fondamentale negli anni che precedettero la creazione del regno d'Italia. Undici relazioni affidate a studiosi italiani e stranieri delineeranno i profili di CAVOUR e di RATTAZZI e la complessiva trasformazione del regno sardo. La tavola rotonda, preceduta da una relazione sulla politica estera, sarà dedicata all'atteggiamento dell'Europa nei confronti del nuovo Piemonte.

* Programma del Congresso

Mercoledì 7 OTTOBRE - Alessandria

ore 15.00: Visita alla Cittadella (ingresso Via Pavia)
ore 16.00: Salvo delle autorità e inaugurazione dei lavori (Cittadella ingresso Via Pavia)
ore 16.30: CORRADO MALANDRINO *Rattazzi e la sua città*
ore 17.15: UMBERTO LEVRA, *Gli esordi nel parlamento subalpino di Cavour e di Rattazzi*
ore 18.00: GILLES PECOUT, *Cavour e la Francia*

Givedì 8 OTTOBRE - Alessandria - Palazzo Monferrato, Via S. Lorenzo

ore 10.00: VENERIO CASTRONOVO *La trasformazione del regno sardo*
ore 10.45: GIUSEPPE MONSAGRATI, *Rattazzi e la classe politica meridionale*
ore 11.30: ESTER DE FORT, *L'immigrazione in Piemonte*
ore 15.30: STEFANO MONTALDO *L'amministrazione del territorio*
ore 16.15: FRANCESCO TRANFELLO, *Chiesa e mondo cattolico di fronte alla lottizzazione del regno sardo*
ore 17.00: ESTER CAPUZZO, *Le minoranze religiose*
ore 17.45: FULVIO CONTI, *Cavour, il mondo cavouriano e la risorgente massoneria*

Venerdì 9 OTTOBRE	Sabato 10 OTTOBRE - Alessandria - Palazzo Monferrato, Via S. Lorenzo
<i>Cita ed Asti</i>	ore 09.00: ENNIO DI NOLTO <i>La politica estera del regno sardo</i>
ore 17.30: Consulta (Municipio di Asti)	ore 10.00: TAVOLA ROTONDA: <i>L'Europa di fronte al nuovo Piemonte.</i>

Introduttore e coordinatore: CARLO GIENALBERTI
ore 12.00
Promozione dei concorsi della borsa di studio
ore 13.00
Chiusura Congresso

Introduttore di: EUGENIO BIANCHI, BERNARDO GARCIA LÓPEZ, JUAN-VISVÉ FORTIQUER, ANNA REGIA VOGLI

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*Format grafico
per l'impaginazione di inviti
ufficiali per convegni o seminari*

Il logo bandiere va tagliato come da esempio e va applicata una trasparenza pari al 25%

Bold
rosso C:15 M:100Y:100 K:0

Italic

texture di fondo fornita in allegato.

Small Caps Petite caps Small Caps

LXIV CONGRESSO DI STORIA DEL RISORGIMENTO

CAVOUR E RATTAZZI

Una collaborazione difficile

ALESSANDRIA, 7-10 Ottobre 2009

Allo vigilia del bicentenario della nascita di Cavour (1810-2010), il LXIV Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano "La Restaurazione, Cavour e Rattazzi: due eminenti statisti piemontesi che abbiano fatto fondamentalmente negli anni che precedettero la creazione del regno d'Italia. Undici relazioni affidate a studiosi italiani e stranieri dell'area dei profili di Cavour e di Rattazzi e la complessiva trasformazione del riguardo. La tavola rotonda, preceduta da una relazione sulla politica estera, sarà dedicata all'atteggiamento dell'Europa nei confronti del nuovo Piemonte.

*** Programma del Congresso**

Mercoledì 7 OTTOBRE - Alessandria

ore 15.00: Visita alla Cittadella (ingresso Via Parva)
ore 16.00: Salvo delle autorità e inaugurazione dei lavori (Cittadella ingresso Via Parva)
ore 16.30: CORRADO MALANDRINO *Rattazzi e la sua città*
ore 17.15: UMBERTO LEVRA, *Gli esordi nel parlamento subalpino di Cavour e di Rattazzi*
ore 18.00: GILLES PECOUTE, *Cavour e la Francia*

Giovedì 8 OTTOBRE - Alessandria - Palazzo Monferrato, Via S. Lorenzo

ore 10.00: VENERIO CASTRIGNOVO *La trasformazione del regno sardo*
ore 10.45: GIUSEPPE MONSAGRATI, *Rattazzi e la classe politica meridionale*
ore 11.30: ESTER DE FORTI, *L'immigrazione in Piemonte*
ore 15.30: SILVANO MONTALDO *L'amministrazione del territorio*
ore 16.15: FRANCESCO TRANIELLO, *Chiesa e mondo cattolico di fronte alla laicizzazione del regno sardo*
ore 17.00: ESTER CAPUZZO, *Le minoranze religiose*
ore 17.45: FULVIO CONTI, *Cavour, il mondo cavouriano e la "nuova" massoneria*

Venerdì 9 OTTOBRE **Sabato 10 OTTOBRE - Alessandria - Palazzo Monferrato, Via S. Lorenzo**

Gala ad Asti
ore 17.30: Consulta (Municipio di Asti)

ore 09.00: ENZO DI SOUSA *La politica estera del regno sardo*
ore 10.00: TAVOLA ROTONDA: *L'Europa di fronte al nuovo Piemonte.*

Introduci e coordina: CARLO GIRARDI
ore 12.00
Premiazione dei vincitori delle borse di studio
ore 15.00
Chiusura Congresso

Interventi di: PUGLIESE, F. ALZINI, FERNANDO GARCIA SANZ, JEAN-YVES FRETTONE, ANNA MARIA VIGLI



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*Format grafico
per l'impaginazione di locandine
ufficiali di convegni o seminari*

Le medesime scelte stilistiche vanno mantenute anche nella locandina ovviamente adattando corpi e pesi in base al formato scelto.

Formato di esempio:

320mm x 700mm

LXIV CONGRESSO DI STORIA DEL RISORGIMENTO

CAVOUR e RATTAZZI

Una collaborazione difficile

ALESSANDRIA, 7-10 Ottobre 2009

Alla vigilia del bicentenario della nascita di CAVOUR (1810-2010), il LXIV Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano è dedicato a CAVOUR e RATTAZZI, due eminenti statisti piemontesi che ebbero un ruolo fondamentale negli anni che precedettero la creazione del regno d'Italia. Undici relazioni affidate a studiosi italiani e stranieri delineeranno i profili di CAVOUR e di RATTAZZI e la complessiva trasformazione del regno sardo. La tavola rotonda, preceduta da una relazione sulla politica estera, sarà dedicata all'atteggiamento dell'Europa nei confronti del nuovo Piemonte.

Introduce e coordina:
CARLO GHISALBERTI
ore 12.00

Premiazione dei vincitori della borsa di studio
ore 13.00
Chiusura Congresso

interventi di:
EUGENIO BIAGINI
FERNANDO GARCIA SANZ
JEAN-YVES FRETIGNE
ANNA MARIA VOCI

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*Applicazione del logo
in Format grafici già definiti*



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



23 mm

Non ridurre le dimensioni
del logo sotto i 23 mm



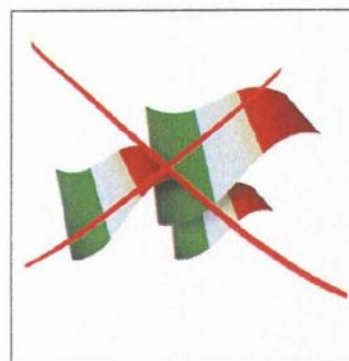
150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Utilizzi scorretti

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

Non è consentito l'utilizzo separato e il ridimensionamento arbitrario degli elementi che costituiscono il logo, poichè questo ne compromette irreparabilmente la leggibilità e la riconoscibilità.



150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*Utilizzo del logo per la personalizzazione
delle iniziative e le opere
considerate di interesse nazionale.*

*Iniziativa
di interesse
Nazionale*



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Utilizzo del logo
personalizzato,
fino ad un minimo
di 10 cm di giustezza

*Opera
di interesse
Nazionale*



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



*Iniziativa
di interesse
Nazionale*

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Utilizzo del logo
per dimensioni
tra i 10cm e i 6 cm
di giustezza.



*Opera
di interesse
Nazionale*

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



*Iniziativa
di interesse
Nazionale*

Utilizzo del logo
per dimensioni
sotto i 6 cm
di giustezza.



*Opera
di interesse
Nazionale*

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

logo Luoghi della memoria

Guide line

per un corretto utilizzo del logo



1861 > 2011 >>

LUOGHI DELLA
MEMORIA

150° anniversario Unità d'Italia



1861 > 2011 >>

LUOGHI DELLA
MEMORIA

150° anniversario Unità d'Italia

150° ANNIVERSARIO
UNITÀ D'ITALIA

Guide line

per un corretto utilizzo del logo

*Sequenza animata
per chiusura materiali audiovisivi.*

